ATTILIO HORTIS
BIBLIOTECA
TRIESTE

Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500

Internet: http://www.ilpiccolo.it/

Giornale di Trieste

mailbox piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 119 - NUMERO 166 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283; regione (040) 3733231; cronaca (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacoli (040) 3733209; segreteria di redazione (040) 3733243. Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828

MERCOLEDÌ 19 LUGLIO 2000

Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

Fazio: tagliare le tasse e le spese pensionistiche e sanitarie

Riesplode l'inflazione nell'area euro: +2,4%

Il mese precedente il tasso tendenziale annuo era all'1,9%. Italia sopra la media col 2,7% (a maggio eravamo al 2,5). Domina sempre il caro-petrolio

MILANO Proprio il giorno dopo in cui il Fmi ha detto che i prezzi sono sotto controllo, e in prospettiva attestati sotto il 2%, scatta l'allarme inflazione nei Paesi di Eurolandia. Nei dodici Stati dell'euro infatti l'andamento dei prezzi in giugno è aumentato del 2,4% su base annua contro l'1,9% del mese di maggio. Secondo i dati pubblicati da Eurostat, l'ufficio statistico della Comunità europea a Lussemburgo, la media dei Quindici Paesi dell' Ue è invece passata dall'1,7% in maggio al 2,1% in giugno. Nello stesso mese dell'anno precedente, l'inflazione era allo 0,9% nella zona euro ed all'1% nell'Unione europea. L'Italia si colloca al di sopra della media comunitaria con il 2,7% contro il 2,5 del mese di maggio.

Per la Commissione Ue guidata da Prodi, i dati dell' inflazione evidenziano un «forte effetto dei prezzi del petrolio» e sollecitano gli Stati membri ad accelerare le riforme strutturali.

A questo proposito, e in particolare sulla riforma del fisco, è intervenuto anche ieri il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio affermando: «sulle tasse copiamo la Germania». Ma per poter far ciò Fazio ribadisce concetti più volte espressi: cioè tagliare le pensioni (minacciate da un vero e proprio choc demografico) e le prestazioni sanitarie. E per le pensioni non si tratta di tagliare gli importi, che in molti casi sono troppo bassi, quanto piuttosto di alzare al più presto l'età della pensione. E anche la sanità deve diventare meno generosa visto che da sola ha fatto segnare il disavanzo più ampio nella spesa pubblica.

Antonio Fazio

● A pagina 9

Fincantieri: 135 assunzioni a Monfalcone

TRIESTE La Regione Friuli-Venezia Giulia e la Fincantieri hanno sottoscritto un protocollo d'intesa per la copertura finanziaria di un corso formativo di qualificazione per operatore navale di montaggio scafo per 135 disoccupati che saranno poi assunti nei cantieri di Monfalcone.

Il documento è stato siglato dall'assessore regionale al lavoro del Friuli-Venezia Giulia, Renzo Tondo, e dal direttore generale personale ed organizzazione della Fincantieri, Renzo Meschini.

Fincantieri intende assumere a Monfalcone, nel biennio 2000/2001, circa 500 operai, «manodopera giovane e qualificata - ha affermato Meschini - da inserire subito nel ciclo di produzione». La Regione ha messo a disposizione per i corsi oltre un miliardo di lire.

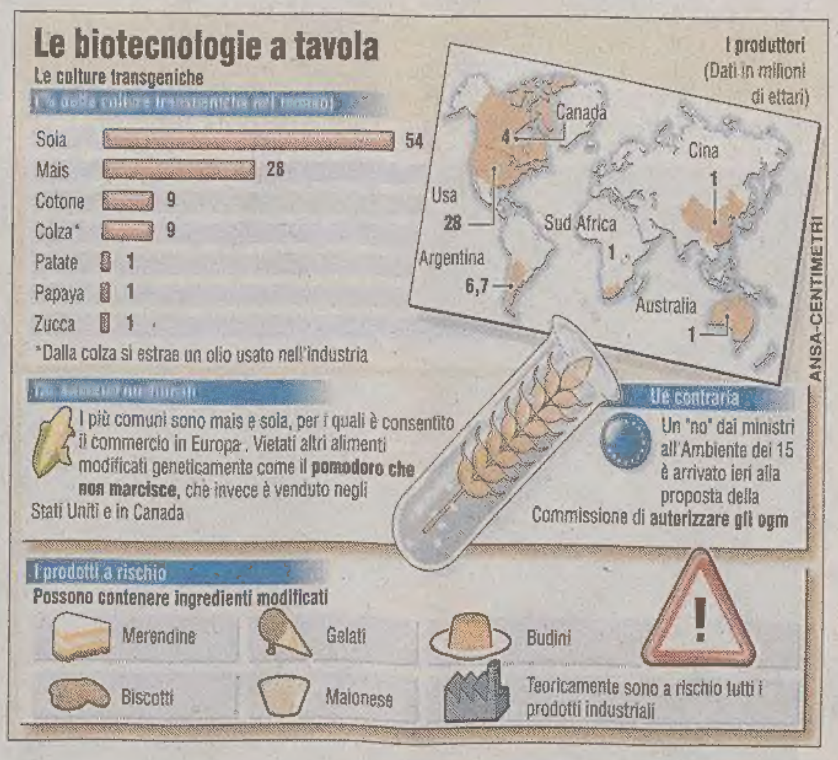
● A pagina 6

Massimo Greco

Dopo il sostanziale via libera del ministro della Sanità, in sintonia con Prodi, ai cibi transgenici

Biotech, scontro nel governo

I verdi contestano Veronesi: minacce di rottura. Critico pure Bordon



Cautela di Amato che rassicura la portavoce degli ambientalisti Francescato: ce ne occuperemo la prossima settimana al Consiglio dei ministri

ROMA Lo scontro nel governo sul biotech si aggrava e deve intervenire Amato per sedare gli animi. Dopo le dichiarazioni del presidente della Ue Romano Prodi, e dopo quelle del ministro della sanità Umberto Veronesi («Gli alimenti geneticamente modificati sono pericolosi come il pane»), i Verdi minacciamo di ritirare l'appoggio al governo. Le parole di Veronesi sono state giudicate inaccettabili e accolte da una coro di fischi dall'intero fronte ambientalista. I parlamentari verdi chiedono al premier Amato di chiarire, e subito, la posizione dell'Italia. Il premier rassicura personalmente la Francescato, portavoce degli ambientalisti. Il governo rimane su una posizione di massima cautela sui cibi transgenici e in ogni caso, fa sapere Amato, se ne parlerà con calma nel Consiglio dei ministri la prossima settimana.

Duro e polemico, col collega della sanità, è stato anche il ministro dell'Ambiente Willer Bordon: «Rispetto il suo parere di scienziato, ma Veronesi non ha titolo per parlare a nome del governo. Il ministro competente sono io».

A dar fuoco alle polveri è stato il ministro-oncologo che, richiamandosi alla sua veste di portavoce del mondo della ricerca scientifica, ha reso dichiarazioni definite da molti «incaute». Il professor Veronesi non si è solo dichiarato d'accordo con Prodi sulla necessità di aprire agli Omg. Ha aggiunto, sposando in pratica il principio di sostanziale equivalenza sbandierato dalle multinazionali, che il cibo Frankenstein è innocuo, che non esiste alcuna prova scientifica del contrario, e che chi lo combatte è antistorico.

● A pagina 3

I ministri dell'Agricoltura Ue decidono di far applicare l'etichetta di origine controllata alla carne che finisce sui banchi delle macellerie

Mucca pazza, morbo in continua espansione

LONDRA Gli esperti britannici hanno elaborato proiezioni inquietanti sul tasso di mortalità legato alla malattia di Creutzfeldt-Jakob, la versione umana della Encefalopia spongiforme bovina (Bse) volgarmente nota come il morbo della Mucca pazza. Secondo gli ultimi dati divulgati dal comitato che controlla l'incidenza del morbo in Gran Bretagna, l'affezione ha causato sinora 69 decessi, cui vanno aggiunti 7 casi presunti. Il professor Peter Smith, capo del comitato, ha indicato che sinora è stata notata una tendenza costante, con un leggero aumento negli ultimi tempi. Lo studioso ha dichiarato che il tasso di mortalità da Mucca pazza registrerà probabilmente un aumento del 20-30% l'anno.

Dal canto suo, l'Ue è decisa a porsi all'avanguardia a livello mondiale sul fronte della sicurezza alimentare e, nonostante le polemiche sulle biotecnologie, si prepara a disporre nuovi tasselli per rassicurare il consumatore europeo. Così i ministri dell'Agricoltura dell'Ue hanno deciso di scrivere sull'etichetta della fettina in vendita sul banco della macellereria la storia della stessa dalla stalla alla tavola. Su questa linea, la Commissione Ue presieduta da Prodi ha lanciato una nuova sfida ai Quindici: creare una carta d'identità degli alimenti e norme per salvaguardare i prodotti tipici.

● A pagina 3

Il principe Emanuele Filiberto disponibile a giurare fedeltà alla Repubblica e alla Costituzione italiane

I Savoia: «Siamo pronti a chiedere scusa»

Tra gli errori da riconoscere la promulgazione delle leggi razziali

Secondo il discendente dell'ex casa regnante, intervenuto a «Radio anch'io estate», il referendum che sanzionò la sconfitta della monarchia fu regolare

ROMA Siamo pronti a giurare fedeltà alla Repubblica, alla Costituzione. Pronti a riconoscere che la Repubblica è nata in maniera legittima e soprattutto pronti a chiedere scusa per le colpe dei nostri antenati, soprattutto per quel che riguarda le leggi razziali in Italia. Questo in sintesi il pensiero di Emanuele Filiberto di Savoia espresso a «Radio anch'io».

Il figlio di Vittorio Emanuele, nel corso della trasmissione, ha ribadito che i Savoia «non fanno paura a nessuno», che se avranno la possibilità di rientrare in Italia lo faranno come «cittadini comuni», che non hanno intenzione di fare attività politica, che però le colpe dei Savoia i quali «nel bene e nel male hanno fatto l'unità d'Italia ma anche degli errori», non devono ricadere sui figli e nipoti. In sostanza, il Principe ribadisce un concetto espresso ormai da tempo: «Che colpa abbiamo noi?».

Parlando del referendum elettorale che portò alla sconfitta della monarchia, Emanuele Filiberto ribadisce che «è stato regolare», che «non si può rifare la storia» e che «purtroppo è andata così». Ma in qualche modo la monarchia ha degli elementi positivi, «è sopra le parti e garantisce la stabilità», quindi un «regime familiare», perché in Italia il Re «ha sempre regnato ma non governato».

Parlando dell'archivio storico di casa Savoia, Emanuele Filiberto ha garantito che tutto è stato rimandato in maniera «integrale» all'Italia e che in Svizzera sono rimaste solo le lettere personali di Umberto II.

● A pagina 2

Flussi migratori: prima si verificherà la disoccupazione al Sud

Bianco rallenta sugli immigrati Saranno sentiti gli Enti locali

ROMA Il governo fa dietrofront sulle quote di ingresso e sui 41 mila nuovi extracomunitari richiesti dalle imprese, il ministro dell' Interno Bianco decide di rallentare. Nessuna decisione verrà adottata «prima di aver verificato la disponibilità dei ragazzi del Sud Italia». E che dire della guerra tra Stato e Regioni? «Una tempesta in un bicchier d'acqua», tuona Bianco. Un chiarimento c'è stato ancor prima che al Viminale iniziasse la riunione per il coordinamento e il monitoraggio della legge sull'immigrazione. Bianco ha tranquillizzato: «Il governo intende esercitare le proprie funzioni solo dopo aver avviato procedure di concertazione con Regioni, Comuni e Province». Una marcia indietro che ha fatto sbollire veleni e polemiche. Poi, dopo il vertice, le spiegazioni del ministro. Prima di un qualunque orientamento definitivo sui tetti, si verifichi «in maniera certa, se non vi sia disponibilità da parte delle Regioni del Sud». Insomma, i nostri disoccupati non rischieranno di vedersi soffiare il posto da extracomunitari bisognosi: il diritto di «prelazione» spetterà ai nostri. Intanto si fa una raccolta di firme, per sollecitare il governo a un confronto sull'emergenza immigrazione da parte da uno stuolo di deputati del centrosinistra eletti al Nord. Certo, le aziende hanno bisogno di manodopera. Ma i nuovi flussi vanno valutati con attenzione.

● A pagina 2

Offensiva sindacale a meno di 10 giorni dal blocco delle agitazioni

Raffica di scioperi nei trasporti Si parte da bus, tram e metro

ROMA A meno di dieci giorni dal blocco degli scioperi, i sindacati si scatenano in una raffica di agitazioni che mettono a rischio tutto il sistema di mobilità.

Si parte stamane, con i problemi che si concentreranno nei trasporti pubblici urbani per uno sciopero nazionale di 24 ore degli autoferrotranvieri proclamato dai sindacati di base con modalità diverse per ogni città.

Venerdì prossimo, 21 luglio e domenica 23 le agitazioni riguarderanno le ferrovie: venerdì per uno sciopero del personale della divisione infrastrutture del compartimento di Venezia e domenica per la protesta degli addetti alla stazione di Firenze.

In ogni caso, lo sciopero odierno dei sindacati autonomi degli autoferrotranvieri dovrebbe produrre effetti solo in pochi comuni, almeno secondo il presidente di Federtrasporti Enrico Mingardi.

● A pagina 4

IN CRONACA

FURTO
Ladri «coperti» dalla rete di piazza Unità razziano indisturbati abiti per 100 milioni

SANITÀ
Migliaia di esami oncologici in arretrato Mesi di attesa per ottenere un responso

ALL'INTERNO

MEDIO ORIENTE
Si vivono ore decisive a Camp David Ultime speranze a un passo dal fallimento
● A pagina 5

BUCKINGHAM PALACE
Il principe Carlo non sposerà Camilla preoccupato per i figli suoi e della signora
● A pagina 5

GIORGIO ARMANI
BALLANTYNE Cashmere
YVES SAINT LAURENT
emanuel ungaro PARIS parallèle
valentino BOUTIQUE
GIANFRANCO FERRE
Cristina da Udine
ABBIGLIAMENTO DONNA
Via Cavour, 17 - Udine - Tel. 0432.506991

Il «Pirata» dopo una lunga fuga ha ceduto sull'ultima salita ed è giunto quasi 14 minuti dopo Virenque

Pantani si ritira dal Tour de France

MORZINE Marco Pantani ha deciso di ritirarsi dal Tour de France. Nella tarda serata di ieri la scelta di non continuare. Lo scalatore romagnolo, che ieri era partito all'attacco sulla prima delle cinque salite in programma, era poi arrivato al traguardo di Morzine con un ritardo di quasi 14 minuti dal vincitore Richard Virenque, accusando problemi intestinali. La decisione è stata presa dopo un consulto tra la manager del corridore, Manuela Ronchi, il direttore sportivo Giuseppe Martinelli e il medico Emilio Magni.

«La situazione è tale che c'era poca scelta - ha detto Manuela Ronchi - il medico ci ha portato il referto e non c'era altra possibilità». La decisione della squadra è stata ufficializzata con un comunicato in cui si sostiene che «a seguito delle turbe digestive a carattere dissenterico sopraggiunte nel corso della tappa odierna e al netto peggioramento delle sue condizioni cliniche in serata, dopo consultazione con il medico sociale del team, si è giunti alla decisione di consigliare al corridore la sospensione della corsa». Marco Pantani rientrerà oggi in Italia.

● In Sport

Pantani in crisi: nella serata di ieri ha deciso il ritiro dal Tour.

G19190K
mer 19
Udine Ivano Fossati (Italia)
gio 20
Udine Michelle Shocked (USA)
Joan Baez (USA)
dom 23
San Giovanni al Nat. Nosisà (Friuli)
Capercaillie (Scozia)
lun 24
San Daniele del Friuli
Nura (Algeria/Italia/Russia)
Goran Bregovic (Serbia/Bosnia/Bulgaria)
ven 28
Spilimbergo Folkest in festa
Capodistria (Slo)
Paul Millns Trio (Gran Bretagna)
sab 29
Spilimbergo Paul Millns Trio (Gran Bretagna)
Inti-Illimani e orchestra (Cile)
dom 30
Spilimbergo Friulian Celtic Connection con
The Chieftains (Irlanda), Värttinä (Finlandia),
La sedon salvadie (Friuli), I Muvrini (Corsica)
www.folkest.it Corso Roma, 106 - 33097 Spilimbergo (Pn) - Tel. 042751230
Folkest 2000 INTERNATIONAL FOLK FESTIVAL DAL 6 AL 30 LUGLIO
SANS SOUCI

Kataweb.it
Katalogo.it, il motore italiano per le strade della Rete
Kataweb.it

Emanuele Filiberto promette un atto di riparazione «per le colpe dei miei antenati» e una dichiarazione di fedeltà alla Repubblica

Il baby-Savoia: «Vi chiedo scusa»

In cambio spera in un salvacondotto per partecipare in agosto al giubileo dei giovani

LA STORIA

I retroscena di una decisione discussa

Perché la giovane Repubblica non volle correre il rischio di ospitare dei reali screditati

ROMA *La tredicesima disposizione transitoria della Costituzione, approvata il primo gennaio 1948, stabilisce che ai membri e ai discendenti maschi di Casa Savoia e alle loro consorti è negato l'ingresso in Italia. I legislatori ad approvare questa disposizione in un Paese spaccato a metà. Il referendum popolare sulla forma di stato era finito quasi in pareggio: 12 milioni di voti a favore della repubblica, contro 10 milioni a favore della monarchia. Il partito monarchico era dunque ancora molto forte, come pure era diffuso un sentimento legittimista, animato anche dalle voci di brogli elettorali. Accanto a queste motivazioni di sicurezza per la neonata repubblica, erano ancora vivi nella memoria degli italiani le vicende che legarono la Real Casa al fascismo: la dittatura, la guerra d'Etiopia, la guerra di Spagna, l'approvazione delle leggi razziali, la guerra mondiale al fianco della Germania nazista, la fuga del re nel 1943.*

Vittorio Emanuele IV Principe di Napoli è nato nel 1937.

Aveva nove anni il 2 giugno 1946 quando, dopo il referendum popolare che sconfisse la monarchia, si imbarcò a bordo di una nave da Napoli insieme alla sua famiglia e all'ex re Umberto II. La prima tappa dell'esilio fu il Portogallo. Poi, Vittorio Emanuele si stabilì a Ginevra, base per la sua attività di uomo d'affari, in equilibrio fra eventi di cronaca rosa - che più tardi hanno visto come protagonista anche il figlio Emanuele Filiberto - e la disavventura giudiziaria in seguito alla morte di un giovane turista tedesco nell'isola di Cavallo.

Nel corso del 1999 la Camera ha sospeso il divieto del rientro dei discendenti di Casa Savoia, lasciando sperare in una definitiva abrogazione della tredicesima norma transitoria. A tutt'oggi, però, il Senato non ha ancora discusso la questione, quindi la situazione resta pressochè immutata. Vittorio Emanuele ha quindi deciso di appellarsi alla Corte europea per i diritti dell'uomo per poter rientrare in Italia, dal momento che la disposizione è in contrasto con le norme emanate dall'Unione Europea che consentono il libero movimento di uomini e merci all'interno della stessa Unione Europea, ma il 16 marzo scorso l'Europarlamento ha respinto l'appello.

ROMA Sono pronti a giurare fedeltà alla Repubblica e alla Costituzione. Sono disposti a «chiedere scusa davanti a tutti gli italiani per le colpe degli antenati». Assicurano di voler tornare solo per porre fine ad un incubo «che ci tormenta da 50 anni». Ma sulle dichiarazioni di Emanuele Filiberto di Savoia e di suo padre Vittorio Emanuele è polemica. Già valutate positivamente dal ministro della Giustizia, Fassino, e da quello delle Riforme, Maccanico, da Alleanza nazionale, dal segretario del Cdu Rocco Buttiglione, sono considerate «disinvolte conversioni dell'ultima ora» da molti esponenti della sinistra. Emanuele Filiberto, che aveva giurato di essere disposto a tutto pur di partecipare al Giubileo dei giovani che si celebrerà a Tor Vergara il 19 agosto prossimo, ha dovuto sposare una linea di condotta più soft. Ieri alla trasmissione Radio Anch'io Estate ha infatti dichiarato «dato che c'è un movimento che va a favore del nostro rientro, mi sono detto: meglio aspettare un po' per vedere cosa succede».

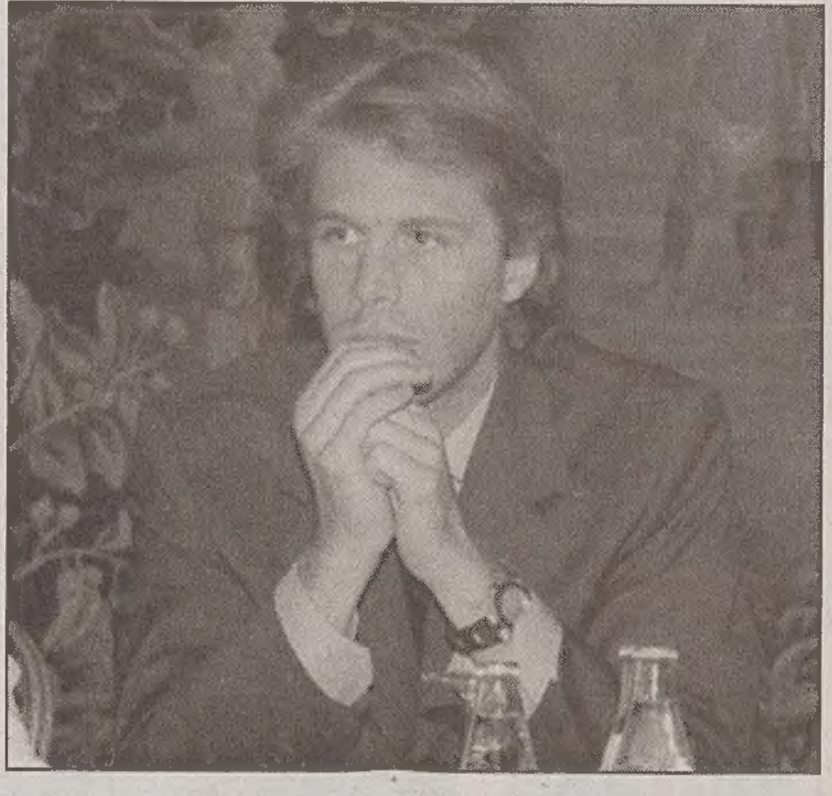
Il giovane di sangue blu conta comunque di terminare il suo esilio entro il 2000. «Credo che noi non facciamo più paura a nessuno: voglio tornare come semplice cittadino, fare una vita normale e non occuparmi di politica». Fondamentale, a questo punto, appare la sottoscrizione di una dichiarazione nella quale gli eredi Savoia riconoscano le loro responsabilità per quanto è avvenuto nel corso del ventennio fascista, e legittimando finalmente la nascita della Repubblica.

Dal punto di vista legislativo, una proposta di legge presentata al Senato e sottoscritta da parlamentari di entrambi gli schieramenti (tra loro anche il senatore a vita Giovanni Agnelli) potrebbe spianare la strada al rientro di Emanuele Filiberto. Il discendente di casa Savoia otterrebbe il permesso di transitare sul territorio italiano per un periodo massimo di 45 giorni entro l'anno 2000, così da poter raggiungere lo Stato del Vaticano ed assistere a manifestazioni del Giubileo.

Il ddl è stato sottoscritto da numerosi parlamentari del Polo, ma anche da cinque del gruppo misto, tre dell'Udeur, due dei Ds, uno dei Verdi e uno del Ppi. Ma si tratta di una misura legislativa che non sembra possa avere un iter facile. Il primo dubbio è di natura costituzionale: può una legge ordinaria sospendere la XIII disposizione transitoria della Costituzione che perentoriamente preclude ai Savoia «l'ingresso ed il soggiorno nel territorio nazionale?». Per Massimo Villone (Ds), il presidente della commissione Affari costituzionali al quale il ddl è stato assegnato, è «estremamente dubbio che questo possa avvenire». La strada maestra resta quindi quella di far riprendere l'iter parlamentare al disegno di legge costituzionale bloccato da oltre tre anni in commissione al Senato.

Intanto, Emanuele Filiberto fa già progetti per il futuro rientro: una visita, con il permesso del presidente Ciampi, alla tenuta di Castel Porziano.

Mariella Lestingi



Emanuele Filiberto di Savoia: l'ultimo erede della dinastia si dice pronto a chiedere scusa per le colpe dei suoi predecessori. E in cambio vorrebbe un salvacondotto.

Savoia, il dibattito in corso

La promessa di Vittorio Emanuele

"Sono disposto a **giurare fedeltà alla Repubblica italiana** pur di ritornare nel mio Paese. Per me non è un problema".
Con queste parole pronunciate al Tg1, l'erede al trono Vittorio Emanuele ha riaperto il dibattito sul rientro dei Savoia in Italia

Aperture politiche e "no" degli intellettuali

SI NO

Sia il ministro della Giustizia Fassino che quello per le Riforme Maccanico esprimono apprezzamento per la dichiarazione d'intenti, che potrebbe agevolare il dibattito in Parlamento. Alcuni esponenti della cultura, tra cui Galante Garrone (docente di storia, ex capo partigiano) e Tabucchi (scrittore), si mostrano invece **contrari** all'ipotesi di un ritorno

Emanuele Filiberto rilancia

"Siamo pronti a chiedere scusa a tutti gli italiani per le colpe dei nostri antenati - ha affermato alla radio il figlio di Vittorio Emanuele - anche se voglio tornare come semplice cittadino, non per fare politica"

ANSA-CENTIMETRI

Ma una legge ordinaria tecnicamente non può scavalcare la Costituzione

Parla il senatore Ettore Bucciero (An), promotore del disegno di legge «riparatore»

«Anche Agnelli è d'accordo»

ROMA Il senatore di Alleanza Nazionale Ettore Bucciero è stato il primo firmatario di una proposta di legge con cui si chiede il permesso di 45 giorni in favore di Emanuele Filiberto di Savoia per assistere alle manifestazioni del Giubileo. Ora che il problema dei Savoia è diventato di grande attualità e di notevole interesse, abbiamo incontrato il sen. Bucciero, avvocato civilista, da sempre in politica, per conoscere lo scopo, l'iter e le possibilità dell'interessante disegno di legge in favore del giovane principe.

Senatore, vuole spiegare l'iter della sua proposta?

«Un giorno ho letto che il giovane erede di Casa Savoia aveva espresso la volontà e il desiderio di partecipare al Giubileo dei Giovani, in programma il 19 agosto. Questo desiderio, per altro giustificatissimo, l'ho fatto mio e di moltissimi italiani anche perchè i sette disegni di legge costituzionali per abrogare la 13ma disposizione finale della Costituzione - che vieta l'ingresso e il soggiorno ai discendenti maschi di Casa Savoia - sono fermi da un anno e mezzo per il blocco voluto dalla maggioranza e, in particolare, dal presidente della Commissione Affari Costituzionali, senatore Villone. Ho cercato, quindi, una via più naturale e più veloce: un disegno di legge ordinario».

L'aspirazione del principe Emanuele Filiberto è legittima?

«Assolutamente sì. Come avviene alla Mecca dove nessun fedele musulmano viene respinto così deve avvenire nel nostro Paese, che si dichiara civile. Si tratterebbe di concedere un «salvacondotto» al principe che lo tutelerebbe non tanto da rischi alla persone e ai beni quanto alla dignità di cittadino italiano ed europeo. Concedendogli temporaneamente il relativo »status«, si equiparrebbe il cittadino Emanuele Filiberto di Savoia a diplomatico straniero. È assurdo vietare ad un cattolico un semplice transito nel territorio della Repubblica per accedere allo Stato del Vaticano».

Come è stata accolta la sua iniziativa?

«Positivamente: hanno firmato, infatti, oltre al senatore Gianni Agnelli, restio a certe iniziative, i due senatori del Ds Corrao e Sartori, moltissimi di An, molti di Forza Italia, alcuni del Ccd, un popolare, Rescaglio, e altri del Gruppo Misto. Un'accoglienza trasversale che mi ha confortato. Il gruppo si sta allargando: ogni giorno arrivano nuove adesioni».

IMMIGRATI Il governo prima di fissare nuove quote d'ingresso «verificherà le disponibilità dei ragazzi del Sud Italia»

«Prima i nostri disoccupati, poi gli stranieri»

Il ministro Bianco: «La guerra Stato-Regioni? Tempesta in un bicchier d'acqua»

INTERVISTA

Benedetti: «Non imbarcare una massa di disadattati»

TRIESTE «Non mi è chiaro se, quando si parla di reperimento di manodopera all'estero, si pensi seriamente a flussi regolari e regolati, destinati a convogliare nel nostro Paese le energie che effettivamente occorrono al funzionamento della struttura produttiva. Insomma, sarei curioso di sapere se un fenomeno di queste dimensioni sia progettato in termini di corretta organizzazione sociale. In caso contrario, rischieremmo di imbarcare una massa di disadattati che ci creerebbe molti problemi».

Gianpietro Benedetti - amministratore delegato della Danieli, produttrice di impianti per la siderurgia, una delle più importanti realtà industriali della regione - interviene con molta circospezione su uno dei temi più dibattuti dell'attualità sociale ed economica. «È vero - riflette il manager - che scolarità e denatalità concorrono a rendere più arduo il reclutamento di determinati profili professionali: per esempio, è sempre più difficile trovare un buon carpentiere».

La Danieli ha affrontato il problema-formazione, intensificando la collaborazione con il mondo scolastico e scientifico friulano (l'istituto tecnico Malignani, l'università di Udine) e creando una scuola aziendale post-diploma. «Ma queste iniziative non sono sufficienti - riprende Benedetti - e così, soprattutto per quel che riguarda la ricerca, cerchiamo esperti nei paesi dell'Est europeo, in India - dove esistono eccellenti competenze nel settore informatico -, in Iran». D'altronde Danieli molto insiste sull'attività di ricerca e di rinnovamento tecnologico: a Buttrio, a fine settembre, il gruppo organizzerà una settimana di meeting mirati alla presentazione di nuovi produzioni. E uno spazio particolare verrà dedicato agli impianti dell'Abs, sui quali la Danieli ha «scommesso» 300 miliardi.

Gianpietro Benedetti

Riguardo all'andamento del settore, Benedetti osserva che «dopo due anni di ciclo negativo, i produttori di acciaio, favoriti da una certa ripresa economica e dal conseguente aumento dei consumi, possono finalmente rifiatare. Anche le esportazioni "dumping" russe, che avevano rappresentato un notevole problema, si sono un po' assestate. Ma i siderurgici non hanno ancora la forza per grandi investimenti e il nostro portafoglio-ordini ne risente. Ritengo - conclude l'amministratore delegato della Danieli - che, se la congiuntura si terrà su discreti livelli, nella prima metà del 2001 avremo superato il periodo difficile».

Massimo Greco

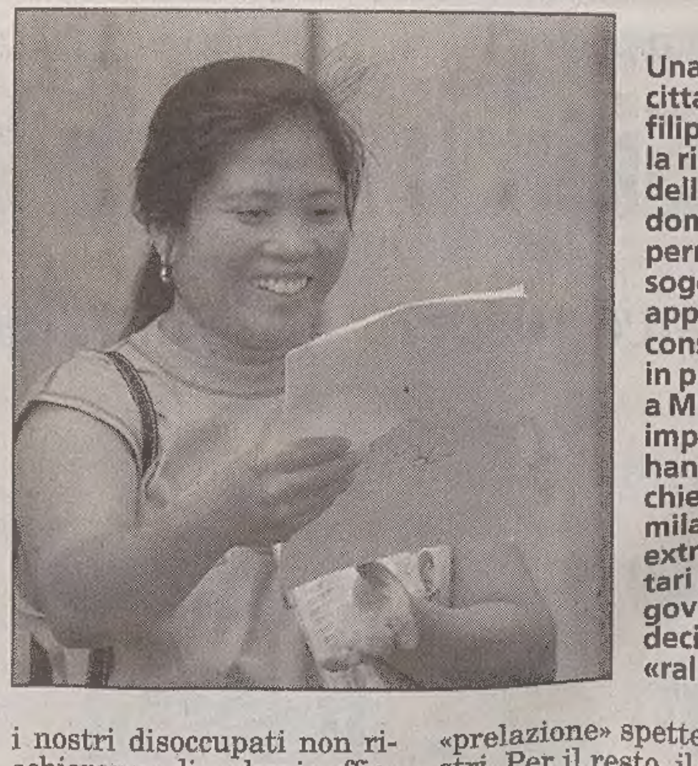
ROMA Fa dietrofront, il governo. Sulle quote di ingresso e sui 41 mila nuovi extracomunitari richiesti dalle imprese, il ministro dell'Interno, Bianco, decide di rallentare. Nessuna decisione verrà adottata sul numero degli extracomunitari in più da far venire nel nostro Paese, «prima di aver verificato la disponibilità dei ragazzi del Sud Italia». E che dire della presunta guerra tra Stato e Regioni? «Una tempesta in un bicchier d'acqua», tuona Bianco. Già, perchè un chiarimento c'era stato ancor prima che al Viminale iniziasse la riunione di insediamento del tavolo per il coordinamento e il monitoraggio dell'attuazione della legge sull'immigrazione. Bianco aveva tranquillizzato: «Nessuna guerra, il governo intende esercitare le proprie funzioni in materia di immigrazione solo dopo aver avviato procedure di concertazione con regioni, comuni e province». Dunque: «le Regioni saranno chiamate a far parte del tavolo che lavorerà alla predisposizione dei decreti sui flussi per il 2000 e per il 2001».

Una marcia indietro che aveva fatto sbollire veleni e polemiche. «È estremamente positivo - aveva commentato il presidente della Conferenza delle Regioni, Enzo Ghigo - che il governo abbia fornito le necessarie rassicurazioni in merito al ruolo che Regioni, Province e Comuni devono avere nelle politiche per la sicurezza e in particolare nella determinazione dei flussi migratori».

Poi, dopo il vertice, le spiegazioni del ministro. Che ha snocciolato le prediche del presidente del Consiglio, Giuliano Amato, durante il Consiglio dei ministri: prima di un qualunque orientamento definitivo sui tetti, si verifichi «in maniera certa, se non vi sia disponibilità da parte delle regioni del Sud». Insomma, i nostri disoccupati non rischieranno di vedersi soffiare il posto da extracomunitari bisognosi: il diritto di «prelazione» spetterà ai nostri. Per il resto, il tavolo di ieri si è occupato dell'azione di contrasto ai clandestini e della necessità di una politica dell'immigrazione europea.

Ma le polemiche non mancano. Se il ministro del Lavoro Cesare Salvi ritiene che la richiesta di 41 mila nuovi extracomunitari, quanti sono stati chiesti dalle imprese, «sia ragionevole, basta che questi abbiano un lavoro in regola e un alloggio», la cifra plausibile potrebbe anche essere un'altra. Per il presidente della Confcommercio, Sergio Billè, commercio e turismo nel prossimo biennio potrebbero aver bisogno di 30 mila new entry. Per il vicepresidente dei deputati di An, Maurizio Gasparri, le Regioni devono dare un parere preventivo e non di ratifica di decisione prese dal governo: «Noi contestiamo questa politica». Il presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni, ribadisce invece la sua posizione sul tema immigrazione: prima offrire il lavoro agli italiani, incentivando dipendenti e imprese, poi agli extracomunitari.

Elisabetta Martorelli



Una cittadina filippina con la ricevuta della domanda di permesso di soggiorno appena consegnata in prefettura a Milano. Gli imprenditori hanno chiesto 41 mila nuovi extracomunitari ma il governo ha deciso di «rallentare».

Salvi: «È ragionevole la richiesta di 41 mila nuovi extracomunitari da parte delle imprese ma il lavoro sia in regola e ci siano gli alloggi»

Ma i deputati del centrosinistra raccolgono firme contro il governo

ROMA Una raccolta di firme, per sollecitare il governo a un confronto sull'emergenza immigrazione. «Non si possono innalzare indiscriminatamente le quote di ingresso degli stranieri» annuncia Sergio Trabattoni, dell'Ulivo. È lui il «portabandiera» di uno stuolo di deputati del centrosinistra eletti al Nord: tutta gente che delle esigenze delle aziende locali e delle difficoltà di integrazione degli extracomunitari sul territorio ha ampia conoscenza. Lì, al Nord, la popolazione vive nella psicosi immigrati. Certo, le aziende hanno bisogno di manodopera, magari per lavori che gli italiani non vogliono fare. Ma nuovi flussi vanno valutati con attenzione. Bisogna innanzitutto potenziare le politiche di integrazione per le centinaia di migliaia di immigrati regolari presenti nel nostro Paese, si legge nel documento firmato, tra gli altri, da Sergio Chiamparino, dell'Ulivo e da Sergio Del Bono, del gruppo Popolari democratici dell'Ulivo. Lo scritto esprime «perplessità in ordine alla riapertura delle quote d'ingresso - spiega Trabattoni - innanzitutto perchè, con questa richiesta, si ratifica una debolezza della politica d'integrazione». Ancora: «Sarebbe bene coinvolgere Regioni e Province nella determinazione dei flussi di ingresso e la necessità manifestata dall'industria dovrebbe essere indicata attraverso precisi profili professionali necessari e non con una generica richiesta quantitativa». Sarebbe poi indispensabile verificare se il fabbisogno di manodopera possa essere soddisfatto attraverso la regolarizzazione degli immigrati già presenti in Italia, per i quali è in corso la procedura di regolarizzazione.

IMMIGRATI Albertini convoca per settembre un summit dei sindaci delle 13 città metropolitane

Flussi: «Decidano anche i grandi Comuni»

MILANO Un summit dei sindaci delle 13 città metropolitane sui flussi migratori a settembre. Lo ha annunciato il sindaco di Milano, Gabriele Albertini, che proprio non ci sta a essere escluso dalla questione immigrati. E passa al contrattacco: «Ci incontreremo a Milano per riflettere e proporre - ha spiegato - su un tema complesso cui devono, intelligentemente, concorrere le istituzioni degli enti locali, delle Regioni e anche le autorità governative». Una mossa che in un certo senso stride con la richiesta del presidente de Pirellone, Roberto Formigoni, di potere decisionale sui flussi per le Regioni. Il vertice di settembre è un chiaro messaggio per il presidente lombardo: «Non si possono lasciare fuori i grandi comuni».

Tra i due continuano dunque le scintille. «Vogliamo essere messi nella condizione di poter esprimere la nostra opinione - ha detto Albertini, rivolgendosi indirettamente a Formigoni - per una situazione che certamente riguarda il territorio delle città metropolitane più di qualsiasi altro territorio. La voce del Comune di Milano non può essere equiparata a quella dei 1546 Comuni della Lombardia».

Il sindaco ci tiene comunque ad abbassare il livello della polemica con il presidente del Pirellone: «Credo che le mie opinioni siano condivise anche da Formigoni. Noi non siamo in contrapposizione, i sindaci delle città metropolitane non si contrappongono alle Regioni, e neanche al governo».

Resta però il fatto che in Italia ci sono tre città, Milano, Roma e Napoli, che hanno oltre un milione di abitanti e qui, sottolinea Albertini, la concentrazione di immigrati è «esasperatamente alta rispetto ai residenti». Quindi, i sindaci di queste città hanno il diritto di esprimere la propria opinione.

Sul tema ieri è tornato anche Formigoni: «Non mi sembra ci sia una differenza di vedute fra me e il sindaco Albertini ed è chiaro che le Regioni si devono confrontare con i comuni, in particolare quelli più grandi».

Il presidente lombardo insiste comunque nella sua lotta contro la decisione del governo di chiedere solo un parere consultivo alle Regioni: «Vogliamo facoltà decisionale. Non ci basta essere consultati. Se il governo vorrà fare da solo temo si metterà su una strada sbagliata, soprattutto per i cittadini».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Caporedattore: Piero Trebiciani. Attualità: Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. Cultura-Spettacoli: Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. Cronaca-Regione: Fulvio Gon (responsabile), Fabio Malacrea (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Bruno Lubis, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pierluigi Sabatti, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. Sport: Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. Gorizia: Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. Monfalcone: Alberto Bollis (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccadona, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tomaso Cucchiani, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.
PRESIDENTE ONORARIO: Carlo Melzi.
RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DATI (Legge 675/96): Guido Carignani.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - INTERNET: tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 350.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 420.000) - Finanziaria L. 700.000 (fest. L. 840.000) - R.P.Q. L. 360.000 (fest. L. 432.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 5.600.000 (fest. L. 6.720.000) - Legale L. 500.000 (fest. L. 600.000) - Necrologie L. 6.000 - 12.000 per parola (Partecip. L. 8.000 - 16.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 18 luglio 2000 è stata di 57.800 copie
Certificato n. 3864 del 25.11.1999

© 1989 Editoriale Il Piccolo S.p.A.

TRANSGENICI Bordon va giù duro contro Veronesi (che difende gli Ogm) e anche i Verdi minacciano la crisi sull'onda della spaccatura a Bruxelles

Cibi Frankenstein molto indigesti per il governo

Amato butta acqua sulle polemiche preannunciando una apposita seduta del Consiglio dei ministri

ANTEFATTI

● È stato il cosidetto «popolo di Seattle», ovvero le migliaia di giovani che lo scorso novembre sono scesi in piazza nella città dello Stato di Washington mandando in fumo il summit del Wto (World Trade Organisation), a fare la prima grande barriera contro la globalizzazione e la diffusione dei cibi transgenici.

● In Italia, la «diga» opposta alle biotecnologie, sull'onda di Seattle, ha avuto come teatro Genova, a maggio. Era in corso alla Fiera del capoluogo ligure il Salone delle biotecnologie e numerose furono le manifestazioni pacifiche inscenate. Non mancarono però anche scontri, con alcuni feriti e molte vetrine rotte, fra manifestanti ambientalisti e forze dell'ordine.

● Gli ambientalisti italiani hanno da tempo dichiarato guerra contro l'ammissione degli Ogm (organismi geneticamente modificati) che, a loro giudizio, mettono in pericolo tutte le produzioni agricole per la possibile contaminazione di semi fra le diverse varietà. Tuttavia gli ambientalisti nostrani non si oppongono all'utilizzo degli Ogm in campo medico.

Per Bertinotti (Rc) l'alleanza di centrosinistra è «un morto che cammina»

ROMA Dopo Bruxelles, la spaccatura sulle biotecnologie arriva anche in Italia. Veronesi (Sanità) attacca, dopo aver dichiarato che i cibi Frankenstein «fanno male come il pane», ossia per nulla; Bordon (Ambiente) risponde per le rime, e i Verdi minacciano la crisi e Amato li tranquillizza rimandando tutti al Consiglio dei ministri della prossima settimana.

È dunque sempre vivo il fuoco delle polemiche politiche sugli Ogm (Organismi geneticamente modificati), alimentato dalle dichiarazioni di Veronesi che si è detto favorevole ai cibi Frankestein, sposando la tesi del presidente della Ue, Romano Prodi. Posizione di apertura verso gli Ogm anche da parte della sottosegretaria alla Sanità, Ombretta Fumagalli Carulli, secondo cui «occorre garantire comunque la libertà di scelta per il cittadino, ma senza ideologizzare la questione».

Romano Prodi

Alfonso Pecoraro Scanio

Per Bordon, invece, «quella di Veronesi è l'autorevole opinione di un membro del Governo e di un grande medico, ma non del ministro competente; sulla questione degli Ogm, a rappresentare l'Italia presso l'Ue è il ministro dell'Ambiente». E per fare chiarezza sull'argomento, Bordon ha preannunciato un decreto per la nomina di una commissione scientifica.

Le esternazioni del ministro della Sanità non sono piaciute neanche ai Verdi e il senatore del Sole che Ride, Maurizio Pieroni, ha inviato una lettera al presidente del Consiglio, per ricordargli che «la questione dei cibi transgenici è dirimente per la partecipazione dei Verdi alla maggioranza e al Governo». La formazione politica dei Verdi ha ben due ministri nel governo Amato: quello delle politiche comunitarie, Gianni Mattioli e quello per le risorse agricole, Alfonso Pecoraro Scanio. E proprio su richiesta del ministro delle Politiche comunitarie, Gianni Mattioli, Amato ha promesso che la questione degli Ogm sarà discussa nel Consiglio dei ministri della prossima settimana.

Il leader di Rifondazione, Fausto Bertinotti, è critico. «Siamo di fronte - ha detto - a un'altra manifestazione del fatto che il centrosinistra, come alleanza di governo, non c'è più, è come un morto che cammina. Il governo è colpevolmente diviso e rende impossibile un' azione italiana contro i cibi transgenici».

Sul tavolo del premier, in partenza per il vertice del G8 di Okinawa, piomba dunque una nuova tegola. Di biotech si discuterà tra l'altro anche in Giappone; l'argomento è già in agenda. In serata, tuttavia, proprio la leader dei Verdi Grazia Francescato ha cercato di minimizzare la portata dello scontro in corso. «Ho sentito brevemente il presidente Amato - ha detto - e mi ha assicurato che il governo terrà fede agli impegni sui cibi transgenici presi coi Verdi».

Palazzo Chigi ne riparlerà, come detto, la prossima settimana.

Natalia Andreani

La sfida di Pecoraro Scanio all'Ue

I cinque punti irrinunciabili secondo il ministro:

1 Fornire agli agricoltori un **quadro giuridico certo** che consenta di identificare le sementi ed i mangimi geneticamente modificati. I produttori, insomma, hanno diritto di sapere se stanno acquistando prodotti transgenici

2 Evitare che nel commercio dei prodotti agricoli le aziende siano esposte a fenomeni di **concorrenza sleale** a causa di prodotti importati da paesi terzi senza la necessaria denuncia su una presenza di Ogm

3 **Indennizzare** i produttori che hanno utilizzato prodotti transgenici inconsapevolmente

4 Etichettare rigorosamente sementi e mangimi, segnalando **la minima presenza** di organismi geneticamente modificati (Ogm)

5 Riconoscere la **potestà degli stati Ue** di decidere la **moratoria** delle produzioni transgeniche e della vendita di prodotti geneticamente modificati

ANSA-CENTIMETRI

TRANSGENICI Sono 250 nel nostro Paese i campi-prova. A livello europeo autorizzati al commercio solo 13 prodotti «modificati»

Il biotech viene sperimentato soprattutto al Nord

ROMA Sono 13 gli Ogm (organismi geneticamente modificati) che hanno finora ricevuto dall'Unione europea l'autorizzazione all'immissione al commercio, mentre 14 sono ancora in attesa di autorizzazione.

Tra quelli già autorizzati, ci sono semi di tabacco, colza, cicoria, mais, virus e vaccini. Tra quelli in attesa, ci sono ancora diversi tipi di mais e colza modificati e anche radicchio rosso, barbabietola, pomodoro, cotone e patata.

In Italia sono 250 i campi dove si coltivano organismi geneticamente modificati e 589 sono le sperimentazioni di Ogm autorizzate. Le sperimentazioni sono concentrate soprattutto nelle province di Bologna e Cremona (più di 50 ciascuna), seguite da Bergamo e Ferrara con più di 40. La mappa è stata messa a punto dall'Anpa, l'Agenzia nazionale per la protezione dell' ambiente che, insieme al Noe (Nucleo ecologico dei carabinieri), su mandato del ministero dell'Ambiente, ha avviato una serie di controlli sui campi per valutare gli impatti ambientali dovuti al rilascio nell'ambiente di Ogm e per le successive fasi di controllo. Dalla mappa emerge che il mais modificato si coltiva in tutta la pianura padana e in provincia di Latina, mentre la barbabietola da zucchero soprattutto in alcune province toscane, umbre, marchigiane, molisane e pugliesi.

Il numero inferiore dei campi rispetto alle sperimentazioni dipende dal fatto che nello stesso campo si possono fare più sperimentazioni su uno stesso prodotto. Nella mappa del biotech messa a punto dall'Anpa ci sono anche province e regioni «Ogm-free». Sardegna, Calabria, Abruzzo, Trentino Alto Adige e Valle d'Aosta non hanno infatti alcun campo sperimentale di ogm sul loro territorio. In tutto il Meridione comunque sono meno fitti i campi e le sperimentazioni. In Sicilia ce ne sono soltanto meno di 10 in provincia di Ragusa e meno di 10 sono nelle altre province meridionali che hanno optato per il biotech: Lecce, Bari, Foggia, Napoli, Salerno. Un po' di più nella provincia di Matera (tra 10 e 19).

Le attività di controllo, spiega l'Anpa, consistono nel prelevare e analizzare in laboratorio campioni di seme (oppure porzioni di tessuto di piante) geneticamente modificati e nel verificare successivamente la corrispondenza tra le caratteristiche delle sementi effettivamente impiegate con quelle dichiarate.

Ma anche in Friuli Comuni antitransgenici

ROMA 44 Comuni hanno dichiarato guerra agli Ogm. Questo l' elenco: Bubbio (At), Rocchetta Tanaro (At), Roma, Rivoli (To), Villesse (Go), Udine, Calenzano (Fi), Lenola (Lt), Montecompatri (Roma), Grugliasco (To), Brescia, San Ferdinando di Puglia (Fg), Milano, Aquino (Fr), Budoia (Pn), Settimo torinese (To), Longare (Vi), Ciriè (To), Città di Castello (Pg), San Donato Val di Comino (Fr), Torino, San Giovani Incarico (Fr), Vidracco (To), Saronno (Mi), Carmagnola (To), Montenarciano (An), Cortazzone (At), Borgo San Lorenzo (Fi), Pontenure (Pc), Monsano (An), Matelica (Mc), Massa, Alessandria, Genova, Formigine (Mo), Precenicco (Ud), Bordano (Ud), Campoformido (Ud), Tarvisio (Ud), San Pier d' Isonzo (Go), Gorizia.

MUCCA PAZZA Inquietanti proiezioni di migliaia di morti fatte dagli esperti britannici sugli effetti a venire della encefalopatia bovina

Carne «infetta»: l'Inghilterra prevede una ecatombe

In Italia da ottobre cervello e midollo animali saranno distrutti qualsiasi ne sia la provenienza

LONDRA Gli esperti britannici hanno elaborato proiezioni inquietanti sul tasso di mortalità legato alla malattia di Creutzfeldt-Jakob, la versione umana della encefalopia spongiforme bovina (Bse), volgarmente nota come il morbo della «mucca pazza». Secondo gli ultimi dati divulgati dal comitato che controlla l'incidenza del morbo di Creutzefeldt-Jakob in Gran Bretagna, l'affezione ha causato sinora 69 decessi, cui vanno aggiunti 7 casi presunti. Il professor Peter Smith, capo del comitato, ha indicato che sinora è stata notata una tendenza costante, con un leggero aumento negli ultimi tempi.

Lo studioso ha dichiarato alla Bbc che il tasso di mortalità da morbo di Creutzefeldt-Jakob registrerà probabilmente un aumento del 20-30 per cento l'anno. «Le analisi evidenziano che la tendenza verso l'alto, formalmente, è statisticamente significativa e non è probabilmente frutto del caso», ha affermato. Il professor Smith, epidemiologo della Facoltà di igiene e medicina tropicale di Londra, ha espresso la convinzione che difficilmente il morbo, che secondo gli esperti è provocato nell'uomo dal consumo di carne di bovini affetti da Bse, mieterà centinaia di migliaia di vittime, come era stato previsto inizialmente. Ma ha dovuto ammettere che non è possibile prevedere come evolverà la situazione. Può darsi che non si verifichi una epidemia vera e proprio, ha osservato, ma i casi potrebbero contarsi a migliaia.

La difficoltà di fare delle previsioni attendibili deriva dal fatto che la malattia ha un periodo di incubazione ancora sconosciuto. Gli esperti citano il caso di un vegetariano morto 20 anni dopo che aveva smesso di mangiare carne, per far presente che potrebbero passare decenni prima che il morbo si manifesti. In Gran Bretagna il flagello «mucca pazza» è tornato ultimamente al centro dell'attenzione a seguito dell'apertura di un'indagine riguardante una località del Leicestshire, dove fra il 1998 e quest'anno si sono registrati 4 decessi dovuti al morbo di Creutzefeld-Jakob ed è stato segnalato un altro caso presunto.

L'incubo del Cjd (mordo di Creutzfeldt-Jakob) è riespoloso in Gran Bretagna la settimana scorsa quando le autorità hanno annunciato che da un anno sono in corso accertamenti nella zona di Queninborough, nella contea del Leicestershire, dopo quattro morti sospette risalenti al 1998. Il nuovo ceppo del morbo, individuato da qualche anno, nel Regno Unito ha colpito 76 persone, di cui almeno 70 sono già morte dalla terribile malattia che provoca una degenerazione irreversibile dei tessuti cerebrali.

L'incubo maggiore riguarda i tempi lunghi di incubazione (anche oltre vent'anni) della letale malattia

Due giorni fa, il dottor Robert Willis, responsabile di un centro di ricerca sul morbo, ha chiamato in causa omogeneizzati e hamburger a basso costo serviti nelle mense solastiche negli anni Ottanta come una delle possibili cause della diffusione della malattia. La variante umana della Bse, soprattutto nelle forme in cui si è manifestata negli ultimi dieci anni, ha colpito persone che avevano con ogni probabilità mangiato carne infetta dal morbo della «mucca pazza».

MUCCA PAZZA Da settembre una etichetta comunitaria sugli allevamenti e i macelli

Arriva la fettina con «pedigree»

BRUXELLES Per i consumatori italiani è in arrivo una rivoluzione. Da settembre, ogni fettina di carne porterà con sè un vero e proprio «pedigree»: un'etichetta comunitaria che informa sul luogo di nascita dell'animale, il paese di allevamento, di macellazione e perfino di lavorazione delle carni. Insomma, non si rischierà più di mangiare ignari vitello inglese solo perchè l'hamburger è stato confezionato in Italia.

Il via libera all'etichettatura europea è stato dato lunedì notte dai ministri dell'Agricoltura dei Quindici (per l'Italia Alfonso Pecoraro Scanio), che hanno accolto così una richiesta già avanzata dal Parlamento Europeo.

Per gli allevatori inglesi si tratta di una brutta notizia, perchè la carne britannica si trova a scontare una «presunzione di colpevolezza» presso i consumatori indipendentemente dalle norme di sicurezza secondo le quali viene prodotta. Ma la decisione dei ministri era inevitabile, per far fronte a una gravissima crisi di fiducia dei consumatori europei spaventati sia dalla «mucca pazza» sia dallo scandalo dei mangimi alla diossina. Proprio in base a queste considerazioni, i ministri hanno approvato anche delle norme rafforzative: l'etichetta europea dovrà infatti garantire qualsiasi prodotto a base di carne bovina, con particoalre attenzione per le carni macinate.

Il via libera all'etichetta europea è stato salutato come un successo dalle organizzazioni europee dei produttori. La Coldiretti italiana, che ha già avviato un proprio progetto «allevamento sicuro» per garantire ai consumatori carne senza ormoni e senza Ogm, ha richiesto al governo un decreto che accolga la normativa comunitaria e valorizzi la produzione nazionale.

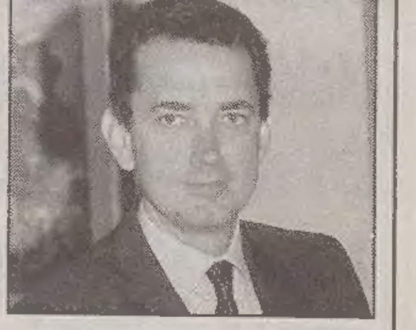
Da settembre di quest' anno, i consumatori potranno rintracciare sull' etichetta il luogo di nascita dell'animale e il luogo di macellazione. Poi, entro il primo gennaio 2002, l'etichetta sarà completa con le indicazioni del luogo di ingrasso, e dell'eventuale stabilimento di lavorazione della carne macinata.

Inoltre a partire dal primo ottobre, in tutti i Paesi dell'Unione europea verranno eliminati dal commercio e distrutti gli organi a rischio Bse dei bovini, vale a dire gli organi molli come cervello o midollo, qualunque sia la provenienza dell'animale. Lo ha annunciato il sottosegretario alla Sanità Ombretta Fumagalli Carulli, la quale ha anche confermato che hanno già preso il via le ispezioni dei Nas nei supermercati del territorio nazionale per un primo monitoraggio degli omogeneizzati, dopo l'allarme dei giorni scorsi in Gran Bretagna. A ogni modo, ha ribadito il sottosegretario, «il rischio Bse in Italia è minimo».

ANSA-CENTIMETRI

L'INTERVENTO

«La globalizzazione è un fenomeno ormai irreversibile: bisogna attrezzarsi»



di Franco Bernabè

Il tema della globalizzazione ha fatto irruzione, nel corso degli ultimi mesi, nelle strade e nelle piazze di mezzo mondo con le manifestazioni di Seattle, di Washington, di Bologna, dove abbiamo visto sfilare migliaia di uomini e di donne che scandivano slogan contro le organizzazioni (Omc, Fmi, Ocse) che appaiono, a torto o a ragione, i volani del processo di integrazione mondiale. Queste manifestazioni raccolgono il disagio di gruppi fortemente minoritari messi a rischio dal processo di globalizzazione, ma non possono far dimenticare l'impatto positivo che la globalizazione ha sulla stragrande maggioranza della popolazione mondiale.

Fino a qualche anno fa era possibile sostenere che i ruoli, nell'ambito del sistema economico mondiale, fossero assegnati in maniera rigida. In questo contesto, ai Paesi occidentali toccavano le produzioni industriali e i servizi ad alto valore aggiunto, mentre i Paesi del secondo e del terzo mondo apparivano condannati al primario e alle produzioni labour-intensive.

Oggi, nessuno potrebbe più sostenere una tesi del genere. La globalizzazione rimescola le carte in gioco e attribuisce nuove opportunità soprattutto a quei Paesi che si collocavano alla periferia del vecchio sistema. E questo accade perchè i fattori di competitività determinanti nell'ambito di un sistema economico globalizzato sono cambiati.

In primo luogo, la centralità del ruolo dell'istruzione e della formazione avvantaggia tutti quei Paesi che, pur non disponendo di considerevoli risorse naturali o finanziarie hanno avuto l'avvedutezza di puntare su sistemi scolastici e universitari di alta qualità e capillarmente diffusi. Il caso degli istituti tecnici indiani, che sono all' origine dello straordinario sviluppo dell'industria del software a Bombay e a Bangalore rappresenta, da questo punto di vista, un esempio da manuale. Ma gli esempi potrebbero moltiplicarsi, dallo sviluppo delle regioni della Cina meridionale, all'impulso del quale ha beneficiato la new economy israeliana grazie all'afflusso di scienziati provenienti dall'ex Unione sovietica.

In secondo luogo, a determinare la possiblità, per una popolazione, di trarre vantaggio dal processo di globalizzazione, c'è la capacità di accedere alla lingua globale del nostro tempo: l'inglese. Anche in questo caso, l'esempio indiano dimostra fino a che punto sia importante, di questi tempi, poter contare su una forza lavoro qualificata che sia in grado di inserirsi in cicli produttivi globali anche in virtù della propria padronanza della lingua che domina, ormai, tutti gli scambi di conoscenza e di informazione che si svolgono a livello internazionale.

Ai Paesi che saranno capaci di interpretare correttamente i mutamenti in corso e di mettere l'accento sui veri fattori competitivi della new economy, la globalizzazione è destinata ad offrire grandi opportunità. Gli altri, al contrario, sono destinati ad essere emarginati, indipendentemente dalla loro posizione di partenza.

E per questa ragione, che, in Italia, non possiamo permetterci di non raccogliere la sfida del miglioramento dei nostri processi educativi e formativi. Sulla base dei principali confronti internazionali, infatti, il nostro Paese appare arretrato sia sul fronte dell'efficienza del sistema scolastico e universitario, sia su quello dell'anglofonia dei cittadini in generale, e dei giovani in particolare.

Non facciamoci illusioni, la rendita di posizione acquisita in passato, il fatto di essere la sesta potenza industriale della old economy, non ci metteranno al riparo dal declino, se non saremo in grado di attrezzarci per essere competitivi nella nuova economia della globalizzazione.

Si parte oggi con la «sosta» per 24 ore degli autoferrotranvieri articolata con modalità diverse nelle varie città

«Raffica» di scioperi nei trasporti

Lunedì «braccia incrociate» di controllori e assistenti di volo e ferrovieri

ROMA Trasporto locale a rischio oggi a causa dello sciopero di alcuni sindacati autonomi degli autoferrotranvieri. È il primo di una serie di agitazioni che proseguirà fino al 5 agosto. Ecco il calendario dei prossimi scioperi più rilevanti.

OGGI: sciopero nazionale di 24 ore degli autoferrotranvieri indetto dai sindacati di base Cnlt, Sin Cobas, Fltu Cub, Slai Cobas, Rdb Cub, Fisast. La protesta è articolata con modalità diverse da città a città. A Roma bus tram, metro, ferrovie urbane e linee extraurbane si fermeranno dalle 8.31 alle 17 e dalle 20 a fine turno.

VENERDÌ: incrocia le braccia per 8 ore 12 minuti il personale Fs della divisione infrastrutture del compartimento di Venezia, sciopero indetto da Filt, Fit, Uilt e Fisafs.

DOMENICA: tocca ai lavoratori delle Fs della stazione di Firenze che si asterranno dal lavoro per 24 ore a causa di una protesta di Filt, Fit, Uil, Fisafs e Comu.

LUNEDÌ 24: sciopero nazionale di 4 ore (dalle 10 alle 14) dei controllori di volo indetto da Anpcat, Cila Av, Fit, Cisal Av, Sacta, Ugl, Licta, Unione piloti, Assivolo, Usppi. Lo stesso giorno scioperano gli assistenti di volo Alitalia del Sulta Cub dalle 10 alle 14. Sempre il 24 è previsto uno sciopero del personale Fs infrastrutture di Villa San Giovanni per 8 ore (9-17), indetto da Filt Cgil, Fit Cisl, Uilt Uil, Fisafs, Rsu.

MARTEDÌ 25: fermo dei vigili del fuoco aderenti a Rdb, per uno sciopero nazionale di 4 ore, dalle 14 alle 18.

MERCOLEDÌ 26: per 3 ore, dalle 21 alle 24, incrocia le braccia il personale Enav dell'aeroporto di Orio al Serio, per una protesta proclamata da Fit Cisl, Licta, Cila Av.

GIOVEDÌ 27: stop del personale di macchina della Circumvesuviana di Napoli; la protesta di 24 ore è indetta dal Comu.

SABATO 5 AGOSTO: incrociano le braccia i lavoratori Enav del centro aeroportuale di Catania dalle 12 alle 16 per uno sciopero proclamato da Anpcat e Licta.

Vicenza, asportato un grosso tumore dal cranio senza ricorrere ad alcuna trasfusione di sangue

VICENZA Un intervento chirurgico per l'asportazione di un tumore di otto centimetri nella parte posteriore della scatola cranica a una donna di 42 anni è stato eseguito a Vicenza senza ricorrere ad alcuna trasfusione di sangue. L'operazione, resa necessaria dal fatto che la donna appartiene ai Testimoni di Geova, ha consentito di mettere a punto una tecnica che - è stato sottolineato ieri dai sanitari che hanno annunciato il buon esito dell'intervento - riduce drasticamente il pericolo di infezioni e consente di far fronte a situazioni di emergenza per mancanza di sangue. La procedura tradizionale, infatti, avrebbe richiesto l'impiego di sei o anche 15 sacche. L'intervento, durato sei ore, è stato eseguito dal primario neurochirurgo Federico Colombo e ha richiesto una complessa preparazione da parte di neuroradiologi e anestesisti: mediante embolizzazione sono stati occlusi i vasi sanguigni intorno al tumore, sono state ridotte la pressione e la temperatura corporea della paziente, alla quale è stato prelevato un litro e mezzo di sangue, successivamente ritrasfuso. Una curiosità: la nuova tecnica prevede, tra l'altro, un uso controllato di eritropoietina, la nota sostanza dopante.

Condannati in 119 a pene tra i 21 anni e gli 8 mesi Erano accusati di «associazione» finalizzata all'usura

TARANTO Pene comprese tra i 21 anni e gli otto mesi di reclusione sono state inflitte stasera dal tribunale di Taranto a 119 dei 135 imputati in un processo a un'associazione di stampo mafioso finalizzata all'usura e all'estorsione. La sentenza viene a quattro anni esatti dal 18 luglio 1996, data dei primi arresti. Il collegio del Tribunale è rimasto per 12 giorni in camera di consiglio: oltre alle 119 condanne, 15 assoluzioni; un imputato è stato dichiarato non punibile. Complessivamente i giudici hanno inflitto circa sette secoli di carcere, riconoscendo l'esistenza di un' associazione mafiosa, di cui avrebbe fatto parte almeno un terzo degli imputati. La pena massima è stata inflitta a Francesco Scarci, che dovrà scontare 21 anni di reclusione. Condanne pesanti anche per altri componenti della famiglia Scarci e del clan: il padre, Michele Scarci, è stato condannato a 18 anni di reclusione, gli altri figli, Andrea e Maurizio, a 20 e a 11 anni. Condanne pesanti anche per alcuni commercianti e imprenditori che sono stati nello stesso tempo - secondo l'imputazione - vittime dell'usura e usurai nei confronti di altre famiglie. Catello Missiano e Antonio Diodato, ritenuti i luogotenenti del clan Scarci e uomini di punta dell'organizzazione usuraia, sono stati condannati l'uno a 19 e l'altro a 18 anni di carcere. La pena minima è stata di otto mesi di reclusione a quegli imputati che sono comparsi marginalmente nell'inchiesta. Nessuna reazione nè dalle gabbie degli imputati, che erano presenti in pochi, nè dal pubblico alla lettura della sentenza, durata un'ora e 25 minuti.

IL CASO

Stefania Ariosto sul quotidiano «Libero»

«Berlusconi è innocente, non l'ho mai accusato Ha fatto tutto Previti»

MILANO «Sono certa che verrà provata l'innocenza di Silvio Berlusconi. Non lo dico perchè ora si avvia a vincere - si diceva così anche nel 1996 - ma per la maturata consapevolezza che egli poteva benissimo non sapere quello che facessero Previti, Dotti e gli altri». A parlare così, in un'intervista apparsa ieri sul primo numero del quotidiano «Libero», è Stefania Ariosto, dalle cui dichiarazioni è nata l'inchiesta del Pool sulla presunta corruzione di giudici romani da parte del Cavaliere e di Cesare Previti.

La stessa Ariosto nega di aver mai testimoniato contro il leader di Forza Italia: «Chi conosce le carte lo sa. Non ho mai accusato Berlusconi. Tutti hanno finto fosse così. Ho soltanto riferito ciò di cui Cesare Previti si vantò con me, e ripeteva per tutta Roma. Può essere pure, lo dico per paradosso, che Previti se ne vantasse per poi battere cassa con Berlusconi».

Quindi si spiega meglio: «Previti: azione. Dotti: omissione. Berlusconi è stato vittima, assolutamente vittima di questa guerra tra generali, cui aveva dato autonomia totale». E se la teste Omega stima «allo stesso modo Berlusconi e la Boccassini», uno dei magistrati che sostengono l'accusa, non altrettanto può dirsi per l'ex pm Antonio Di Pietro: «Mamma mia. Che orrore. Mi hanno invitato a far parte del suo movimento. Hanno sfruttato la mia immagine. Altro che gli ideali e i valori. Di Pietro vuole far valere solo i suoi fini personali. Ne sono uscita dopo due mesi, ma non l'ha scritto nessuno».

«Il teste Omega si contraddice, nel senso che sulle sue dichiarazioni sul presidente Berlusconi si è imbastito un processo che ha cambiato il corso di un' elezione e oggi cambia idea e dice: "Berlusconi non c'entra". Credo che il dire oggi una cosa e domani un'altra, l'utilizzazione fatta delle testimonianze e le mancate verifiche siano tutti elementi che hanno un grande peso nel processo in corso (Sme-Ariosto, ndr)». Così uno dei difensori di Silvio Berlusconi, l'avvocato e onorevole di Fi, Gaetano Pecorella, commenta l'intervista in cui Stefania Ariosto si dice convinta che il Cavaliere non abbia mai corrotto i giudici romani. Sicuramente l'Ariosto non diverrà testimone della difesa: «È già un teste del pubblico ministero e noi la interrogheremo in quanto tale».

«Il Cavaliere vittima di una guerra tra "generali" cui aveva dato massima autonomia»

Napoli: tutto gira intorno alla vita e agli affari della «Santona di Melito»

Due fratelli uccisi, è giallo

Il padre già condannato per aver eliminato la nuora figlia della «maga»

NAPOLI Due fratelli sono stati uccisi a Caivano, nel Napoletano, raggiunti da proiettili nel negozio dove avevano la loro attività. L'agguato è avvenuto nel centro del paese, nell'entroterra a Nord di Napoli. Le vittime sono Gennaro e Domenico Cannavacciuolo, rispettivamente di 40 e 37 anni.

Ma la vicenda si è subito tinta di giallo. Gennaro e Domenico Cannavacciuolo erano i figli di Francesco, condannato in marzo per aver ucciso la nuora Patrizia Fioletti, moglie di Gennaro. Quest'ultima era la figlia di Rosa Mandato la cosiddetta «Santona di Melito» coinvolta in una inchiesta, sfociata in un processo, per il presunto maltrattamento di anziani ospitati in alcune case di cura di cui era la titolare. Lo stesso Gennaro Cannavacciuolo era imputato dell'omicidio della moglie, ma la Corte di assise del Tribunale di Roma lo ha assolto. Secondo l'accusa avrebbe indotto il padre a uccidere Patrizia Fioretti con la quale era separato e che gli contendeva l'affidamento della figlia.

Gli investigatori stanno cercando in queste ore di chiarire se la lunga vicenda processuale che ha riguardato la famiglia Cannavacciuolo possa essere legata al duplice omicidio avvenuto ieri.

I due fratelli sono stati uccisi nel deposito-rivendita di mangimi di cui erano titolari insieme con il padre che era agli arresti domiciliari. Gennaro Cannavacciuolo è stato soccorso e trasportato in ospedale dove però è morto dopo il ricovero.

A sparare ai fratelli Cannavacciuolo sarebbe stato un uomo che è entrato a volto scoperto nell'ufficio del deposito di mangimi. Nel locale c'erano Gennaro e Domenico: il primo a essere stato raggiunto dai proiettili è stato Domenico, morto sul colpo. Gennaro Cannavacciuolo ha inseguito il killer ed è stato colpito all'uscita del deposito. L'uomo, consigliere comunale a Caivano, è morto all'ospedale di Frattamaggiore. Sul posto è stata trovata la pistola usata per uccidere, un'arma con matricola abrasa. I due fratelli Cannavacciuolo erano incensurati e lavoravano nel deposito di mangimi di proprietà del padre Francesco. Dalla dinamica dell'agguato sembrerebbe che l'obiettivo dei sicario sia stato Domenico Cannavacciuolo.

Tra le ipotesi seguite dagli investigatori ci sono quelle legate alle vicende processuali che hanno visto protagonista in questi anni Gennaro Cannavacciuolo. Quest' ultimo è uno dei testimoni d'accusa nel processo, che si sta celebrando a Roma in Corte d'assise, a carico di Rosa mandato per i presunti maltrattamenti sugli ospiti di alcune case di cura di cui la cosiddetta Santona di Melito era titolare. Cannavacciuolo avrebbe dovuto deporre in una delle prossime udienze. L'altra vicenda che gli investigatori stanno prendendo in considerazione in queste ore riguarda l'affidamento della figlia di Cannavacciuolo contesa prima con la ex moglie Patrizia Fioletti e ora con i suoi parenti.

IN BREVE

Presenterà gli eventi estivi in Carinzia

Haider sabato al Danieli a Venezia E i centri sociali del Nordest annunciano una decisa protesta

VENEZIA Il leader liberal-nazionalista austriaco Jörg Haider sarà sabato a Venezia per illustrare gli eventi culturali e turistici dell'estate in Carinzia, la regione al confine con l'Italia di cui egli è governatore. Haider, che ha già presentato la «Cultura carinziana 2000» a Monaco di Baviera e a Udine, sarà alle 11 all'hotel Danieli, dove saranno ammessi, è stato preannunciato, solo i giornalisti in possesso di accreditamento. Appena saputa la notizia dell'arrivo di Haider a Venezia, i centri sociali del Nordest hanno annunciato una manifestazione di protesta, analoga a quella organizzata nei giorni scorsi a Iesolo contro la consegna della chiavi della città al governatore della Carinzia. «Lo accoglieremo come si deve», ha detto Luca Casarini, leader e portavoce dei centri sociali.

Maître assassinato, indagini vicine a una svolta I carabinieri scavano nella vita privata dell'uomo

NAPOLI A Villaricca si continua a cercare gli assassini del maître d'hotel Gaetano De Rosa. Le indagini proseguono nel massimo riserbo. I carabinieri della compagnia di Giugliano ieri hanno nuovamente sentito alcune persone. Sul contenuto degli interrogatori non sono però trapelate indiscrezioni. Gli investigatori seguono diverse piste, oltre a quella della rapina sfociata in omicidio. Si scava nella vita privata del mâitre e non vengono tralasciate le voci che in queste ore circolano a Marano, il comune dove viveva De Rosa. Chi ha sparato potrebbe infatti anche essere qualcuno che conosceva bene la vittima. Stando alle indiscrezioni, le indagini sarebbero vicine a una svolta e presto gli assassini potrebbero avere un nome. Perquisite le abitazioni di numerosi pregiudicati, circoli ricreativi e bar.

Bibione, inseguiti e catturati in mezzo ai turisti I due banditi avevano appena rapinato una banca

BIBIONE Panico ieri pomeriggio tra i turisti di Bibione, che hanno assistito in pieno centro alla fuga di due rapinatori e all'inseguimento dei carabinieri che alla fine li hanno arrestati. I due malviventi sono entrati in azione nella filiale della Cassamarca, a volto scoperto e armati di taglierino. Dopo aver minacciato dipendenti e alcuni clienti, i banditi si sono impossessati di una ventina di milioni ma nel frattempo i carabinieri erano stati avvertiti da alcuni negozianti. I militari sono giunti mentre i due rapinatori stavano uscendo e dopo un inseguimento li hanno catturati.

Ucciso davanti alla casa affittata per le vacanze da due clandestini russi armati di un'accetta

VARESE È morto al primo giorno di vacanza nella natia Calabria, Pietro Varacalli, 62 anni, ucciso con un'accetta da due clandestini di origine russa (poi arrestati) che aveva sorpreso nell'appartamento dove avrebbe dovuto trascorrere le ferie insieme. I Varacalli erano partiti ieri mattina prestissimo da Tradate (Varese) per raggiungere la Calabria dove aveva affittato un appartamento. Varacalli, geometra, era titolare di una piccola impresa edile. La moglie, rimasta ferita nel tragico episodio di ieri, è casalinga. In stato confusionale la nipotina di 8 anni che ha assistito all'aggressione.

Il Consiglio dei ministri approva i decreti di riforma dell'Arma: «solo adeguamenti tecnici»

Nuovi carabinieri e strani silenzi

Ma per un sindacato di polizia nasce un «super servizio segreto»

ROMA Dopo giorni di trattative riservate ieri il ministro della Difesa, Sergio Mattarella, e il titolare dell'Interno, Enzo Bianco, hanno presentato una serie di decreti legge per «armonizzare» ruolo e competenze dei carabinieri e della polizia di Stato.

Fatto sta, però, che nonostante il presunto accordo trovato sulle «storiche» incomprensioni, al termine del Consiglio dei ministri non si è svolta alcuna conferenza stampa. Si è preferito, evidentemente, privilegiare gli scarni comunicati di Palazzo Chigi o degli uffici stampa dei due dicasteri. Perchè? Dalle prime reazioni politiche e sindacali sembra proprio che di «armonizzazione» non si tratti. E la notizia del colloquio tra il Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, e il ministro Mattarella ha alimentato qualche sospetto in più.

Non solo. La denuncia di uno dei sindacati di polizia secondo la quale dietro alle manovre del governo si nasconde la costituzione di «un super servizio segreto organizzato a Roma attorno all' Ufficio centrale di sicurezza e in periferia nelle caserme dei carabinieri» non ha fatto altro che aumentare i dubbi.

Tuttavia il Viminale esprime «grande soddisfazione» per quel che ritiene «un passo avanti verso la riforma dei corpi di polizia in un clima di grande collaborazione». E il ministro Mattarella sottolinea che «i due provvedimenti danno all'Arma dei carabinieri una veste moderna, considerando che l'attuale normativa risale a circa 70 anni fa». La «valutazione positiva - aggiunge - va inoltre rivolta all'armonizzazione equilibrata dello stato giuridico tra Arma dei carabinieri e le altre Forze armate, Esercito, Marina e Aeronautica».

Nessun commento ufficiale del governo, dunque, all' accusa lanciata dal sindacato della polizia. Negli unici testi diffusi dall'ufficio stampa della Difesa, peraltro, non c'è traccia di super servizi segreti. Si parla genericamente di «adeguamenti strutturali e funzionali dell' Arma dei carabinieri», di «razionalizzazione, snellimento, ammodernamento».

Quanto al Viminale si fa sapere che quello approvato è un decreto soprattutto tecnico, di snellimento e accorpamento dei ruoli e delle carriere dei dirigenti della polizia di Stato per adeguare, in sostanza, la struttura alla riforma dell'Arma dei carabinieri.

I tre testi, approvati dal Consiglio dei ministri e destinati a sollevare un nuovo polverone di polemiche, finiranno ora nelle mani delle commissioni di Camera e Senato per un parere - non vincolante - e torneranno, poi, sul tavolo del governo per il via libera definitivo. Sarà, dunque, Palazzo Chigi a dire l'ultima parola.

I deputati bacchettano i Cocer: «Troppo divisi» Ruzzanti (Ulivo): «Ci aspettavamo una linea unitaria sui temi fondamentali»

E i deputati bacchettano i Cocer. Da una parte i Cocer chiedono migliori condizioni di vita elencando i nodi del malessere in tema di Forze armate, dall'altra alcuni deputati colgono l'occasione dell'ultimo incontro, prima della pausa estiva, dell'Indagine sulla condizione del personale militare promossa dalla commissione Difesa della Camera, per strigliare i membri delle rappresentanze: «Dovete essere più uniti». «Ci aspettavamo una linea unitaria dei Cocer, almeno su due tre punti fondamentali», ha detto Piero Ruzzanti (Ulivo). Gli fa eco Roberto Lavagnini (Fi) per il quale «è un segno di debolezza» il fatto che alcuni rappresentanti dei Cocer parlino prima che alcuni documenti vengano discussi in modo ufficiale (leggi i decreti delegati sul riordino delle forze di polizia in discussione ieri al Consiglio dei ministri).

Roma, vigili sulle tracce del pirata che ha investito cinque giovani

ROMA Un'auto pirata ha investito intorno alle 23 dell'altra notte alla periferia di Roma cinque giovani, di cui tre versano in gravi condizioni. L'incidente è avvenuto sulla via Casilina, in località Finocchio, alla periferia di Roma. I cinque giovani erano appena usciti da un pub e l'auto che, a quanto si è appreso, andava a forte velocità ne ha preso in pieno tre, senza che il conducente si fermasse poi a soccorrerli. I vigili urbani sarebbero però sulle tracce del conducente della Wlkswagen Golf rossa. Le cinque persone investite sono state trasportate dalle ambulanze del 118 al policlinico Casilino. La più grave, Paola T., 26 anni, è stata trasferita al reparto craniolesi dell'ospedale San Giovanni, dove è ricoverata in prognosi riservata. Altri due, la sorella Antonella e un ragazzo, sono rimasti al policlinico Casilino, in gravi condizioni. Gli altri due hanno solo ferite lievi. Dopo aver urtato violentemente il marciapiede, l'autovettura ha investito i giovani, sbalzandone una a circa 20 metri, l'altra nei pressi dei cassonetti dell'Ama e il ragazzo contro un palo dell'Acea. Altri due giovani sono stati sfiorati dall'auto. Dopo l'investimento all'auto pirata è scoppiato un pneumatico che ha lasciato sull'asfalto l'impronta del cerchione. Il conducente, un uomo dall'apparente età di 30 anni, secondo le testimonianze di alcuni giovani che hanno assistito all'incidente, si è dato precipitosamente alla fuga senza preoccuparsi di soccorrere i tre giovani.

Numerose associazioni europee di genitori sul piede di guerra e il deputato verde De Luca chiede già il ritiro dal mercato di «Carmageddon3»

Sbarca un videogame che fa strage di vecchi e bambini

ROMA *Per vincere bisognerà investire quanti più pedoni possibile, donne e bambini compresi. A proporre il discutibile passatempo è Carmageddon3, il nuovo videogioco di prossima uscita in tutta Europa e il cui arrivo è previsto in Italia dopo l'estate.*

Ne annuncia lo sbarco sul mercato Game Network, la prima tv digitale in chiaro dedicata al mondo del multimedia entertainment che dalla prossima settimana manderà in rete le prime immagini in esclusiva di questo videogioco killer.

Il giocatore è chiamato a vestire i panni di Max Damage (un nome, Massimo Danno tradotto in italiano, che non promette nulla di buono), prototipo del guidatore spericolato e violento alla guida di una serie di automobili del futuro. Si potrà scegliere tra diverse tipologie di vetture, dal fuoristrada al Drugster speronante, dal muletto al carrarmato Panzer, e sarà possibile, durante il percorso di guida, accessoriarle con ogni tipo di arma.

Lo scopo del gioco è eliminare le altre automobili e investire i pedoni. Quante più vittime si lasceranno sull' asfalto, senza risparmiare su schizzi di sangue, arti staccati in maniera iper-realistica e atrocità varie, tanto più aumenterà il punteggio.

La scelta delle vittime è molto assortita: c'è lo scuolabus con i bambini che attraversano la strada per andare a scuola, la signora con le buste della spesa che torna a casa o la coppia di vecchietti che fa la sua passeggiata pomeridiana.

Sembra che ancora prima dell'arrivo sul mercato numerose associazioni di genitori in diversi Paesi europei siano già scese sul piede di guerra ed è probabile che questa mobilitazione spingerà i distributori ad apporre il divieto di vendita ai minori di 18 anni.

Di Carmageddon3 è stata a oggi ultimata la sola versione per pc (i precedenti episodi del gioco sono usciti anche per Playstation) ed è questa che con ogni probabilità verrà presto messa in commercio.

Ancora non è arrivato sul mercato e c'è già chi, come il verde Athos De Luca, ne chiede il ritiro: il videogioco Carmageddon3, nel quale per vincere bisogna investire quanti più pedoni possibili, non avrà vita facile.

De Luca, segretario della commissione bicamerale per l'infanzia, ricorda che i ministri dell'Industria e dell'Interno hanno nei mesi scorsi predisposto un regolamento (esplicativo della legge 425 sul gioco nei pubblici esercizi) con il quale sono stabiliti limiti e sanzioni per i videogiochi pornografici o gratuitamente violenti. «Un regolamento - spiega - che recepisce la sostanza della proposta di legge di cui sono firmatario che vieta la vendita di giochi a contenuto gratuitamente violento e prevede in più l'obbligo di legge di apporre sul videogioco in vendita, qualora contenga situazioni classificabili come violente, una dicitura recante l'avvertenza che, per le immagini e le situazioni contenute, il gioco è consigliato a un pubblico adulto.

«La nostra filosofia - assicura il parlamentare verde - non è censoria ma punta a tutelare i minori. Il videogioco - conclude - è un ottimo strumento di accesso al linguaggio informatico purchè non sconfini in quella che potremmo definire "pedagogia criminale", grave minaccia per l'equilibrato sviluppo della personalità dei minori mascherata da occasione di svago».

Rischia di finir male la storia d'amore

La principessa e il marine: lei è entrata illegalmente, altolà delle autorità Usa

WASHINGTON Rischia la deportazione dagli Usa la principessa del Bahrein protagonista di una saga di amore proibito con un marine americano degna di una novella di «Le mille e una notte».

L'Ins, il servizio d'immigrazione statunitense, ha respinto la richiesta di Meriam Al-Khalifa, 19 anni, di essere perdonata per essersi entrata illegalmente nel paese nel novembre scorso e di vedersi riconosciuta la residenza legale in virtù del suo matrimonio con il caporale dei marine, Jason Johnson, di 25 anni.

La principessa Meriam

Alla coppia non rimane altro che chiedere l'asilo politico per Meriam, che nel suo paese di origine ha il titolo di sceicca e che rischierebbe l'ira della famiglia e la società in caso di ritorno. «A Bahrein non è concesso a una donna di scegliere il proprio marito o di sposare un uomo non musulmano», ha detto l'avvocato Jan Bejar. «Vi assicuro - ha aggiunto - che rischia grosso. Non è un semplice caso di 'papà si arrabbierà'à».

La saga di Meriam iniziò l'anno scorso, quando incontrò in un complesso commerciale a Bahrein il bello e biondo caporale dei marine Jason, che si trovava in missione di sicurezza anti- terrorismo nel paese del Golfo persico. Fu un colpo di fulmine. Gli innamorati si vedevano di nascosto perchè la famiglia di lei, imparentata con l'emiro capo dello stato, proibì il rapporto.

Nel novembre scorso finì il turno di servizio nel Golfo persico di Johnson. Pur di non perdere Meriam, il marine rischiò la carriera militare escogitando un piano con cui riuscì a far passare sull'aereo con lui la sua innamorata, vestita come un marine e munita di carte false di identità.

Due settimane più tardi il sognato matrimonio a Las Vegas, poi il trasferimento presso la base dei marine di Camp Pendleton, 65 chilometri a nord di San Diego, in California, dove è di stanza Johnson, nel frattempo degradato a soldato semplice per il suo imbroglio.

Nonostante i timori di persecuzione in Bahrein espressi da Meriam e dal suo avvocato, i genitori della principessa protestano solo amore nei suoi confronti e promettono che la figlia non verrebbe maltrattata al suo ritorno. La sorte dei protagonisti della love story proibita è ora nelle mani dei giudici dell'Ins.

Rush finale di Bill Clinton che vuole chiudere con un accordo l'estenuante trattativa tra Barak e Arafat

Camp David tra speranza e fallimento

Secondo gli israeliani i negoziatori sono a un passo dall'accordo su Gerusalemme

WASHINGTON Camp David, è il giorno del «redde rationem». Il presidente americano Bill Clinton ha fretta. Ha rimandato a oggi la sua partenza per il vertice G8 in Giappone e vuole prima incassare i dividendi della sua opera di mediazione. Per questo, ha annullato tutti gli impegni, preparandosi a un'altra nottata in bianco a Camp David. Da otto giorni ormai le delegazioni israeliana e palestinese sono rinchiuse nella residenza presidenziale del Maryland e un accordo, seppur dai contorni ancora molto vaghi, sembrerebbe profilarsi all'orizzonte. La radio nazionale israeliana ha annunciato che si è a un passo dalla soluzione della questione di Gerusalemme. I confini della municipalità sarebbero estesi di quattro o cinque chilometri, permettendo a Israele di annettere i popolosi insediamenti ebraici di Maale Adumim, Pisgat Zeev, Guivat Zeev, Gush Etzion ed Efrat. In cambio ai palestinesi verrebbe concessa una non meglio precisata autonomia amministrativa nei quartieri arabi di Gerusalemme est.

Non è chiaro se l'autorità palestinese sarà limitata alle persone o sarà estesa anche al territorio. Le zone amministrate dagli arabi sarebbero unite tramite un intricato corridoio neutrale alla moschea Al-Aqsa, alla Cupola della Roccia, al Santo Sepolcro e alla moschea di Omar, luoghi santi islamici (nel Santo Sepolcro fu sepolto Gesù, per i musulmani ultimo profeta prima di Maometto). La proposta, avanzata dal premier Ehud Barak, non ha ancora ricevuto l'assenso formale del leader palestinese Yasser Arafat. Secondo molti negoziatori arabi il compromesso sarebbe troppo favorevole agli israeliani. Ma Clinton preme per una sua rapida accettazione. Barak in cambio dichiara di essere disposto a cedere al futuro stato palestinese ben il 95% della Cisgiordania. Alla vigilia si parlava dell'80, massimo 90%. Ma considerando che dalla Cisgiordania andrebbero esclusi tutti i territori annessi a Gerusalemme, le proporzioni non sono cambiate di molto.

I palestinesi dei Territori Occupati continuano a protestare. Ieri 400 persone hanno manifestato a Gaza gridando «Arafat non cedere sui diritti dei palestinesi». 500 persone si sono radunate a Rafah, pochi chilometri più a sud. A Ramallah, nei pressi di Gerusalemme, 300 donne hanno chiesto a gran voce la liberazione dei detenuti politici rinchiusi nelle carceri israeliane. Lo sceicco Hamed Yassin, leader spirituale del movimento oltranzista Hamas, da Gaza, dove è costretto sulla sedia a rotelle, lancia un messaggio ad Arafat: «Non è trattando con gli usurpatori che recupereremo i nostri diritti, ma solo combattendo».

Clinton a colloquio con la delegazione israeliana

Iniziativa in Svezia: come curare i giovani da tentazioni naziste

Pubblicate sul settimanale svizzero «L'Hebdo» accuse di riciclaggio, contrabbando, spionaggio

«Il Liechtenstein collaborava col Reich»

GINEVRA *Accusato di accogliere il denaro del narcotraffico e dell'evasione fiscale, il Liechtenstein avrebbe fatto tirocinio durante la seconda guerra mondiale, collaborando con il Reich, di cui ospitò i capitali. Lo afferma il settimanale svizzero «L' Hebdo». Fin dall'annessione dell'Austria da parte del terzo Reich - scrive il settimanale - il Liechtenstein si specializzò «nell'emissione di falsi documenti d'identità, nel riciclaggio, nel contrabbando e nello spionaggio in favore della Germania nazista». Personalità altolocate, l'allora vice premier in primo luogo, risulterebbero coinvolte in prima persona. Il Liechtenstein rivestì «un'importanza strategica per spie e faccendieri al servizio dei nazisti».*

Denunciato recentemente dall'Ocse per mancata trasparenza e cooperazione in materia di riciclaggio ed evasione fiscale, il Liechtenstein (80mila società anonime per 32mila abitanti) è attualmente teatro di una maxi-inchiesta anti-riciclaggio che ha investito anche la banca del principe Hans Adam II, la 'Lgt'. Ma secondo «L'Hebdo», le ombre che si stanno addensano sulla piazza finanziaria del principato hanno radici che risalgono ai tempi del nazismo.

Il settimanale, che ha svolto ricerche negli archivi di Berna e Parigi, cita più casi. Quello del tedesco Rudolph Ruscheweyh, ad esempio, consigliere commerciale, «una delle figure chiave del trasferimento di capitali tedeschi verso il Liechtenstein». Oppure il caso del collaboratore della Gestapo Hermann Sieger che ottiene un passaporto diplomatico del Liechtenstein addirittura in qualità di esperto di filatelica. I nazisti - afferma l'articolo - godevano della simpatia del numero tre del Principato, il vice primo ministro Alois Vogt, «implicato in affari di spionaggio, corruzione e riciclaggio».

E il nazismo è una malattia, dalla quale si può uscire a patto di disporre dei trattamenti adeguati: su questo principio si basa l'iniziativa di una quarantina di Comuni svedesi, che stanno preparando un programma per aiutare i giovani estremisti «pentiti» a liberarsi dal culto dell'odio e della violenza. L'iniziativa si basa su una ricerca di due studiosi, che attraverso una serie di interviste hanno individuato le motivazioni che spesso portano i giovani ad aderire a gruppi nazisti, e nello stesso tempo la frustrazione di quegli stessi giovani per la mancanza di strutture che li aiutino a fermarsi in tempo o a tornare indietro quando ne hanno abbastanza. Autori della ricerca sono Karl-Olov Arnstberg, etnologo, e Jonas Hallen, giornalista: il loro lavoro nasce dalla preoccupazione per un fenomeno che sta assumendo in Svezia dimensioni inquietanti, come dimostrano i ripetuti e crescenti episodi di violenza di cui sono protagonisti giovani nazisti. La società svedese, hanno scritto in un lungo articolo pubblicato dal quotidiano Dagens Nyheter, è talmente permissiva e «buonista», da lasciare che i giovani scivolino nel nazismo senza incontrare alcun contrasto.

Prima missione di Stato del Presidente russo a Pechino dove è accolto calorosamente

Putin e Zemin contro Washington

Minaccioso «no» allo scudo antimissili: «Equilibrio alterato»

Omicidio Arkan, dieci persone rinviate a giudizio a Belgrado

BELGRADO La procura di Belgrado ha rinviato a giudizio dieci persone ritenute implicate a vario titolo nell'assassinio del comandante paramilitare Zeliko 'Arkan' Raznatovic, ucciso nella capitale jugoslava il 15 gennaio scorso. Arkan, ricercato dal Tribunale penale internazionale per il suo ruolo nelle guerre croata e bosniaca (era capo del gruppo delle «tigri»), era stato ucciso a colpi di mitragliatore in un grande albergo di Belgrado, l'Hotel Intercontinental, assieme a due suoi amici. Dei dieci incriminati uno, Dobrosav Gavric, è considerato l'esecutore materiale della strage, altri tre, Milan Djuricic, Zoran Nikolic e Dragan Nikolic (quest'ultimo ancora latitante) sono accusati di complicità. Gli altri sono stati arrestati per favoreggiamento.

Invece il leader del partito di opposizione Movimento per il rinnovamento serbo (Spo) Vuk Draskovic, sopravvissuto in giugno ad un attentato, sarebbe ora a Parigi con la moglie Danica secondo il settimanale scandalistico di Belgrado 'Svedok'. Stando al periodico, sono corse voci secondo le quali la coppia «non intende tornare nella capitale jugoslava perchè pare che i suoi affari finanziari siano in pericolo». Predrag Simic, consigliere del leader del Spo, ha smentito che Draskovic si trovi all' estero. Nei giorni scorsi il ministro dell'informazione jugoslavo Goran Matic aveva affermato che Draskovic, definito un collaboratore dei servizi segreti francesi, si preparava a trasferirsi a Parigi.

PECHINO Nella sua prima visita di stato a Pechino, il presidente russo Vladimir Putin ha ritrovato con il suo collega cinese Jiang Zemin una totale sintonia di linguaggio condannando, senza mezzi termini, la nuova strategia militare globale degli Stati uniti incentrata sul controverso progetto di scudo antimissilistico.

Con accenti duri, che sembrano sottendere quasi un tono di minaccia, Putin e Jiang Zemin hanno messo in guardia Washington dal proseguire nell'attuazione del loro sistema di Difesa missilistica nazionale (Nmd) suscettibile di compromettere, a loro avviso, gli equilibri strategici mondiali. In un comunicato congiunto i due leader hanno sottolineato che, se reso operativo, lo scudo antimissilistico «avrà le più gravi ed avverse conseguenze non solo sulla sicurezza nazionale di Russia, Cina e di altri paesi, ma anche sulla sicurezza e la stabilità strategica internazionale degli stessi Stati uniti».

Putin ha in un secondo momento ribadito il concetto, a beneficio dei giornalisti russi al suo seguito. «Ritengo che nè Russia nè Cina possano rimanere in un angolo, noi vogliamo che questo equilibrio sia conservato», ha detto il presidente russo aggiungendo che, in caso contrario, «noi reagiremo». Putin ha poi sfumato la durezza dei toni osservando che in questa fase i rapporti tra Mosca e Washington restano «costruttivi».

Al leader del Cremlino, che dopo Pechino si recherà a Pyongyang per colloqui con i dirigenti nordcoreani prima di volare ad Okinawa per il G8, i dirigenti cinesi hanno riservato un' accoglienza calorosissima corredata dal presentat' arm di vari picchetti militari e da una salve di 21 colpi di cannone.

Nella fitta agenda della visita di Putin figura anche la firma da apporre in calce ad otto importanti accordi commerciali, per tentare di risuscitare il volume di quell'interscambio bilaterale crollato dai dieci miliardi di dollari nel 1994 ai sei miliardi del '99. Ma sono senz'altro i problemi di natura geopolitica e militare a caratterizzare la visita di Putin. Nonostante il recente, clamoroso fiasco nel Pacifico di un test del sistema antimissilistico, gli Usa sembrano orientati a non abbandonare il progetto come proprio lunedì ha fatto capire il segretario alla difesa William Cohen che ha evocato il fantasma di un riarmo missilistico iraniano.

La Cina spera in ogni caso di tradurre il comune interesse a boicottare la nuova strategia Usa in un ravvicinamento organico con Mosca sul piano economico ma soprattutto su quello militare. Ciò consentirebbe a Pechino di poter disporre, in futuro, di un deterrente politico-militare sufficiente a scoraggiare iniziative americane in difesa dei «rinnegati» di Taiwan o in altri settori di influenza cinese.

Brindisi a Pechino tra Vladimir Putin e Jiang Zemin

DAL MONDO

Visita di Günter Verheugen a Lubiana

Slovenia, ingresso nella Ue previsto tra il 2003 e il 2005: parola di eurocommissario

LUBIANA Secondo il Commissario Europeo per l'ampliamento dell'Unione Europea, Günter Verheugen, l'ammissione della Slovenia nell'Ue potrebbe realizzarsi fra il 2003 ed il 2005. La Slovenia, ha detto Verheugen in occasione della sua visita qui a Lubiana, «rientra chiaramente nel gruppo di testa» dei paesi candidati all'ammissione all'Unione europea, ma ha sottolineato che il governo di Lubiana «dovrà mantenere lo slancio nella realizzazione delle riforme». Il commissario europeo ha anche espresso compiacimento per il fatto che il nuovo governo di centro-destra di Lubiana persegue la medesima politica europeista del governo suo predecessore. Nel corso di una recente visita a Roma il presidente sloveno Kucan ha sollecitato il supporto dell'Italia nell'ingresso nella Ue.

Il nuovo governo non piace al golpista Speight Un'altra ondata di violenza minaccia le Figi

SUVA Non piace il nuovo governo figiano al leader golpista, George Speight, che di fatto minaccia nuovi scontri. Sembra che il meno gradito all'uomo forte di Suva sia il premier, Laisenia Qarase. «Stanno scherzando con il fuoco. Credo che si troveranno di fronte a una fiera resistenza», ha detto Speight. «Ci sarà un contraccolpo». A chi gli domandava se vi saranno azioni come quelle che lo hanno portato a occupare il parlamento e a sequestrare praticamente tutti i membri del precedente governo, Speight ha risposto: «Lo prevedo. Il divertimento sta per cominciare». Il nuovo governo, secondo Speight, «è chiaramente inappropriato» e non in linea con le richieste dei vanua, gli indigeni figiani. Intanto la Gran Bretagna ha richiamato il proprio ambasciatore per protesta contro la presenza di ribelli nel governo.

Giallo in Russia: un autore di romanzi storici assassinato a Novgorod, sospetti sul figlio

MOSCA È finita come in una tragica storia «noir» la vita di Dmitri Balashov, scrittore russo piuttosto commerciale di romanzi a sfondo storico, trovato ucciso nella sua casa vicino a Novgorod, nel nord del paese, non lontano da San Pietroburgo. Un omicidio dai contorni ancora misteriosi, ma per il quale la polizia sospetta il figlio ventiduenne dello scrittore, un giovane sbandato con precedenti penali, sparito improvvisamente dalla circolazione. Balashov è stato trovato con una profonda ferita al capo e tracce di strangolamento attorno al collo.

In un'area per campeggio in Alaska un orso bruno ha ucciso e mangiato un uomo di 41 anni

WASHINGTON Un uomo è stato ucciso e mangiato da un orso bruno, in Alaska. George Tullos, 41 anni, è morto in un'area per campeggio presso Hyder dopo esser stato brutalmente attaccato dall'orso, che ha poi divorato parzialmente la sua vittima. L'orso, un maschio di 150 Kg, era stato avvistato una decina di giorni prima mentre rovistava nella spazzatura di alcune case di Hyder, alla ricerca di cibo. La notte precedente, alcuni abitanti avevano provato, senza risultati, a catturare l'animale.

Tra i pettegolezzi estivi sui «vip» il nuovo fidanzamento di Brooke Shields

Carlo non sposerà Camilla

Già dimenticato il flirt di Britney Spears con il principe William

LONDRA *Tempo d'estate, tempo di passioni. Di amori che nascono e di matrimoni che naufragano. Carlo d'Inghilterra smentisce attraverso il suo segretario privato il suo imminente matrimonio con Camilla Parker-Bowles, mentre Brooke Shields, ex signora Agassi, dopo aver assistito al nuovo amore nato sui campi di tennis tra l'ex marito e la campionessa tedesca Steffi Graf, ha deciso di fare nuovamente il gran de passo. Dopo una vacanza di fuoco in Messico, si è infatti fidanzata ufficialmente col produttore Chris Henchy che, secondo i ben informati, le avrebbe regalato un anello da «Mille e una notte». La nuova star della canzone mondiale, la 18enne Britney Spears, che ha venduto milioni di dischi in tutto il mondo, decide di mettere la testa a posto e di dimenticare il suo (presunto) flirt col principe Williams: la bionda ragazzina americana sposerà presto lo sconosciuto cantante statunitense Justin Timberlake, membro del gruppo N Sync.*

Da un matrimonio appena annunciato ad uno già definito in tutti i particolari: il 25 settembre 2000 Michael Douglas sposerà in seconde nozze Catherine Zeta-Jones. Quel giorno lui compirà 56 anni e lei 31. Non è stata, però, decisa solo la data, ma anche l'indennizzo in caso di rottura. Proprio questo punto, tutt'altro che romantico, è stato il più difficile da risolvere: dopo un'estenuante trattativa condotta dai legali dei due futuri sposi si è giunti ad un accordo che prevede 6 miliardi di lire per la Jones per ogni anno di matrimonio. Il motivo di tanto cinismo di fronte ad un evento così naturale è nella storia recente di Douglas: il produttore-attore ha infatti sborsato circa 120 miliardi di lire alla ex moglie Diandra, lasciata dopo 22 anni di matrimonio.

Carlo d'Inghilterra e Camilla Parker-Bowles in una foto d'archivio mentre assistono a uno spettacolo

Non è un'estate tutta rose e fiori per i divi di Oltreoceano. Infatti uno dei matrimoni più celebrati di Hollywood, quello tra Meg Ryan, l'attrice di «Harry ti presento Sally» e Dennis Quaid («Wyatt Earp») è finito dopo 10 anni e un figlio di 8, Jack Henry. Il motivo non è chiaro: lei accusa Dennis di fare il cascamorto con tutte le attrici con cui lavora (ultimamente alcune comparse si sono lamentate per le pesanti advances dell'attore), mentre lui accusa Meg di aver perso la testa per il nuovo sex-symbol di Hollywood, l'attore australiano Russel Crowe (quello del «Gladiatore»), col quale ha lavorato in «Proof of life».

Tra le voci più interessanti del gossip estivo, c'è quella che vuole in crisi il matrimonio tra i due bellissimi del cinema mondiale, Melanie Griffith e Antonio Banderas. Questa, come tutte le indiscrezioni che si rispettino, è stata seccamente smentita a Taormina dall'attrice americana: «Con Antonio va bene come mai prima d'ora. Credo che sia il caso di farla finita con tutte queste schifezze!».

Iniziativa concertata con la Regione che finanzierà un progetto per la formazione di 135 «operatori navali»

Fincantieri, oltre cento assunzioni

Ultimati i corsi, sarà automatico l'inserimento nel cantiere monfalconese

Stanziamento di un miliardo per gli stages della durata di 400 ore (dai due ai tre mesi), che avranno luogo a partire dalla metà di settembre

TRIESTE Nello stabilimento monfalconese di Panzano Fincantieri si è trovata a dover fronteggiare, quasi simultaneamente, due emergenze organizzative: il pensionamento, anticipato rispetto al previsto, di circa 200 dipendenti per il «caso amianto» e un notevole carico di lavoro, che saturerà i bacini, con le commesse crocieristiche, fino alla fine del 2004. Il gruppo navalmeccanico pubblico si trova quindi nella necessità di reperire manodopera in termini piuttosto stretti, questione tra l'altro di grande attualità per tutta la struttura produttiva del Nord-Est: nell'arco del biennio 2000-2001 Fincantieri dovrà inserire nella fabbrica monfalconese (che attualmente impiega circa 2 mila persone) circa 400 nuove unità.

In tale contesto si situa l'iniziativa concertata tra Regione e Fincantieri, che ha portato nella tarda mattinata di ieri alla sottoscrizione di un protocollo d'intesa nella sede del Consiglio Regionale. La Regione, attivando fondi statali previsti dalla legge 413/98, finanzierà un progetto indirizzato alla formazione di 135 «operatori navali di montaggio scafo». Lo stanziamento ammonta a un miliardo e venti milioni e sarà utilizzato per un corso dalla durata di 400 ore (dai due ai tre mesi), che dovrebbe decollare alla metà di settembre. Al termine dell'iter formativo i partecipanti, mediante un contratto di formazione-lavoro valido 24 mesi, saranno automaticamente immessi nel cantiere monfalconese con una retribuzione lorda mensile di circa 2 milioni.

Renzo Tondo e Renzo Meschini firmano l'accordo.

Entro la fine di luglio gli enti, che intendono «candidarsi» alla preparazione dei corsi, dovranno presentare la domanda ai competenti uffici regionali.

L'impianto di questo programma è stato illustrato dall'assessore regionale al lavoro e alla formazione professionale, Renzo Tondo, e da Renzo Meschini ed Enzo Annicchiarico, rispettivamente direttore e condirettore del personale Fincantieri: un primo esperimento di programmazione occupazionale, realizzato con rapidità (quella rapidità che è mancata finora in Campania, in Sicilia, in Veneto), che ha trovato favorevole riscontro sia nel soggetto politico-amministrativo che nell'impresa.

Adesso sarà interessante verificare «sul campo» quanti giovani chiederanno di partecipare a questa iniziativa: Fincantieri, anche di recente, ha lamentato una certa difficoltà nel drenare forze «fresche» sul territorio. E così i corsi saranno pubblicizzati anche in realtà produttive del gruppo situate fuori dai confini regionali, soprattutto a Castellammare di Stabia. «Penso che questo metodo - ha commentato l'assessore Tondo - possa essere condiviso anche dai sindacati: prima di reclutare manodopera straniera, cercheremo di rispondere alla richiesta occupazionale che proviene da altre zone d'Italia».

Massimo Greco

Mozione contro l'assessore alla Sanità che ribatte: «Se mi si toglie questo incarico, mi dimetto dalla giunta»

Le opposizioni: «Ariis va sostituito»

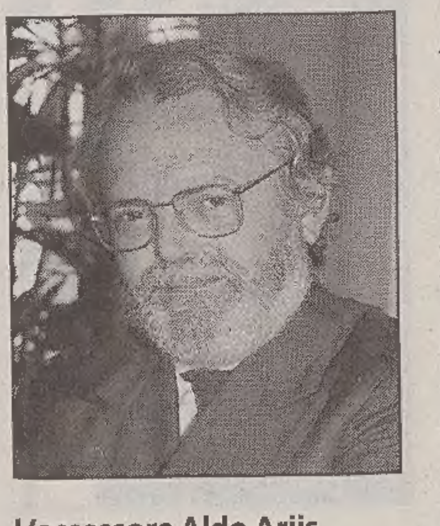
Forza Italia ha deciso di fare quadrato intorno al contestato esponente

TRIESTE Se a dire peste e corna dell'attuale gestione della politica sanitaria sono un po' tutti, esponenti della maggioranza Polo-Lega compresi, perché non chiedere senz'altro la testa dell'assessore Aldo Ariis? È così che hanno ragionato i gruppi d'opposizione, che dapprima hanno chiesto all'unisono di mobilitare sulla sanità – a fronte di un fabbisogno di 171 miliardi ufficialmente statuito dalla giunta regionale per l'anno in corso – l'intera manovra finanziaria di mezz'estate, consistente in una sessantina di miliardi. E ricevendo un diniego hanno reagito ieri presentando appunto una mozione di revoca nei confronti dell'assessore forzista.

Il documento – sottoscritto dai Ds, dal Ppi, dai Verdi-socialisti, dal Pdci e da Rifondazione – cita ampiamente le critiche formulate ultimamente dal leghista Gianpiero Fasola, ex assessore alla sanità, e dal capogruppo di An, Luca Ciriani. Critiche, provenendo dalla maggioranza, piuttosto feroci. Se è vero che Fasola ha consegnato addirittura in una relazione di maggioranza il giudizio secondo cui la sanità soffre da due anni di «mancanza di scelte, di indirizzi e di un saldo governo».

E inoltre: «Un vivere di rendita – continua Fasola nel testo citato dalla mozione – approfittando dei risultati delle scelte legislative e amministrative della precedente legislatura»; «incapacità di gestire il settore»; «sostituzione di azioni di governo assunte a suo tempo alla luce del sole con scelte occulte, ora frutto di pressioni localistiche o dettate da interessi altri»; una giunta che «dimostra di non avere un progetto sanitario alternativo e di non saper governare le questioni più elementari». E di Ciriani viene citato il giudizio, espresso in commissione, secondo il quale «la guida politica della Direzione regionale non c'è, e quindi comandano tutti, fuorché chi deve».

Di proprio i gruppi d'opposizione aggiungono l'auspicio che non sia il presidente Antonione ad assumere l'incarico di Ariis, ma che questi venga sostituito da un altro assessore «motivato e competente». Fin qui il documento. Nell'annunciarne la presentazione in una conferenza stampa – presenti il verde Puiatti, i diessini Zvech e Travanut, i popolari Gottardo e Degano, Fontanelli del Pdci e Antonaz di Rc – i promotori hanno sottolineato che con quest'atto essi intendono richiamare la giunta e la maggioranza alla necessità di affrontare «responsabilmente» l'emergenza sanità.



L'assessore Aldo Ariis

Ed ecco le prime reazioni. Per la Lega si tratta di un'iniziativa che affretterà la soluzione del «caso Ariis»: a questo punto, confidano infatti i padani, Antonione non potrà non togliere la delega all'assessore contestato. Ma Forza Italia ha già deciso, nel corso di una riunione-lampo, di far quadrato intorno ad Ariis. Il quale, infatti, minaccia: «Se mi si toglie la sanità, mi dimetto dalla giunta; non voglio fare da capro espiatorio per una politica che non è solo mia».

g.p.

IN BREVE

Interpellanza al presidente Antonione

«Eleggiamo entro luglio il Difensore civico e il Tutore dei minori»

TRIESTE «Risultano in prorogatio da quasi due anni sia il Tutore regionale dei minori, sia il Difensore civico con evidente pregiudizio per l'attività che gli stessi possono programmare e atture»: parte da questa premessa l'interpellanza dei consiglieri regionali Giorgio Baiutti (Sdi) e Gianfranco Moretton (Cpr) al presidente della giunta, Roberto Antonione. Da diversi mesi, spiegano ancora gli interpellanti, l'elezione dei nuovi titolari dei due uffici è all'ordine del giorno del consiglio, ma non viene attuata. Non solo si riteneva che il vertice di maggioranza, tenutosi a Strassoldo la scorsa settimana, avrebbe risolto questo «nodo», ma anche da lì fumata nera. I due consiglieri chiedono quindi al presidente quali iniziative voglia addottare per l'elezione dei due responsabili entro la sessione estiva che si chiude a luglio.

La statale 56 ha bisogno di interventi urgenti: chiesto il trasferimento al demanio regionale

TRIESTE La statale 56 è oggetto di un'interrogazione dei consiglieri forzisti Ferruccio Saro e Roberto Asquini. Considerata l'importanza che tale arteria riveste in quanto attraversa il distretto industriale della sedia, i firmatari mettono in evidenza la necessità di predisporre con urgenza adeguati interventi di manutenzione che ne rendano possibile il riassetto. Saro e Asquini, posto che lo Stato non prevede opere di sistemazione a riguardo per i prossimi cinque anni, chiedono se non sia opportuno far rientrare la statale tra le strade da trasferire al demanio regionale, che vengono individuate dalla commissione paritetica istituita tra lo stato e la regione. E in proposito chiedono di sapere quali indirizzi siano stati eventualmente dettati dalla giunta alla commissione per individuare le strade da acquisire.

Incontro domani tra Antonione e il ministro Loiero sull'«Intesa di programma» tra Stato e Regione

TRIESTE Il presidente della giunta regionale Roberto Antonione incontrerà domani nella capitale il ministro per gli affari regionali, Agazio Loiero. L'esponente del governo in qualità di presidente della conferenza SDtato-Regioni ha infatti definito l'avvio della verifica sullo stato di avanzamento delle «Intese istituzionali di programma» che entro settembre interesserà tutti gli enti regionali. Come concordato con i presidenti delle regioni, la priorità è stata data agli enti che non hanno ancora l'Intesa e a quelli che presentano solo pochi problemi di attuazione, in modo da accelerare l'immediata capacità di investimento delle risorse a favore del territorio. L'incontro era stato auspicato più volte dal presidente Antonione viste le molte questioni aperte tra governo e Regione Friuli-Venezia Giulia.

Il consiglio ha cominciato ieri l'esame della legge di riforma del personale regionale

Ottocento promozioni in arrivo

Il costo del provvedimento oscillerà tra i 16 e i 17 miliardi

TRIESTE Oscillerà fra i 16 e i 17 miliardi il costo della nuova legge per il personale regionale. L'ha dichiarato ieri l'assessore Renzo Tondo nel concludere il dibattito generale su quella che doveva essere una norma per lo sblocco dei concorsi interni e che si è trasformata via via in una vera e propria riforma della «macchina» regionale. Si tratta di parecchi miliardi, ha precisato, che non si sono potuti spendere negli anni scorsi perché non si sono fatti concorsi né sono state effettuate assunzioni.

I cambiamenti, ha detto Tondo, riguarderanno circa 800 persone, che miglioreranno la propria posizione, grazie all'introduzione di elementi di merito e l'applicazione per i concorsi interni dei criteri della Bassanini, così risolvendo infine l'importante questione del pregresso. L'assessore ha poi dichiarato accolti dalla giunta due ordini del giorno, il primo – di Ppi e Lega – relativo a incentivazioni per i dipendenti della protezione civile e delle foreste, sempre reperibili per ogni emergenza; il secondo, dei Ds, per un'omogeneizzazione entro cinque anni dei contratti dei dipendenti regionali e degli enti locali.

L'aula del consiglio regionale in un'immagine d'archivio.

All'esame dei singoli articoli l'aula passerà stamane. Intanto ieri si sono registrati da parte della maggioranza tre soli interventi. Il relatore Ritossa (An) ha sottolineato come alla «sburocratizzazione» dell'apparato si sia puntato per raggiungere «maggiore efficienza con meno spesa». Il capogruppo forzista Saro ha indicato l'obiettivo – da raggiungersi grazie a un proficuo confronto con le opposizioni – di una Regione «molto leggera, snella, progettuale e pensante»: di qui un nuovo modello organizzativo per la dirigenza, una ristrutturazione di direzioni e servizi, una quota di concorsi interni che lasci spazio a forze nuove dall'esterno. E il leghista Zoppolato ha detto della formazione di personale che «pensi e programmi e non sappia fare solo delibere».

Nutriti gli interventi dell'opposizione. In particolare i diessini – con Degrassi, Petris, Alzetta e Travanut – hanno concentrato la loro «battaglia» sull'eliminazione degli sprechi, sulla coerenza con l'unicità del comparto del pubblico impiego, su una chiusura del pregresso che eviti «promozioni facili» e «tripli salti di carriera». Puiatti ha polemizzato sulla prevalenza delle norme in deroga rispetto ai veri concorsi. I popolari Gottardo e Degano hanno detto di riforme di «scarso respiro politico». Antonaz (Rc) ha criticato quei sindacati che accusano la Regione di spendere troppo per i dipendenti. E Bruna Zorzini (Pdci) ha lamentato che gran parte della materia sia stata sottratta alla contrattazione sindacale.

Assessore ai trasporti della Provincia di Udine: ci vuole un'intesa con l'Austria

Corridoio 5: «Ascoltiamo Haider»

Un asse Nord-Sud complementare all'infrastruttura europea

UDINE «Nessuno discute il tracciato del Corridoio Transeuropeo 5. È però più che mai opportuno intessere rapporti con l'Austria, e con la Carinzia in particolare, per definire i collegamenti alternativi su rotaia con la nostra regione»: lo ha detto l'assessore ai Trasporti della Provincia di Udine, Renato Carlantoni, il quale, a proposito delle polemiche nei riguardi del governo austriaco, ha ribadito che «se qualcuno vuole polemizzare con Haider lo faccia pure, purchè non intacchi i progetti e gli interessi comuni al Friuli-Venezia Giulia e all'Austria».

Carlantoni - dopo aver ricordato che «una cosa sono i corridoi intermodali, altra le infrastrutture di supporto» - ha auspicato che si affronti il problema delle infrastrutture della Valcanale, ponte ideale tra l'Adriatico e l'Austria, rilevando che nella Valcanale esiste già un'autostrada, la A 23, e un tracciato ferroviario, quello della Pontebbana, che sarà prossimamente sostituito da una linea ad alta capacità con convogli la cui velocità potrà sfiorare i 200 chilometri orari.

«È interesse di tutti - ha detto - che la nuova realtà della ferrovia Pontebbana non si fermi a Tarvisio, ma che prosegua verso Monaco e Vienna. Una precisa volontà del governo austriaco in questo senso - ha aggiunto - è già stata manifestata, per cui spingere sulla direttrice intermodale sussidiaria e complementare al Corridoio 5 non è in antitesi con gli interessi regionali». Questo potenziamento, unitamente all'asse viario Sequals-Gemona, secondo Carlantoni «aggiungerà vantaggi all'opzione triestina del tracciato del Corridoio 5».

La realizzazione di un grande asse di collegamento Nord-Sud, rafforzato da un'efficacie rete intermodale complementare, renderà più appetibili i nostri scali marittimi e più logico il passaggio del Corridoio 5 a ridosso di Trieste, il cui porto peraltro è già stato individuato come strategico per tutta l'area mitteleuropea.

Aumento capitale Adriacom: l'Amga di Udine non ci sta

UDINE L'Amga, società multiservizi del capoluogo friulano, non parteciperà all'aumento di capitale sociale di Adriacom - società di telefonia fissa del Friuli-Venezia Giulia partecipata da Autovie Venete, fondo Kiwi (Elserino Piol) e imprenditori del Friuli-Venezia Giulia e del Veneto - deciso dal consiglio di amministrazione e all' ordine del giorno dell'assemblea del 31 luglio. Lo ha detto ieri il presidente di Amga, Antonio Nonino.

«Chiederò al Cda di Amga di non partecipare all'aumento di capitale di Adriacom - ha detto Nonino - perchè consideriamo strategici altri investimenti». Nonino ha ricordato che Amga - attualmente all'1,6% in Adriacom - non uscirà dalla compagine azionaria della società regionale. «Vendermo le nostre quote - ha spiegato - dopo la quotazione in borsa di Adriacom, così come più volte annunciato dai dirigenti».

Amga - dopo la costituzione della società Estgas con le ex municipalizzate di Trieste (Acegas) e Gorizia (Amg) - è impegnata comunque nel settore delle telecomunicazioni. Il 20 luglio prossimo, a Trieste, costituirà «Estel»', seconda società di telefonia del Friuli-Venezia Giulia. Estel avrà inizialmente un capitale sociale di 200 milioni che sarà portato entro poche settimane a cinque miliardi di lire. Amga e Acegas avranno il 28%, Amg il 4%, mentre la maggioranza relativa (40%) sarà di Wind.

Concorso «Giuseppe Malattia» Sabato le premiazioni a Barcis

PORDENONE Il «Premio letterario nazionale Giuseppe Malattia della Vallata» è stato presentato nei giorni scorsi dal presidente della Provincia di Pordenone, De Anna, dal sindaco di Barcis, Olivieri, dal presidente della pro loco, Messinese, e dal figlio di Giuseppe Malattia della vallata, Leandro. Unico assente, giustificato, l'assessore regionale Salvador, primo promotore dell'iniziativa. Era presente anche il maestro Gianni Fassetta, autore delle musiche che accompagnano le liriche di Malattia e che compongono il cd «Evocazioni», che sarà presentato in occasione del premio, sabato 22 e domenica 23 luglio. Il premio Giuseppe Malattia della vallata 2000 andrà, per la sezione in lingua italiana a Renata Caravolo (Reggio Calabria, prima classificata), Giancarlo Interlandi (Acitrezza) e Cristanziano Serricchio (Manfredonia, secondi ex aequo), Anna Maria Fellini (Forlì, terza); per la sezione in idiomi delle minoranze etnolinguistiche italiane a Giancarla Pinaffo (Torino, prima), Stanic Stanios Josip (Roma, secondo) e Fabio Franzin (Chiarano, terzo); per poesia in video a Dario Petrucco e Rita Rago (primi) e Alfredo Moretti (secondo).

Per il presidente dell'Assindustria friulana Valduga e per la Cgil è necessaria «una cultura della sicurezza condivisa»

Infortuni, mobilitati imprese e sindacati

UDINE «La cultura della sicurezza nei luoghi di lavoro, ma più in generale nella vita sociale e civile, va condivisa. Non basta che ne sia consapevole l'imprenditore, bisogna che lo siano anche i sindacati e i lavoratori»: lo ha detto il presidente dell'Associazione degli industriali di Udine, Adalberto Valduga, il quale, commentando i due incidenti mortali avvenuti negli ultimi quindici giorni in due aziende friulane, ha ribadito di non credere che in Friuli ci sia meno sicurezza nei luoghi di lavoro rispetto ad altre zone d'Italia. «Ho visto le statistiche dell'Inail - ha sottolineato - ma francamente esse vanno analizzate con attenzione. Penso di conoscere abbastanza bene la struttura delle nostre imprese e anche quelle del resto del Paese. Mi risulta difficile pensare che da noi ci sia meno sicurezza rispetto al Meridione d'Italia».

Valduga ha ricordato gli sforzi nel settore della prevenzione messi in atto dall' Assindustria friulana in questi anni e ha spiegato che una cosa sono gli incidenti con conseguenze lievi, altra quelli mortali. «I primi possono sempre accadere - ha spiegato - e specialmente nelle acciaierie o in altre aziende con particolari tipi di lavorazione essi sono purtroppo frequenti, nonostante l'impegno degli imprenditori. Gli infortuni mortali, invece - ha aggiunto - vanno analizzati con altra ottica». Secondo Valduga, «certi infortuni sono spesso causati da situazioni imponderabili, non sempre addebitabili all'imprenditore o allo stesso lavoratore».

Preoccupazione per la situazione della sicurezza nei luoghi di lavoro è stata invece espressa da William Pezzetta, segretario comprensoriale della Fiom-Cgil. «I ritmi, gli orari e la necessità di lavorare sui volumi - ha spiegato - determinano, come conseguenza, questi risultati. In Italia, e questa regione non sfugge a questa regola, a ogni aumento della produttività corrisponde un aumento degli infortuni sul lavoro.

Proposta di legge della Lega in difesa delle risorse idriche

TRIESTE Una proposta di legge sull'utilizzo dei corsi d'acqua è stata presentata dal gruppo della Lega in consiglio regionale, primo firmatario Ennio Vanin. «Bisogna scongiurare il pericolo dei fiumi in secca anche nella nostra regione che di certo non ha problemi di siccità – sottolinea Vanin – ma che vede ugualmente i suoi corsi d'acqua impoveriti fino all'inaridimento dal fenomeno delle derivazioni selvagge». In sostanza, secondo il consigliere del Carroccio, i fiumi che attraversano la nostra regione sono inizialmente ricchi d'acqua, che però viene sottratta man mano da attività produttive e bacini idroelettrici, con gravi danni ambientali e all'ecosistema. Vanin ritiene che uno dei maggiori responsabili di questa situazione sia l'Enel, che attinge abbondantemente alle risorse idriche regionali, riducendo i fiumi dal corso imponente in agonizzanti rigagnoli. Per questi motivi è stata preentata la proposta di legge per garantire che le finalità legate alla tutela ambientale prevalgano sugli interessi economici e produttivi e stabilisce pertanto l'obbligo, per tutte le derivazioni, di rilasciare la quantità d'acqua necessaria a mantenere la vita degli alvei. E' previsto pure un censimento preliminare di tutti i corsi d'acqua e di tutte le utilizzazioni.

Agghiacciante incidente ieri pomeriggio sulla Pontebbana: Volvo finisce contro camion, messosi di traverso sulla carreggiata

Violento scontro: muore decapitata

Vittima una quarantunenne di Casarsa, gravemente ferito il camionista

Il pesante automezzo era stato tamponato da un altro autocarro finendo sul lato opposto della statale quando è sopraggiunta l'auto guidata dalla donna

UDINE Drammatico incidente mortale sulla Pontebbana: una donna di Casarsa ha perso la vita, mentre sono gravissime le condizioni di un camionista di Forlì. È successo ieri verso le quattro e un quarto del pomeriggio, sulla strada che porta da Codroipo a Casarsa, poco lontano dal Ponte della Delizia.

Vittima dell'incidente la quarantunenne Ornella Zanelli di Casarsa ma originaria di Latisana, che stava percorrendo a bordo della propria autovettura (una Volvo) la statale in direzione di Codroipo. Dal lato opposto stavano viaggiando due mezzi pesanti. Il primo era condotto dal friulano Manuele Guaran, 23 anni, di Belgrado di Varmo. Alla guida del secondo si trovava invece il quarantanovenne Bruno Laghi, residente a Modigliana in Provincia di Forlì.

Tutto è accaduto quando il giovane friulano ha rallentato per svoltare a sinistra, con l'intenzione di imboccare una strada sterrata.

Il mezzo che stava sopraggiungendo alle sue spalle non è purtroppo riuscito a frenare in tempo e ha così tamponato l'autocarro condotto da Guaran. Con l'urto il camion è stato sbalzato di traverso alla Pontebbana. Inevitabile l'impatto della Volvo, che è poi carambolata in un fosso. Terribili le conseguenze per la donna, che è morta sul colpo, decapitata.

Sul posto sono poi intervenuti la Polizia Stradale di stanza nel capoluogo friulano e i Vigili del Fuoco di Udine e di San Vito al Tagliamento, che hanno estratto Laghi dalle lamiere dei due camion fra le quali era rimasto incastrato. L'uomo, in condizioni gravissime, è stato portato all'Ospedale civile di Udine dove ora è ricoverato.

Nella zona si sono formate subito lunghe code di autoveicoli che hanno dovuto essere deviate verso Palmanova, Udine e Spilmbergo.

Luglio bizzarro? Latita l'anticiclone delle Azzorre

UDINE Il grande assente di questo luglio è lui: l'anticiclone delle Azzorre. E' colpa della sua scomparsa, infatti, se nelle ultime notti abbiamo tirato fuori dagli armadi le coperte. Ed è ancora colpa sua se la variabilità delle condizioni meteo è perennemente in agguato, come pure i violenti e continui temporali.

Tornerà? Gli esperti per ora non si sbilanciano. In condizioni normali, in questo periodo dell'anno, è proprio la presenza dell'anticiclone delle Azzorre ad assicurare cieli sereni e temperature calde, perchè tiene ben distanti le correnti polari. Ma quest'anno si è verificato un fenomeno anomalo. Dopo una sua prima sortita verso est, l'anticiclone delle Azzorre (che come il nome spiega abitualmente si forma e staziona in corrispondenza di questo arcipelago atlantico circa a 1500 chilometri dal Portogallo) si è man mano ritirato verso ovest, lasciando così campo aperto alle correnti più fredde.

Gli esperti dell'Osmer, l'osservatorio meteorologico dell'agenzia regionale per l'ambiente, parlano di fatto eccezionale, ma non certo unico. Gia negli anni Ottanta infatti l'estate in realtà era stata più una lunga primavera.

Per quel che riguarda l'immediato, comunque, le condizioni meteo resteranno variabili fino a domani. Da giovedì invece il cielo dovrebbe tornare sereno un po' ovunque con un rialzo delle temeperature medie. E il fine settimana dovrebbe finalmente passare all'insegna del sole.

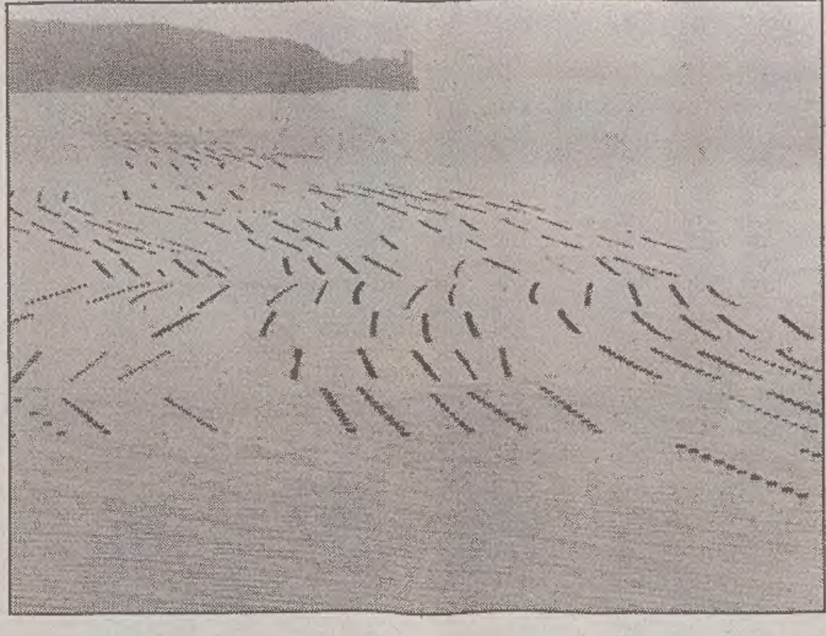
Presentati all'Area Science Park di Trieste i risultati di una ricerca sulle mitilicolture

Tossina delle cozze sconfitta

TRIESTE Sembra vicina la soluzione al problema delle cozze inquinate, che da un decennio gettano nello sconforto - e sul lastrico - i miticoltori triestini, ridotti ormai a poche decine da quelle settanta imprese attive in provincia al tempo in cui iniziò la guerra delle biotossine algali. Un gruppo di ricercatori dell'Area Science Park di Padriciano ha scoperto, nell'ambito del Progetto Novimpresa, come ottenere frutti di mare puliti: basta allevarli non più a due metri dalla superficie, bensì a pochi centimetri dal fondo del mare.

I risultati dello studio - realizzato in collaborazione con l'azienda Aries della Camera di commercio di Trieste - sono stati illustrati ieri all'Area di Ricerca nel corso di un convegno cui hanno preso parte, tra gli altri, il direttore del Progetto Novimpresa Paolo Cattapan, il presidente della Federazione italiana acquacoltori Egidio Sardo, Marina Cabrini del Laboratorio di biologia marina, Roberto Della Loggia del Dipartimento di Economia e merceologia delle risorse naturali dell' Università di Trieste. Tutto è nato - è stato ricordato - da uno studio effettuato in Emilia Romagna, dove si è scoperto che, in presenza di una contaminazione dei mitili da parte di una specifica tossina algale, si otteneva una sostanziale decontaminazione nell'arco di 2-3 settimane dal loro trasferimento in zona lagunare. A Trieste non ci sono lagune, ma si pensò che la presenza di una variazione di densità lungo la colonna d'acqua, presente di norma nel golfo durante il periodo estivo in concomitanza con la comparsa di plancton tossico, potesse ostacolare la diffusione di *Dinophysis*, *Alexandrium* e altre graziose specie di microscopiche alghe in grado di provocare le fastidiose diarree agli improvvidi divoratori di cozze. Così alcune ceste cariche con 8 chili mitili ciascuna sono state calate fino a 19 metri di profondità, sospese a pochi centimetri dal fondo nel Parco marino di Miramare. E i risultati hanno dimostrato, in sostanza, come quella fosse la strada giusta: «I mitili - è stato detto ieri -, posti in prossimità del fondale prima della chiusura degli allevamenti per cause sanitarie, subiscono un ritardo nell'accumulo di biotossine marine e un anticipo nella loro decontaminazione». Un risultato che apre la strada a un possibile nuovo sviluppo del settore della miticoltura, e non solo a Trieste. Anche se, come ha osservato Egidio Sardo, «convertire gli impianti e le attrezzature di allevamento apre tutta una serie di problemi che comportano altri studi e soprattutto altri finanziamenti».

p.s.



Alcuni allevamenti di mitili nel golfo di Trieste.

Basta collocare gli allevamenti più vicini al fondo del mare

IMMIGRATI Trenta ragazzi inviati dal Comune di Udine nel paesino carnico: protesta del sindaco Fabio D'Andrea

Rigolato «invasa» dagli extracomunitari

Dal capoluogo replicano: «Potrebbero rivitalizzare la locale scuola alberghiera»

UDINE È guerra tra il Comune di Udine e quello di Rigolato sull'alloggiamento di alcune decine di minori extracomunitari. In questi giorni si sta scatenando un vero e proprio conflitto tra le due amministrazioni. Oggetto della discordia, quaranta ragazzi tra i 15 e 17 anni e provenienti per lo più dalla Romania e affidati all'amministrazione del capoluogo friulano fino al compimento della maggiore età.

Le ostilità si sono aperte lo scorso sabato, quando è stata data la notizia che quasi la metà dei circa 100 minori extracomunitari di cui Sergio Cecotti, in qualità di primo cittadino di Udine, è tutore, sarebbero stati trasferiti nel comune montano. Dato il numero dei ragazzi (estremamente elevato se si considera che Rigolato conta settecento anime), il sindaco Fabio D'Andrea aveva chiesto la sospensione del provvedimento perché l'equilibrio del paese ne sarebbe stato sconvolto. E invece l'altro ieri, sorpresa, nella piazza principale è giunto un pullman con a bordo trenta ragazzi.

Questi avrebbero dovuto prendere alloggio in un primo tempo nella canonica del paese e in seguito nell' albergo D'Andrea. Da parte sua il sindaco (evidentemente non proprietario dell'hotel e infuriato anche con la Curia oltre che con il Comune di Udine) ha subito ordinato lo sgombero degli appartamenti parrocchiali per inagibilità.

Dall'altra l'assessore udinese Francesco Piani ha affermato che i ragazzi (ne dovranno arrivare altri dieci) rimarranno a Rigolato, sotto la sorveglianza della cooperativa «Arnia 2» di Mestre. «Noi abbiamo accettato - ha spiegato Piani - l'offerta fattaci da un privato, nella fattispecie il proprietario dell'albergo, di ospitare i quaranta minori per 75 mila lire al giorno ciascuno, compreso il vitto, e per questo non avevamo alcun dovere di avvertire l'amministrazione di Rigolato. Per loro spenderemo oltre un miliardo all'anno e inoltre i ragazzi potrebbero rivitalizzare la locale scuola alberghiera. Per il paese sarebbe un vantaggio e se D'Andrea vuole prendersela con qualcuno, lo faccia con l'albergatore convincendolo a rinunciare al miliardo».

E il consigliere Paolo Fontanelli (Pdci) chiede l'intervento della Regione per evitare tensioni

Per il Comune di Udine è di vitale importanza trovare una sistemazione per questi giovani. Nel giro di qualche anno, i minori affidati all'amministrazione civica sono passati da una decina al centinaio, troppi per una municipalità la cui casa di accoglienza (ovvero quella dell'Immacolata) può ospitare solo cinquanta persone. Quelle in soprannumero erano state alloggiate, tra le proteste dei cittadini, nell'albergo Nuova Europa di via Pracchiuso a Udine, ma nell'edificio abitavano anche soggetti socialmente pericolosi, cosa che avrebbe potuto compromettere il futuro dei ragazzi. Basti pensare che solo poche settimane fa nella stanza di un arzillo pensionato, agli arresti domiciliari per spaccio, era stata trovata un'ingente quantità di droga.

Ad ogni modo Piani ha preso accordi con il Consiglio territoriale per l'immigrazione in modo da arginare l'ingresso nel territorio udinese di minori stranieri, che pare giungano a Udine con già in tasca l'indirizzo della Casa dell'Immacolata

Sulla questione dei giovani mandati a Rigolato è intervenuto anche il consigliere regionale Paolo Fontanelli (Pdci) il quale ha affermato che «la Regione deve intervenire con proprie risorse per evitare che iniziative quanto meno improvvisate determinino inutili tensioni nell'opinione pubblica».

Hubert Londero

Intercettati in Friuli una famiglia albanese e undici romeni

UDINE L'arrivo di clandestini in regione non accenna a fermarsi. Ieri, appena scesi da un treno proveniente dalla Croazia per salire su uno diretto a Milano, sono stati intercettati dalla polfer udinese, quattro componenti di una famiglia albanese: il padre di 33 anni, la madre di 28 e due figli, uno di nove e l'altro di sei. Il gruppo è stato bloccato praticamente sui binari della stazione e accompagnato in Questura per l'identificazione e il respingimento. Agli agenti, i genitori hanno detto che intendevano raggiungere il capoluogo lombardo per cercare lavoro.

Sempre ieri undici clandestini romeni, tra i quali cinque bambini, che si trovavano tutti a bordo di una «Opel Kadett» con targa tedesca, sono stati bloccati in Carnia dopo un lungo inseguimento, da una pattuglia della Guardia di Finanza di Tarvisio.

L'autovettura con gli undici clandestini è stata sorpresa nei pressi dell'ex valico autostradale italo-austriaco di Coccau-Arnoldstein, ma - a quanto si è saputo - il conducente dell'auto (risultato poi essere l'uomo che aveva favorito l'ingresso illegale dei suoi connazionali in Italia e che è stato arrestato per tale reato) ha ignorato l'ordine di fermarsi e ha proseguito a tutta velocità la sua corsa in direzione di Udine. Dopo un lungo inseguimento la vettura è finita contro un paracarro. Nessuno degli occupanti è rimasto ferito. I cinque adulti e i cinque bambini, dopo l'identificazione, sono stati respinti in Austria.

Nella zona degli sbarchi di clandestini avvistato un oggetto che poteva sembrare un'ordigno, ma era una pigna

Psicosi a Grado: falso allarme bomba

GRADO Falso allarme bomba, nel tardo pomeriggio di lunedì, anche nella laguna di Grado.

Conficcata nella sabbia sott'acqua a chi l'ha notata pareva proprio una bomba a mano tipo ananas. In realtà si trattava di una comune pigna.

La psicosi delle bombe si è fatta dunque sentire anche da queste parti.

Un friulano di passaggio verso Porto Buso ha visto appena sotto il pelo dell'acqua, riflettersi nel riverbero della stessa mossa dal vento un qualcosa che pareva una bomba a mano.

Immediato l'allarme e prontissimo l'allertamento dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Grado che ha proceduto di conseguenza, come si conviene per il ritrovamento di un ordigno esplosivo.

La segnalazione parlava di una bomba a mano presumibilmente risalente alle passate guerre mondiali. Ma gli interrogativi su quanto si sarebbe potuto trovare esattamente potevano essere molteplici. Solo due giorni prima praticamente nella stessa zona erano presumibilmente sbarcati i 54 clandestini trovati dalla Guardia di Finanza. Non bisogna poi dimenticare che lungo il canale di Porto Buso transitano le navi dirette a Porto Nogaro dove - ed è già accaduto un paio di volte - fra il carico dei materiale ferroso erano state trovate diverse bombe e armi provenienti dai paesi dell'est.

Giunto a Grado, un artificiere resosi disponibile a tempi record, è salito dunque su una motovedetta del locale Ufficio Circondariale Marittimo per recarsi a Porto Buso. Si era però già arrivati all'imbrunire e con la marea che nel frattempo era salita in quel punto a oltre un metro, tanto da rendere invisibile qualsiasi cosa.

L'operazione si è dovuta pertanto rinviare a ieri mattina verso le 6.30, con la bassa marea.

E a quel punto la sorpresa, ovviamente più che gradita: non si trattava di una bomba a mano ma di una comune pigna piuttosto scura che non si sa come sia arrivata o sia stata gettata in mare davanti al dosso sabbioso della diga di levante di Porto Buso.

Ben vengano le segnalazioni dei cittadini ma forse, prima di far scattare tutto l'apparato d'emergenza, è il caso di fare davvero un pò di attenzione in più.

Antonio Boemo

---

†

È mancata la nostra cara

Annamaria Ballaben in Zuttion (Mima)

Lo annunciano il marito LUCIANO e i figli unitamente ai parenti tutti.
I funerali saranno celebrati domani, giovedì 20 luglio, alle ore 11 nella chiesa B.V. Addolorata in Gradisca d'Isonzo.

Non fiori ma opere di carità

Gradisca d'Isonzo, 19 luglio 2000

Si uniscono al dolore di LUCIANO e dei figli per la perdita della cara

Annamaria

le famiglie MASAU, LONGO e DAN.

Gradisca d'Isonzo, 19 luglio 2000

MARCO, ALBA, PATRIZIA, ROBERTO, ALESSANDRA e famiglie si uniscono commossi al dolore di LUCIANO e famiglia per la perdita della cara

Annamaria

Gradisca d'Isonzo, 19 luglio 2000

MATELDA e GIUSEPPE MORGANTE partecipano al dolore dei familiari per la perdita della cara

Annamaria

Romans d'Isonzo, 19 luglio 2000

†

Si è spenta serenamente

Vittoria Ruzzier ved. Braico

Lo annunciano la figlia ADRIANA con GAETANO, il genero SERGIO.
Un grazie alla Madre superiora e al personale tutto e a Suor ANTONIETTA.
Un grazie particolare alla Casa di riposo S. Domenico.
Il funerale seguirà domani, giovedì 20, alle ore 11.20, da via Costalunga.

Trieste, 19 luglio 2000

Ricorderemo sempre con tanto affetto la nostra cara

Toia

Le sorelle e i parenti tutti.

Trieste, 19 luglio 2000

Ciao

nonna

- UGO, ROBERTO e MARTINA.

Trieste, 19 luglio 2000

†

Ci ha lasciati la nostra cara zia

Jolanda Miani ved. Müller

Lo annunciano con dolore i nipoti.
I funerali si svolgeranno domani, giovedì 20 luglio, alle ore 10.40, da via Costalunga.

Trieste, 19 luglio 2000

Ricordando la nostra cara zia.
- GIANNA, SERGIO, MICHELE
- JACQUELINE, FLAVIO, FULVIO

Trieste, 19 luglio 2000

†

È mancato all'età di 88 anni

Giovanni Stocovaz

Ne danno il triste annuncio la sorella TINA e i nipoti tutti.
Un sentito grazie alla Casa Bartoli per l'assistenza.
I funerali seguiranno giovedì 20 alle ore 12.20 nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 19 luglio 2000

Arduino Boccati

Ciao

Ardu

ci mancherai tanto: GUIDO e SANDRA e famiglia, FABIO, MAURIZIO e TERESA, ARIANO e MARINA, CLAUDIO e MARINA, SERGIO e FRANCA, MARIO e LIUBIZA e i pici.

Trieste, 19 luglio 2000

†

Semplicemente, come è sempre vissuto, ci ha lasciato

Giovanni Pregara (Nino)

Ne danno l'annuncio la moglie ANITA, il figlio CLAUDIO con CINZIA, la figlia BRUNA con LUCIANO, i nipoti CLAUDIA, CAROL, ELIA, CHIARA, VIRGINIA.
I funerali si svolgeranno giovedì 20 luglio alle ore 8.30 in via Costalunga.

Trieste, 19 luglio 2000

Alla memoria di

Giovanni Pregara

uomo di elette qualità morali e di grande bontà, rivolgo i più rispettosi pensieri.
A tutti i congiunti le più affettuose condoglianze.
- RITA CAMOCINO MORIN

Trieste, 19 luglio 2000

Si uniscono al dolore dei congiunti ANNA BILOSLAVO e famiglia.

Trieste, 19 luglio 2000

Partecipa al dolore famiglia UJCIC.

Trieste, 19 luglio 2000

LUCILLA, PAOLO, CRISTIANA e MARCO partecipano affettuosamente al dolore della famiglia.

Trieste, 19 luglio 2000

†

Dopo lunga malattia si è spento serenamente

Francesco Battaglia

Ne danno il triste annuncio la moglie NEREA, la figlia FIORENZA, l'adorato nipotino GABRIELE, unitamente ai parenti tutti.
Un sentito ringraziamento alla casa di cura Ad Maiores e al medico curante dott. KROCOS.
I funerali seguiranno giovedì 20 alle ore 10 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 luglio 2000

Partecipano al lutto DOMENICO, INA e familiari.

Trieste, 19 luglio 2000

La EL.DA.CO. Snc partecipa al dolore della famiglia.

Trieste, 19 luglio 2000

†

Ci ha lasciati

Romano Sila

Lo annunciano la moglie BRUNA, il figlio GIORGIO, i nipoti e tutti i parenti.
Il funerale avrà luogo nella Cappella di via Costalunga giovedì 20 alle ore 13.

Trieste, 19 luglio 2000

Partecipano:
- MANUELA, GIORGIO, ANDREA
- LIDIA e FULVIA PERNARCIC

Trieste, 19 luglio 2000

Ciao

Elena Kren

- SILVERIO

Trieste, 19 luglio 2000

†

È mancata

Elda Borghesi ved. Franco

Lo annunciano i familiari e i parenti tutti.
I funerali si svolgeranno domani, giovedì 20 luglio, alle ore 10.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 luglio 2000

Partecipano al lutto la cognata FEDORA, la nipote GIULIANA con SILVANO e DAVIDE.

Trieste, 19 luglio 2000

†

È mancato improvvisamente

Mauro Riosa

La mamma, il papà, il fratello, i nonni e i parenti tutti non lo dimenticheranno mai.
I funerali si svolgeranno giovedì 20 luglio alle 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 luglio 2000

Mauro

ti ricorderemo sempre.
- Gli amici

Trieste, 19 luglio 2000

†

«Un Angelo è volato in Paradiso»

Ci ha lasciati

Liliana Gherbaz in Peresson (Lily)

Ne danno l'annuncio il marito e parenti tutti nel più profondo dolore.
I funerali si svolgeranno domani, giovedì 20 luglio, alle ore 9.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 luglio 2000

X ANNIVERSARIO

Giacomo Levi

Lo ricordano con immutato affetto la moglie, il figlio, parenti tutti.

Trieste, 19 luglio 2000

A.MANZONI&C. S.p.A.

Accettazione necrologie

TRIESTE
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040/6728328
Lunedì-venerdì: 8.30-12.30; 15-18.30
sabato: 8.30-12.30

MONFALCONE
Largo Anconetta 5
Tel. 0481/798828
Lunedì-venerdì 9.30-12.30

GORIZIA
Corso Italia 54
Tel. 0481/537291
Lunedì-venerdì 9-12.30

MIBTEL

-0,525%
32784

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	9,700	9,780	Marengo Svizzero	57,330	59,390
Argento (per Kg.)	171,460	176,630	Marengo Francese	56,290	58,360
Sterlina (v.C.)	70,240	72,300	Marengo Belga	55,780	58,360
Sterlina (n.C.)	71,270	76,440	Marengo Austriaco	55,780	57,840
Sterlina (post.74)	70,240	75,400	20 Marchi	70,750	73,340
Marengo Italiano	58,880	63,010	Krugerrand	298,510	317,620

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	4102,51	0,514	Londra	6450,5	-1,149	Nuovo Mercato It.	7307,39	-2,489
Dj Euro Stoxx	440,91	-0,854	Londra Eurotop 100	3819	-0,819	S.Paolo Br Bovespa	17475,8	0,506
Dj Euro Stoxx 50	5312,53	-0,78	Londra Eurotop 300	1641,53	-0,748	Seul Kospi	812,33	0
Francoforte Dax Xetra	7406,91	-0,32	Nasdaq Comp (prov.)	4199,58	-1,757	Singapore Straits T.	2106,47	-0,07
Iseq - Dublino	5132,66	-0,619	Neuer Markt Xetra	5583,46	-0,833	Tokio	16945	-1,977
Lisbona	5496,7	-0,796	New York (prov.)	10739,9	-0,596	Vienna Atx	1087,33	-0,637

CAMBI

Monete	€uro	Lire	Monete	€uro	Lire
Dollaro USA	0,9353	2070,213	Corona Norvegese	8,1895	236,433
Yen Giapponese	100,9300	19,184	Corona Danese	7,4557	259,703
Sterlina Inglese	0,6241	3102,499	Dracma Greca	336,6300	5,752
Franco Svizzero	1,5502	1249,045	Dollaro Canadese	1,3849	1398,13
Corona Svedese	8,3870	230,866	Dollaro Australiano	1,6025	1208,281

PARITA' IN LIRE

Paesi UEM

Marco T.	989,999	Peseta S.	11,6372
Franco F.	295,183	Lira Ir.	2458,56
Fiorino O.	878,644	Scellino A.	140,715
Franco B.	47,999	Escudo P.	9,65805
Franco L.	47,999	Marco F.	325,658

DOLLARO	YEN	TALLERO	KUNA
0,010%	-0,708%	-0,184%	-0,15%
0,9353	100,930	207,645	7,6077

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Acea	34435	17,784	17,945	-0,90	18,143	25,22
Acq De Ferrari	11594	5,988	5,925	1,06	5,817	7,456
Acq De Ferrari Rnc	6181	3,192	3,197	-0,16	2,200	3,216
Acq Nicolay	5131	2,650	2,650	0,00	2,484	3,054
Acqua Marcia	480	0,2481	0,2495	-0,56	0,2421	0,3249
Acque Pot To	13360	6,900	6,900	0,00	6,130	8,627
Acsm	10841	5,599	5,600	-0,02	4,841	8,188
Aedes	12015	6,205	6,553	-5,31	1,650	9,474
Bco Desio Br Rnc99	3114	1,608	1,613	-0,31	1,414	2,091
Bco Desio E Brianza	7668	3,960	3,861	2,56	3,070	4,160
Bco Sardegna R	30099	15,545	15,731	-1,18	14,865	21,73
Beghelli	3900	2,014	2,020	-0,30	1,719	3,054
Benetton	4347	2,245	2,272	-1,19	1,891	2,425
Beni Stabili	1109	0,5726	0,5830	-1,78	0,3245	0,6211
Bim	20755	10,719	10,703	0,15	3,366	12,095
Bim W	17084	8,823	8,823	0,00	2,451	10,974
Csp International	9513	4,913	4,841	1,49	4,475	5,929
Cucirini	2062	1,065	1,021	4,31	0,6760	1,806
Dalmine	611	0,3157	0,3179	-0,69	0,1824	0,3281
Danieli & C	9523	4,918	4,901	0,35	4,477	5,375
Danieli & C Rnc	4769	2,463	2,469	-0,24	2,092	2,868
Danieli 98/03 W	631	0,3257	0,3248	0,28	0,3162	0,4958
Ducati Motor H	5170	2,670	2,671	-0,04	2,496	3,277
Edison	20124	10,393	10,249	1,41	7,631	10,898
Irce	8347	4,311	4,183	3,06	3,154	4,311
It Holding	8382	4,329	4,326	0,07	3,223	4,728
Italcementi	19318	9,977	9,804	1,76	8,024	11,818
Italcementi Rnc	7532	3,890	3,793	2,56	3,151	4,106
Italdesign Giugiaro	17589	9,084	9,076	0,09	8,347	11,876
Italfondiario	10030	5,180	5,180	0,00	5,057	6,300
Italgas	8891	4,592	4,603	-0,24	3,560	5,635
Italmobiliare	46838	24,19	24,14	0,21	21,56	24,85
Parmalat W 2003	1366	0,7055	0,7204	-2,07	0,6073	0,8338
Perlier	560	0,2891	0,2892	-0,03	0,2533	0,4015
Permasteelisa	23814	12,299	12,249	0,41	8,212	13,937
Pininfarina	31743	16,394	16,520	-0,76	14,369	24,00
Pininfarina R	51427	26,56	26,56	0,00	24,98	26,75
Pirelli	5542	2,862	2,884	-0,76	2,406	2,982
Pirelli E C.	4841	2,500	2,511	-0,44	2,187	2,678
Pirelli E C. Rnc	4694	2,424	2,416	0,33	1,613	2,424
Pirelli Rnc	4721	2,438	2,412	1,08	1,732	2,446
Sopaf	1621	0,8370	0,8478	-1,27	0,7789	1,286
Sopaf Rnc	1032	0,5332	0,5377	-0,84	0,5109	0,7938
Stayer	1418	0,7325	0,7350	-0,34	0,7120	0,9348
Stefanel	3174	1,639	1,595	2,76	1,439	2,229
Stefanel R	3805	1,965	1,924	2,13	1,560	2,735
Stmicroelectronics	135248	69,85	70,97	-1,58	41,85	74,99
Targetti Sankey	10504	5,425	5,379	0,86	3,808	5,545
Tecnost	8266	4,269	4,405	-3,09	2,899	4,833
Tecnost 99/04 W	2910	1,503	1,578	-4,75	1,298	1,578

DIRITTI

NUOVO MERCATO

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

AZ. ITALIANI · AZ. AREA EURO · AZ. EUROPA · AZ. AMERICA · AZ. PACIFICO · AZ. PAESI EMERGENTI · AZ. INTERNAZIONALI · AZ. INTERNAZ. NTT · AZ. ALTRE SPECIALIZZ. · BILANCIATI · OBBL. MISTI · OBBL. AREA EURO B.T. · OBBL. AREA EURO M/L.T. · OBBL. AREA DOLLARO · OBBL. AREA YEN · OBBL. PAESI EMERGENTI · OBBL. INTERNAZIONALI · OBBL. AREA EUROPA · OBBL. ALTRE SPECIALIZZ. · LIQ. AREA EURO

TITOLI DI STATO

MERCATO RISTRETTO

OBBLIGAZIONI CONV.

prontobanca
IN LINEA CON FRIULADRIA

La tua banca in libertà.
TELEFONO-GSM-INTERNET

Pagina in collaborazione con:
Banca Popolare FriulAdria
Gruppo Intesa

Fonte dati: MF Borsa

Il rincaro del petrolio innesca una corsa al rialzo dei prezzi provocando nel mese di giugno un aumento del 2,4 per cento

Eurolandia, fiammata dell'inflazione

In Italia un rialzo del 2,7 per cento - Confindustria: «Non è preoccupante»

MILANO È allarme inflazione nei Paesi di Eurolandia. Secondo l'analisi della Commissione Ue l'aumento dei prezzi è dovuto al caro-petrolio che sta facendo sentire in pieno i suoi effetti. Ma si osserva anche che in alcuni Paesi «l'economia è in fase di surriscaldamento».

Nei dodici Stati dell'euro l'andamento dei prezzi in giugno è aumentato del 2,4% su base annua contro l'1,9% del mese di maggio. Secondo i dati pubblicati ieri da Eurostat, l'ufficio statistico della Comunità Europea a Lussemburgo, la media dei Quindici Paesi dell'Ue è invece passata dall'1,7% in maggio al 2,1% in giugno. Nello stesso mese dell'anno precedente, l'inflazione era allo 0,9% nella zona euro ed all'1% nell'Unione Europea. L'Italia si colloca al di sopra della media comunitaria con il 2,7% contro il 2,5 del mese di maggio.

L'inflazione ha raggiunto in particolare il tetto massimo in Irlanda con il 5,4%, seguita dal Lussemburgo (4,4%) e dalla Spagna (3,5%). I tassi più bassi sono stati registrati invece in Gran Bretagna con lo 0,8%, seguita dalla Svezia (1,4%), dalla Francia (1,9%) e dalla Germania (2%). Dalle tabelle di Eurostat emerge infine che il contributo all'inflazione del settore dell'energia è stato del 14,7%, il più alto, seguito dai trasporti (6,4%), mentre tutti i settori, esclusa l'energia non hanno superato l'1,2%.

Per la Commissione europea guidata da **Romano Prodi**, i dati dell'inflazione nell'Ue evidenziano un «forte effetto dei prezzi del petrolio» e sollecitano gli Stati membri ad accelerare le riforme strutturali. La Commissione rivela poi che, nonostante rappresenti una importante componente dell'aumento dei prezzi, l'effetto petrolio si differenzia da Paese a Paese. «In diversi Paesi le pressioni inflazionistiche non sono dovute solo alla componente petrolifera ma anche a un surriscaldamento specifico - ha sottolineato il portavoce del commissario agli affari monetari Gerassimous Thomas -. In questi Paesi è necessaria una maggiore prudenza e una politica di bilancio che dovrebbe supportare l'obiettivo di una stabilità dei prezzi». L'attenzione di Bruxelles è rivolta soprattutto a Irlanda, Lussemburgo e Spagna.

Per quanto riguarda l'Italia c'è la presa di posizione del ministro della Funzione pubblica Bassanini: «La ripresa economica e i rialzi dei prezzi dei prodotti petroliferi hanno causato questa fiammata inflattiva, che non è quindi pericolosa e strutturale». Non è allarmato per la crescita dell'inflazione Bassanini: «Quello dell'inflazione è l'unico dato negativo con cui abbiamo a che fare tra tanti dati positivi dell' economia reale del Paese, dove c'è una forte ripresa economica. Quindi, a mio avviso, l'inflazione non va 'inseguità, e peraltro la Spagna ha un punto più di noi». Anche Confindustria non è preoccupata per la fiammata dei prezzi: «Il dato sull'inflazione di oggi (ieri ndr) è un elemento cui fare molta attenzione, ma non siamo soverchiamente preoccupati e lo imputiamo all'incremento del prezzo del petrolio», ha spiegato Francesco Rosario Averna, consigliere delegato per il Mezzogiorno di Confindustria.

La pressione fiscale in Eurolandia

Le **previsioni della Commissione europea** sulla pressione fiscale nei Paesi dell'Ue (escluso il Lussemburgo) nel 2000 e 2001 confrontate con il 1999, **in % sul Pil**

Paese	1999	2000	2001
Svezia	53,5	51,9	51,2
Danimarca	50,7	49,8	49,4
Finlandia	47,0	46,7	46,4
Belgio	46,3	45,7	45,2
Francia	45,6	44,7	44,3
Austria	44,7	44,0	43,5
Italia	**43,4**	**42,8**	**42,5**
Germania	43,0	42,7	41,3
Portogallo	37,6	38,5	39,0
Olanda	41,6	40,9	38,9
Regno Unito	38,0	37,7	37,4
Grecia	36,8	36,6	36,5
Spagna	35,4	35,5	35,6
Irlanda	33,4	32,4	31,9
UE-14	42,5	41,9	41,2

ANSA-CENTIMETRI

«Effetto greggio» anche negli Stati Uniti

L'incognita tassi e le Borse: torna di nuovo l'incertezza Riflettori puntati su Fed e Bce

Sul nodo rovente dei tassi i mercati finanziari rizzano di nuovo le antenne. La ripresa marcia ormai a passo spedito ma, a causa dell'effetto petrolio (contingente, ma pesante) l'inflazione torna ad essere un nemico da combattere in Europa e Usa. E salgono le aspettative sulle prossime mosse delle banche centrali. La prospettiva che le autorità monetarie possano rimettere presto mano ai tassi di interesse inquieta. E molto.

Ma le analisi sono discordanti. E non ci sono ricette univoche. In un solo giorno però, per una strana coincidenza, da Usa, Europa e Giappone sono giunti segnali inconfondibili del persistere di una tensione sul fronte dei prezzi. Un panorama, questo, che affiancato alle buone previsioni di crescita dell'economia mondiale (dopo la stima del Fmi di un aumento del Pil di Euroandia pari al 3,5% nel 2000), sposta così necessariamente l'attenzione sulle prossime mosse delle banche centrali.

Il pessimismo rimbalza da Tokyo a Wall Street. Il Nasdaq cede il 2,27%. Giovedì la riunione del board di Francoforte

Il pessimismo ieri è rimbalzato da Tokyo, di prima mattina, quando la Borsa ha chiuso in forte ribasso (-1,98 per cento) scendendo sotto la soglia psicologica dei 17 mila punti. Una reazione negativa, nonostante il comitato di politica monetaria della banca centrale avesse deciso di non aumentare i tassi. Ma non durerà a lungo. Il governatore della banca del Giappone Masaru Hayami, ha detto che «non ci sono motivi ragionevoli per continuare la politica del tasso zero». A Tokyo si temono piuttosto i rischi di deflazione dell'economia nipponica, soprattutto dopo la bancarotta che la settimana scorsa ha coinvolto la più grande catena di negozi nipponica Sogo.

E intanto sui monitor ieri sono arrivati i dati sull'inflazione in Eurolandia che hanno fatto scattare il primo livello di attenzione. Tuttavia molti analisti fanno notare che si tratta di decimali e quindi non bisogna preoccuparsi troppo. Vero arbitro della «partita prezzi» è stato il petrolio che, con i suoi alti e bassi, ha drogato l'andamento dell'inflazione. Però il malessere c'è. In Europa si attende in primo luogo la riunione di giovedì della Bce. Con un'inflazione ormai nettamente superiore agli obiettivi fissati dal Francoforte (2%), i banchieri dell'Eurotower potrebbero già decidere fra due giorni di dare un nuovo segnale di stretta monetaria per portare il tasso di riferimento oltre l'attuale 4,25%. Si tratterebbe, in tal caso, del sesto intervento in sette mesi. Una mossa di questo tipo risponderebbe poi anche al suggerimento fornito dal Fondo Monetario, secondo il quale è necessario rialzare i tassi per ridare ossigeno all'euro.

A questo punto le piazze finanziarie tirano fuori il radar per individuare i prossimi segnali. E, probabilmente, nel timore che la Bce decida di agire in modo più aggressivo a settembre aumentando di 50 punti base i tassi, ieri le Borse europee hanno chiuso tutte al ribasso: Francoforte -0,32 per cento, Parigi -1,88 per cento, Londra -1,15 per cento. Piazza Affari ha chiuso cedendo lo 0,52 per cento. Le perdite si sono accentuate dopo la diffusione in giornata degli attesi dati sull'andamento di giugno dei prezzi americani: pure negli States c'è stato un risultato superiore alle aspettative (0,6% invece di 0,5%). Ma questa impennata non ha preoccupato la maggior parte degli analisti poichè il «core rate», cioè l'indice depurato dalle componenti volatili di cibo ed energia, è aumentato solo dello 0,2% confermando in pieno le previsioni della vigilia. Ad incidere fortemente sull'indice generale sono stati anche questa volta i rincari subiti dai prodotti petroliferi nelle scorse settimane.

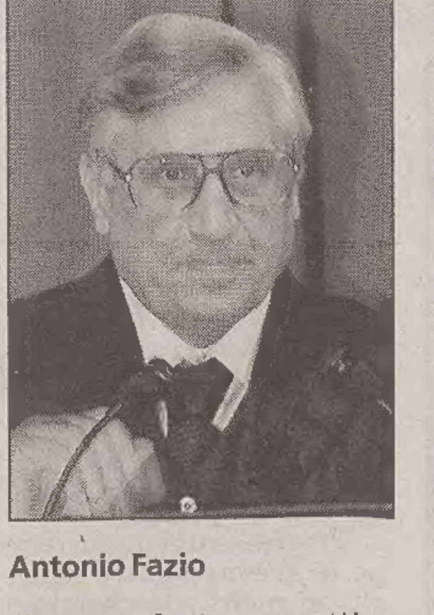
A questo punto diventa difficile immaginare cosa farà la Fed. Tuttavia Wall Street ha reagito male (-0,56%): e dopo cinque sedute positive anche il Nasdaq, il mercato dei titoli tecnologici ieri ha perso colpi (-2,27 per cento). Il governatore della Fed, Alan Greenspan (il prossimo discorso del «vate» dei mercati globali è annunciato per giovedì) potrebbe a questo punto decidere una nuova stretta. Ma l'incertezza regna sovrana.

p.c.f.

Un bilancio a chiaroscuri sullo stato dell'economia nell'analisi del governatore di Bankitalia

Fazio: «È il momento di tagliare le tasse»

Bankitalia: nuovo appello a ridurre la spesa pubblica. Nel mirino sanità e pensioni



Antonio Fazio

ROMA Anche **Antonio Fazio** plaude alla riforma fiscale tedesca. E anche senza citare direttamente la Germania fa notare in Parlamento, nel corso di un'audizione che conclude il giro di pareri sul Documento di programmazione, che «paesi a noi vicini hanno avviato riforme di ampio respiro sul fronte fiscale: una svolta che dobbiamo seguire e che abbiamo l'occasione di seguire». Perchè per Fazio ancora una volta la prima cosa da fare per accompagnare una ripresa che si annuncia sostenuta è quella di ridurrre le tasse, ancora elevate e che in prospettiva sono destinate a crescere. Secondo il Governatore infatti anche nel 2000 «la pressione fiscale farà segnare un ulteriore aumento».

La strada da seguire, anche qui Fazio ribadisce concetti più volte espressi, è quella del taglio delle pensioni, minacciate da un vero e proprio choc demografico, e delle prestazioni sanitarie. E per le pensioni non si tratta di tagliare gli importi, che in molti casi sono troppo bassi, quanto piuttosto di alzare al più presto l'età della pensione. E anche la sanità deve diventare meno generosa visto che da sola ha fatto segnare il disavanzo più ampio nella spesa pubblica.

Fazio teme anche l'avanzata dell'inflazione e non sembra credere molto alle promesse del Governo che è convinto di ricondurla al 2,3% (dal 2,7% a cui è schizzata a giugno) entro la fine dell'anno. «Per raggiungere questi obiettivi - osserva - la decelerazione dei prezzi nella seconda metà dell'anno dovrà essere assai più marcata del previsto».

Scetticismo anche sulle ricette avanzate da Confindustria per far emergere il lavoro nero, mentre per far decollare il Mezzogiorno c'è bisogno di salari differenziati e di forti investimenti pubblici. Senza di ciò il divario con il resto d'Italia è destinato ad ampliarsi.

A essere convinta che il fisco è ancora troppo esoso e che ciò ha effetti pesanti sulle prospettive di sviluppo è anche la Corte dei Conti secondo cui, dietro il boom delle entrate c'è essenzialmente un aumento della pressione su cittadini e imprese.

Ma Giuliano Amato continua a pensare positivo. Anche ieri intervenendo nel giro di pochi minuti a due distinti convegni economici organizzati da Ds e 'centristì ha ribadito che ormai l'impegno del Governo dovrà concentrarsi sulle priorità della crescita e non più sui problemi del risanamento e sui sacrifici. Una opportunità da cogliere è quella dello sviluppo tecnologico e agli industriali chiede di essere più coraggiosi, guardando al futuro non solo con l'assillo di tagliare i costi ma anche con la lungimiranza di investire su formazione e tecnologie.

Intanto, secondo un rapporto di Bankitalia, gli investimenti pubblici sono ancora lontani, in rapporto al Pil, dai dati fatti registrare negli anni '80, quando a livello europeo le amministrazioni dei paesi maggiormente industrializzati viaggiavano almeno oltre il 3%. In base ai dati il nostro paese figura tra quelli che hanno drasticamente ridotto il livello degli investimenti, passando dal 3,2% dell'80 al 2,6% del '99.

Il vertice fra il premier e il cancelliere tedesco Gerard Schröder entra nel vivo dei nodi istituzionali

Amato: «Non ho paura dell'asse Parigi-Bonn»

Piena intesa al summit sulla costruzione di un'unione politica nella zona dell'Euro

ROMA «L'Europa non può essere solo un'unione di stati». Il presidente del Consiglio **Giuliano Amato** e il cancelliere tedesco **Gerhard Schröder** nell'incontro di ieri a Firenze, non solo hanno confermato «totale ed anche molto dettagliato accordo» tra Italia e Germania, ma hanno discusso le prossime imminenti tappe dell'integrazione politica europea.

Il primo passo verso un' Europa che vada oltre i congegni intergovernativi dei paesi dell Unione sarà la Conferenza di Nizza, con l'approvazione della Carta dei diritti, primo nucleo della futura Costituzione europea. L'Europa politica, ha spiegato Amato, «risponde a un bisogno che esiste già oggi, e che è testimoniato dall'Euro e dal bisogno della valuta comune di avere oltre ad economie forti anche di istituzioni politiche».

Secondo Schröder il futuro della Ue, nella visione del governo italiano e tedesco, non sarà più quella «di un Unione di Stati. Un approccio comune, questo, che necessita però di elementi costituzionali. Poi, in una fase successiva, si dovrà decidere quali saranno le mansioni dell'Unione europea e quali quelle che resteranno agli Stati nazionali». Ma entrambi i premier non nascondono che «sarà un processo difficile da organizzare», ma da avviare però a Nizza.

Amato e Schröder: patto comune per un'Europa politica.

Nell'attuale dibattito sulla costruzione dell'Europa si contrappongono due diverse visioni, quella fondata su un asse franco-tedesco e quella di una federazione di stati senza posizioni guida. «Ha sempre giovato all'Europa una collaborazione stretta fra la Francia e la Germania, ma questa non è rivolta contro nessuno», ha detto il cancelliere tedesco, sottolineando che «la politica italiana è sempre stata molto filoeuropea come quella tedesca», ed esaltando l'importanza passata e futura del nostro paese nell'unificazione dell'Europa.

Amato ha detto di attribuire «una grande importanza alla collaborazione franco-tedesca, anche se non pensa che «la costituzione dell'Europa del futuro possa fondarsi soltanto su questa intesa». Comunque non teme un asse Parigi-Bonn: «Tendo a non avere paura nella vita e non ho espresso nessuna paura in questa occasione».

Accordo pieno tra i due paesi anche sull'allargamento dell'Unione. «Dell' Europa del futuro«, ha detto Amato, faranno parte i paesi candidati il cui ingresso dovrà avvenire, sempre che loro siano pronti, nei termini previsti». Anche Schröder ha confermato gli impegni presi dal Consiglio europeo di Helsinki: tra la fine del 2002 e l'inizio del 2003 l'Europa dei 15 dovrà essere in grado di accogliere i nuovi paesi membri, se naturalmente saranno in regola con i parametri stabiliti.

mar. ma.

Pari al 24,5 per cento

Deutsche Telekom cede la sua quota in Wind all'Enel e ai francesi

ROMA La Deutsche Telekom ha deciso di vendere la sua quota in Wind pari al 24,5% del capitale ad Enel e France Telecom. L'Enel acquisirà dalla Deutsche Telekom un pacchetto pari al 5,6% di Wind per un controvalore di 1.161,7 miliardi di lire, portando la sua quota complessiva dal 51% al 56,6% del capitale. France Telecom acquisterà il restante 18,9% per circa 4.025 miliardi di lire portando la sua quota al 43,37%. L'accordo consente all'Enel di rafforzare l'alleanza con il partner francese e di consolidare il controllo azionario su Wind. Risolto il nodo Deutsche Telekom adesso per Wind si punta in tempi brevi alla quotazione in Borsa.

In seguito all'accordo, che era stato preannunciato dal ministro del Tesoro Vincenzo Visco, decadono le azioni legali relative a Wind intraprese da Enel, Wind e France Telecom nei confronti di Deutsche Telekom, compreso l'arbitrato in corso a Ginevra presso la Camera di commercio internazionale, i patti parasociali del passato assetto azionario e gli obblighi di non concorrenza per Deutsche Telekom.

Wind ha raggiunto in poco più di un anno di attività oltre 4 milioni e 600 mila clienti a cui offre servizi di telefonia fissa, mobile e Internet. Copre attualmente con la propria rete mobile oltre il 60% della popolazione e a fine anno supererà l'80%.

Sul nodo tariffe

L' Antitrust avvia due inchieste sull'Alitalia: viola la concorrenza

ROMA L'Antitrust, l'autorità garante per la concorrenza e il mercato, ha aperto due istruttorie sull'Alitalia per abuso di posizione dominante. Le due istruttorie, che dovrebbero chiudersi entro il giugno del 2001, sono state aperte perchè Alitalia, sottolinea l'Antitrust, avrebbe violato la normativa a tutela della concorrenza, applicando alle agenzie di viaggio sistemi incentivanti per la distribuzione dei biglietti, slegati dalle dimensioni e dall'efficienza delle stesse agenzie. La seconda istruttoria è stata aperta invece per le tariffe elevate sulla Milano-Lamezia Terme dove la compagnia avrebbe abusato della propria posizione dominante in quanto vi opera in regime di monopolio.

Tornando alla prima istruttoria l'Antitrust rileva che le commissioni applicate alle agenzie di viaggio sono volte a «fidelizzarle», danneggiando i concorrenti nazionali e esteri di Alitalia. Tali compagnie dovrebbero pagare, afferma l'autorità, «commissioni molto più elevate del vettore di bandiera, in quanto quelle versate da Alitalia crescono in percentuale con il crescere dei biglietti venduti, e su questi pesa la quota particolarmente elevata detenuta da Alitalia sulle rotte nazionali». Immediata la replica ell'Alitalia secondo cui i comportamenti contestati dall'Antitrust «non possono essere considerati abusi di posizione dominante».

Completato l'esame della legge in commissione Finanze della Camera: cancellata una norma che risale al 1942, due anni dopo l'entrata in guerra dell'Italia

Parte la rivoluzione fiscale su successioni e donazioni

ROMA Parte la rivoluzione fiscale sulle successioni e le donazioni, con un drastico abbassamento delle aliquote. Ieri il primo passo: la commissione finanze della Camera ha completato l'esame della legge, che andrà in aula da settembre, dopo il parere della commissione bilancio e, una volta approvata, passerà all'esame del Senato.

Il relatore Gianni Marongiu, repubblicano dell'Ulivo, promotore dello statuto del contribuente già in vigore, ha espresso la sua soddisfazione, sottolineando che la legge italiana avrà la tassa di successione più bassa d'Europa. La riforma contiene una grande novità: la cancellazione della cosiddetta «tassa sul morto», istituita nel 1942, due anni dopo l'entrata in guerra dell'Italia.

Con questo prelievo, la tassa si paga oggi due volte: prima sull'intero asse ereditario, decurtato da un'aliquota che varia tra il 4 e il 20 per cento, poi con la tassazione sulla quota spettante a ogni erede. La nuova legge introdurrà, quindi, due benefici: abolizione della tassa sul patrimonio complessivo del defunto; abbattimento drastico delle aliquote fiscali sulle successioni e le donazioni.

Con la legge in vigore, ogni erede paga, per la successione, sulla base di aliquote comprese tra l'8 e il 36 per cento. La legge oggi all'esame abbassa al 4 per cento il prelievo sui discendenti diretti (figli o nipoti, se non ci sono figli), lo riduce al 6 per cento per gli altri parenti e a un massimo dell'8 per cento per gli altri soggetti ereditari. Nei casi di donazione, la aliquote sono rispettivamente del 3, 5 e 7 per cento.

La nuova legge prevede che non si paghi alcuna tassa per i primi 350 milioni di eredità. Ciò vale sia per le successioni che per le donazioni. Ma chi ha beneficiato della franchigia facendo la prima scelta, non può usufruirne per la donazione.

L'esenzione fiscale sale a un miliardo se l'erede è un minore, un portatore di handicap oppure è un orfano che, non avendo padre e madre, eredita beni dai nonni e dagli zii. Questa franchigia vale solo per le successioni, non per le donazioni.

L'esame della commissione bilancio si rende necessario per una precisa valutazione degli oneri derivanti dagli alleggerimenti fiscali. Per il 2001, la previsione è di un minor gettito molto basso. A partire dal 2002, scatta un apposito fondo di sostegno degli oneri pari a 165 miliardi.

Dal 2003, la riforma dovrebbe autofinanziarsi, attraverso un ampliamento della base contributiva e l'estensione ai soggetti ereditari delle norme antielusione fiscale, già previste per le imposte dirette, senza effetto retroattivo e a partire dal 2001. Marongiu conta sulla convenienza degli eredi a evitare il «sommerso», oggi molto diffuso, con i trasferimenti dei patrimoni all'estero. Queste operazioni costano molto, anche per le parcelle che riscuotono fiscalisti e commercialisti.

r.v.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-66) 274086 - tel. 274087

Per cinquant'anni le isole verdi erano state la residenza estiva per eccellenza prima di Tito e poi di Tudjman

Brioni dà l'addio al turismo dei Vip

Il Presidente croato Mesic avrebbe scelto per il suo soggiorno Villa Bakaric a Lesina

Una veduta di Brioni, una volta «buen retiro» di Tito.

FIUME I quasi cinquant'anni di storia delle Isole Brioni come residenza presidenziale sembrano per davvero un capitolo chiuso. A designarle come residenza estiva «eccellente» per sé e per il proprio entourage era stato, nel primo dopoguerra, il defunto maresciallo Tito.

Imitato, quarant'anni più tardi, da uno dei suoi ex generali e poi primo presidente della Croazia indipendente, Franjo Tudjman. Il quale, sordo ai roboanti discorsi sul luminoso futuro turistico vip dell'arcipelago, e da buon discepolo, s'era goduto le estati sulle Isole per circa un decennio.

Ma per l'arcipelago verde è davvero arrivato il momento della svolta. Sembra infatti che finalmente per le Brioni, incluso l'eremo titino di Vanga (che però potrebbe essere allestito a museo), si stia per voltare definitivamente pagina.

E a farlo credere non sono i soliti discorsi e le belle promesse, ma una notizia arrivata fresca fresca dalla Dalmazia. In cui si dice che su un promontorio dell'isola di Lesina (Hvar) da qualche settimana a questa parte squadre di addetti, arrivate immancabilmente da Zagabria, stian lustrando e rinfrescando a punto la villa che parecchi anni addietro era stata il «buon retiro» primaverile e autunnale di un personaggio di primo piano nella nomenklatura ex jugoslava: il presidente del Sabor (Parlamento croato) Vladimir Bakaric, uno dei «vecchi compagni» di Tito.

La villa, pregevole per la collocazione nel verde e per la prossimità di una baia denominata «Laguna azzurra», ma non proprio sfarzosa, era rimasta per diversi anni disabitata e sorvegliata unicamente da un vecchio custode del posto, anch'egli, nel frattempo, passato ormai a miglior vita. Nota a tutti come «Villa Bakaric», il luogo prescelto per le vacanze speciali, aveva riaperto le persiane solo due anni fa, per accogliere i ludi estivi dell'ex primo ministro croato Matesa, posto ad acta dalle elezioni del 3 gennaio scorso.

Ora però la bella residenza (legalmente ancora di proprietà dell'amministrazione statale) sembra in procinto di riospitare un inquilino di tutto riguardo. Nientemeno che il Presidente croato Stipe Mesic, che di Lesina può considerarsi un habitué. Tanto da trascorrervi ogni anno una vacanza, ospite di amici, tra l'ultima settimana di luglio e la prima decade di agosto.

Così potrebbe avvenire anche quest'anno, con il Capo dello Stato e relativa famiglia insediati in un'appartata e discreta villa governativa su un'isola dalmata, certamente meno «esposta» e chiacchierata delle isole Brioni, destinate ormai ad altro futuro.

Continua il trend positivo sulle coste croate

I temporali non fermano l'arrivo di nuovi turisti Il record è sempre tedesco

FIUME L'imprevedibile voltafaccia dell'estate non ha mutato il trend positivo riscontrato ancor prima dell'inizio della stagione turistica. Secondo i dati statistici settimanalmente forniti dall'ente turistico della Contea litoraneo-montana, nei centri rivieraschi della regione soggiornano attualmente 88.250 villeggianti, ossia il 17 per cento in più rispetto allo stesso arco di tempo dell'anno scorso. La stragrande maggioranza degli ospiti, circa 76mila, ovvero l'86,2 per cento, proviene da oltreconfine. Più che modesta la presenza dei vacanzieri nazionali che, in rapporto allo stesso periodo dell'anno passato, segnano un calo del 22,7 per cento. Fra le mete preferite dai turisti, specie stranieri, è l'isola di Veglia, sempre in testa alla graduatoria in fatto di presenze con un totale di 28.457 villeggianti ufficialmente registrati, ovvero il 18,6 per cento in più rispetto alla metà di luglio '99. Ottimo l'andamento turistico per Lussino, dove stanno trascorrendo le vacanze poco più di 16 mila persone. Seguono, quanto a numero di presenze, l'isola di Arbe con quasi 15 mila villeggianti e quindi la riviera di Crikvenica, che ospita più di 10mila turisti. L'aumento più consistente rispetto al luglio dell'anno scorso, di ben il 48 per cento, lo registra la riviera abbaziana con un totale di 7.558 turisti. Al primo posto figura sempre la Perla del Quarnero con 3.278 villeggianti, il 45 per cento in più, anche se rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso è Laurana a battere il primato, con un aumento del 100 per cento. Quanto alla struttura nazionale dei turisti stranieri, al primo posto figurano i tedeschi, seguiti dagli sloveni e dagli austriaci. Scarsa, per ora, la presenza dei vacanzieri italiani, attesi in agosto.

A buon punto le trattative tra la municipalità del capoluogo dalmata e la società Moshkovitz

Spalato, miliardi israeliani in arrivo

Pronti progetti per un mega centro commerciale e alberghi

Potrebbe essere ristrutturato anche il vecchio «Lav», ora del tutto fatiscente ma collocato sul magnifico golfo della città

SPALATO Sembrano a buon punto le trattative fra la municipalità del capoluogo dalmata e il «Moshkovitz Group», che – se andassero a buon fine – vedrebbero lo sbarco in grande stile della multinazionale israeliana a Spalato. Con al seguito, ovviamente, una barca di miliardi. Tanti da far dubitare della reale possibilità che tutti i progetti possano effettivamente avverarsi.

Il primo e più avanzato progetto della società israeliana sembra essere quello di un mega-centro polivalente del «peso» di circa 200 miliardi di lire e nel mezzo di un'area di un centinaio di migliaia di metri quadri. Il mega- centro (emporio, sale di proiezione e spettacoli, gallerie d'arte e un albergo di categoria elevata) dovrebbe sorgere al posto del vecchio e abbandonato stadio della locale squadra di calcio dell'«Hajduk».

Un'area sulla quale tempo fa avevano posto gli occhi in molti. Ora sembrano gli israeliani del «Moshkovitz Group» i più vicini ad aggiudicarsela, dopo che anche imprenditori italiani avevano fatto delle avances.

Per il mega-centro polivalente il progetto di massima è stato già messo a punto da architetti locali, ma i partner israeliani che otterrebbero gratuitamente l'area e la gestione del centro attraverso una joint venture avrebbero chiesto delle modifiche.

Proprio per questo il sindaco spalatino Skaric è stato invitato a soggiornare a Tel Aviv, dove il gruppo «Moshkovitz» sta già realizzando un centro analogo del costo di 250 miliardi di lire.

Quello del mega-centro non è però l'unico progetto che il gruppo israeliano sarebbe intenzionato a realizzare a Spalato. Sempre nell'abito degli stessi investimenti si parla anche della trasformazione del vecchio casermone «Banovina» in albergo di lusso, previo trasloco dell'amministrazione cittadina in altra sede. L'edificio (con una spesa che si aggirerebbe sui 20 miliardi) dovrebbe diventare in questo modo un «polo d'attrazione» per uomini d'affari e ospiti di riguardo, magari con la collaborazione di una fra le catene alberghiere internazionali di maggiore prestigio.

Probabilmente la stessa che, a braccetto con «Moshkovitz», sarebbe disposta, a quanto pare, a mettere mano pure alla ristrutturazione capillare del vecchio hotel «Lav», ormai fatiscente ma dalla magnifica collocazione sul golfo spalatino. Il «Lav» (Leone), proprio grazie a questo interessamento della società israeliana, potrebbe tornare a ruggire con 200 appartamenti e 300 stanze, ristorante panoramico all'ultimo piano con vista a 360 gradi, centro congressuale, casinò, fitness e tutto il resto. Incluso un «marina» per gli ospiti diportisti, ricavato dal vetusto mandracchio già esistente ai piedi dell'albergo. Il tutto per la modica spesa di un'ottantina di miliardi.

Domani vicino a Divaccia e domenica nell'alta Slovenia ą Razbor l'inaugurazione delle comunità incontro di don Gelmini

Due nuovi centri per combattere la droga

Il prete italiano, sempre attivo per i giovani, sarà anche ricevuto da Kucan

DIVACCIA Due nuove comunità-incontro per tossicodipendenti verranno inaugurate in questi giorni in Slovenia grazie all'interesse diretto e alla partecipazione finanziaria di don Pierino Gelmini. Nell'ultimo decennio il celebre sacerdote ha fondato oltre 160 simili comunità in Italia e in numerosi altri paesi per il recupero di giovani dediti alla droga. Nel pomeriggio di domani don Pierino Gelmini sarà sull'altipiano carsico, nella località di Vremsk Britof, poco distante da Divaccia.

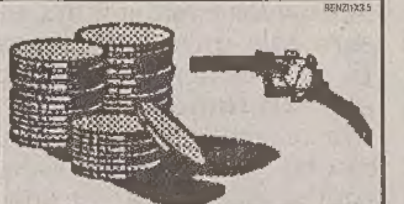
Nel corso della messa celebrata all'aperto nei pressi della locale parrocchia, alla presenza di autorità politiche e ecclesiastiche e di esponenti della Caritas slovena verrà solennemente benedetta e quindi aperta ufficialmente la seconda comunità-incontro in Slovenia. Come ricorderemo, cinque anni, fa al termine di un iter tutto in salita, in un'ala del convento francescano di Kostanjevica, alla periferia di Nova Gorica, nei pressi del confine italo-sloveno, grazie all'iniziativa avviata personalmente da don Pierino Gelmini venne costituita la prima comunità-incontro, la quale attualmente ospita una decina di giovani sloveni e italiani. Anche per questa sua opera domani sera il coraggioso sacerdote italiano verrà ricevuto a Lubiana dal presidente del Governo sloveno Andrej Bajuk e dal Capo dello Stato Milan Kucan. Nell'occasione a don Pierino Gelmini verrà consegnata una speciale onorificenza di Stato. Infine domenica 23 luglio il sacerdote inaugurerà la terza comunità incontro nella località di Razbor, situata nelle vicinanze dei confini con l'Ungheria e l'Austria. Alla fine del mese don Pierino Gelmini nei pressi di Lubiana aprirà un'altra comunità incontro per l'accoglienza di ragazze slovene bisognose di speciali terapie.

Operazione tra Nova Gorica e Postumia Sequestrate tremila pasticche d'ecstasy

NOVA GORICA Sono stati presi con le mani nel sacco nelle vicinanze di Nova Gorica e alla periferia di Postumia i componenti di una giovanissima banda di spacciatori di stupefacenti. Poco dopo le 15, quasi contemporaneamente, una decina di pattuglie della polstradale hanno fermato due automobili sospette, ormai da tempo nel mirino di uno speciale pool di inquirenti del reparto antidroga del ministero per gli Affari interni della Slovenia. Al termine del blitz in un doppio fondo del bagagliaio di una «Opel Vectra», guidata dal 23.enne ristoratore privato R.P. di Sesana, gli agenti di polizia hanno trovato quasi 3 chilogrammi di marijuana e oltre 2000 pasticche ecstasy. Poco dopo altre pattuglie della polstrada alle porte di Postumia hanno incrociato una «Alfa Romeo», guidata dal 32.enne commerciante lubianese S.C. In uno speciale vano dell'automobile gli inquirenti hanno trovato quasi un chilogrammo e mezzo di «erba» e 800 pastiglie ecstasy di produzione olandese. Più tardi gli investigatori hanno appurato che i quantitativi di marijuana e il tipo delle pasticche ecstasy ritrovate nelle due automobili erano state messe in commercio dalla stessa banda di trafficanti. Alla fine di giugno, in un'azione congiunta delle questure di Nova Gorica e Lubiana, coadiuvate dalle stazioni di polizia di alcune tra le principali del litorale, erano state arrestate una decina di persone. A conclusione della prima fase delle indagini lo speciale pool di investigatori e il giudice per le indagini preliminari del Tribunale circondariale di Nova Gorica, hanno scoperto tra l'altro che tra gli spacciatori di pasticche ecstasy e marijuana si trovava anche un 17.enne studente ginnasiale di Lubiana. Finora è stato appurato che della baby gang facevano parte anche sei giovani minorenni. Gli inquirenti hanno scoperto che negli ultimi tre mesi quasi quotidianamente i giovani spacciatori, tramite una capillare rete di spacciatori dal centro di Lubiana, Postumia, Pivka, e Villa del Nevoso, trasferivano grossi contingenti di erba e pasticche ecstasy.

Presto un documento per le nuove trattative sulla proprietà e gestione

Centrale di Krsko e Croazia Lubiana studia una strategia



I CAMBI

SLOVENIA				
Tallero	1,00	=	9,37	Lire*
Tallero	1,00	=	0,0048	Euro*
CROAZIA				
Kuna	1,00	=	254,52	Lire
Kuna	1,00	=	0,1314	Euro
Benzina super				
SLOVENIA				
Talleri/l	166,10	=	1.635,76	Lire/l
CROAZIA				
Kune/l	6,68	=	1.700,18	Lire/l
Benzina verde				
SLOVENIA				
Talleri/l	153,00	=	1.506,75	Lire/l
CROAZIA				
Kune/l	6,48	=	1.649,27	Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

LUBIANA La Slovenia rilancia le trattative con la Croazia sulla centrale nucleare di Krsko. Il nuovo ministro per gli affari economici, Joze Zagozen, ha convocato i mediatori di Lubiana nella lunga vertenza e i massimi dirigenti dell'impianto atomico, per definire la nuova strategia nei colloqui con Zagabria. La piattaforma potrebbe essere pronta già in settimana, subito dopo il consiglio dei ministri potrebbe confermarla e consentire così a Zagozen d'incontrare, già entro la fine del mese l'omologo croato, Goran Fizulic. I problemi aperti sono sempre i soliti: i diritti di proprietà, la gestione, gli investimenti, lo smaltimento delle scorie radioattive, nonché il graduale smantellamento della centrale. Capitolo a parte i debiti della controparte, che ammorterebbero a circa 170 miliardi di lire. Le future consultazioni riguarderanno anche il riallacciamento del sistema energetico croato a Krsko, dopo la sospensione delle forniture di corrente elettrica nell'estate del 1998. La delegazione slovena assicura che dimostrerà ampiamente la propria buona volontà per risolvere la vertenza in tempi brevi, ma non intende sacrificare i vitali interessi del paese pur di raggiungere il traguardo. In seno al governo il dibattito sul futuro di Krsko si prospetta piuttosto vivace, ma il ministero Zagozen si dice ottimista. L'intesa con Zagabria potrebbe essere raggiunta entro autunno. La prudenza è d'obbligo, considerando che nel 1999 la firma dello stesso accordo era slittata all'ultimo momento, dopo essere stata annunciata dalle due parti in causa.

Minoranza italiana in lutto: è morto Giampietro Musizza

PARENZO Lutto nel mondo della minoranza italiana per l'improvvisa scomparsa di Giampietro Musizza. Nato il 28 giugno di 67 anni fa a Parenzo, è stato stroncato da un infarto ieri mattina. L'ingegner Musizza fu uno degli esponenti della nostra comunità nazionale fin dalla cosiddetta prima generazione.

Musizza fu per due mandati deputato al parlamento federale jugoslavo e per uno rappresentò l'area istriano-fiumana al Sabor croato. Grave la perdita per la Comunità degli italiani di Parenzo, che Musizza guidò per una ventina di anni e che ora rappresentava in qualità di consigliere all'assemblea dell'Unione italiana. Ricordato per l'altruismo e l'impegno profuso nella costituzione e nell'affermazione delle nuove Comunità degli italiani sorte nell'area del parentino agli inizi degli anni Novanta, Musizza lascia un vuoto pure nei più vasti ambiti locali e regionali dove ha ricoperto in qualità di ingegnere edile, diversi incarichi e funzioni: da vicesindaco a direttore dell'acquedotto istriano fino a supervisore dei lavori di costruzione di diversi villaggi turistici. Grande il suo impegno nella costruzione della scuola elementare italiana di Parenzo e nei lavori di restauro per il teatrino della Comunità degli italiani. Giampietro Musizza lascia la moglie Stefania e i figli Lara e Ugo. I funerali si svolgeranno domani alle 17 a Parenzo.

Sessanta addetti della carta stampata di otto nazioni diverse - Il trentino Casagrande vince il trofeo Alpe Adria 2000

Sfida tennistica a Umago tra giornalisti

UMAGO Sessanta giornalisti di otto nazioni (Austria, Slovenia, Croazia, repubblica Ceca, Slovacchia, Polonia, Ucraina e Italia) si sono ritrovati alla vigilia del «Croatia Open» nello splendido villaggio tennistico di «Stella Maris» per la seconda edizione dell'Alpe Adria Press Cup. Un appuntamento ormai tradizionale promosso dal gruppo triveneto dell'Ussi (l'unione stampa sportiva italiana), con il patrocinio dell'Aitj, l'associazione internazionale dei giornalisti tennisti, ma che quest'anno aveva un significato particolare, essendo dedicato per il quarantennale dell'Agit alla memoria del pubblicista veneziano Mario Renosto, calciatore negli anni Cinquanta, campione d'Italia nelle file del Milan e protagonista dell'ultima promozione della Triestina in seria A, quindi direttore sportivo del Tennis Club triestino e vincitore di tanti campionati dell'Agit. Il prestigioso Trofeo Alpe Adria 2000 messo in palio dalla presidenza della Regione Friuli-Venezia Giulia è andato al trentino Alessandro Casagrande che ha battuto in finale lo slovacco Skonc (6-2/6-2) dopo aver superato in semifinale con lo stesso punteggio lo slovacco Zima. Fra i veterani «over 45» altra affermazione italiana con l'inossidabile Adalberto Minazzi (anni 64!) che dopo essersi preso la rivincita sull'ucraino Vash (6-4/7-6), ha battuto nella finalissima il polacco Hubl (6-3/6-2). Affermazione slovacca fra i «gentlemen» (over 65)con Varchulik che ha battuto in modo perentorio il triestino di Radio Koper Ramiro Orto (6-0/6-0).

Nel singolare feminile la polacca Alicija Resich ha fatto sua la prestigiosa Coppa superando in finale l'ucraina Timoshok. Nel doppio assoluto ancora protagonista il trentino Casagrande, in coppia con il triestino Piero Tononi, direttore di «Lunedì Sport»: il doppio triveneto ha domato in finale la coppia slovacca Skonc-Zima, al terzo set (4-6/6-3/6-2). Fra i veterani finale tutta italiana con il toscano Pepino e il triestino Del Campo impostisi dopo tre sets (e tre ore di gioco), sui finalisti del Poertschach 200 Adalberto Minuzzi ed Ezio Lipott (6-4/5-7/6-4 il punteggio finale).

Nel doppio «over 130» aperto anche ai guests, il toscano Buti e il bresciano Poletti hanno superato in finale lo slovacco Varchulik e il triestino Tauceri.

Nel doppio misto all'insegna della «familiarità» la coppia Hubl si è imposta in finale sulla coppia Surcik.

Coppe e targhe offerte dall'Agit a tutti i protagonisti e stampe d'autore offerte dal Circolo della Stampa di Trieste.

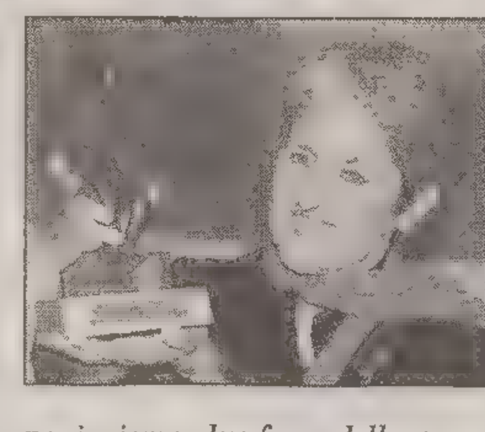
Fra stasera e domani il capoluogo friulano, grazie anche a Folkest, si conferma il palcoscenico musicale più ricco dell'estate

Udine cala il tris: Fossati, Baez e Shocked

UDINE *Che i furlani siano più abili e furbi dei triestini lo si sospetta da tempo. La conferma arriva anche dalle cose musicali. Dopo una breve parentesi durata circa un paio d'anni, nella quale il capoluogo regionale è riuscito ad accaparrarsi grandi nomi italiani e stranieri della musica popolare, quest'estate siamo infatti tornati all'antico. E Udine, assieme a Tarvisio, Pordenone e Lignano, ha ripreso a fare la parte del leone.*

Fra stasera e domani sera, il capoluogo friulano cala un altro splendido tris musicale, inserito nel cartellone di Folkest. Oggi alle 21, al Castello (in caso di maltempo ci si sposta al palasport Carnera), è di scena il grande Ivano Fossati (nella foto a sinistra), *il cui nome è stato inserito per ultimo nel programma del festival itinerante. Il cantante e autore genovese rappresenta oggi in Italia forse l'espressione più alta e nobile di quel che rimane della canzone d'autore e della musica popolare. In questo tour estivo che fa tappa a Udine, sembra che l'autore de «La disciplina della terra» (la sua produzione più recente, premiata con il disco di platino) sia molto sereno, «immedesimandosi nella parte di un turista che girovaga alla scoperta di nuovi mondi». Lo fa in compagnia di un nuovo gruppo: Beppe Quirici al contrabbasso, Claudio Fossati alla batteria, Pietro Cantarelli alle tastiere, Saverio Porciello e Fabrizio Barale alle chitarre, Martina Marchiori al violoncello e alla fisarmonica.*

Domani sera Udine e Folkest raddoppiano. Nel senso che sul palcoscenico del Castello arrivano, insieme, due facce della grande musica americana di ieri e di oggi. Un mito assoluto di sempre come Joan Baez (nella foto a destra) *e una delle interpreti che hanno saputo rinnovare il connubio «rock e donna» come Michelle Shocked. Diverse per generazione e formazione culturale, oltre che per i linguaggi musicali adottati, le due artiste sono accomunate dalla stessa, tenace volontà di essere «contro».*



Due giorni che rilanciano Udine capoluogo regionale della musica, insomma. Con l'abilità di chi - pubblico e privato - sa organizzare stagioni musicali degne di questo nome, ma anche con la furbizia di chi riesce a inserire lo stesso spettacolo in tre o quattro cartelloni diversi. Accade così che certi concerti appaiono contemporaneamente nel programma di Folkest, di Udine Estate in Città e anche di Be Bop Udine Festival. Della serie: si dividono le spese e si fa bella figura. Imparate, triestini, imparate...

Carlo Muscatello

Itinerario lungo le coste che celano il fascino segreto di un mix antico e semplice: mare e roccia

Spicchi di paradiso da Pirano alla Dalmazia

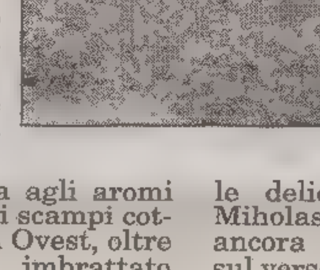
I pigri contrafforti di Orsera, la regalità delle Brioni, il tempo sospeso di Cherso

Poco distante da Umago, la baietta di Katoro si presenta come una Polinesia nostrana dove l'essenza del Mediterraneo offre il meglio di sé

Dall'inviato

CHERSO Non c'è angolo, lungo l'intera costa che da Pirano scende fino a Pola, e poi da Abbazia degrada nella Dalmazia, con addosso la preziosa collana delle isole quarnerine, che non possa diventare un piccolo paradiso. Per chi sa guardare. Per chi sa ascoltare. Perchè il fascino di queste coste sta nel segreto che, dietro ogni scoglio, all'interno di qualsiasi insenatura, si cela nell'impulso di una sensazione unica, irripetibile. Un segreto fatto da un mix semplice e antico come il mondo: mare e roccia. È l'inesauribile costanza di quell'onda che continua a colpire la terra che stenta a essere scalfita ad ammaliare chi quella eterna litania sa comprenderla e traslitterarla all'interno della propria anima.

Via dalla pazza folla: questo sa regalarti la tormentata costa di Cherso. Via dalla massa, via da quella sudaticcia amalgama di corpi in cui il turismo di massa ha trasformato i bagnasciuga di mezzo Mediterraneo. Caisole, in croato Beli, sfida la bora che soffia impetuosa da Nord-Est. Con quella sua impronta così maledettamente romana e quel ponte a una luce su cui ti aspetti che da un momento all'altro transiti un vecchio carro pieno di orcie condotto da un «cives» che con le sue «caligae» consunte ai piedi ti saluterà con un amichevole «ave». Passato e presente si fondono per dare origine all'eterno fascino di quella spiaggia «sputata» là, a pochi metri da quel paesino così fuori dal tempo e dal fluire effimero delle mode. Una mezza luna paradisiaca dove le trasparenze del mare regalano abbagli magici e ammalianti.



Più a Sud si spalanca l'abbraccio ruvido e sincero di Lubenizze (Lubenice), dove l'odore dell'agnello arrostito si mescola agli aromi del pesce e degli scampi cotti alla griglia. A Ovest, oltre lo strapiombo imbrattato dalla macchia mediterranea, si apre la baia di San Giovanni, con la sua straordinaria spiaggia sabbiosa. Ma non è finita. Basta spostarsi più a sud (fortunati quelli che hanno una barca a disposizione) ecco che appare la baia Zanja che si conclude in un'altra spiaggia da sogno, con la sua Grotta azzurra, che la gente del posto chiama amichevolmente «il buco». Lunga una decina di metri la cavità si deve al fenomeno dell'abrasione prodotta dal millenario lavorio delle onde marine.

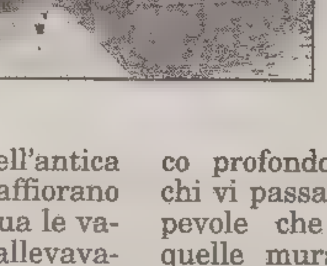
L'occhio corre verso Sud è inevitabilemnte incrocia il fascino discreto di San Martino di Cherso (Martinscica), cittadina che si è sviluppata lungo la spiaggia sabbiosa dell'omonima baia e che sul versante sinistro si apre leggermente verso sud, quasi a voler introdurre le delicate insenature di Miholascica. Degradando ancora ma stavolta a Est, sul versante che dà sul Velebit, Bellei (Belej) ti scaraventa in faccia un vento teso, impregnato di salsedine, mentre il mare ai tuoi piedi assume tonalità che dal verde smeraldo delle piccole insenature degrada verso il blu prussia dei fondali. Lussino poi è un susseguirsi di piccoli tesori della natura, di insenature incantate che si rincorrono verso Sud, per incrociare, sulla punta meridionale, gli odori e i fiori dell'Isola degli Asinelli (Ilovik).

Lasciata la collana di isole quarnerine si spalanca a Nord l'anfiteatro di Abbazia, nobile decaduta di un turismo d'altri tempi, quando la «belle epoque» la popolava di carrozze o quando i capitani del Lloyd austriaco vi tascorrevano i periodi di attesa di un altro imbarco. Qui passato e presente non si sono fusi armonicamente anche a causa di una politica architettonica socialista poco rispettosa dell'impatto ambientale e urbanistico, ma tutta tesa a ricavare posti letto dove convogliare il maggior numero di turisti con la loro valuta pregiata al seguito. Ma una vecchia signora di cotanto lignaggio merita comunque rispetto e ammirazione.

Rovigno, con le sue calli nascoste e la cattedrale, fa pensare di trovarsi di fronte a una Venezia in salita

Pola regala al turista il fascino selvaggio di Medolino, labirinto di anfratti e insenature dove lo spirito vaga solitario in cerca di sirene. A Sud vigila il faro di Porer, estremo lembo umano sul vertice dell'Istria, incrocio di navi e di correnti, di destini e di storia. Ai suoi piedi, a Ovest, si adagia Veruda, porticciolo ideale per rifugiarsi con la barca. Luogo di scogliere ardite e tormentate dal mare, ma forse per questo più affascinanti dell'«ospitalità» di una comoda spiaggia. Al suo imbocco c'è Scoio dei Frati, un isolotto piccolo e romantico, una sorta di mini smeraldo incastonato nel liquido del mare.

Risalendo a Nord si incontra la regalità delle isole Brioni. Luogo tabù fino a poco tempo fa. Prima era il rifugio dorato del maresciallo Tito, che qui conduceva i suoi ospiti illustri, che qui diede vita all'organizzazione dei «Non allineati», che qui collocò lo zoo costituito dalle bestie esotiche che gli amici gli donavano. E che nel mistero creato artificialmente dal regime comunista vide accrescere il suo fascino dettato dal sapore del proibito. Poi divenne la reggia marina di Tudjman. Lui preferiva la pace e la riservatezza che l'isola di Vanga gli assicurava. Al di là degli inquilini, Brioni merita tutta la fama che possiede. Assolutamente da non perdere un tuffo nell'antica baia romana dove affiorano ancora a pelo d'acqua le vasche dove i latini allevavano le loro murene. C'è da augurarsi che una futura apertura al turismo di massa non finisca con l'uccidere questo che è un vero patrimonio naturale dell'umanità.



Rovigno «sputa» verso il cielo e il mare la cattedrale di Sant'Eufemia e offre se stessa alle onde con le sue calli nascoste, buie e ovattate nel lezzo stantio che sa di salsedine e di muffa. L'impressione è quella di trovarsi di fronte a una Venezia in salita. Il dialetto è simile, gli odori, più intensi di quelli lagunari, ma non meno evocativi, lasciano un solco profondo nell'animo di chi vi passa, quasi inconsapevole che all'interno di quelle mura ruvide possa pulsare una normale vita familiare. Rovigno la trasgressiva che fin dagli anni Sessanta offre ai suoi villeggianti una spiaggia per naturisti. Si tratta della famosa costa che si estende lungo il perimetro dell'Isola Rossa, che sa regalare però anche al bagnante «vestito» un istmo delizioso di acque smeraldine al riparo dal vento e tra le fronde di antichi pini marittimi.

Dopo il canal di Leme spuntano i contrafforti pigri di Orsera. Al tramonto, dal belvedere a pochi metri dalla chiesa arroccata sul colle, la vista è unica, con quel pugno di isolotti tondi e tozzi all'orizzonte che danno l'illusione di stare a sonnecchiare ai margini della Polinesia. Quella stessa Polinesia nostrana che trovi nella baietta di Katoro, a pochi chilometri da Umago. Assolutamente da dimenticare il versante con il suo improponibile scivolo stile Rimini. Assolutamente da godere la brezza tesa che da anni scava, aiutata dall'impalcabile erosione marina, gli scogli bassi e arruffati dell'insenatura meridionale. Qui l'essenza del Mediterraneo dà il meglio di sè. Basta chiudere gli occhi e ascoltare per convincersi che la vita è anche sogno.

Mauro Manzin

APPUNTAMENTI

Youssou N'Dour lunedì a Tarvisio per «No Borders»

Grado, domani Tuck & Patty «saltati» sere fa per maltempo Doberdò: gruppo vocale Ansibs

TRIESTE Oggi alle 22, al Macaki (viale XX Settembre 39), serata con Tres Hombres.

Domani alle 21, al Castello di San Giusto, serata musicale con i Cookoomackastick, gruppo ska-rocksteady di Ferrara. A seguire Ixis & Steve selecters.

Venerdì alle 21.30, in piazza della Borsa, per Stradasuona, serata musicale con il gruppo francospagnolo Flor del fango.

Venerdì alle 21.15, all'Holiday Inn di Duino, per il festival Armonie Marinare, recital del pianista Roberto Gambaro, che eseguirà musiche di Brahms e Schumann.

Venerdì alle 20, alla Casa dei Castagni (ex Opp di San Giovanni), per la rassegna «H-Unplugged!», marimba con Fabian Perez Tedesco.

GORIZIA Oggi alle 21.15, nel parco del municipio di Doberdò del Lago, per il festival «Nei suoni dei luoghi», si esibirà il gruppo vocale Ansibs.

Domani alle 21, in piazza Battisti, per Stop and Go», serata con Katla Hausmann e i Delta V (venerdì Los Locos, sabato Bluvertigo).

UDINE Oggi alle 21, nella Pieve di Santa Maria Assunta di Castoia (Socchieve), per Carniarmonie, concerto dei Solisti della Scala con l'orchestra sinfonica Karmelos.

PORDENONE Venerdì alle 21, a Largo Cervignano, concerto della Abbey Town Jazz Orchestra.

GRADO Domani alle 21, al Parco delle Rose, si terrà il concerto di Tuck & Patty, annullato sere fa per maltempo.

CERVIGNANO Domani alle 11, nell'ambito della rassegna Ville e piazze di Cervignano del Friuli, esibizione del duo cubano di Magia comica Los Velsa.

MONFALCONE Domani alle 21, in piazza della Repubblica, concerto della Nuova Banda comunale di San Giorgio di Nogaro.

LIGNANO Domani alle 21, all'Arena Alpe Adria, per la rassegna «Sotto le stelle», appuntamento comico con «Zelig - Facciamo cabaret».

CIVIDALE Sabato alle 17, nel centro storico, si aprirà il IX Mittelfest con la fanfara del Rajasthan. Alle 21.30, in piazza Duomo, il debutto di «Il formaggio e i vermi».

TARVISIO Lunedì alle 21.15, in piazza Unità, per No Borders Music Festival, concerto di Youssou N'Dour.

VENETO Martedì alle 14.30, al rifugio «Monte Agudo» di Auronzo di Cadore (Belluno) per il ciclo «Note in rifugio» si esibiraà il Diapason Ensemble di Gorizia.

SLOVENIA Martedì 25 luglio a Crevatini, nell'ambito di Folkest, suoneranno gli «Etienne Gran Jean e la belle societée» (Bretagna).

CROAZIA Sabato e domenica, a Cittanova, si terrà la sesta edizione del festival «Music Nights». In Piazza Grande si esibiranno 38 artisti di 7 paesi (Croazia, Italia, Francia, Madagascar, Camerun, Canada e Stati Uniti).

AUSTRIA Il primo agosto alle 21, allo Stadio Prater di Vienna, concerto di Tina Turner.

La rassegna concertistica itinerante è giunta alla nona edizione

I Solisti della Scala di Milano danno il via a «Carniarmonie»

Le prossime serate si terranno ad Arta Terme, Ovaro e Zuglio

TOLMEZZO Saranno i Solisti della Scala di Milano e l'Orchestra Karmelos della provincia isontina a inaugurare la nona edizione di Carniarmonie, oggi alle 21 a Socchieve. La stagione è stata presentata nei giorni scorsi dall'amministrazione comunale di Tolmezzo, Comune capofila di questa edizione: Raffaella Cargnelutti ha spiegato il valore di questa iniziativa inserita nel contenitore «Itinerari musicali nel villaggio di nome Carnia» a Palazzo Linussio. Non la solita conferenza stampa, ma un concerto-presentazione in cui il Duo Alma formato dal violinista Lucio Degani e dal pianista Ferdinando Massetto ha dato il la alla manifestazione organizzata dai Comuni e sostenuta da Regione, Provincia e Comunità Montana della Carnia.

Ben 15 i Comuni che hanno aderito a questo percorso che ha come scopo la promozione della Carnia – ricco di tesori quali plevi, chiesette e chiese – tramite la musica. Carniarmonie 2000 è gemellata con l'analoga stagione isontina etichettata «Nei suoni dei luoghi» con lo scopo, negli anni, di allargare i confini e le progettualità.

Nel primo appuntamento di Carniarmonia, oggi a Socchieve, i Solisti della Scala di Milano e l'Orchestra Karmelos proporranno il Concerto per viola in sol maggiore di Telemann cui seguiranno il Concerto per viola in Do di Haydn e il Concerto per violino e oboe e il Doppio concerto per violino in re minore di Bach.

Gli altri appuntamenti di luglio: il 28 ad Arta Terme (foto) si esibirà uno dei migliori violoncellisti d'Europa, Alan Meunier, che interpreterà Suites di Bach; il 29 nella Pieve di Gorto ad Ovaro si potrà ascoltare, con l'intento anche di valorizzare il patrimonio organistico di queste chiese, Claudio Zinutti; infine il 30 nella Pieve di Zuglio sarà protagonista Roberto De Nicolò.

Tutte le serate – con l'eccezione di quella del 30 luglio a Zuglio che inizierà alle 18 – prenderanno il via alle 21. Per informazioni si può contattare l'Ufficio cultura del Comune di Tolmezzo allo 0433/487911.

Gino Grillo

Inizio alle 21

La Banda dei carabinieri protagonista sull'Isola d'oro

GRADO Appuntamento stasera al Parco delle rose, il teatro all'aperto dell'Azienda di promozione turistica: in occasione della celebrazione dell'anniversario della battaglia del Podgora e dell' insediamento nella caserma Cascino del Comando Reggimento Carabinieri di Milano è prevista, con inizio alle 21, l'esibizione della banda dei Carabinieri del Reggimento di Milano. L'iniziativa si è resa possibile per la presenza della banda a Gorizia in occasione della celebrazione. La serata, oltre che nella sua valenza musicale, si propone anche momento per rinsaldare i tradizionali vincoli d'affetto tra l'Arma e la popolazione.

Manifestazioni

Lignano, triangolare di calcio sulla sabbia Burattini in piazza a Marano Lagunare

LIGNANO Calcio sulla sabbia e burattini nella giornata di oggi tra Lignano e Marano Lagunare. A Sabbiadoro, sul campo della Beach Arena allestita all'altezza degli uffici spiaggia 8 e 9, è in programma infatti un triangolare di beach soccer. A Marano Lagunare invece prosegue la decima edizione del «Teatro in visinal», rassegna curata dall'Assemblea teatrale maranese Francesco Faccio. In piazza Vittorio Emanuele secondo con inizio alle 21.15 è in programma «Il segreto di Arlecchino e Pulcinella», spettacolo di burattini rivolto a grandi e bambini da Alberto de Bastiani, burattinaio di Vittorio Veneto.

MONTAGNA

Una domenica sul Tricorno con l'Alpina delle Giulie

TRIESTE La Società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del Cai, organizza per domenica un'escursione in Slovenia, sul Mali Draski Vhr (m 2132) nel gruppo del Tricorno, dalla foresta della Pokljuka, splendido altipiano ondulato che si sviluppa tra i 1000 e i 1500 metri tra le valli Krma, Radovna e Bohinjka. Il Mali Draski Vhr si trova su una delle sette dorsali principali che si diramano a raggiera dalla vetta del Triglav e costituisce il bordo Nord-Ovest della Pokljuka. Si innalza a Est del suo omonimo Veliki di circa cento metri più alto e insieme sovrastano a Nord la testata della Val Krma con una poderosa parete alta quasi mille metri.

La via di salita e discesa dell'escursione si sviluppa sul fianco meridionale della catena, con pendii non esasperati di natura rocciosa, ghiaiosa ed erbosa, la cui ascesa è di interesse panoramico e naturalistico per la ricca flora presente. Con il pullman (partenza alle 6.15) si raggiungerà Rudno Polje, nella Pokljuka da dove per una strada sterrata si salirà sino in cima al Monte Visevnik (2050 m). Si scenderà lungo il versante opposto allo Srenjski Preval e da qui sulla cima del Monte Mali Draski Vrh, meta dell'escursione. Stupendo panorama verso le pareti meridionali del Triglav, Kredarica, Rz e i sottostanti strapiombi verso la Val Krma.

Dopo il pranzo dal sacco si ridiscenderà allo Srenjski Preval e si continuerà sino alla sella tra il Mali e il Veliki Draski Vrh, raggiungendo la Studorski Preval (1892 m). Da qui si scenderà alla conca prativa di Jezerce (laghetto), tornando a Rudno Polje dove il pullman attenderà per il rientro a Trieste previsto per le 21. L'escursione sarà guidata dal socio Doro Maver. Informazioni, programma e iscrizioni alla commissione escursioni della Sag, via Donota 2 (tel. 040/369067) da lunedì a venerdì, dalle 18 alle 20. Internet: www.retecivica.trieste.it/caisag.

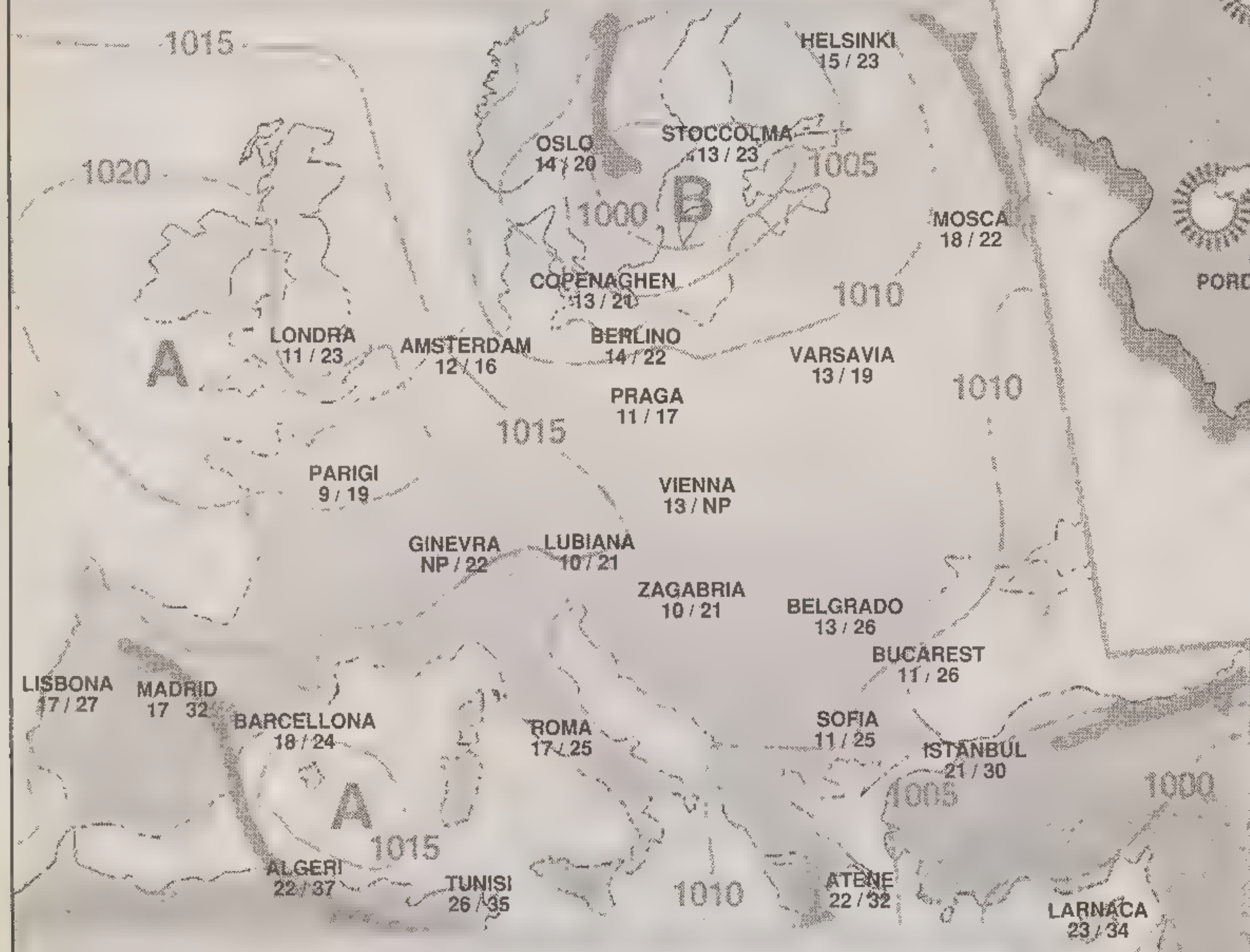
LE MISS

Trieste, aspiranti «belle d'Italia»

TRIESTE È in programma stasera in un locale di Grignano una selezione valida per la 19.a edizione del concorso nazionale intitolato «La bella d'Italia», curata dalla organizzazione di Fulvio Marion. Nella foto di Lavorino, un gruppo di candidate che sfileranno in passerella per contendersi il titolo.

TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	25	34	HONG KONG	26	29	PECHINO	25	33
BOGOTA	9	18	JOHANNESBURG	7	18	RIO DE JANEIRO	12	19
BRUXELLES	8	19	KIEV	12	24	SAN FRANCISCO	14	18
BUDAPEST	15	21	L'AVANA	24	33	SANTIAGO	2	18
BUENOS AIRES	2	11	LIMA	15	18	SEOUL	25	32
CARACAS	17	27	LOS ANGELES	17	27	SINGAPORE	26	33
C. DEL MESSICO	12	25	MANILA	26	32	SYDNEY	12	16
DUBAI	31	41	MONTEVIDEO	2	11	TAIPEI	26	32
DUBLINO	10	20	NAIROBI	14	22	TEL AVIV	24	32
FRANCOFORTE	12	18	NEW YORK	21	27	TOKYO	26	32
GIAKARTA	24	32	NIZZA	17	24	TORONTO	13	28
HANOI	28	37	NUOVA DELHI	25	32	WASHINGTON	20	29



VIABILITA' **Collegamento autostradale Sistiana-Opicina-Padriciano con diramazione Opicina-Fernetti:** restringimento delle carreggiate in tratti saltuari fra i km 17,2 e il km 21,3. **SS 202 «Triestina»-ex G.V.T.** Tronco. Trieste-Padriciano - restringimento della carreggiata fra i km 5,6 e 7,4. Tronco: Cattinara-Molo VII - restringimenti della carreggiata fra i km 37 e 38. **SP 8 «Gorizia-Savogna-Sagrado»** - istituzione di un senso unico alternato regolato da semaforo dal km 0.300 allo 0,450. **SP 14 «Brazzano-Dolegna»** - senso unico alternato in corrispondenza della strada d'accesso al valico italo-sloveno di Vencò (dalle ore 7 alle ore 17.30). **SS 13 «Pontebbana»** - Tronco: Bivio Carnia-Confine di Stato - in comune di Chiusaforte, senso unico alternato tra i km 186,5 e 186,8. In comune d Moggio Udinese, senso unico alternato dal km 175 al km 175,3 Senso unico alternato dai km 136,1 (Tavagnacco) al km 228,8 (confine di Stato) Tronco: Ponte fiume Meschio-Casarsa restringimento marginale di carreggiata in tratti saltuari fra i km 81,7 e 85,8

inf. -20°C | -20/-10°C | -10/0°C | 0/10°C | 10/20°C | 20/30°C | sup. 30°C

PRESSIONE: **A** alta, **B** bassa — FRONTE: caldo, freddo, occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: cielo generalmente sereno o poco nuvoloso; dal pomeriggio sviluppo di nubi cumuliformi sulle zone alpine e prealpine con possibilità di isolati rovesci o temporali

Al Centro e sulla Sardegna: cielo generalmente sereno o poco nuvoloso con possibilità di locali addensamenti cumuliformi sulle zone appenniniche.

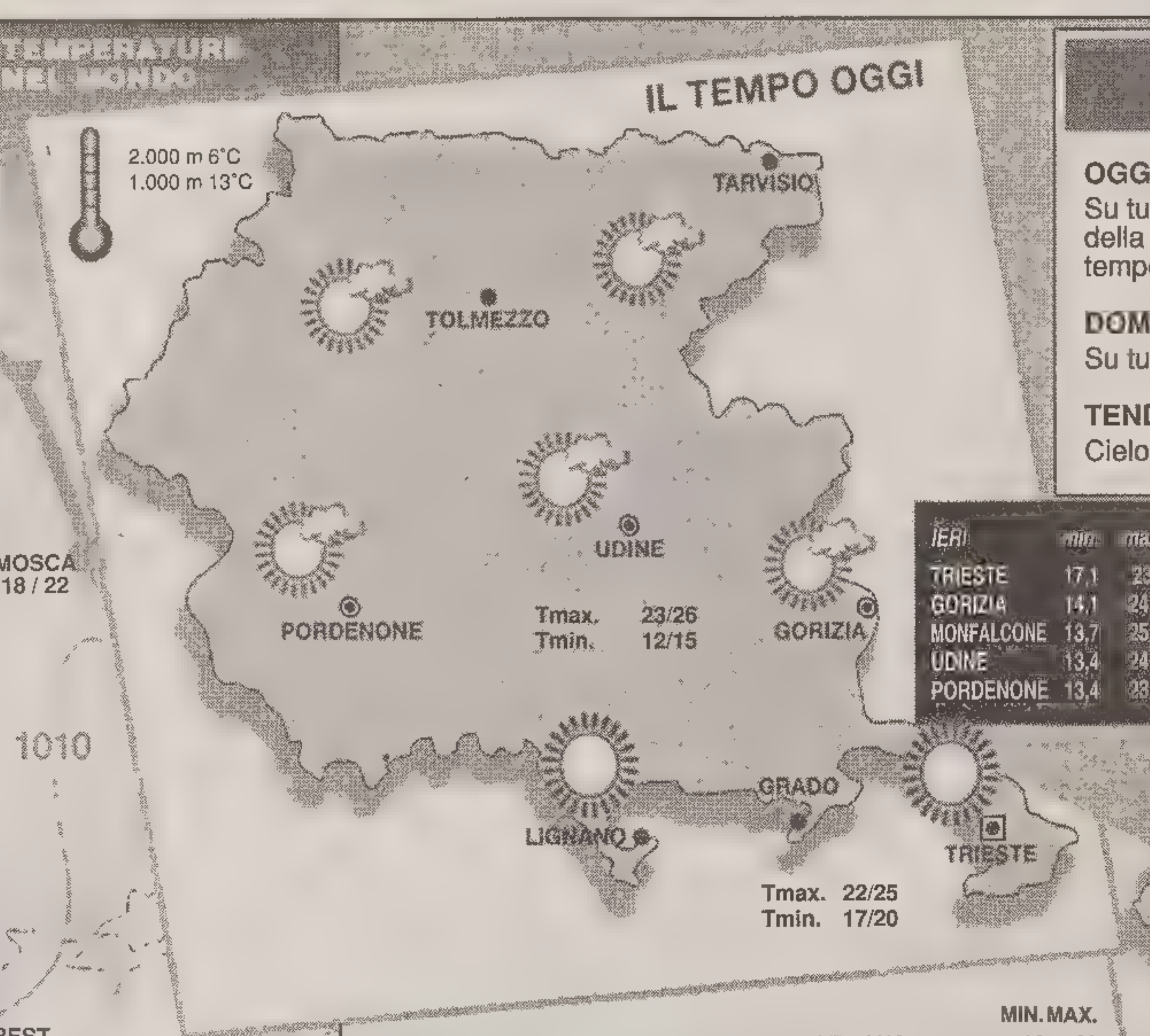
Al Sud e sulla Sicilia: sereno o poco nuvoloso con possibilità di addensamenti sul settore jonico

TEMPERATURA: In graduale aumento.

VENTI: Deboli da Nord con residui rinforzi sulle regioni joniche

MARI: Mossi lo Jonio e il canale d'Otranto: poco mossi o quasi calmi i rimanenti mari

IL TEMPO OGGI



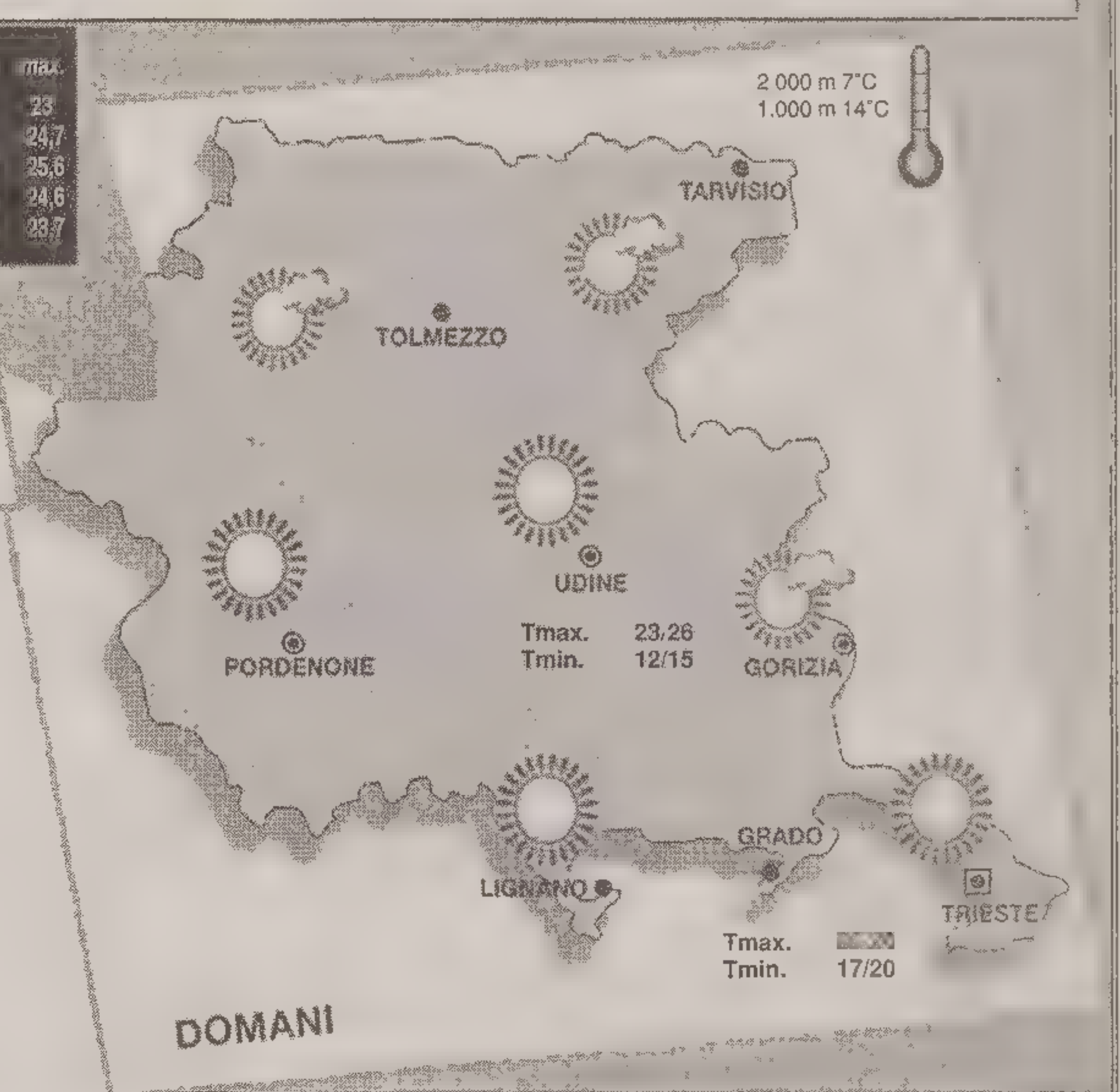
IERI	min.	max.
TRIESTE	17,1	23
GORIZIA	14,1	24,7
MONFALCONE	13,7	25,6
UDINE	13,4	24,6
PORDENONE	13,4	23,7

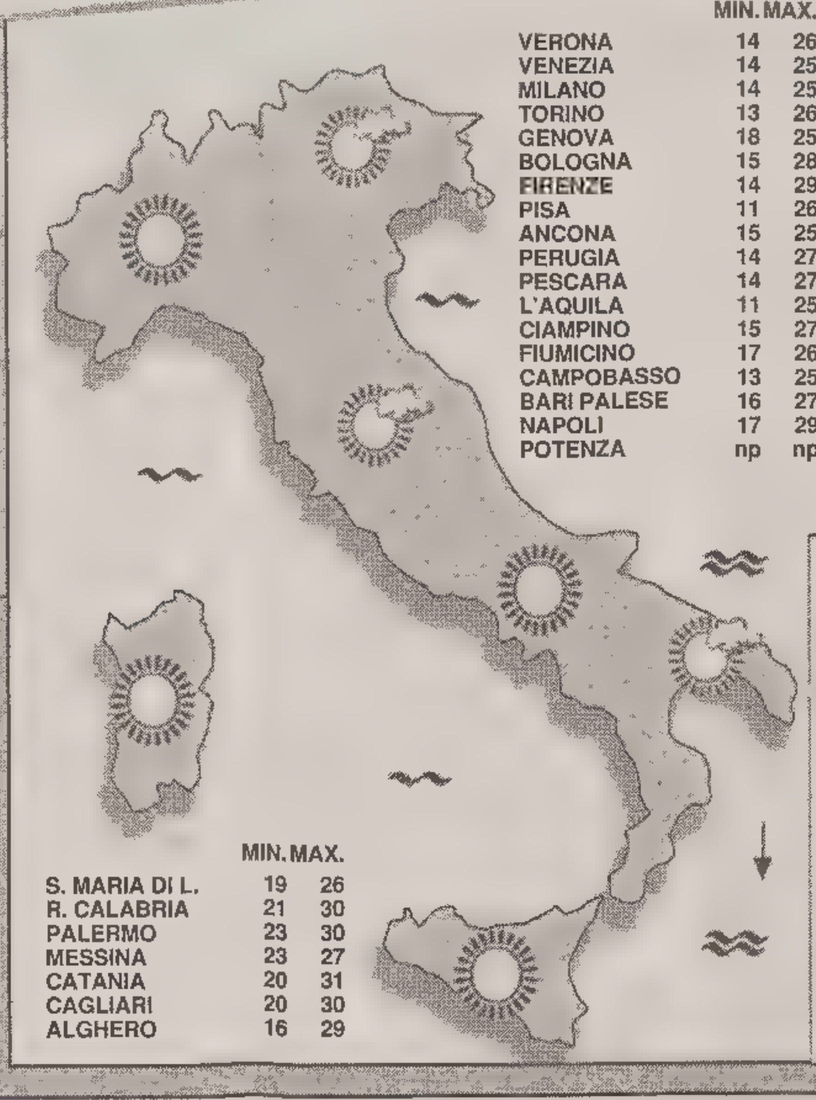
ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 18 luglio 2000

OGGI — **attendibilità 80%**
Su tutta la regione al mattino cielo sereno o poco nuvoloso; in giornata aumento della nuvolosità specie sui monti e fascia pedemontana. Saranno possibili isolati temporali.

DOMANI — **attendibilità 70%**
Su tutta la regione cielo da sereno a poco nuvoloso.

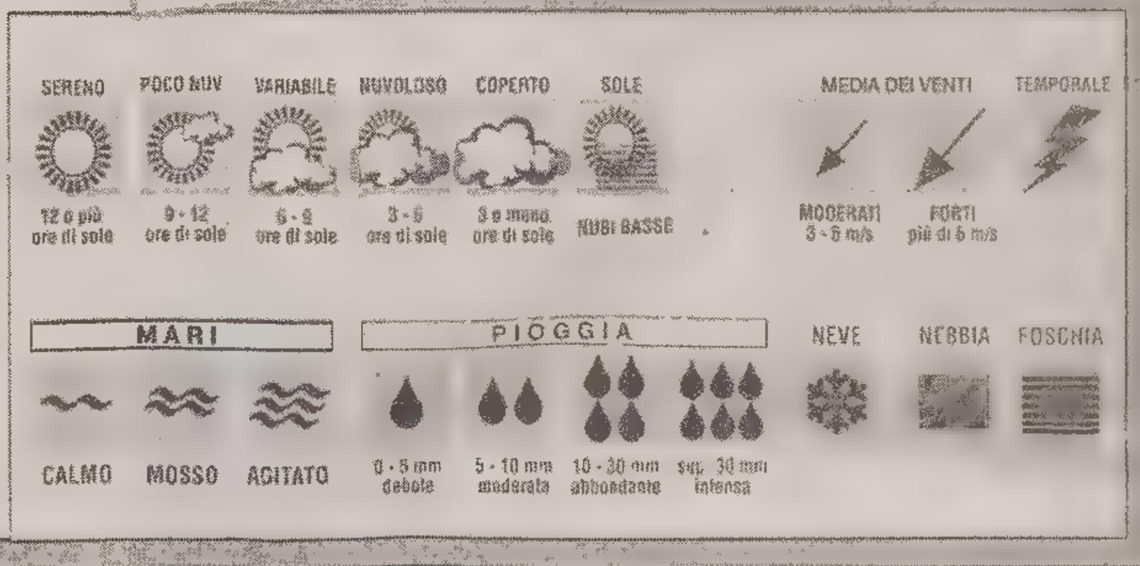
TENDENZA PER VENERDÌ
Cielo sereno o poco nuvoloso.





	MIN.	MAX.
VERONA	14	26
VENEZIA	14	25
MILANO	14	25
TORINO	13	26
GENOVA	18	25
BOLOGNA	15	28
FIRENZE	14	29
PISA	11	26
ANCONA	15	25
PERUGIA	14	27
PESCARA	14	27
L'AQUILA	11	25
CIAMPINO	15	27
FIUMICINO	17	26
CAMPOBASSO	13	25
BARI PALESE	16	27
NAPOLI	17	29
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	19	26
R. CALABRIA	21	30
PALERMO	23	30
MESSINA	23	27
CATANIA	20	31
CAGLIARI	20	30
ALGHERO	16	29



CONSUMATORI

Restano perplessità negli automobilisti cui è stata disdetta la polizza

Rc auto: ecco chi ha diritto al prezzo dell'anno scorso

Malgrado si sia molto parlato riguardo al blocco delle tariffe per le polizze Rc auto, molti automobilisti hanno delle perplessità, specie coloro che si sono visti disdire la polizza.

Sarà bene ribadire, innanzitutto, che si applicano i prezzi dell'anno precedente a quei contratti senza sinistri, le cui tariffe variano in caso di incidenti o meno, come a esempio la bonus-malus. Lo stesso dicasi per il rinnovo di contratti (sempre senza incidenti) con franchigia. Le tariffe invece sono libere sia per i contratti bonus-malus che per quelli con franchigia in presenza di sinistri.

Per essere ancora più espliciti, diremo che godono del diritto del blocco dei prezzi tutti quegli automobilisti che non hanno causato incidenti in un periodo di tempo che va dai 15 a 3 mesi prima della scadenza della copertura della polizza. A questi automobilisti, con contratto bonus-malus, va quindi applicata la stessa tariffa del 1999, comprensiva dello sconto che deriva dalla promozione alla classe di merito più bassa. Anche i contratti di nuova stipula possono godere del blocco, ma con le tariffe in vigore il 29 marzo.

E veniamo a coloro che si sono visti disdire la polizza dalla loro compagnia. La compagnia può, ovviamente, disdire la polizza, ma se l'assicurato vuole stipulare un'altra polizza, la compagnia ha l'obbligo del blocco della tariffa, sempreché si tratti della stessa formula: lo dice la legge 137. C'è il rischio, però, che la disdetta non sia altro che l'alibi per inserire clausole più sfavorevoli al cliente nell'eventualità del nuovo contratto. Quindi leggere bene il contratto prima di accettarlo.

Da tenere presente che, rispetto al decreto originario, godono del blocco anche le polizze con formula non bonus-malus, e quella bonus-malus con classe oltre la 14; le polizze relative a ciclomotori e motocicli; quelle senza tacito rinnovo e i contratti che vengono stipulati per telefono o via Internet.

A proposito delle assicurazioni a mezzo telefono che, secondo recenti stime potrebbero raggiungere in qualche anno il 15 per cento del mercato globale, raccomandiamo di tenere presente certi particolari non trascurabili; di norma la prima stipula è sempre molto vantaggiosa, ma ciò non avviene per il rinnovo. In presenza di un sinistro bisogna rivolgersi ai «call center», il che non sempre è agevole; anche la valutazione del danno avviene a mezzo telefono e la cosa si complica quando ci sono danni fisici, la cui valutazione per il risarcimento è basata su referto medico in possesso solo della compagnia; la «privacy» non è protetta (a ciò è contrario anche il Garante); prima di firmare chiedere la nota informativa sulle condizioni generali del contratto e leggere molto attentamente le clausole legate a quelle coperture assicurative fatte per allettare il cliente.

Fare attenzione, inoltre, perché la polizza telefonica scade inesorabilmente alla mezzanotte del giorno di scadenza fissato dal contratto. Infine, in caso di compagnie estere, consultare il sito Isvap perché si corre il rischio che le coperture non siano conformi alle leggi del nostro Paese.

Luisa Nemez
Otc-Adoc

com. eff.

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Dovrete fare i conti con una certa stanchezza che vi impedisce di vedere con chiarezza il futuro professionale. Ottima scelta in amore. Possibile telefonata da un vecchio amico.

Toro 20/4 20/5
Avete un perfetto controllo mentale e in più siete molto determinati: con un nuovo progetto di lavoro farete faville. Ottime premesse in amore vi metteranno di buon umore.

Gemelli 21/5 20/6
Non avete motivo di esitare dopo aver fatto un progetto di tanto approfondito. In amore se volete il successo dovete essere disposti a rischiare per ottenere quello che desiderate.

Cancro 21/6 22/7
Qualche imprevisto nel lavoro renderà difficile la giornata odierna nei rapporti con i collaboratori che vi ostacoleranno. In amore siete al settimo cielo. Possibile vincita al gioco.

Leone 23/7 22/8
Cercate di non porvi in aperto contrasto con le direttive di un superiore: meglio aggirare l'ostacolo. In amore siete discontinui e questo non vi permette una perfetta intesa con il partner.

Vergine 23/8 22/9
Rendersi più disponibili nei confronti dei collaboratori può solo migliorare il risultato finale. In amore uno splendido incontro con una persona simpatica vi riempirà di buon umore.

Bilancia 23/9 22/10
Procedete per gradi, con cautela e i risultati nel lavoro si vedranno presto. Siete un pò timorosi nell'esprimere i vostri sentimenti e questo vi crea non pochi problemi con l'altro sesso.

Scorpione 23/10 21/11
Non potete credere ciecamente a quello che vi dice un socio in affari: verificate sempre tutto di persona se non volete restare delusi. In amore rischiate una sorpresa spiacevole.

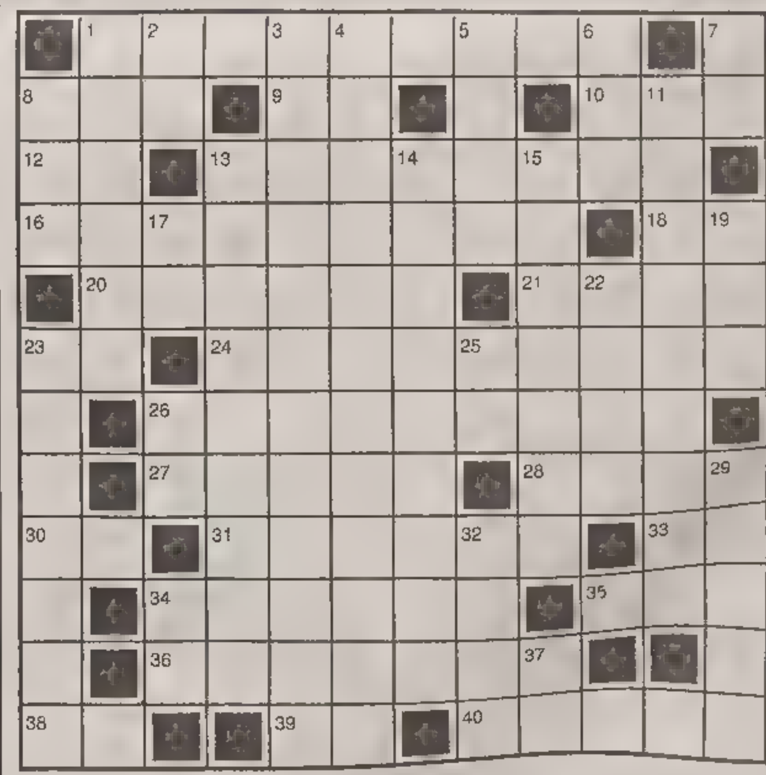
Sagittario 22/11 21/12
Siete molto preparati e riuscirete a realizzare con tempestività i vostri progetti di lavoro. In amore l'esperienza passata conta, fatene tesoro. Siete in splendida forma. Incontro fortunato.

Capricorno 22/12 19/1
Cercate di avere un atteggiamento costruttivo nei confronti dei cambiamenti nel lavoro. Qualcuno vi piace, ammettetelo, non fermate i sentimenti lasciatevi andare e non ve ne pentirete.

Aquario 20/1 18/2
Cambiamenti importanti in vista nel vostro lavoro. Il vostro cuore vi fa brutti scherzi e non c'è modo di tenerlo a freno. Riceverete una buona notizia da una persona lontana.

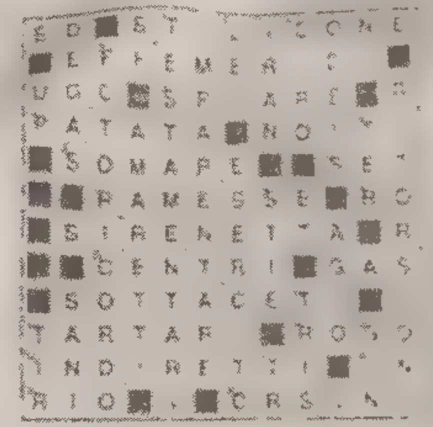
Pesci 19/2 20/3
Dovete cercare di metabolizzare una sconfitta professionale, poi tutto sarà più facile. In amore siete ad un passo dalla meta prefissata, mettetevi d'impegno e otterrete ciò che desiderate.

I GIOCHI



INDOVINELLO
Capoccia avaro ma rispettato
Se c'è qualche pendenza è proprio allora
che questo è più tirato:
ma, guai se non ci fosse!... E poi, nessuno
di prenderlo a pedate ha mai pensato!
Ciampolino

CAMBIO DI VOCALI UGUALI (5=1,4)
Prosopopea di maestro
Signorile, panciuto, profumato,
non si confonde certo coi toscani
che sono a volte secchi od un po' bruschi
ma spirito hanno sempre dimostrato
C. Pardera

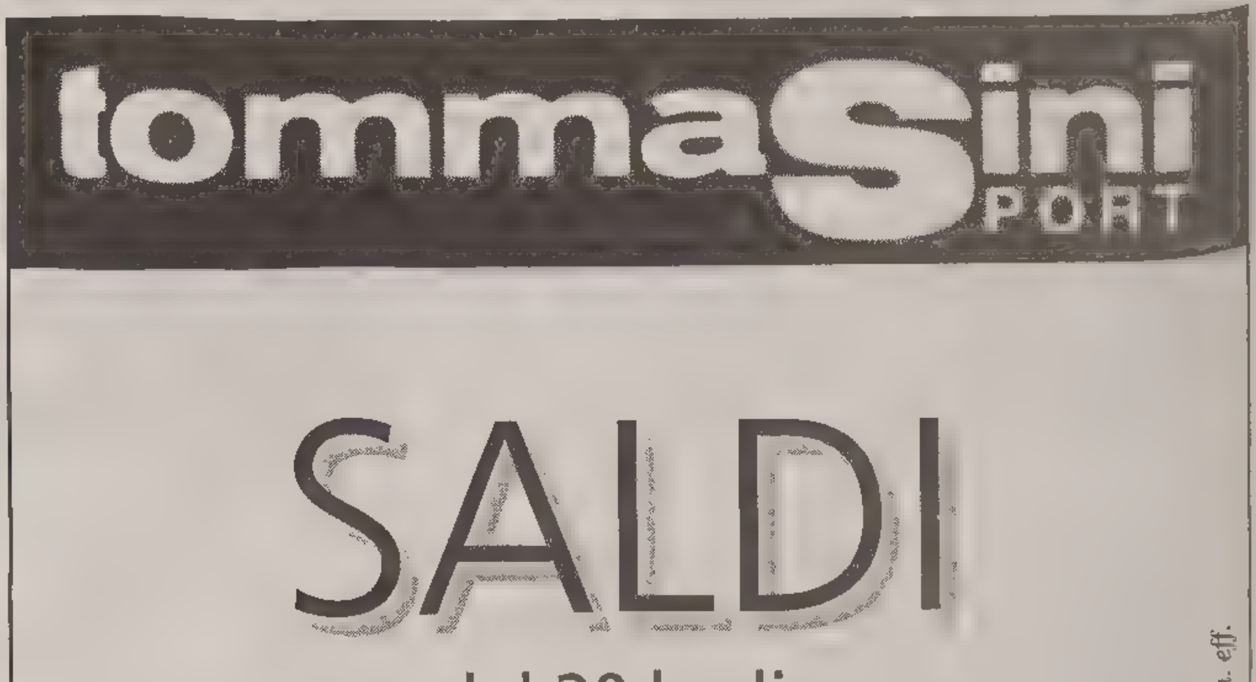


ORIZZONTALI: 1 Lo è l'evaso - **8** La chiave di violino - **9** Articolo indeterminativo - **10** Codice di Procedura Civile - **12** Coda di setter - **13** Argomenti della cronaca nera - **16** Ufficio statale che svolge i servizi di cassa - **18** Le hanno Anna e Laura - **20** Il nome della Milo - **21** Palco per pugili - **23** Fondo di casse - **24** Un medico specialista di regimi alimentari - **26** Piccolissimi corpuscoli del sangue - **27** Lo afferma chi mente - **28** Il nome di Rota - **30** Principe promosso - **31** Preoccupa i pacifisti - **33** Sigla di Treviso - **34** La protagonista de *La fanciulla del West* - **35** Donna da adorare - **36** Il nome di Donizetti - **38** In prua - **39** Esercito Italiano - **40** Città del Friuli.

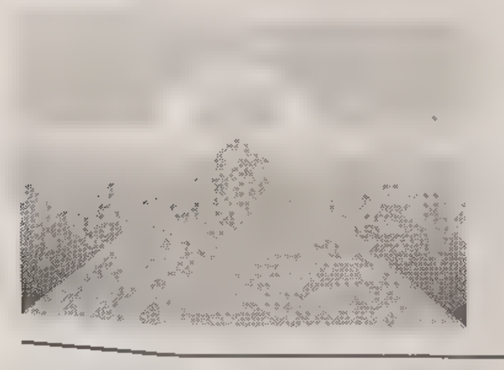
VERTICALI: 1 Il nome del poeta Donati, amico di Dante - **2** Ultime di Kabul - **3** Un cantoniere ferroviario - **4** Degni d'attenzione - **5** Misure di capacità per aridi - **6** Occidentale in breve - **7** Dopo Cristo - **8** Partita a tennis - **11** Un tipo di salice - **13** Relativa al podere - **14** Ristorante alla buona - **15** Moneta del regno delle Due Sicilie - **17** Società Anonima - **19** Ha la cruna - **22** Atomi elettrizzati - **23** Dà il via sparando - **25** Sigla di Oristano - **26** I limiti della Piaf - **29** Lo è il pallone da rugby - **32** Lista delle vivande - **34** Mago senza pari - **37** Breve oppure.

SOLUZIONI DI IERI: Bizeppa: *spia rossa, spiga grossa* - **Indovinello:** *Lazzaro.*

ENIGMISTICA IN — CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI — **100** pagine di giochi e rubriche — **Ogni mese in edicola**



com. eff.



OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.34**
	tramonta alle	**20.48**
La Luna:	si leva alle	**22.36**
	cala alle	**8.07**

29.a settimana dell'anno, 201 giorni trascorsi, ne rimangono 165.

IL SANTO

Santa Macrina

IL PROVERBIO

Una gravità continua è la maschera della mediocrità.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

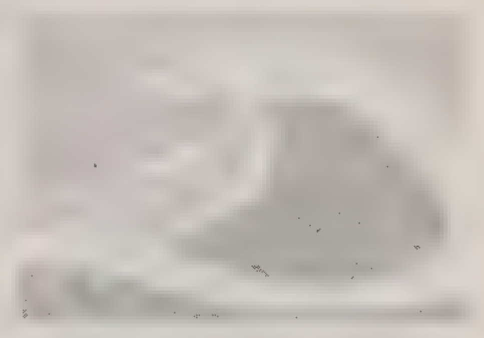
Piazza Libertà	mg/mc	**1,31**
Via Battisti	mg/mc	**2,22**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**n.p.**
Piazza Vico	mg/mc	**n.p.**
Piazza Goldoni	mg/mc	**3,17**
Via Carpineto	mg/mc	**n.p.**

TEMPO

Temperatura:	**17,1** minima
	23 massima
Umidità:	**55** per cento
Pressione:	**1016,7** in diminuz.
Cielo:	sereno
Vento:	**11,5** km/h da O
Mare:	**23,6** gradi

MAREE

Alta:	ore	12.33	**+36**	cm
	ore	23.30	**+35**	cm
Bassa:	ore	5.47	**-59**	cm
	ore	18.02	**-12**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	13.04	**+37**	cm
Bassa:	ore	6.15	**-54**	cm



AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

La Società edile adriatica ha pagato, come altre storiche aziende, gli strascichi dei tempi bui di Tangentopoli e della «Merloni»

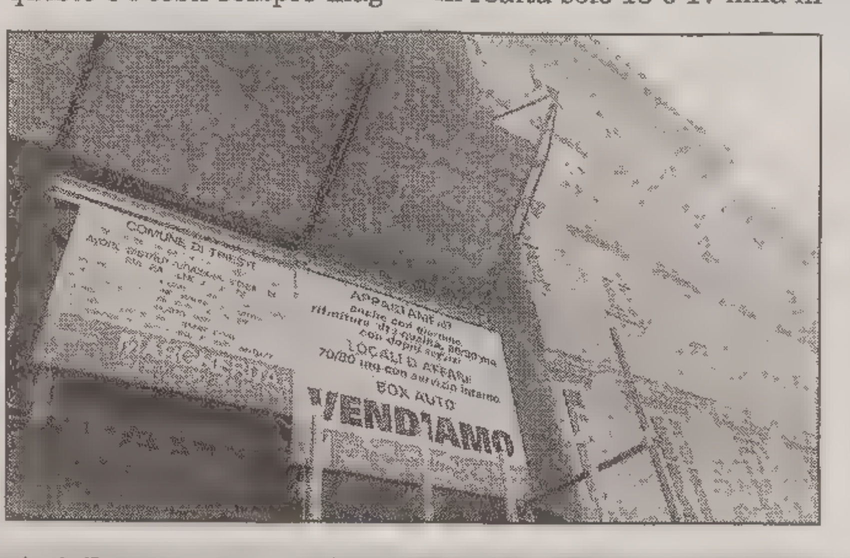
Edilizia, per i sopravvissuti è boom

L'«effetto rarità» rilancia le aziende ancora sul mercato. I miracoli del 41%

Prima Tangentopoli, poi la legge Merloni. Anzi le leggi Merloni che si sono susseguite, quelle del «massimo ribasso». Per l'edilizia pietre tombali, una dietro l'altra. Gare furibonde a suon di ribassi mostruosi e poi chi pagava erano gli operai, la loro sicurezza, i loro diritti. E le ditte che vincevano fallivano, una dietro l'altra. Per le imprese serie, quelle che lavoravano bene, e che guadagnavano, una condanna a morte. Ed è stato così anche per la Sea, la Società edile adriatica.

Fino a quando era sotto l'ala della famiglia Irneri e serviva da garanzia immobiliare a tutela delle polizze del Lloyd Adriatico le cose andavano alla grande. Venduto il Lloyd è stata ceduta anche la Sea. Chi avrebbe acquistato un'impresa immobiliare in pieno periodo di crisi nonostante le referenze e il blasone? Un destino segnato, quello della Sea, che ha portato al fallimento. E è toccato anche a molte altre grandi imprese in città. E ora? Come va il mercato edilizio, e quello delle ristrutturazioni?

«E' assurdo dirlo, ma c'è un boom. Non bastano braccia per lavorare, le ditte sono piene di ordini. Ma, ripeto, è un assurdità. Prima c'era la crisi nera, sono sparite tutte le grosse imprese. E dopo il nulla ecco la ripresa. Ma è ovvio che anche un minimo di vita, dopo la calma assoluta, si è rivelato un boom per le poche imprese rimaste». Ne parla con amara ironia Stefano Zuban, il presidente del Consorzio artigiani triestini edili ed affini. «Le imprese storiche sono quasi tutte scomparse – continua – tutte le altre ora tendono a mantenere pochi dipendenti. I costi sono enormi, ci sono le nuove leggi sulla sicurezza (la «626») e un manovale ora costa fino 40 mila lire l'ora. Nonostante questo e i costi sempre maggiori il mercato è decollato grazie soprattutto alle detrazioni del 41% dello scorso anno, ridotte poi al 36. Oggi però è possibile usufruire dell'abbattimento dell'Iva al 10%. Il mercato del privato è esploso, ma sono ripartiti i anche i lavori pubblici».



Sono anche ricominciate le reiscrizioni alla cassa edile che ora offre sempre maggiori servizi agli operai: nel '71 erano 5 mila. Ora ce ne sono circa 2 mila. «E' per questo che insisto a dire che è un boom fittizio – ripete Zuban – dimostra che quelle poche imprese rimaste sul mercato ora lavorano». E i problemi non mancano e continuano ad affliggere un settore che in realtà è vitale e primario per il territorio. Poche imprese con pochi dipendenti, e costi sempre maggiori. E delle 40 mila lire all'ora all'operaio ne restano in realtà solo 15 o 17 mila in tasca. Il resto (una parte in realtà va alla Cassa edile, uno strumento di grande aiuto per gli iscritti) va in oneri aggiuntivi e tasse. «Le altre mortificazioni per le imprese – aggiunge il presidente del Consorzio – giungono dal mercato e riguardano i sub appalti sempre più estremi. C'è stato il boom, ma in questi anni, le imprese si sono destrutturate e impoverite. Nessuno osa assumere più gente del necessario, si perdono le professionalità più preziose, i costi non lo permettono, si fa un passo alla volta, si lavora alla giornata e è esploso, parallelamente, il lavoro nero». Anche a Trieste, anche se la situazione non è grave come altrove.

La città, e è una cosa visibile a tutti, si è riempita di cantieri, ce ne sono dappertutto. Pubblici che riguardano strade ma anche edifici, vedi anche la grande ristrutturazione di Cittavecchia. Ma anche privati, e sono tantissimi. «In tutto il Paese si sta riscoprendo la cultura del riuso e della ristrutturazione – conclude Zuban – a Trieste inoltre gli spazi sono esigui, di nuovi terreni non se ne trovano e in realtà non servono nuove case. Ma qui riemerge il problema dei costi. I privati pagano 1 milione e 600, 1 milione e 700 mila al metro quadrato. Se compri casa e la ristrutturi ti costa di più che acquistarla nuova. E' un assurdo». Anche per questo, seppur in minima parte, sono ripartite le nuove costruzioni di immobili e appartamenti ex novo. E parallelamente è anche decollato anche il mercato delle compravendite. Soltanto nel '98-'99 c'è stata una punta di crescita del 26%, grazie alla spinta dei tassi bancari favorevoli. Ma anche in questo caso ci sono i rovesci della medaglia, e sul settore delle compravendite faremo un discorso a parte.

Giulio Garau

Case del Lloyd Adriatico realizzate dalla Sea

L'azienda friulana l'affitta per 18 mesi

Alla Sea subentra la de Eccher Salvi operai e impiegati, il «buco» è di decine di miliardi

Sarà proprio la Rizzani de Eccher a prendere per il momento le redini della Sea, Società edile adriatica, che ha portato i libri in tribunale e ha presentato istanza di fallimento il 14 luglio scorso chiedendo la via del concordato. Lo ha confermato la stessa azienda friulana e, come anticipato sul giornale di ieri, ha spiegato che ha affittato l'intera azienda (non alcuni rami) per i prossimi 18 mesi. Un accordo raggiunto tra la Rizzani e la Sea proprio alla vigilia del fallimento.

L'impresa edile friulana ha anche annunciato che si farà carico di tutti i dipendenti, 10 operai e 7 impiegati che così non rischieranno il posto di lavoro. Tutti particolari che sono stati oggetto, ieri mattina, di una lunga discussione tra i dirigenti della Rizzani (il direttore del personale Pecorini con un altro funzionario, Fabbro), il curatore fallimentare Giovanni Turazza e i sindacati. Al termine c'è stato un incontro con i dipendenti. Ed è stata comunicata anche la data della prima vera udienza sul fallimento della Sea, fissata il 9 ottobre prossimo. Fino ad allora si tireranno le somme del fallimento e si cercherà di calcolare l'ammontare effettivo dei debiti. Si parla di decine di miliardi, forse trenta o più. Soltanto ad ottobre però sarà fatta la verifica ufficiale dello stato passivo.

Fino ad allora si preparerà la strada per un atterraggio morbido, una sorta di «fallimento pilotato» che sbocchi in un concordato soddisfacente. La situazione è piuttosto ingarbugliata, bisogna delineare chiaramente il quadro degli azionisti o del gruppo azionista che fa capo alla Sea (tedeschi con un amministratore nel Liechtenstein) e soltanto il curatore fallimentare e successivamente il giudice porranno le condizioni definitive per la chiusura del fallimento che tutelino al massimo i creditori.

Sea e Rizzani hanno concordato un affitto di impresa di 18 mesi e in questo periodo il colosso edile friulano, curatore fallimentare permettendo, cercherà di portare a termine le opere iniziate e non compiute dalla Sea. Ci sono in ballo delle case in via Commerciale, altre in via Mazzini, l'archivio notarile di via Rismondo, un progetto di urbanizzazione a Muggia. E c'è il grosso punto di domanda dell'appalto, vinto dalla Sea ora fallita, per la realizzazione del parcheggio sotterraneo di Ponterosso. 700 posti auto a 40-50 milioni l'uno. La concessione andrà in mano alla Rizzani che inizierà a scavare? Cosa accadrà visto poi che c'è anche un ricorso (fatto diversi mesi or sono, tutto su questioni tecniche) della Carena di Genova giunta seconda? Ci sarà a breve un incontro chiarificatore tra il curatore fallimentare, il Comune e la stessa Rizzani?

Tutte domande a cui è prematuro rispondere e le risposte le potrà dare soltanto il curatore fallimentare. Intanto le indiscrezioni circolano. Si parla già di un offerta di 12 miliardi (voce non confermata) della Rizzani de Eccher per rilevare dal fallimento la Sea, ma bisogna attendere la valutazione delle passività. E poi capire se qualche altra impresa di costruzioni si farà avanti con proposte migliori. Quello che certo è che l'interesse della Rizzani de Eccher ad entrare nel mercato triestino è fortissima vista la posta in gioco. L'impresa friulana in realtà ha già cominciato ad entrare con la realizzazione di Porto San Rocco a Muggia e ora lo rifarà di certo con la realizzazione del mega pastificio Zara in zona industriale.

In enorme arretrato le analisi di Anatomia patologica: i vetrini con le cellule partiranno per Gorizia e Cesena

«Ho il cancro?» «Lo saprà fra due mesi»

Oltre mille i casi senza risposta: la causa sembra una disputa tra medici

Tra i motivi dell'ingorgo (oltre alle polemiche) lo screening di massa sui tumori femminili e le solite, croniche carenze d'organico

Le cellule prelevate ai pazienti triestini per scoprire se i loro tessuti sono sani oppure attaccati da un brutto male dovranno mettersi in viaggio. I vetrini che le contengono lasceranno l'ospedale Maggiore per andare in parte a Gorizia, e in parte, addirittura, fino a Cesena.

E' la decisione che ha preso in questi giorni la direzione sanitaria degli ospedali dopo una lunga ricerca in regione e fuori per trovare un istituto di Anatomia patologica in grado di smaltire l'enorme quantità di analisi attualmente in arretrato.

Nel tempo di pochi mesi si sono accumulati oltre mille «vetrini». I tempi della risposta - una risposta che il destinatario molto spesso attende come un verdetto - sono tra i 45 e i 60 giorni. C'è chi dice che apprendere di avere un cancro dopo due mesi dall'esame sia devastante, se non sempre in senso clinico, certamente sempre in senso psicologico.

E' piuttosto curioso che questo succeda a Trieste, dove esiste un lodato Istituto universitario di Anatomia patologica, con una sezione specificamente riservata alla Citologia, che - benché ancora situata in quella che vent'anni fa fu concessa come sede provvisoria, e cioé il sotterraneo del Centro tumori - era considerata finora un fiore all'occhiello. I tempi di risposta erano di quattro-cinque giorni, in ordine di grandezza un tempo di attesa classificabile come «zero». E poi che cosa è successo?

Le risposte di tipo tecnico sono almeno tre (a seconda degli interlocutori). Primo motivo: l'Azienda sanitaria ha avviato lo «screening» di massa sui tumori femminili, prenotando un «pap-test» per tutte le donne in età da controllo, e il numero di analisi da effettuare è salito di molto. Seconda risposta: dei quattro addetti alla lettura dei «pap» uno si è trasferito perché il suo contratto non è stato rinnovato, una è in permesso per maternità, gli altri fanno la loro parte, come possono. Terza risposta: è cambiato il direttore d'istituto, e da quel dì i vetrini hanno preso ad accumularsi.

In verità, anche se nessuno degli interessati o dei dirigenti vuol parlare se non a bocca stretta, questo terzo punto, il più delicato, è noto anche fuori dei confini dell'istituto, perché le faccende umane son tali che non basta un muro a contenerle, e trovano peraltro precisa conferma. Nell'istituto un tempo guidato dal prof. Luigi Giarelli (già al centro di una clamorosa indagine con l'accusa di essersi appropriato di oggetti appartenuti ai corpi da sottoporre ad autopsia) in passato due medici-docenti s'erano misurati di fronte al Tar per stabilire il diritto alla direzione d'istituto, e un terzo ha intentato causa all'università.

Nei mesi scorsi si è svolta l'elezione interna per il nuovo direttore (non venendo ancora applicata la nuova legge Bindi che assegna al direttore generale in accordo con l'università il compito della nomina) e il capo in carica da sei anni, Luigi Di Bonito, «citologo» di fama non solo nazionale e fondatore del reparto a Trieste, non è stato confermato. Dei sei medici votanti, due hanno disertato l'urna e quattro hanno votato Furio Silvestri, che dal 1.o aprile è il nuovo responsabile della struttura.

«Io - dice Di Bonito - non posso rispondere delle analisi in ritardo, perché non sono più responsabile dell'Istituto». L'acceleratore, qui, non accelera più, e l'amarezza si mette in tasca. «Il nostro lavoro è aumentato considerevolmente - afferma Silvestri - e ciascuno fa la sua parte, del resto la citologia è solo una porzione dei nostri compiti, facciamo biopsie, autopsie, analisi in corso d'intervento chirurgico, "aghi aspirati", sedimenti urinari, e il personale è calato».

«I tecnici che avevamo - spiega il direttore sanitario, Lucio Petronio - erano acquisiti dal "Burlo". Ora ne abbiamo uno nuovo in formazione, e stiamo riflettendo se assumerne altri. Ma abbiamo aperto una convenzione con Gorizia e una con Cesena per smaltire l'arretrato». Gino Tosolini, il direttore generale, conferma che l'«esodo» di vetrini durerà solo il tempo necessario, per il futuro l'Istituto avrebbe garantito un regime di analisi-risposta contenuto nei dieci giorni.

Gabriella Ziani

FINO A 5 MILIONI PER IL VOSTRO USATO NON CATALITICO!

FIAT SEICENTO
L. 1.600.000
Per il vostro usato che vale ZERO! e
35 RATE DA L. 172.687
FORMULA GAS & WASH

FIAT PUNTO
L. 2.000.000
Per il vostro usato che vale ZERO! e
35 RATE DA L. 230.961
FORMULA GAS & WASH

FIAT BRAVO
FIAT BRAVA
L. 5.000.000
Per il vostro usato che vale ZERO! e
35 RATE DA L. 309.132
FORMULA GAS & WASH

FIAT ULYSSE
L. 5.000.000
Per il vostro usato che vale ZERO! e
35 RATE DA L. 494.612
FORMULA GAS & WASH

LUCIOLI
Via Flavia, 104 - 34147 Trieste
Tel. 040-8991911
CONCESSIONARIA FIAT

Informatevi subito presso la nostra Concessionaria! Scade il 31 luglio 2000

Esempio: Formula Gas & Wash: Fiat Seicento 900 Young, listino IPT esclusa L. 13.400.000, prezzo scontato con ritiro di una vettura usata non catalitica L. 11.800.000. Quota contanti L. 3.645.000 + L. 270.000 spese apertura pratica, 35 rate da L. 172.687 ultimo versamento (36.a rata) L. 4.252.500. TAN 9,25%. Salvo approvazione SAVA

Presentata la nuova società che gestirà per dieci anni il trasporto pubblico locale, con tre partner italiani e uno francese

Anno 2001, nasce l'Act del futuro

Nuovi autobus e servizi sofisticati, ma l'incognita è la riorganizzazione interna

La tradizione dei trasporti pubblici Trieste ce l'ha nel sangue dal 1876, quando, il 30 marzo, entrò in servizio in città la prima «ferrovia a cavalli». Un anno soltanto dopo Parigi, ma uno prima di Roma e di Bologna e ben sei prima di Milano. Non poteva esservi che un bis, dunque, con il primo appalto italiano secondo i principi europei, assegnato dalla Regione a una società che si è formata attorno all'Act e che gestirà il servizio pubblico.

Una notizia ufficiale da qualche settimana, quando è stato reso noto l'esito delle gare che hanno visto protagoniste altre associazioni di impresa, formate dalle attuali titolari del trasporto pubblico locale nelle rispettive province. Ieri, in municipio, è stato illustrato il nuovo assetto che assumerà l'Act dal 2001, quando partirà l'appalto di durata decennale. Coinvolgerà l'Act, che avrà in mano il 60 per cento delle azioni della nuova società di trasporti, la «Trieste trasporti spa», assieme alla Sab con il 30 p.c. (di Bergamo, opera nel trasporto pubblico e in Lombardia detiene più del 20 p.c. del mercato), la Sita di Firenze con il 5 p.c. e l'Atvo di San Donà di Piave con il restante 5. In seguito entrerà anche la Ratp (società di trasporto attiva a Parigi con oltre 8 mila mezzi) che acquisirà il 5 p.c. ceduto dalla Sab.

L'obiettivo, è stato spiegato, è la sempre maggiore qualità dei mezzi e dei servizi. Autobus sempre più moderni (ne saranno introdotti 33 nuovi all'anno e nel 2010 si arriverà a un'età media di quattro anni e mezzo, il massimo dello standard europeo), tutti dotati di pianali ultraribassati per anziani, facilitazioni per handicappati, aria condizionata. Ci saranno anche 93 nuovi punti vendita di biglietti, di cui ben 67 elettronici, e nuove informazioni su orari e servizi. Il presidente dell'Act Borruso ha annunciato che si penserà addirittura a nuovi servizi «su richiesta» per le zone meno servite, all'intensificazione dei collegamenti via mare tra Trieste e Muggia (l'assessore regionale Santarossa ha proposto di continuare il servizio anche in inverno), a nuovi collegamenti ferroviari.

Grandi strategie e prospettive per la futura società e sia il sindaco Illy, sia Santarossa, sia l'assessore provinciale Marini, hanno espresso grande soddisfazione e l'auspicio che ci siano forti sinergie e collaborazione. Il punto – è stato sottolineato – è che l'Act si trova di fronte a una rivoluzione, a un cambiamento di mentalità e di modo di lavorare. Si entra nel mercato e l'azienda che è stata pubblica dovrà ragionare come spa, con sempre maggiore produttività, flessibilità. Lo ha detto chiaramente il presidente della Sab, Bruno Isabella: «Ci dovrà essere remuneratività del servizio e dunque del capitale investito». Quindi massima produttività e taglio dei costi. Un'operazione difficile per il settore di trasporto pubblico, che vive grazie ai finanziamenti regionali (solo il 35 p.c. dei costi è coperto dai biglietti). La Regione erogherà circa 62 miliardi l'anno (e ne risparmierà circa cinque l'anno), e dunque, se guadagni dovranno esserci, bisognerà coprire i costi restanti con la vendita dei biglietti. E magari anche con razionalizzazione del personale e tagli. I sindacati sono già sul piede di guerra.

g. g.

Presentato il rendiconto per il 1999

Il bilancio della Provincia dopo un'attenta gestione sta arrivando al pareggio

«Crediamo in un utilizzo assennato delle risorse e non all'accensione di mututi dissennati. In tre anni siamo vicini al pareggio del bilancio provinciale. Abbiamo recuperato 13 miliardi e lasciamo, per le prossime elezioni, un ente risanato e, alla prossima giunta, capacità di programmazione e di spesa». Renzo Codarin enuncia orgoglioso il risultato indubitabile del lavoro della giunta provinciale e ringrazia la maggioranza che ha agevolato il compito degli amministratori. Poi la parola passa all'assessore al bilancio, Savino e alle ardue cifre che documentano quanto enunciato dal presidente della giunta.

Una cartella illustra entrate e spese, gestione economica e finanziaria, torte ripartite tra diversi colori esemplificano (ma solo per occhi iniziati) le percentuali cui far riferimento. Mica semplice per l'infingardo cronista, schiacciato sulla sedia, attonito al cospetto di schermate piene di numeri.

In conclusione, accantonati 500 milioni per le future spese elettorali, resta un debito di 8660 milioni. E il trend porta a pensare che il pareggio sarà raggiunto col bilancio del 2000.

La Provincia qualcosa ha recuperato dai crediti passati, ha venduto immobili, ha speso meno pur di rientrare in un rapporto virtuoso tra entrate e uscite. Dei 70 miliardi del bilancio, metà se ne va per la gestione dell'ente, il 10% per amministratori e revisori, altrettanto per incarichi esterni, il 9% per attività promozionali.

«Ma i comuni minori lamentano di essere lasciati in disparte - dice Adele Pino a nome dei Ds e dell'Ulivo - Corrono dietro al Comune, così ci ritroviamo due concorsi per miss Italia. Intanto le strade sono piene di buchi, a Trebiciano non viene fatto il passaggio pedonale per arrivare al cimitero. Per queste opere non ci sono soldi. Non contestiamo che si sta raggiungendo la parità di bilancio, il miglioramento dei conti. Ricordiamo che le spese elettorali devono venir conteggiate per 3 miliardi mentre ne sono stati accantonati 500 milioni. Eppure le risorse per pubblicità si trovano dalla Regione e dalla Camera di commercio».

La Lista civica smentisce sfaldamenti e consiglia a Umeri, forzista di ritorno, di dimettersi dal consiglio

Gli illyani: «Tra noi, nessuna defezione»

La Lista Illy non si sfalda e la «defezione» del consigliere comunale Fulvio Umeri, rientrato nei giorni scorsi nelle fila di Forza Italia, resterà un caso isolato. Ieri mattina, nel quartier generale di piazza Benco, a confermarlo c'erano quasi tutti e, in prima fila, proprio quegli illyani che Forza Italia considera lì lì per spiccare il salto verso l'ospitale Casa delle libertà: Paolo Kulterer, Rossella Gerbini, Roberto Marzi, Sergio Quadranti, quest'ultimo assente «fisicamente» ma autore di un messaggio che non lascia dubbi sulla sua fedeltà alla compagine di governo cittadino. Il messaggio al Polo è chiaro, in primis al senatore Giulio Camber che - si è detto - in passato aveva in più occasioni chiarito di non voler rastrellare alcun «rimasuglio» del cartello del sindaco e che ora, al contrario, pare oltremodo fiducioso sull'ampiezza della campagna acquisti.

La presa di posizione - presenti il capogruppo Renato Chicco e il vice Eliana Frontali, accanto a Decarli, Attruia e Mustacchi - è stata motivata dal caloroso «bentornato» che il capogruppo Piero Camber, a nome di Forza Italia-LpT, ha dato al figliol prodigo Umeri. Per gli illyani questa scelta ha solo una spiegazione: opportunismo pre-elettorale. E all'ex collega danno un suggerimento: si dimetta, per coerenza, tanto più che, se si fosse candidato fin dall'inizio con i berlusconiani, le sue circa 120 preferenze l'avrebbero congelato al ventesimo posto, molto lontano dalla soglia necessaria per accedere in piazza Unità.

Il «disagio» di Umeri (peraltro, parentesi al vetriolo, l'unico illyano a sedere in una commissione retribuita, quella per il gasolio agevolato) era da tempo noto ai colleghi, ma - hanno rilevato un po' tutti - non ha mai trovato una spiegazione chiara, in aula, al momento dei suoi tanti voti dissenzienti. Un atteggiamento «capzioso e inspiegabile», risoltosi in un progressivo isolamento sia dai partner che dagli assessori. Altrettanto risibile è stata giudicata la dichiarazione del fuoriuscito di volere, dai banchi forzisti, esercitare una funzione di controllo sul bilancio di fine mandato, quando, nei tre anni di maggioranza, non ha affatto brillato in contributi propositivi.

Al contrario, il Nostro pare aver badato più a tenere aperto il credito con Forza Italia. Un atteggiamento - è stato fatto capire - che dovrebbe insospettire in primis i vecchi amici, ora così calorosi. Il «salto del banco», si sa, è un vizietto che non si cancella...

Arianna Boria

Cerimonia in via Dell'Acqua

A fine mese la consegna di 84 nuovi alloggi Ater Gli inquilini saranno 220

Giovedì 27 luglio, alle 12, negli stabili di via Cesare Dell'Acqua si terrà la cerimonia di consegna degli 84 nuovi alloggi realizzati a cura dell'Ater in due gruppi d'edifici destinati alla generalità dei lavoratori.

Costruiti con fondi dello Stato (ex Gescal) della legge 457/78 che vengono utilizzati dalla Regione tramite la stessa Ater per l'edilizia residenziale pubblica sovvenzionata, i nuovi edifici sostituiscono due fatiscenti fabbricati dell'Istituto Caccia e Garofolo, acquistati assieme al vasto lotto di terreno circostante dall'allora Iacp.

Prima dell'avvio della costruzione degli alloggi, andata in gara d'appalto a un'associazione d'imprese con capofila la «Speci» di Pomezia, è stato necessario trasferire una sessantina di famiglie, in alloggi Iacp. L'intricarsi di tempi e competenze hanno purtroppo, come rileva lo stesso presidente dell'Azienda territoriale per l'edilizia residenziale, Alberto Mazzi, allungato i tempi di consegna degli stabili, che avviene con sei mesi di ritardo sul previsto.

Una dozzina di moduli abitativi al piano terra potranno essere utilizzati da persone con problemi motori

Costato complessivamente 13 miliardi di lire, di cui 700 milioni a carico del Comune di Trieste, il nuovo complesso residenziale, pur in zona periferica è collegato con linee autobus ed è accessibile, oltre che da via Dell'Acqua, anche da via Brigata Casale. Al piano terra sono collocati 12 alloggi per una persona ciascuno, accessibili anche a chi, eventualmente, avesse problemi motori. Gli altri 72 alloggi sono distribuiti su tre piani nelle 12 case: sono composti da due camere, soggiorno, cucina e ripostiglio, oltre al bagno. Tutti gli alloggi sono dotati di cantina e soffitta.

Oltre 220 persone andranno ad abitare nel nuovo complesso edilizio con 84 alloggi: nuclei familiari selezionati in base ai criteri di legge e dell'apposito bando, che costituisce dunque, sottolinea il presidente Mazzi, un ulteriore contributo dell'Ater (Azienda territoriale per l'edilizia residenziale) di Trieste alla soluzione dei problemi alloggiativi nella città.

Difficoltà erano insorte nella gestione contrattuale dell'appaltatore, che comunque ha onorato gli obblighi presi: sono state risolte in corso d'opera.

Ai conseguenti disagi l'Ater ha cercato di sopperire autorizzando chi ne aveva veramente bisogno al deposito provvisorio dei mobili nel caso in cui gli assegnatari nel frattempo avessero dovuto lasciare l'alloggio privato goduto.

Proposte alternative del Polo per lo storico «contenitore» sulle Rive

«In Pescheria? I dinosauri»

No alla proposta di un nuovo centro congressi («ce ne sono già a sufficienza»). Sì all'allestimento di un nuovo museo del mare, che andrebbe a costituire, con il Revoltella, la biblioteca civica e il museo di storia naturale, una costellazione di mostre di elevato contenuto, tutte raccolte in un'area limitata e perciò facilmente raggiungibile dai turisti. E' questo il pensiero dei rappresentanti locali del Polo, che hanno organizzato ieri mattina, davanti alla storica Pescheria sulle Rive, una conferenza stampa per contestare il progetto del Comune.

«Perché realizzare una nuova struttura congressuale - si è chiesto Bruno Sulli, capogruppo di An - quando ne esistono già e sono adeguate alle necessità di Trieste?» «Innanzitutto bisogna pensare a una soluzione per i pescatori - ha detto da parte sua Piero Camber di Forza Italia - che attendono invano la soluzione del problema dell'area Gaslini, che non arriverà mai. Perciò è meglio pensare alla creazione di una nuova sede per il museo del mare che oggi, vista la sua posizione defilata, è scarsamente frequentato dai turisti di passaggio».

Riprendendo il discorso sui pescatori, Michele Lobianco, di An, ha ricordato che «la banchina a mare per poter realizzare il mercato ittico ancora non c'è, tutto va a rilento perciò i pescatori, con ogni probabilità, rimarranno dove sono».

«Quante automobili si schiererebbero sulle Rive, invadendole - si è chiesto Salvatore Porro, di An - se venisse realizzato un ulteriore centro congressi in quest'area?» A conclusione della conferenza stampa, i rappresentanti del Polo hanno proposto anche che nell'edificio rifatto della Pescheria venga situato un museo dei dinosauri.

Ambientazione di prestigio per la rassegna dedicata all'editoria triestina

«Libri a Miramare» 10 giorni tra cultura, musica e svaghi

Anche a Massimiliano d'Austria non sarebbe spiaciuta l'idea di portare «sua maestà il libro» quale ospite d'onore nello splendido scenario del Parco di Miramare: per la prima volta nella sua lunga storia ospiterà, da venerdì 21 a domenica 30 luglio, una manifestazione dedicata all'editoria triestina, arricchita d'incontri con autori, dibattiti, musica e spettacoli, nonché di un angolo per il ristoro.

Quella del Castello è stata una scelta felice quanto fortuita, dovuta ai lavori in piazza dell'Unità. La kermesse culturale, che ha così assunto il nome di «Libri a Miramare», può disporre di un «palcoscenico» di rilievo turistico internazionale: uno dei luoghi più visitati d'Italia. È quanto osservato dal presidente camerale Donaggio nella presentazione di ieri della rassegna. È stato illustrato il programma della «10 giorni» libraria, con epicentro il piazzale del Castello (orario 9-13 e 18-22). La manifestazione, organizzata da Camera di commercio e Azienda speciale Aries col sostegno della Soprintendenza regionale ai Beni artistici e culturali, come hanno spiegato i rappresentanti dei due enti, Roberto Fonda e Fabrizio Magani, avrà due fasi quotidiane. Nelle mattinate editori e librai (partecipano numerosi editori cittadini, tre librerie e un'antiquaria) presenteranno al pubblico le novità e in particolare i volumi editi a Trieste. Mentre la Libreria Antiquaria esporrà libri editi fino ai Cinquanta.

Nelle serate invece, tutte a tema (dal Crepuscolo degli Dei alle Terre di Tomizza), si alterneranno l'operetta, il cabaret, il teatro con «La Contrada» e Mimmo Lo Vecchio. Per gli amanti della musica il 28 luglio (alle 21.30), nella parte alta del Parco si terrà un concerto dell'Orchestra sinfonica della regione. Tra le rentrée più importanti, quella del regista Franco Giraldi, che partecipa alla serata «Ricordo» per lo scrittore Fulvio Tomizza. Il piazzale davanti al Castello apparirà incorniciato ai lati degli stand librari, quelli istituzionali, da uno stand speciale enogastronomico di «Trieste da gustare». A chi acquisterà libri verrà dato un buono-sconto per consumazioni allo stand agro-alimentare, proporzionale alla spesa: per un caffè, una birra o altro. A lato del Castello (versante Sistiana) sarà creato un teatrino con una cinquantina di sedie per gli spettacoli serali (in caso di maltempo trasferiti nel Castello). La tratta bus «36» verrà estesa, per tutto il periodo della rassegna, fino al parco autocorriere all'entrata del Castello. Sarà anche funzionante il collegamento marittimo fino a Grignano.

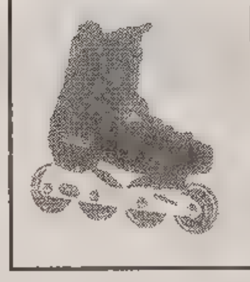
Daria Camillucci

Il programma

Inviti al teatro e pietanze tipiche

Mare, cielo, storia e cultura. È questo il mix vincente di «Libri a Miramare», di cui vi proponiamo alcuni stralci di programma. Il 21 (alle 19) inaugurazione ufficiale con le autorità. Seguirà un appuntamento musicale con celebri arie d'operetta e alle 21.30 «Invito al teatro» con Anna Meacci. Sabato, alle 19.30 e 20, presentazione dei volumi «Amore per la cucina» e «Francesco Giuseppe: gli ultimi anni». Alle 20.30, Sala del Trono: concerto, alle 21.30 «Invito al teatro», diario poetico di Elisabetta d'Austria. Domenica di scena la poesia, con Luca Quaia e Roberto De Denaro. Lunedì alle 20: «Il racconto di un secolo» e «I mitici anni Sessanta», chitarre di Giorgio Cordini ed Enrico Mantovani. Martedì alle 20: «Dove tornare... Le terre di Tomizza», col regista Franco Giraldi. Mercoledì 26 alle 20 giornata dedicata ai ragazzi. Invito al teatro con «La Contrada», che presenterà «Cappuccetto Rosso e lo squalo».

da.cam.


PRENOTA IL TUO PATTINO
modello 2000 con il
50% di SCONTO
www.Surftrieste.it
V.le Miramare 31 - Tel. 040.425145

G18153 Inserzione pubblicitaria a pagamento
Per l'Associazione Amare Trieste
il Comm. Primo Rovis
intervistato da Paolo Picchieri
QUESTA SERA su Tele 4 alle ore 20
con replica alle 24
domani, giovedì, alle 12.30 e venerdì alle ore 7
Su Antenna 3 Trieste intervistato da Paolo Radivo, venerdì ore 19 replica alle 23.30, domenica ore 19.50, ospite: Roberto De Gioia consigliere regionale.
Tema: Autonomia di Trieste e raccolta firme

SPANGHER 1903
riva Tommaso Gulli 8 - Trieste
SALDI progressivi
dal 20 luglio al 3 agosto -20%
dal 4 al 17 agosto -30%
dal 18 al 24 agosto -40%
dal 25 al 31 agosto -50%

Entro il 31 luglio
FINANZIAMENTO 10 MILIONI
A TASSO 0
rateale in 20 mesi
FERRUCCI SPA
Trieste Via Flavia 55 Tel. 040.381010

LANCIA Kappa 2.0 LS	1998	blu met.	26.800.000	full. opt. 50.000 km
LANCIA Kappa 2.0 LS	1997	verde met.	24.500.000	full. opt.
LANCIA Kappa 2.0 LS	1996	rosso met.	19.800.000	full opt.
LANCIA Thema 2.0 16v LS	1993	blu met.	10.600.000	abs clima
LANCIA Dedra 1.8 SW LS	1994	verde met.	10.900.000	clima aut.
LANCIA Dedra 1.6	1993	verde met.	7.600.000	cat.
LANCIA Y 1.2 LE	1997	grigio met.	10.900.000	
LANCIA Y Elefantino blu 1.2	1999	rosso	15.900.000	0 km
FIAT 600 SX	1999	beige met.	10.900.000	7000 km
FIAT Punto 1.2	1999	bianco	14.500.000	ult. ver. 6600 km
FIAT Marea 2.0 HLX	1997	rosso	18.900.000	full opt.
FIAT Coupé 2.0 turbo 5 cilindri	1997	blu	25.800.000	full opt. 44.000 km
FIAT Punto van	1997	verde met.	8.900.000	
FIAT Croma 2.0 16v.	1995	blu	12.500.000	clima abs
HONDA Civic 1.5 LSI	1992	grigio	8.200.000	cat. clima tetto
ALFA ROMEO 164 TD	1996	grigio	16.500.000	eco diesel 65.000 km
FORD Escort 1.6 SW	1992	grigio	5.200.000	

TUTTE LE AUTOVETTURE SONO REVISIONATE NEL NOSTRO NUOVO CENTRO REVISIONI
SIAMO APERTI ANCHE IL SABATO DALLE 8 ALLE 12.30

Simeoni
intimo e mare per la donna
vi aspetta per i
SALDI
CON SCONTI FINO AL 50%
Corso Italia 29 Trieste
Tel. 040.630140

Tremenda esplosione innescata da una fuga di gas in un edificio di via Santa Maria Maddalena 10

Boato: salva la famiglia, muore il cane

La bestiola investita in pieno dalla deflagrazione. Solo escoriazioni per le persone

Era specializzato in trucchi per derubare anziani: in manette

Lo hanno arrestato per un vecchio debito con la giustizia, ma per gli investigatori della polizia, Gaetano Benedetto, 52 anni, non è un personaggio di poco conto. E' specializzato in furti ai danni di persone anziane nelle cui abitazioni si è introdotto con i più fantasiosi pretesti. Trucchi che hanno convinto i proprietari a dargli fiducia. Così, sempre secondo la polizia, l'uomo si è appropriato in svariate occasioni di consistenti somme di denaro.

Ad arrestarlo in esecuzione di un ordine di carcerazione dell'autorità giudiziaria sono stati gli agenti della squadra mobile. Benedetto deve scontare la pena di un anno e 25 giorni di reclusione.

I colpi ai danni di anziani a Trieste purtroppo sono una vera e propria sciagura. Spacciandosi per addetti dell'Azienda sanitaria, dell'Inps, dell'Acegas e addirittura per poliziotti e carabinieri, i malviventi riescono ad entrare nelle abitazioni degli anziani e poi, approfittando di un attimo di distrazione, rubano i loro risparmi. Benedetto, secondo la polizia, era specializzato in questi tipi di furti.

Un boato tremendo che si è sentito a centinaia di metri tutt'intorno alla casa di via Santa Maria Maddalena 10 dove c'è stata una fuga di gas che ha innescato un'esplosione: solo qualche graffio per alcuni dei componenti della famiglia (padre, madre e un bambino piccolo) che ci abita, ma a rimetterci la vita è stato il cane investito dai frammenti delle parti dell'abitazione devastata.

L'edificio quasi alla fine di via Costalunga in una zona isolata in mezzo a un'area verde è sprovvisto dell'allacciamento alla rete del metano ed è dotato invece di un serbatoio interrato di Gpl. La fuga di gas si è però verificata all'interno della casa nel locale dove è sistemata la centrale termica utilizzata per il riscaldamento e per la fornitura di acqua calda.

Sono accorsi in forze i sanitari del 118, i vigili del fuoco e pattuglie della polizia e dei carabinieri di Muggia. La potenza dell'esplosione ha fatto temere il peggio, ma per fortuna i componenti della famiglia di Andrea Madon, 30 anni, se la sono cavata solo con un enorme spavento. Tragica, invece la fine del cane che malauguratamente aveva la ciotola proprio davanti al vano della caldaia e che è stato investito in pieno: una breve agonia e poi la morte.

Seri danni alle strutture interne: è crollata la parete che divide il vano della centrale termica dal bagno e anche la cucina è stata danneggiata. Uno dei muri portanti, inoltre, presenta qualche crepa.

All'interno dell'abitazione una comprensibile agitazione e una rabbia non sempre trattenuta forse per scaricare la tensione di una minaccia evitata per un pelo.

I sanitari del 118 hanno fatto le verifiche del caso e sono potuti rientrare senza dover procedere a ricoveri o a cure particolari: come si diceva solo qualche escoriazione di lievissima entità.

Poi è cominciata l'opera di verifica della polizia e dei vigili del fuoco che hanno svolto le indagini di rito: non si è potuto ancora appurare con certezza che cosa abbia innescato l'esplosione, posto che la fuga di gas, come si diceva, è avvenuta nell'ambiente della centrale termica.

Attorno alle 22.30 sono stati ultimati i rilievi e, a quanto si è saputo, l'edificio è stato dichiarato agibile consentendo così alla famiglia di rimanervi.

Dentro il cancello di casa un'utilitaria e un camper con sul tetto un gommone e sulla parte posteriore due bici una delle quali con un seggiolino per ospitare un bimbo. Una breve vacanza, forse, potrà far dimenticare la brutta avventura.

Cesare Gerosa

La casa dov'è avvenuta l'esplosione (foto Bruni).

Ma il rione non ci sta: «Pochi e lontani»

San Giacomo: la Barduzzi offre parcheggi alternativi a quelli posti a pagamento

Parcheggi a pagamento a San Giacomo: l'assessore Ondina Barduzzi ha prospettato una serie di soluzioni alternative, ma la delegazione «ristretta» dei residenti, alla quale le ipotesi sono state illustrate ieri mattina, in un incontro al termine del primo faccia-a-faccia aperto ai capigruppo consiliari e al presidente del rione, Lorenzo Spagna, non ha sciolto le sue perplessità. A fronte dei 55 posti auto a pagamento, già operativi da una decina di giorni intorno a campo San Giacomo, l'assessore ne ha individuati altri per i residenti: 10 in via dell'Istria, vicino alle Coop, 16, a pettine, ricavati dall'istituzione di un senso unico in via Rivalto, 10 in largo Pestalozzi, 21 - da attuare, però, solo in futuro - in via della Bastia, in prossimità della caserma dei Carabinieri. Secondo l'assessore, almeno 47 di questi posti possono essere resi operativi subito, con un'ordinanza che cambia la viabilità e che costituirebbe solo un'anticipazione del piano del traffico, varata - ha detto - «per dar sollievo ai residenti, che effettivamente si trovano in difficoltà». Barduzzi informerà prossimamente la conferenza dei capigruppo, poi - a meno di un improbabile pollice verso da parte della maggioranza - darà attuazione alle ordinanze. Sicura che i residenti con cui si è confrontata (una delegazione di tre persone, da cui è stato escluso Spagna che, per ammissione stessa dell'assessore, «è più portato a far conferenze stampa che a trovare soluzioni») hanno avallato la decisione. Niente di più sbagliato, a sentire la versione di Spagna. Almeno due, dei tre sangiacomini consultati (che, peraltro, hanno precisato di non aver avuto alcun ruolo ufficiale, se non quello di «portavoce») non sono favorevoli all'alternativa. E, a questo punto, il presidente della circoscrizione annuncia che tornerà in consiglio comunale, giovedì sera, per vedere che fine faranno le due mozioni sulla cancellazione dei parcheggi presentate da Polo, Lega e Rifondazione.

Spagna ha partecipato, ieri mattina, solo al primo incontro con l'assessore, insieme ai capigruppo e all'intera delegazione di San Giacomo. Un incontro svoltosi in un clima «orribile» - specifica - proprio perchè il presidente del consiglio, Rosato, ha precisato subito che l'obiettivo era «ascoltare» il quartiere, non prospettare soluzioni. Le proposte della circoscrizione non hanno trovato spazio: via Frausin non va bene perchè si creerebbero solo 40 posti auto a un costo di mezzo miliardo e, oltretutto, si occuperebbe un'area già destinata ad essere assorbita dalla riqualificazione del ricreatorio Pitteri. Niente da fare neppure per l'ex sedime ferroviario, attualmente in comodato alla Provincia: quest'ultima chiede una compartecipazione alla spesa di 700 milioni per realizzare un parcheggio che potrebbe servire anche la pista ciclo-pedonale, ma il Comune non ci sta. «L'epilogo della vicenda è ridicolo - dice Spagna -. I posti effettivi che l'assessore ha promesso sono solo 36, considerando anche i 10, piuttosto lontani, in largo Pestalozzi. I 21 di via della Bastia sono tutti da verificare, visti i vincoli esistenti per la vicinanza con la caserma. Queste soluzioni, comunque, non sono ufficiali. Nessuno ne ha parlato a me e nemmeno alla circoscrizione. Mi sento preso in giro. A questo punto non ci resta che tornare, civilmente, in consiglio».

ar. bor.

Svaligiato un negozio di abbigliamento, complici i lavori in corso in strada: i malviventi hanno usato un furgone per portare via quattrocento capi

Piazza Unità, ladri in azione nascosti dalla rete

Cento milioni di bottino. Il proprietario: «Chiudo, non ho più niente da vendere»

Arresto per tentato furto

«Il Golosone» ancora nel mirino

I carabinieri lo hanno sorpreso mentre tentava di forzare la saracinesca della pizzeria «Il Golosone» in via Costalunga. In manette è finito Giampaolo Monteduro, 44 anni. A bloccarlo sono stati i militari di una pattuglia del radiomobile della compagnia di Muggia. Hanno visto una persona che al loro passaggio ha tentato di nascondersi dopo aver armeggiato sulla saracinesca. Già in passato la pizzeria di via Costalunga era stata obiettivo dei ladri. Pochi mesi fa erano stati ripuliti cassa e videogiochi.

Un vero e proprio trasloco. I ladri hanno letteralmente ripulito il negozio di abbigliamento «Sebastian 91» in Capo di Piazza, proprio vicino al bar Unità. Con ogni probabilità hanno usato un furgone capiente per portare via circa quattrocento capi di abbigliamento estivo. E non hanno avuto nemmeno il timore di essere scoperti dal momento che la loro azione è stata di fatto nascosta dalle reti messe a protezione del cantiere di piazza Unità. Insomma, un colpo andato liscio come l'olio. Addirittura «protetto».

E intanto il proprietario, Nicola Mugnaioni, 54 anni, ha annunciato: «Chiuderò fino a settembre. E trasferirò la poca merce che mi è rimasta in un altro mio negozio. Questo negozio non può più lavorare, non c'è più merce da vendere»

Il colpo è stato messo a segno l'altra notte. Sicuramemte i ladri hanno «lavorato» a lungo per riuscire ad aprire la porta forzando le tre serrature. Hanno usato un piede di porco e altri attrezzi. Poi, con tutta calma, hanno scelto giacche, magliette, calzoni e camicie puntando sulle più costose. Le hanno tolte dagli scaffali per sistemarle direttamente nel furgone. Nessuno ha notato nulla di strano. Eppure piazza Unità è una tra le zone della città più presidiate dalle forze dell'ordine. Certo è che la rete di plastica che nasconde la zona dei lavori in piazza in questo caso ha coperto anche quella delle operazioni dei ladri.

Il bottino ammonta a oltre cento milioni di lire. A dare l'allarme è stata una guardia giurata che in servizio di controllo in piazza Unità ha trovato la porta aperta e il negozio ormai desolatamente vuoto. Sul posto sono intervenuti i carabinieri di via Hermet. I militari hanno subito iniziato le indagini cercando qualche elemento che potesse portare all'identificazione dei ladri. Ma invano. Poche tracce e nessuna testimonianza. I pochi passanti di fatto non hanno potuto vedere nulla.

La merce secondo gli investigatori, ha preso la via della Slovenia per essere riciclata in qualche negozio compiacente. Non è la prima volta che i ladri assaltano negozi di abbigliameto in pieno centro per poi trasferire la merce oltreconfine. Ma in questo caso non hanno avuto nemmeno il timore di essere scoperti.

c.b.

Il negozio di Capo di Piazza svaligiato dai ladri.

Oggi (o, nel caso di maltempo, domani) partiranno urgenti lavori stradali

Via Barbariga chiusa, deviano i bus

E «panettoni» in via Torino, destinata in parte a isola pedonale

Donna condannata

Evase dai domiciliari e tentò un furto

Due anni e sei mesi di reclusione. E' questa la pena che dovrà scontare Annamaria Capriati, 32 anni. Ad emettere la sentenza è stato ieri mattina il Gip Mario Trampus, pubblico ministero Federico Frezza.

Annamaria Capriati era stata arrestata lo scorso 24 aprile per evasione dai domicilari e per tentato furto. Aveva cercato di entrare in uno dei chioschi di piazza della Borsa.

Preso in via Revoltella

Con 15 dosi di «ero» dentro il marsupio

I poliziotti della mobile lo hanno sorpreso mentre tentava di spacciare alcune bustine di eroina. In carcere è finito Renato Signoretto, 39 anni. Gli agenti di una pattuglia in borghese lo hanno notato l'altra sera in via Vergerio mentre cercava di sbarazzarsi di alcune bustine. Lo hanno seguito e in via Revoltella lo hanno bloccato. Nel marsupio aveva 15 dosi di eroina pronte per essere spacciate.

Oggi, per urgenti lavori stradali, sarà chusa al traffico veicolare via Barbariga, ne ltratto compreso tra via Udine e via dei Saltuari. In caso di maltempo il provvedimento verrà adottato domani. Per tutta la durata dei lavori le linee degli autobus subiranno alcune modifiche. La linea 5 in direzione Roiano, da piazza Dalmazia verrà deviata per via Ghega, viale Miramare, largo Roiano, piazza tra i Rivi, per poi proseguire nel normale percorso. Le linee 42, 44 e 46, in entrambi i sensi di marcia, transiteranno per via Udine (prcorso della linea 26). Lungo la deviazione verranno osservate le fermate aziendali esistenti. Eventuali informazioni potranno essere richieste al numero verde dell'Act 800016675.

Intanto in via Torino sono comparsi i panettoni che chiudono parte della strada al traffico, realizzando il collegamento pedonale con piazza Hortis, come previsto dal piano del traffico. La prima parte di questa via sarà accessibile solo a pedoni, ciclisti e mezzi di emergenza, la seconda sarà strada a traffico limitato, fruibile solo dai clienti dell'autorimessa, dalle auto dirette ai passi carrabili e dai veicoli utilizzati per il carico e scarico merci. In tutta la via non sarà consentita la sosta: ecco dunque i panettoni, che in futuro saranno sostituiti da paletti in ghisa. Nella zona pedonale troveranno spazio le bancarelle del mercato di Cavana, provvisoriamente trasferite in piazza Venezia.

Casa Coral di Valentina Coral
via Gian Rinaldo Carli
TRIESTE
Tel. 040.311303 e 0368.443375
G00252

OPICINA immerso nel verde, luminoso ultime villette a schiera di nuova costruzione, possibilità di scelta finiture, giardino di proprietà e garage, diverse metrature da 160 mq in su, vendesi a partire da L. 500.000.000. Vero Affare Nessuna Provvigione, planimetrie presso i nostri uffici.

RIVE adiacenze, per amatori splendida mansarda vista mare con rifiniture di lusso, aria condizionata, riscaldamento autonomo, impianti a norma di legge, 85 mq calpestabili composti da cucina abitabile, due camere matrimoniali, corridoio, bagno, grazioso soppalco L. 250.000.000.

MATTEOTTI, in stabile nuovo con ascensore, riscaldamento centralizzato bellissimo attico su due livelli per complessivi mq 130: composto al primo livello da ampio salone con cucina all'americana, matrimoniale, bagno, veranda e ampia terrazza; al secondo livello da ampio salone, singola, bagno, ampia terrazza. Possibilità posto auto. L. 380.000.000 trattabili.

G17251
MUGGIA IMMOBILIARE

Muggia, già al grezzo, in zona verde tranquilla e servita con incantevole vista mare, impresa assolutamente affidabile propone per nostro tramite 3 ville a schiera ciascuna di 180 mq coperti, giardino (circa 450 mq), posto auto. Finiture signorili.

Documentazione, informazioni, capitolati, visite in cantiere esclusivamente in ufficio.

Possibilità permuta, nessuna mediazione per chi acquista.

P.zza Galilei, 3 - Tel. 040.275118

Comune di Trieste
Cultura & Sport
COMITATO DI COORDINAMENTO
PER IL CARNEVALE DI TRIESTE
E DEL PALIO CITTADINO
TRIESTE in PALIO
TriesTe

giovedì 20 luglio
e venerdì 21 luglio
SAN GIOVANNI-COLOGNA
Campo sportivo di viale Sanzio

GIOVEDì 20
• 15.00 Seduta della giunta comunale. A seguire sopralluoghi e discussione delle problematiche rionali
• 20.00 Spettacolo e animazione con gli artisti di strada dell'Associazione Culturale Burattini e Cantastorie di Trieste

VENERDì 21
• 19.30 Spettacolo e animazione con gli artisti di strada dell'Associazione Culturale Burattini e Cantastorie di Trieste
• 21.00 Trieste Ragtime Jazz Band in concerto in collaborazione con "Azzurra" Associazione malattie rare

UNITI PER GARANTIRTI PROFESSIONALITÀ
CON NOI VENDERE E COMPRARE CASA
NON È UN'AVVENTURA

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

centro servizi — Tel. 040382191
CIVICA & Partners — Tel. 040660890
GIORGIO VESNAVER associato PIZZARELLO — PIZZARELLO — Tel. 040766676
geom. gerzel — Tel. 040310990
GREBLO — Tel. 040362486
il quadrifoglio — Tel. 040630174
PROGRESSO IMMOBILIARE — Tel. 040630728
MUGGIA IMMOBILIARE — Tel. 0409279007
GRATTACIELO STUDIO IMMOBILIARE — Tel. 040635583
Geometra Marcolin — Tel. 040366901

ATTICO panoramico Baiamonti: cucinino, soggiorno, matrimoniale, bagno, terrazzoni, garage, 160.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

115.000.000 V. ISTRIA ristrutturato elegantemente: camera, cameretta, cucina, bagno, autometano, 2.o piano. PIZZARELLO 040/766676.

V. LOCCHI soleggiato: soggiorno, cucinetta, matrimoniale, bagno, poggiolo; cantina, 60 mq, buone condizioni. PIZZARELLO 040/766676.

DUINO in residence: zona giorno, matrimoniale, bagno, balcone, posto auto. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

I INGRESSO soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, ascensore, poggiolo o terrazzo, cantina, anche con posto auto, riscaldamento autonomo, zona semicentrale servitissima. CENTROSERVIZI 040/382191.

MUGGIA centro storico tre vani più servizi e soffitta adatto abitazioni o ufficio anche negozio con magazzino deposito, doppia entrata. GRATTACIELO 040/635583.

VIA DELL'INDUSTRIA al 4.o piano: appartamento completamente ristrutturato come primo ingresso composto da camera, soggiorno con alto cottura, bagno e ripostiglio a 65.000.000. GREBLO 040/362486.

GIULIA adiacenze al 4.o piano appartamento di 65 mq composto da ingresso, matrimoniale, soggiornetto, cucina abitabile, bagno e cantina, pagabile con mutuo in rate mensili di 620.000. GREBLO 040/362486.

PRIMI INGRESSI ZONA VERDE SEMIRECENTE in piccola palazzina prossima consegna: cucina sala 2 stanze 2 bagni garage cantina con ampie terrazze panoramiche o giardini propri riscaldamento autonomo finiture personalizzate da 285.000.000 a 350.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

GRETTA zona residenziale recente palazzina esclusiva con giardino condominiale appartamento di 145 mq circa ampio ingresso grande cucina salone 2 matrimoniali 2 terrazze doppi servizi cantina e box. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ZONA STAZIONE appartamento aperto sul viale Miramare finemente ristrutturato a nuovo ampia metratura soggiorno con caminetto grande cucina con tinello 2 stanze doppi servizi riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174.

FORTUNIO moderno due stanze cucinetta bagno poggioli riscaldamento ascensore cantina. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

MIRAMARE INIZIO elegante: soggiorno cucina due stanze doppi servizi ascensore. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

DUINO appartamento bipiano con giardino proprio: zona giorno due stanze due bagni terrazza veranda ampia taverna cantina posto auto. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

TIGOR ADIACENZE appartamenti primoingresso consegna dicembre 2000 composti da zona giorno cucina o angolo cottura, due stanze bagno cantina. Possibilità box e posti auto in garage. Ottime finiture. Prezzi da L. 185.000.000. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

1.o INGRESSO appartamenti di varie metrature composti da soggiorno 2 stanze cucina abitabile bagno ripostiglio terrazzo ascensore riscaldamento autonomo anche box o p. auto. CENTROSERVIZI 040/382191.

VIA MURAT piano ammezzato in ottimo stabile epoca corridoio soggiorno cucina stanza stanzetta servizi separati cantina. Prezzo interessante! GEOM. GERZEL 040/310990.

CENTRALISSIMI tranquillissimi e prestigiosi alloggi in ristrutturazione totale. 90 mq signorili e raffinati. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

MANSARDA ABITABILE tutta finestrata. Bellissimo palazzo ristrutturato. Ascensore. 120 mq primo ingresso. Cucina soggiorno camerona camera 2 bagni completi. Sfizioso movimento tetto. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CENTRALISSIMI CON GIARDINO. Rarissimi alloggi! Cucina soggiorno 2 camere 2 bagni + 90 mq giardino + 45 mq dependance + box!! Ricostruzione totale. Primi ingressi. Qualità superiore! GEOM. MARCOLIN 040/366901.

COLLE S. LUIGI (v. Scaglioni)! finalmente un panorama! (Mare e monti!) cucina soggiorno 2 camere bagno terrazzino poggiolo cantina + posto macchina condominiale. Libero 2001 260.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

V.LE MIRAMARE zona stazione stabile epoca secondo piano tranquillo due stanze cucina abitabile bagno e wc separati autometano serramenti nuovi. GRATTACIELO 040/635583.

VIA UDINE in palazzo d'epoca buon appartamento soleggiato composto da soggiorno due matrimoniali cucina abitabile bagno cantina. GRATTACIELO 040/635583.

VIA BUONARROTI bassa in stabile epoca appartamento ristrutturato soggiorno cucina abitabile bagno e wc separati matrimoniale due stanzette autometano possibilità box auto. GRATTACIELO 040/635583.

VIA MARCONI alta in ottimo stabile epoca appartamento soleggiato soggiorno tre stanze cucina abitabile bagno cantina. GRATTACIELO 040/635583.

MOLINO A VENTO ottimo appartamento ristrutturato di 80 mq al 5.o piano con ascensore composto da matrimoniale singola soggiorno con cucinotto grande bagno e poggiolo 165.000.000. GREBLO 040/362486.

VIA GIULIA appartamento 85 mq veramente in ottime condizioni composto da soggiorno matrimoniale singola bagno cucina abitabile termoautonomo e cantina pagabile con mutuo rate mensili di 1.250.000. GREBLO 040/362486.

CENTRALE APPARTAMENTO in stabile recente composto da ingresso cucina soggiorno camera cameretta bagno grande terrazzo. Adatto studio o abitazione. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728.

UFFICIO V. FLAVIA recente, 95 mq in buone condizioni: 3 ampi vani, pareti mobili con facilità modifiche e aumento vani, più 2 posti auto. 195.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

PIAZZA OSPEDALE semirecente ottime condizioni: soggiorno con poggiolo, 3 stanze, stanzetta, cucina con veranda, doppi servizi nuovi, ripostiglio, ascensore. 290.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

UFFICIO 100 mq Coroneo-Tribunale, elegante, I p. ascensore, molto luminoso: atrio, sala di 55 mq suddivisibile in più vani, 2 ampie stanze, servizio. 185.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

VIA FILZI recente ultimo piano su due livelli, vista aperta verso San Giusto, ingresso, cucina, salone, 3 stanze, doppi servizi, poggioli, ripostiglio con ascensore, riscaldamento e condizionamento. QUADRIFOGLIO 040/630175.

ZONA OBERDAN si propone per investimento nuda proprietà d'appartamento di 167 mq circa, terzo piano, bel palazzo quarantennale con ascensore, riscaldamento. 170.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.

GRETTA panoramico appartamento su due livelli, elegante palazzina, ascensore. Salone, salotto, cucina, tre stanze, servizi, terrazza, posto auto. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

PIAZZA SANT'ANTONIO luminoso ufficio circa 250 mq, stabile d'epoca prestigioso. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

CORSO SABA piano alto, stabile d'epoca ristrutturato, perfetto, 160 mq: salone, cucina, tre stanze, doppi servizi. Termoautonomo, ascensore. Perfetto. Lire 300.000.000. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

GORIZIA centralissimo piano alto, mq 115, panoramicissimo, con posto auto. GEOM. GERZEL 040/310990.

ZONA MADDALENA appartamento su 2 livelli con ampio terrazzo; costruzione moderna con locale affari e capannone attiguo. Adatto ad abitazione con attività annessa. GEOM. GERZEL 040/310990.

ULTIMO PIANO CENTRALISSIMO! Bella vista! Casa d'epoca, ascensore. Cucinona, salone d'angolo, 3 stanze, servizi, poggiolino. 130 mq + stuzzicante possibilità sfruttamento sottotetto. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CENTRALI 125 mq in splendida ristrutturazione totale bellissime rifiniture, 2 bagni completi! GEOM. MARCOLIN 040/366901.

PARTICOLARISSIMA e bellissima abitazione su 2 livelli!! Salone, cucina, 3 camere in mansarda, 2 bagni, terrazzino sul tetto. Box + cantinona! Minicondominio centrale recentemente ristrutturato! GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CENTRALE (I. Cavalli) ottimo condominio moderno, 3.o piano ascensore. Atrio, cucina, soggiorno, 3 camere, 2 bagni, terrazzo, poggiolo e cantina. Tranquillissimo. Facilitazioni parcheggio. Occasione 230.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

FORO ULPIANO appartamento di ampia metratura con box; già adibito ad ufficio, composto da 5 stanze doppi servizi ripostigli e poggiolo. GREBLO 040/362486.

VALERIO particolare appartamento su due livelli circa 230 mq con terrazze vista apertissima quattro posti auto. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728.

ZONA OSPEDALE ottimo appartamento scorcio mare casa epoca con ascensore cucina abitabile in muratura salone tre camere doppi servizi pog giolo soffitta box auto. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728.

LOG in villa trifamiliare grande appartamento salone cucina tre camere due bagni ripostiglio grande terrazzo due posti auto. Informazioni riservate. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630752.

MUGGIA ora al grezzo impresa assolutamente affidabile propone signorilissime ville a schiera, taverna, giardino, parcheggi, incantevole vista verde mare, nessuna mediazione. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.

CONTOVELLO casa al grezzo 3 livelli soleggiata giardinetto varie possibilità 250.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.

MONTEDORO casa accostata 2 livelli per 100 mq complessivi 190.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.

S. ROCCO casa da ristrutturare con 700 mq di terreno 330.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.

VILLA MODERNA salone cucina cinque stanze guardaroba bagni poggiolo porticato ampie cantine minialloggio ampio giardino possibilità posti auto. Prezzo interessante. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

STRADA COSTIERA villa indipendente con giardino vista totale trattative riservate. GEOM. GERZEL 040/310990.

MONTEDORO villa bifamiliare al grezzo zona tranquilla nel verde. GEOM. GERZEL 040/310990.

PROPONIAMO in vendita ville diverse tipologie valori importanti. Trattative riservate. GEOM. GERZEL 040/310990.

AQUILINIA (parte bella) villa splendidamente rifinita. Primo ingresso. Simpatica distribuzione in 200 mq movimentati più garage portici terrazzi e giardino. Assolutamente indipendente! GEOM. MARCOLIN 040/366901.

VILLETTA in Carso immersa nel verde. 250 mq coperti + 500 mq giardino. Nuova edificazione. Bellissime strutture portanti in legno. Consegna autunno 2001. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

GRETTA villa hollywoodiana da terminare. Caratteristiche non comuni. Vista appagante! GEOM. MARCOLIN 040/366901.

AURISINA in centro grande casa su tre livelli facilmente divisibile in 2 abitazioni ed adatta anche per uffici o attività commerciali. GREBLO 040/362486.

BAIARDI casetta in fase di ristrutturazione cucina soggiorno due camere due bagni taverna due posti auto giardino. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728.

ZONA BAIAMONTI affittasi posti macchina in garage. QUADRIFOGLIO 040/630174.

GRETTA affittasi magazzino 255 mq con servizi ufficio passo carrabile. QUADRIFOGLIO 040/630175.

BOX con acqua e luce zona Corso Italia vendiamo S. Giovanni affittiamo. CENTROSERVIZI 040/382191.

CAPANNONI adatti attività industriali ed artigianali possibilità frazionamento varie metrature. GEOM. GERZEL 040/310990.

BAIAMONTI/SALVORE vendesi posti macchina coperti (come garage). Esente mediazione! GEOM. MARCOLIN 040/366901.

BAIAMONTI/CAPODISTRIA vendesi box 30/35 mq (x 2 macchine). Nuovi. Adeguati. Esente mediazione. GEOM. MARCOLIN 040/366901..

MAGAZZINO semicentrale 65 mq perfetti rimessi a nuovo. Comodo e adeguato. Esente mediazione. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

ROIANO magazzino 600 mq splendido vano unico uffici accedibile camion 150 q.li. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

GARIBALDI - Molino a vento locale d'affari 140 mq 3 fori da rinnovare 200.000.000 possibilità acquisto 2 magazzini attigui per ulteriori 70 mq totali vendesi. PIZZARELLO 040/766676.

ZONA PONTEROSSO in area pedonale locale d'affari 50 mq circa 2 fori vetrina cedesi con buonuscita. QUADRIFOGLIO 040/630175.

CENTRALI 250 mq affittasi! Buone condizioni. Ottima posizione. Adatto qualsiasi attività. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CENTRALISSIMI negozi vendesi: 300 mq tuttovetrine importantissimo. Altro 100 mq piano terra + 100 mq 1.o piano interessantissimo. Altro 150 mq laboratorio adattissimo catering/rosticceria. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

IL GIULIA adiacenze locale con 4 fori adatto a laboratorio o magazzino 80.000.000. GREBLO 040/362486.

CHIARBOLA ottimo locale adatto anche ad ufficio circa 80 mq con magazzino e servizi riscaldamento centralizzato lire 170.000.000. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752.

SAN GIACOMO avviatissimo chiosco edicola giornali riviste, ottimo reddito. QUADRIFOGLIO 040/630174.

PIZZARELLO PROPONE LICENZE NON ALIMENTARI:
ZONA PEDONALE CENTRALISSIMA posizione d'angolo, 80 mq su 2 piani, con contratto affitto appena rinnovato, 1.800.000 cedesi;
MINIMARKET PERIFERICO gestibile anche singolarmente reddito consolidato 30.000.000 compresa merce;
TORREBIANCA locale 150 mq, ristrutturato, cedesi 35.000.000 con nuovo contratto affitto. PIZZARELLO 040/766676.

ATTIVITÀ posizioni bellissime e strategicamente interessanti! Negozi 60 mq-110 mq. Anche a Muggia! GEOM. MARCOLIN 040/366901.

PUB-TRATTORIA CENTRALE 100 mq, affitto nuovo. Ben avviato, solamente 110.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

TABACCHINO/LOTTO rione popoloso, conosciutissimo. Ottimo giro affari. Adattissimo famiglia. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

PIZZERIA/TRATTORIA centrale. Posizione interessantissima, ottimo avviamento, facilitazioni pagamento, occasione. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

DUINO-AURISINA bellissimo bar ben avviato, elegantemente arredato, in zona di passaggio. Trattative riservate. GREBLO 040/362486.

UFFICI C. Risparmio 5 vani 1.o p. elegante 1.600.000 v. S. Nicolò 6 vani 2.o p. 1.600.000. PIZZARELLO 040/766676.

LOCALE 155 MQ + soppalco costruzione recente adiacenze Foraggi 3 ampi fori doppio accesso parcheggio esclusivo per 2/3 auto affittasi. PIZZARELLO 040/766676.

IN DIVERSE posizioni del centro disponibilità uffici in affitto di 3 - 4 stanze. QUADRIFOGLIO 040/630175.

MUGGIA signorilissimo superattico arredato panoramicissimo mare; contattateci per altre occasioni. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.

SAN GIOVANNI arredato: soggiorno cucinino indipendente stanza bagno vasta terrazza. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

CORSO ITALIA prestigioso piano alto vista aperta stabile d'epoca signorile ascensore. Salone cucina due ampie matrimoniali stanzetta due bagni. Termoautonomo. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

GINNASTICA TRIESTINA adiacenze in villa: vasto salone cucina tre stanze bagni terrazza balconi posto auto. Referenziatissimi. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

TRIBUNALE uffici luminosi stabile elegante ascensore: tre/quattro stanze servizi poggioli. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

FABIO SEVERO ufficio 90 mq: cinque stanze doppi servizi poggioli. Riscaldamento. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

BORGO TERESIANO ufficio luminoso ascensore. Sei stanze accessori poggioli. Termoautonomo. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

CENTRALISSIMI appartamenti primoingresso zona giorno 1/2 stanze bagno ascensore. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

CATULLO appartamento di 200 mq circa adatto abitazione o ufficio: salone cucina cinque stanze servizi separati riscaldamento centrale. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

APPARTAMENTI arredati recenti: Università Vecchia 3 stanze stanzetta cucinona bagno 1.000.000; Tribunale 2 stanze 3 p. letto cucina abitabile bagno ripostiglione 1.000.000 compreso riscaldamento. CENTROSERVIZI 040/382191.

APPARTAMENTI arredati anche per pochi mesi: Muggia mansardina perfetta centralissima grande cucina matrimoniale bagno 850.000; Boschetto 2 stanze cucina bagno 900.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

APPARTAMENTI vuoti: zona Viale soggiorno con cucinetta matrimoniale bagno ripostiglione rifinitissimo 800.000 compreso riscaldamento; z. D'Annunzio 3 stanze cucina bagno termoautonomo 750.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

APPARTAMENTO vuoto 1.o ingresso z. D'Annunzio soggiorno e angolo cottura 2 stanze bagno 900.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

UFFICI centralissimi: via S. Nicolò 3 stanze v. S. Francesco 6 stanze via Imbriani 7 stanze v. Coroneo 9 stanze da 1.400.000 a 4.000.000 in ottimi stabili con ascensore. CENTROSERVIZI 040/382191.

VIA NAVALI in stabile tranquillo affittasi appartamento arredato a non residenti soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno libero settembre 2000. GRATTACIELO 040/635583.

ANDRONA S. EUFEMIA (adiacenze rive) affittasi locale con due fori su strada e servizio adatto deposito magazzino artigiano o altro. GRATTACIELO 040/635583.

VIALE SANZIO affittasi locale con vetrina e retrobottega adatto molteplici attività. GRATTACIELO 040/635583.

F. SEVERO appartamento uso ufficio composto da 2 stanze bagno e poggiolo. GREBLO 040/362486.

VIA FILZI appartamento uso ufficio di 105 mq al 4.o piano con ascensore composto da 5 stanze e servizi. Tutto in ottime condizioni. GREBLO 040/362486.

STIAMO CERCANDO...

CERCASI URGENTEMENTE appartamento esclusivamente ultimo piano ascensore cucina soggiorno matrimoniale. PIZZARELLO 040/766676.

IN ZONA TRANQUILLA cercasi urgentemente per nostro cliente cucina soggiorno 2 stanze con box o posto auto. QUADRIFOGLIO 040/630175.

APPARTAMENTO in vendita: tre stanze cucina terrazza posto auto o facilità parcheggio ascensore eventuale cantina. Zona tranquilla. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

APPARTAMENTO in locazione: soggiorno cucina due stanze balcone doppi servizi. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

CERCHIAMO appartamento ampia metratura z. tribunale Romagna Catullo anche prezzo impegnativo. CENTROSERVIZI 040/382191.

URGENTEMENTE cerchiamo in affitto un appartamento di circa 110 mq in zona Rossetti alta o Settefontane per nostro cliente referenziato; essenziale ascensore e ultimo piano; garantiamo massima serietà. Nessuna spesa per il proprietario. GREBLO 040/362486.

CERCHIAMO casetta o villino accostato con saloncino cucina stanza stanzetta posto auto anche in giardino max 350.000.000 escluso Muggia. GREBLO 040/362486.

MUTUO FACILE Per realizzare subito il sogno della tua vita

TASSO FISSO PER I PRIMI 12 MESI: 4,75%
poi variabile
collegato all'Euribor,
istruttoria semplice,
erogazione veloce,
senza perizia di stima.

Banca Popolare di Trieste
Gruppo Banca Popolare di Vicenza

VIVA
Le agenzie del CMT sono collegate in rete con i loro computer e così possono vendere o trovare più velocemente la tua casa.
Cerco Casa
www.cercocasa.net/CMT

Una clamorosa coincidenza negativa fa svanire nel nulla il progetto appena annunciato di costruire 14 alloggi, dopo ben undici anni di attesa

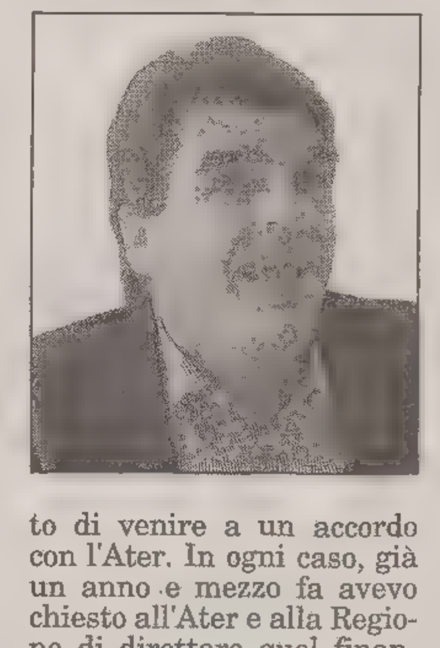
Case popolari ad Aurisina, era solo un'illusione

Il finanziamento risaliva all'89, la Regione si è ripresa i soldi all'indomani dell'accordo tra Ater e Comune

Il centro di Sistiana. Svanita la speranza di casa per 14 fra i 30 in attesa. (Foto di Lasorte)

Restano solo sulla carta i 14 alloggi popolari di Aurisina Cave. La Regione, con una tempistica eccezionale, ha ritirato il finanziamento concesso nel 1989 per la realizzazione del progetto. Un ritiro dovuto al mancato utilizzo dei soldi da tanto tempo accantonati per un progetto che pareva ormai finito nel dimenticatoio, se non fosse stato per un accordo stipulato proprio una settimana fa tra il Comune - proprietario del terreno - e l'Ater (ex Iacp) incaricato della costruzione. Un procedimento dovuto, quello della Giunta regionale, che coinvolge tutti i progetti irrealizzati da parte dei gestori di edilizia popolare della Regione. Solo che, nel caso di Duino Aurisina, proprio il giorno in cui la Regione chiedeva indietro i suoi soldi (circa 2 miliardi e 600 milioni di lire) Comune e Ater riuscivano a mettersi d'accordo sulla necessità di avviare i lavori.

È stato il vicepresidente dell'Ater, Walter Bradas (tra l'altro residente a Duino Aurisina), ad annunciare ieri la novità, che ha lasciato sorpresi tutti, sindaco compreso. «Voglio augurarmi - ha detto Marino Vocci *(nella foto)*, al rientro dalle vacanze - che la Regione torni sui suoi passi, visto che un accordo è stato raggiunto proprio nei giorni scorsi. Non mi sento di ricevere critiche sui ritardi, in quanto non appena si è sbloccata la situazione del piano regolatore ho accettato di venire a un accordo con l'Ater. In ogni caso, già un anno e mezzo fa avevo chiesto all'Ater e alla Regione di dirottare quel finanziamento sulla ristrutturazione di Casa Stolfa, progetto attuabile anche senza la variante 18».



Di tutt'altro parere Walter Bradas, che incolpa il Comune (e le amministrazioni dal 1989 a oggi) di aver rallentato i lavori ed esser giunti quindi all'attuale situazione: «Nel 1988 il progetto fu finanziato con 2 miliardi e 600 milioni, l'anno seguente il consiglio comunale deliberò positivamente il progetto, tanto che giungemmo in poco tempo al progetto esecutivo, che allora costò 20 milioni. I lavori avrebbero potuto iniziare da lì a 30 giorni, e invece il Comune presentò una serie di rilievi relativi agli usi civici, alla necessità di un piano particolareggiato. Così siamo andati avanti per undici anni, fino a quando la Regione, lo scorso aprile, non ha deciso che la concessione, da parte del Comune, sarebbe stata un atto dovuto. L'Ater ha stanziato 160 milioni per l'adeguamento del progetto originario, e alla fine si è giunti a un accordo con il Comune».

Un accordo arrivato, a quanto pare, troppo tardi. Secondo Bradas, infatti, l'Ater non potrà più richiedere un finanziamento per lo stesso progetto, che diventa praticamente irrealizzabile. Più possibilista il sindaco, ma il problema di base non cambia: le prime 14 famiglie della graduatoria (composta in totale da 30 richieste), che solo una settimana fa avevano cantato vittoria, devono ricredersi. Niente casa, almeno al momento.

Francesca Capodanno

LA CURIOSITA'

In magazzino 700 funghi per far la mappa

Ben 700 qualità di funghi diversi raccolti sul Carso italiano e sloveno si conservano, debitamente essicati e schedati come concreta «testimonianza», a Muggia, sede fra le più attive tra le 120 sparse sul territorio nazionale dell'Associazione micologica Bresadola. A che cosa servirà il paziente lavoro di tanti specialisti e appassionati, durato molti anni? Fra non molto, anche grazie a loro, sarà possibile avere la «mappatura micologica italiana», che consentirà di conoscere meglio territori, habitat e tipi di funghi. La mappa, che per ora esiste limitatamente alla zona di Bolzano, del Veneto e della Romagna, spazierà dunque su tutto il territorio italiano, allargandosi anche a parte della Slovenia, della Croazia e dell'Austria, tutti territori battuti dai cercatori e «schedatori» locali.

La stagione dei «cercatori»

Tra i prossimi appuntamenti organizzati dal gruppo di Muggia e del Carso dell'Associazione micologica Bresadola, da ricordare la tradizionale mostra micologica che dal 7 al 10 settembre sarà ospite a Obervellach, in Austria, dal 30 settembre al 2 ottobre a Muggia; dal 14 al 16 ottobre, invece, sarà a San Dorligo e in seguito (date da definire) a Duino Aurisina.

Tra le escursioni, il 10 settembre a Villa del Nevoso (Slovenia), il 1.o ottobre «tutti a funghi» in località ancora da definire, e il 15 «Festa del fungo», con gita in un bosco locale e gran finale in sede con megagrigliata. La sede del gruppo è presso l'ex scuola elementare di Santa Barbara, e dal 28 agosto sarà aperta ogni lunedì dalle 20.

La quota associativa annuale – i corsi s'iniziano a gennaio – è di 40 mila lire. Inoltre è possibile seguire le attività del gruppo e leggere le sue pubblicazioni anche sul sito Internet utenti.tripod.it/marinetto/index.html.

s. re.

Ma questa è solo una delle tante attività promosse dal gruppo di Muggia, come spiega il presidente della sezione, Marino Zugna, che nel direttivo è affiancato da Gianfranco Cassano (vicepresidente), Silverio Tegon (segretario), Giuseppe Borsatti (tesoriere) e altri sette componenti in qualità di consiglieri. La sede muggesana è nata nel 1981, quando gli amanti dei funghi della cittadina si sono staccati dal gruppo di Trieste e hanno scelto la propria autonomia. Oggi ha 130 iscritti, provenienti da tutta la provincia e anche dalla Slovenia.

Tra l'altro il gruppo organizza corsi di ecologia e micologia per i soci, ma anche per le scuole, dalle materne alle superiori, promuove seminari e comitati scientifici di aggiornamento micologico per esperti e insegnanti di micologia, italiani e stranieri, mostre in regione (ma anche in Austria), oltre a passeggiate ed escursioni con raccolta e catalogazione di funghi.

«Pubblichiamo anche libri e manifesti per la scuola, per musei e altre istituzioni provinciali - spiega Zugna -, rivolgendoci soprattutto ai giovani, ai quali è più importante e facile insegnare il rispetto per l'ambiente. L'anno scorso inoltre abbiamo organizzato corsi anche per i venditori di frutta e verdura: in base a una nuova legge, per vendere funghi non coltivati devono possedere un patentino».

Per la raccolta, però, si devono rispettare regole precise: «Ovviamente ci vogliono i permessi, che in provincia sono di validità annuale nel comune di residenza, e solo di due mesi negli altri. In Slovenia e in Austria, invece, non serve il permesso, solo che poi non si possono portare in Italia più di due chili a testa di funghi. L'importante però - prosegue Zugna - è rispettare l'ambiente. I gruppi micologici servono a far sì che la gente non si avveleni coi funghi, ma anche a insegnare il comportamento da adottare nei boschi. Raccogliere sconsideratamente i funghi, calpestare eccessivamente il sottobosco, danneggiare la vegetazione o lasciare in giro immondizie causa danni al delicato ecosistema boschivo».

Queste zone hanno però una particolarità: «Da noi la bora influenza molto la crescita, perché toglie l'umidità dall'aria. Qui le stagioni di raccolta sono quindi molto volubili, unico caso in Italia, ma se tutto va bene si può cominciare in primavera e finire ad autunno inoltrato, spaziando dai prelibati funghi di San Giorgio a ovoli, gialletti, porcini, prataioli e chiodini». Si trovano sulle pendici protese verso il mare, e soprattutto sul Carso, «un po' anche a Santa Barbara - conclude Zugna -, ma di più non dico. Un "fungaiolo" non svela mai i punti precisi».

Sergio Rebelli

COSE D'ESTATE

Muggia, musica nell'ex cantiere e nuovi appuntamenti teatrali

Parte oggi un altro «capitolo» del Carnevale estivo a Muggia. Nel cantiere ex Alto Adriatico (fino a lunedì 24) sarà attivo il chiosco enogastronomico della compagnia Bora, che proporrà anche un intrattenimento musicale per i più giovani, con la discoteca curata da Radioattività.

Venerdì in quest'ambito si terrà il concerto dei «Blu Petrolio», un gruppo nato alla fine del '99 per proporre in versione «live» i pezzi che hanno fatto la storia del rock, del blues e della canzone italiana di questi decenni. Il gruppo è formato da Maurizio D'Isep, Giampietro Zamparo, Igor Longhi, Alberto Polojac e Massimo Battista.

Domani, invece, un'altra serata di cinema ai Giardini Europa, con la proiezione gratuita di «Asterix e Obelix contro Cesare», filnm di successo firmato da Claude Zidi, con Roberto Benigni, Gérard Depardieu, Christian Clavier.

Venerdì - in contemporanea col concerto, ma in piazza Marconi - sarà di nuovo di scena il teatro dialettale, con la compagnia «Quei de scala santa» che presenterà «Tapedi e savonete» di Essebigi, con la regia di Cristina Primavera (la sigla «Essebigi» cela i tre autori che hanno collaborato al testo: Silvia Grezzi, Bruno Sorrentino e Grazia Cappelletti). La compagnia, nata nell'89, ha presentato ogni anno commedie di vario genere nell'ambito della stagione triestina dell'Armonia.

Sabato infine la Macs 2000 presenterà «Dal salotto al tabarin», un itinerario vocale fra romanze e canzoni col soprano Gisella Sanvitale e col tenore Paolo Venier, accompagnati al pianoforte da Federico Consoli.

DUINO AURISINA Un'ospite della casa di riposo ha festeggiato i 100 anni

Quante avventure per Viola

Viola Trevisan ha festeggiato un secolo di vita. Lo ha fatto a Sistiana, insieme ai suoi compagni di ogni giorno alla casa di riposo «Stuparich», dove vive dal gennaio 1964. È sola, non ha parenti a farle compagnia, e nemmeno visita di tanto in tanto. Di salute, però, sta benone, ha solo qualche probleminno all'udito. Ma mangiando la sua fetta di torta di panna e fragole senza che nessuno che la dovesse aiutare, pareva osservasse tutti con curiosità, e sembrava apprezzare il violino di Claudio Simonetto come se fosse per lei sola.

Chissà se anche il 18 luglio del 1900 gli auspici e le aspettative sul secolo che iniziava assomigliavano a quelli che accompagnano i nostri giorni del 2000. In ogni caso di fatti, situazioni e persone Viola in cento anni ne ha vissuti tanti e singolari. Da Pola, dove nacque, si trasferì bambina con la nonna e la mamma in Egitto, prima ad Alessandria e poi al Cairo. Si sposò due volte, ma per lo Stato risulta nubile: il primo matrimonio con Saiejh non è stato registrato in Italia e il secondo con il signor Novelli è stato celebrato solo davanti a Dio. Ha perso una figlia, morta in tenera età, e due fratellastri. Al suo rientro in Italia nel '63, dopo un anno a Fraschette, arrivò a Sistiana.

A festeggiare Viola Trevisan c'erano la vicesindaco Marisa Skerk, il direttore della casa di riposo, Vittorio Cioffi e tutte le assistenti. La musica di Claudio Simonetto ha allietato la festa. Una curiosità: l'artista vent'anni fa ha svolto servizio di obiettore di coscienza proprio a Sistiana e per festeggiare i cent'anni di Viola ha voluto offrirle un suo concerto.

g. st.

G06156

STIME GRATUITE — CUZZOT S.R.L. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE — STIME GRATUITE

TRIESTE - LARGO BARRIERA VECCHIA 16 - TEL. 040/636128

ADIACENZE PAM scorcio mare in 35ennale palazzina rinnovata: atrio, tinello, cucinotto, due camere, bagno, cantina. Termoautonomo. 135.000.000.

ADIACENZE OSPEDALE MAGGIORE epoca: atrio, soggiorno, cucina, camera, bagno, ripostiglio, cantina. Serramenti alluminio. Termoautonomo. 104.000.000.

CENTRALISSIMO epoca, ascensore, signorile circa 200 mq: atrio, salone, studio, tre camere, cucina, due bagni, lavanderia, ripostiglio, termoautonomo, 395.000.000.

VIA DI SCORCOLA epoca, signorile, rinnovato: atrio, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, vano caldaia, cantina. Termoautonomo. Rifinitissimo, nel verde. 220.000.000.

BELPOGGIO in signorile palazzo d'epoca ristrutturato su recupero edilizio, ottime condizioni, rifinitissimo appartamento elegante, arredato: atrio, soggiorno, cucinotto, due camere, doppi servizi, serramenti in alluminio, porta blindata, termoautonomo. 142.000.000.

PICCOLOMINI stupenda mansarda con ascensore, travi a vista, ottima: atrio, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno completo. Signorilmente arredata su misura. 145.000.000.

CENTRALISSIMO zona traffico limitato in palazzo d'epoca rinnovato, ottimo buono: atrio, salone, cucina abitabile, due camere, stanza da bagno. Termoautonomo, serramenti nuovi alluminio. 150.000.000.

ROIANO ALTA in palazzina del '97, ottimo: atrio, salone, cucina abitabile, camera, cameretta, due bagni, ripostiglio. Termoautonomo, box auto. 270.000.000.

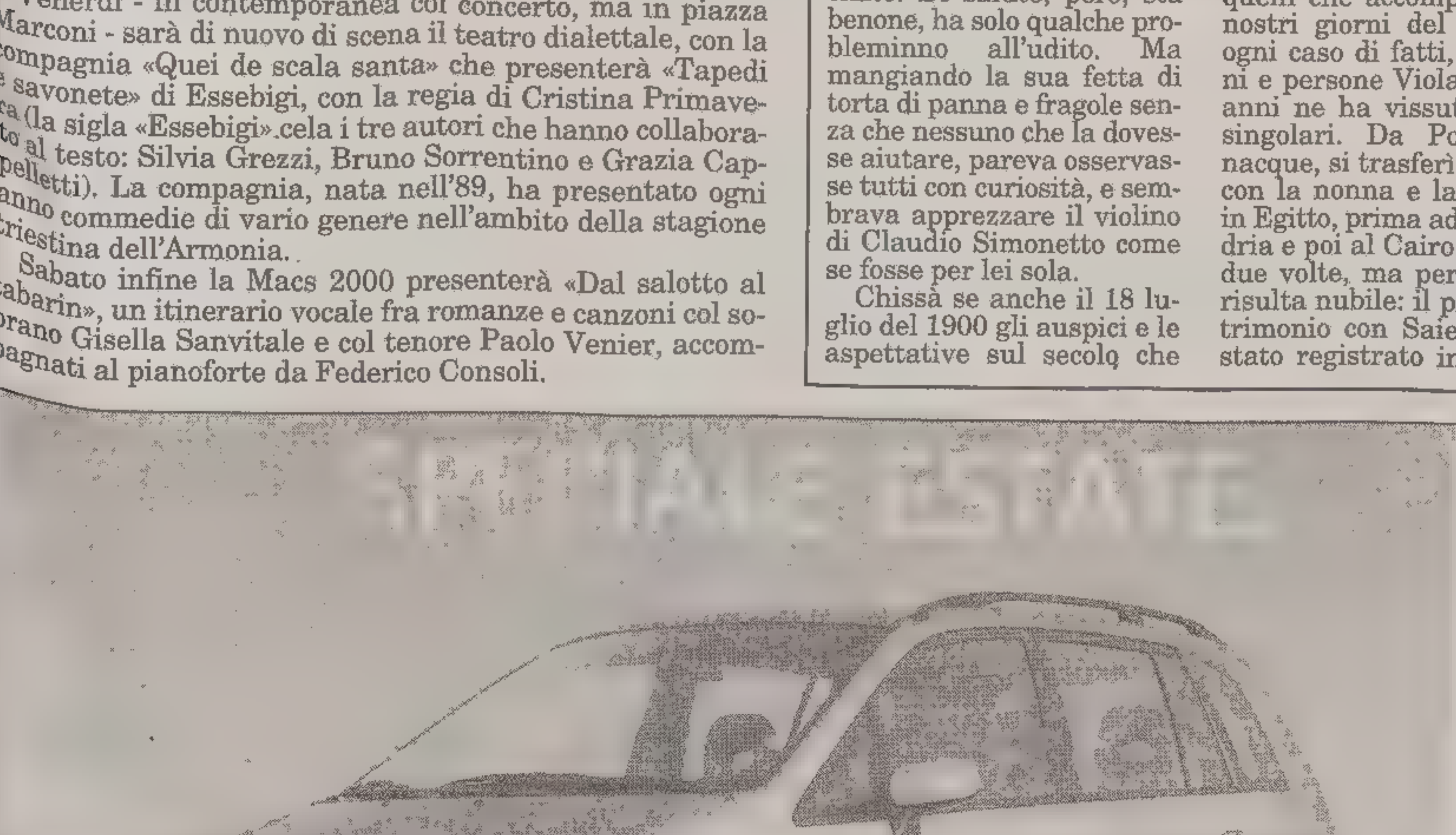
BAIAMONTI in 25.ennale palazzo piastrellato signorile piano alto, luminosissimo, scorcio mare: atrio, soggiorno, cucina, due matrimoniali, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo. Parcheggio condominiale. 200.000.000.

ROIANO (Tor San Piero) luminoso piano alto, epoca: atrio, soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, servizio, cantina. Posto auto condominiale con telecomando. 170.000.000.

ALTURA (Alpi Giulie) stupenda vista mare, 11.o piano: atrio, salone con terrazzo, cucina ab., due camere, due bagni, rip., soffitta. Posto auto nel garage con telecomando. 245.000.000.

SAN GIOVANNI alta villa con vista città e mare. Esposta a Sud. Costruita nell'88 rifiniture stupende, giardino curatissimo e recintato più parcheggio per due auto. P.t.: porticato, bussola d'entrata, salone, cucina, bagno, rip.; 1.o p.: disimpegno, due camere, bagno padronale. Soffitta. Deposito attrezzi. Massima privacy. 490.000.000.

B.GO SAN SERGIO villetta con giardino rifatta a nuovo recentemente. P.T.: taverna, box auto 20 mq. 1.o P.: atrio, soggiorno, cucina arredata a nuovo, camera, cameretta, bagno, terrazzo 335.000.000.



MAZDA PREMACY. TUTTO DI SERIE.

- 4 AIRBAG
- ABS + EBD + TCS (vers. benzina)
- CLIMATIZZATORE E SERVOSTERZO
- 4 ALZACRISTALLI ELETTRICI
- ANTIFURTO IMMOBILIZER
- FARI FENDINEBBIA
- RADIO CON COMANDI AL VOLANTE
- GARANZIA 3 ANNI / 100.000 KM

EXCLUSIVE 1.8 16V L.31.950.000*

EXCLUSIVE TD 2.0 16V L.34.450.000*

La Concessionaria

Via Caboto, 24 - 34147 Trieste - Tel. 040 3898 111

Concessionaria Mazda per Trieste e Gorizia

mazda

* Prezzi chiavi in mano validi dal 21 giugno. È un'iniziativa della Concessionaria Mazda.

ORE DELLA CITTÀ

Rotary club Muggia

«Un service con il Rotaract» è il tema della conviviale di oggi del Rotary Club Muggia che verrà impostato con Domiziana Avanzini, presidente del Rotaract Trieste. Ritrovo alle 20 al ristorante Al Lido di Muggia; alle 19 riunione del direttivo.

Incontro al Museo del mare

Oggi alle 21 al Civico museo del mare (via Campo Marzio 5) Marco Francese e Marco Costantini, biologi della Riserva di Miramare, parleranno delle presenze nel nostro golfo di cetacei, tartarughe e squali nell'ambito delle serate naturalistiche organizzate dalla Riserva marina di Miramare del Wwf all'interno della manifestazione «Marestate».

Due volumi di Alma Morpurgo

La Comunità ebraica e il Museo Carlo e Vera Wagner organizzano oggi alle 18 nell'aula magna della Scuola ebraica di via del Monte 5 la presentazione, a cura di Irene Visintini, degli ultimi due volumi di Alma Morpurgo «Voci lontane» e «Meio niente». Letture di Susanna Isernia.

Movimento arte intuitiva

Oggi alle 21 allo Star Hotel Savoia il Movimento' arte intuitiva organizza la serata dedicata all'arte con spettacolo ed esibizioni di poesia, musica, prosa, ballo, pittura, scultura ecc. Ingresso libero.

Festa al Centro Donna

Oggi alle 21 (ingresso libero) si terrà una festa angloindiana al centro Donna di androna degli Orti 4, con musica, videoproiezioni e letture.

Serate a Casa Gialla

Il circolo Arci Casa Gialla (strada del Friuli 293) in estate rimarrà aperto ogni giorno dalle 18 alle 24 (chiuso solo in caso di maltempo). Oggi alle 21 concerto con il Menabò Quartet (Andrea Allione chitarra, Giovanni Maier contrabbasso, Aiace Ayassot sax, Zeno De Rossi batteria). Serata con il jazz d'autore. Ingresso libero.

Concerto in piazza

Nell'ambito dei concerti promossi dal Comune, oggi alle 18.30 in piazza Garibaldi (di fronte alla fontana) Umberto Lupi terrà un concerto accompagnato dal cantante Roberto Felluga e con l'attore Carlo Fortuna, che reciterà poesie scelte.

Biblioteca statale

Da oggi al 29 luglio la Biblioteca statale resterà chiusa al pubblico per consentire le operazioni di riordino. Rimarranno comunque attivi quotidianamente i servizi di ritiro delle opere date in prestito e consultazione delle serie legislative correnti, dalle 10 alle 12. Il servizio al pubblico riprenderà il 31 luglio, secondo gli orari abituali di apertura.

Inca Cgil e Caaf Nordest

Il patronato Inca Cgil e i servizi di assistenza fiscale Caaf Nordest si sono trasferiti nei nuovi uffici di via Pondares 8. Modificati anche gli orari e i numeri di telefono: patronato Inca, tel. 040/3788326 e 040/3788327, lunedì, martedì, giovedì e venerdì 9-12 e 15-18.30 e mercoledì 9-15; Caaf Nordest, tel. 040/3788300, 040/3788321 e 040/3788322, lunedì e mercoledì 9-12.30 e 15.30-18, martedì e giovedì 9-12.30; fax 040/3788363.

Gruppo speleo San Giusto

La sezione escursionisti del Gruppo speleologico San Giusto comunica che oggi alle 20 nella sede sociale (via Udine 34) si terrà la riunione per illustrazione e prenotazioni della gita di domenica a Jezersko e al rifugio «Ceska Koca 1543 m» (Slovenia).

Gli escursionisti del Gruppo D'Orta

Il Gruppo escursionistico «Michele D'Orta» dell'Unione sportiva Acli di Cologna andrà in uscita domani alla «Vedetta Alice». L'escursione sarà guidata da Stocco e Tononi. Ritrovo alle 9 al Camping Obelisco.

Anziani Pro Senectute

Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 18.30.

Servizi Cisl

La Cisl, nell'ambito dei propri servizi, ha istituito anche a Trieste l'assicurazione Unionvita che prevede una capillare assistenza agli iscritti Cisl e il servizio successioni che completa l'assistenza fiscale agli iscritti Cisl. I servizi sono presenti alla Cisl di piazza Dalmazia 1, tutti i giorni. Per informazioni: Unionvita, tel. 040/6791369; servizio successioni, tel. 040/6791335; centralino Cisl, tel. 040/6791311; fax Cisl, tel. 040/6791320.

Poetessa premiata

Rosanna Puppi ha ricevuto il terzo premio nella sezione silloge della V edizione del Premio nazionale di poesia Surrentinum.

Stage estivi di pittura

Sono aperte le iscrizioni allo stage estivo di disegno dal vero, pittura (anche «en plein air») e studio dell'anatomia con modella/o organizzato dal Laboratorio Cervi Kervischer nella Casa rurale di Duino-Aurisina. Le lezioni si terranno nei giorni 26, 27, 28, 29 luglio e 2, 3, 4, 5 agosto. Per informazioni: Laboratorio Cervi Kervischer, tel. 0347/3804193.

Amici della lirica

L'associazione avverte i soci che possono prendere visione dei programmi delle gite per la stagione lirica 2000-2001. Segreteria: martedì e giovedì (10-12) entro giovedì 27 luglio.

Yoga estivo

Sono aperte le iscrizioni al corso di yoga di agosto. Per informazioni tel. 040-365558 o 040-369453.

Aiuto alla vita

Una gravidanza inattesa può turbare e creare problemi. I problemi possono essere affrontati e risolti, soprattutto se non si è soli. Al Centro di aiuto alla vita (via Marenzi 6) persone amiche pronte a darti una mano ti aiuteranno a trovare soluzioni concrete. Vieni negli orari di apertura, da lunedì a sabato, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18 (escluso sabato pomeriggio) oppure telefona in qualsiasi momento allo 040.396644.

PICCOLO ALBO

Smarrito doppio mazzo di chiavi lunedì, zona Lazzaretto Vecchio. Tel. 0339/6083937.

VETRINA

Regina d'Africa Calzature

Meno uno all'inizio dei tradizionali saldi. Via Coroneo 1.

Casa di riposo Raffaella

Trattamento familiare, assistenza 24h su 24h con personale di trentennale esperienza. Via S. Francesco 48, tel. 040/638119.

RISTORANTI E RITROVI

Tempo Libero Fernetti 040/216976

Questa sera Flavio Furian, Gianfry e el Mago de Umago. Grigliata mista L. 15.000.

Partita la rassegna (con un giorno di ritardo causa il maltempo) sul sagrato di San Giusto

Nel magico Medioevo dei dì di festa

Suggestioni di luci, suoni e movimenti con l'«Abraxa Teatro»

Per la prima volta in dodici anni «La sera del dì di festa» è andata a cadere in un giorno feriale per i capricci di Giove pluvio che hanno costretto l'organizzazione a spostarla al lunedì. Essendo questi spettacoli legati alla piazza, sarebbe del resto impossibile realizzarli in spazi ristretti e al chiuso per cui gli spettatori sono allertati, in caso di maltempo, a ripresentarsi il giorno successivo.

Sul sagrato di San Giusto l'altra sera si è atteso un po' che scendesse l'oscurità per rendere più suggestiva la scena e poi si è iniziata la rappresentazione de «Il tramonto di Avalon» a cura della compagnia romana «Abraxa Teatro». Dopo che una voce fuori campo ha brevemente introdotto il pubblico sull'antica leggenda del Graal, entrano quattro figure altissime con vessilli roteanti: sono i cavalieri della Tavola rotonda che partono alla ricerca del sacro calice.

L'entrata degli attori su trampoli è assai spettacolare e tutta l'azione si svolgerà in questo stile funambolico che esalta la drammaticità degli eventi e, nello stesso tempo, la proietta in un'atmosfera decisamente surreale. Gli attori sono trampolieri virtuosi che balzano in alto con leggerezza, saltano, cadono e si rialzano, fluttuano in perfetto equilibrio e raccontano storie mimate che si ricollegano alla figura emblematica di Parsifal, il puro folle.

Seguendo la tradizione in cui i cavalieri, compagni dell'eroe, si trasformano in demoni per attirarlo nel castello del Male, l'azione si sviluppa in una serie di duelli, prove, azioni simboliche atte a sedurlo. E lo spettacolo procede con numerose trovate sceniche, semplici ma molto fantasiose: gli stendardi sventolano e si trasformano in veli che coprono i volti, il movimento di un tendone verde si carica di ambigue allusioni, fuochi roteanti assumono significati distruttivi. Infine il Bene è destinato a trionfare sul Male, il rullo di tamburi è soperchiato dal suono di campane e, come in ogni Medioevo che si rispetti, la capacità visionaria dell'anima popolare conferisce credibilità alle leggende.

Il gruppo «Abraxa Teatro» si è specializzato proprio in queste rappresentazioni fortemente coinvolgenti che valorizzano soprattutto i sentimenti del pubblico, attraverso la magia delle luci, dei suoni, dei movimenti bene studiati degli attori. Così si ricreano magiche atmosfere, fantasie, senza particolari significati legati alle parole.

(Nella foto Bruni, un momento dello spettacolo)

Liliana Bamboschek

Contovello, serata in ricordo di Nereo Rocco

Oggi alle 20 alla Trattoria sociale di Contovello (Contovello 152) l'associazione di volontariato culturale Gente Adriatica con il Centro studi e ricerche Niccolò Tommaseo propone un ricordo di Nereo Rocco con la presentazione del libro di Paolo Marcolin «Nereo Rocco – Cio', mone, xe solo futbol». Interventi e testimonianze di Augusto Re David, Dante di Ragogna, Bruno Rocco, Tito Rocco, Vittorio Russo, Enrico Radio, Luciano Comida e Ugo Pierri; canzoni sul calcio con Giuseppe Signorelli e letture di testi sul calcio a cura di Angela Bruno. Coordinamento di Edoardo Kanzian, ingresso libero.

Il dato emerge dall'osservatorio allestito dal Centro per l'occupazione Uil e dal Crocevia

Posto fisso, mito dei giovani

Lo sportello del sindacato e dell'associazione dà assistenza sul lavoro a tempo

Il lavoro interinale? Un passaggio obbligato e poco apprezzato. Il mito del posto fisso rimane là, incrollabile, in cima alle aspirazioni dei giovani d'oggi. È questa la conclusione alla quale sono arrivate le addette allo speciale sportello allestito in collaborazione dal Centro per l'occupazione della Uil e l'associazione Il Crocevia.

Nato per fornire assistenza a tutti coloro (e sono ormai moltissimi) che operano nell'ambito di contratti a tempo, del lavoro in affitto e di tutte le più recenti e innovative forme di rapporto subordinato, lo sportello si è trasformato rapidamente in un osservatorio privilegiato «dal quale abbiamo colto una realtà diversa dalle nostre attese – ha spiegato Sonia Albino della Uil – a cominciare dal radicamento fra i giovani dell'aspirazione al posto fisso. Preferiscono rinunciare a un lavoro piuttosto che trasferirsi lontano da Trieste, e in ogni caso guardano con sospetto e diffidenza i contratti a tempo».

«Ci siamo trovate davanti a una mentalità che è difficilissimo schiodare da convinzioni che sembrano immutabili – ha affermato Chiara Bedini, una delle due studentesse universitarie (l'altra è Elisa Cinguin) che stanno perfezionando il loro tirocinio negli uffici della Uil – e non riusciamo a convincere coloro che si avvicinano allo sportello del fatto che anche nel settore della pubblica amministrazione è ormai indispensabile aggiornarsi continuamente sui linguaggi informatici, sulle trasformazioni del mondo delle comunicazioni rapide».

«In ogni caso – ha concluso Sonia Albino – continueremo a fornire informazioni sui corsi di aggiornamento professionale e sulla tutela dei lavoratori a tempo, anche se appare sempre più pressante la necessità che il legislatore si doti di una normativa su questo nuovo fenomeno che si sta ampliando a vista d'occhio».

u. sa.

FARMACIE

Dal 17 al 22 luglio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Libertà 6, tel. 421125; via dei Soncini 179 (Servola), tel. 816296; Basovizza, tel. 226210 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Libertà 6; via dei Soncini 179 (Servola); via dell'Istria 18; Basovizza, tel. 226210 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via dell'Istria 18, tel. 7606477.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
19/7	7.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitza	57
19/7	7.00	Ma ISABELLA	Novorissiysk	Siot
19/7	8.00	Tu ULUSOY I	Cesme	47
19/7	8.00	Tu KAPTAN B. ISIM	Istanbul	31 A
19/7	8.00	Ce VELA VOLOSCINA	Fiume	rada
19/7	20.00	Pa MSC ANASTASIA	Capodistria	49
19/7	20.00	Is ZIM HAIFA I	Venezia	50
19/7	20.30	It MARCONI	Brioni	St.mar.

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
19/7	8.00	It MARCONI	Brioni	St.mar.
19/7	14.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
19/7	19.00	Tu KAPTAN B. ISIM	Istanbul	31 A
19/7	20.00	Tu ULUSOY I	Cesme	47
19/7	24.00	Pa MSC ANASTASIA	Ravenna	VII

TRIPNAVI Spa — NORD ADRIATICO

Linea trasporto passeggeri TRIESTE - MUGGIA - TRIESTE

TABELLA ORARIA

MUGGIA Porto → TRIESTE M. Pescheria

07.15→07.45	15.45→16.15
08.45→09.15	17.15→17.45
10.15→10.45	18.45→19.15
11.45→12.15	20.30*
14.15→14.45	* corsa supplementare

TRIESTE → MUGGIA

06.45*	15.00→15.30
08.00→08.30	16.30→17.00
09.30→10.00	18.00→18.30
11.00→11.30	20.00→20.30
13.30→14.00	* corsa supplementare

DOMENICA per riposo settimanale 2 CORSE: da Trieste alle ore 11.00, da Muggia alle ore 17.15

Orario valido per il periodo **dal 15 GIUGNO al 31 OTTOBRE 2000**
(salvo variazioni stabilite dall'Ente concedente)

TARIFFE

CORSA SINGOLA .... L. 3.000 - Euro 1,55
ABBONAMENTI 10 corse .... L. 15.000 - Euro 7,75
50 corse NOMINATIVI .... L. 38.000 - Euro 19,88
TRASPORTO CICLOMOTORI: COME PER I PASSEGGERI
BICICLETTE .... L. 1.000 - Euro 0,52

Linea trasporto passeggeri TRIESTE - BARCOLA - TRIESTE

TABELLA ORARIA PARTENZE

TRIESTE Molo Audace	BARCOLA Porto
08.00	08.30
09.00	09.30
10.00	10.30
11.00	11.30
12.00	13.30
14.00	14.30
15.00	15.30
16.00	16.30
17.00	17.30
18.00	18.30
19.00	19.30

Orario valido per il periodo **dal 1.o LUGLIO al 15 SETTEMBRE 2000**

TARIFFE

CORSA ANDATA O RITORNO .... L. 2.000
ABBONAMENTI PREZZO RIDOTTO 10 corse .... L. 14.000

CAPIENZA: 42 POSTI A SEDERE

Linea trasporto passeggeri TRIESTE-GRIGNANO SISTIANA-DUINO

TABELLA ORARIA

Accosti:
TRIESTE: Molo Pescheria
GRIGNANO: Molo Centrale
SISTIANA: Molo Centrale
DUINO: Porticciolo

p. TRIESTE	8.15	13.30	17.45
a. GRIGNANO	8.45	14.00	-
p. GRIGNANO	9.00	14.15	-
a. SISTIANA	9.30	14.45	-
p. SISTIANA	9.45	15.00	-
a. DUINO	10.00	15.15	18.30
p. DUINO	10.15	15.30	18.45
a. SISTIANA	10.30	15.45	19.00
p. SISTIANA	10.45	16.00	19.15
a. GRIGNANO	11.15	16.30	19.45
a. GRIGNANO	11.30	16.45	20.00
a. GRIGNANO	11.30	16.45	20.00
a. TRIESTE	12.00	17.15	20.30

TARIFFE

(Biglietti e abbonamenti a bordo) TRIESTE-GRIGNANO L. 3.000; abbonamento nominativo 10 corse L. 15.000; 50 corse L. 35.000; TRIESTE-SISTIANA e/o DUINO L. 5.000; 10 corse L. 35.000, 50 corse L. 55.000; SISTIANA-DUINO L. 1.000.

Fisarmoniche in sestetto per l'imperatrice

Prende il via oggi alle 21.15 in piazza Sant'Antonio la manifestazione «Suoni, immagini e atmosfere per un'imperatrice» che farà da introduzione alla mostra su Elisabetta d'Austria, la cui inaugurazione è prevista per lunedì prossimo alle scuderie di Miramre. Il primo dei concerti serali programmati in alcuni angoli della Trieste ottocentesca vedrà dunque stasera protagonista il sestetto di fisarmoniche Accord'ance: in programma tre Danze slave di Dvorak, tre Danze ungheresi di Brahms, tre fra i più famosi brani di Strauss e pagine di von Suppè. Il concerto sarà replicato domani e venerdì, sempre alle 21.15, in piazza Verdi e in piazza Hortis.

ELARGIZIONI

– In memoria di Agostino Barich nel I anniv. (11/7) da Nerina Fonda 50.000 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Maria Valenta in Gobbo da N.N. 100.000 pro Lega tumori Manni.
– In memoria di Romano Kosoveu nel XXVII anniv. (18/7) dalla moglie, dal figlio, dal genero e dai nipoti 30.000 pro Airc, 30.000 pro parrocchia S. Giovanni Bosco.
– In memoria di Angela Auber ved. Tamplenizza per il suo 100.o compleanno (19/7) dalla nipote Romana Romano in Menis 20.000 pro La Sveglia.
– In memoria di Loreto Beani per il compleanno (19/7) da Rita e famiglia 50.000 pro Umago Viva.
– In memoria di Renato Bertocchi nell'VIII anniv. dalla famiglia 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Augusto Bressi per il compleanno (19/7) dalla figlia 50.000 pro Astad.
– In memoria di Paolo Clapiz nel XVI anniv. dai figli Graziella e Giorgio 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Giuseppe Flora (19/7) dalle fam. Mocchi Osana 30.000 pro Unicef.
– In memoria di Francesco Fortunati nel XXXVI anniv. (19/7) e di sua moglie Luigia dalla figlia dott. Marisa 100.000 pro Ist. Rittmeyer.
– In memoria di Augusto Sterle nel XV anniv. (16/7) dalla moglie Ada, dai figli Antonella, Daniele con Luisa 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Attilio Trevisan nel XIX anniv. dalla figlia Lilia 100.000 pro Gattile Cociani.
– In memoria di Tullio Zamola (19/7) da Claudio Osana 30.000 pro Unicef.
– In memoria di Fiorella Zocco nel II anniv. (19/7) da Luisella 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
– Nel ricordo di Iolanda Faraguna da Alida e famiglia 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Giorgia Farfoglia Adami da Luciana e Marina 200.000 pro gattile Cociani.
– In memoria di Maria Galleb ved. Zimperla dalla famiglia Czerwenka 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo (Centro allergologico).
– In memoria di Anna Guido da Lucy Mandler 25.000 pro Astad.
– In memoria di Pierina Loschi da fam. Pontoni 50.000 pro Casa di Natale (Aviano).
– In memoria di Giovanni Masci dal Comune di Trieste (servizi sociali sanitari) 365.000 pro parrocchia S. Francesco.
– In memoria di Antonio Mez dalla fam. Pagnucco 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria del papà di Anna Maria Namer dal Comune di Trieste (servizi sociali sanitari) 300.000 pro parrocchia Madonna del mare.
– In memoria di Angelo Paterno da Pina, Marina e Adriano 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Ondina Patrizio dallo studio legale avv. Biagio Terrano 100.000, da Viviana Sancin 40.000, da Mariuccia Flego 30.000, da Amelia Verch 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Francesco Petagna dagli ex calciatori Us Triestina 200.000 pro Ass. amici del cuore.
– In memoria del dott. Salvatore Pinto dalle famiglie Laera, Poliaghi, Ticini 200.000 pro Sweet Heart.
– In memoria di Ermanno Polacco da Vinicio, Bruna e Gilberta 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Carla Pregarz da Maruzza 100.000 pro Cest 2.
– In memoria di Narciso Querin da Berta e famiglia 50.000 pro Ass. amici del cuore.
– In memoria di Elvira Semitz dalla nipote Marisa 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Elda Spessot ved. Valdemarin delle famiglie Patti, Romani 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Bruna Storici da Luciana Minzi 50.000 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Italico Tagliaferro da Luciana Natti 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri); da Giulietta e Richi 50.000 pro Airc.
– In memoria di John Vidoni da Gabriella Di Mauro 50.000 pro Centro di aiuto alla vita.
– In memoria di Rino Zacchigna dalla sorella Maria 30.000 pro famiglia umaghese, 20.000 pro frati Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria dei propri cari da N.N. 113.000 pro Unione italiana ciechi.
– In memoria di Mariella Agnelli De Curtis da Luciana De Monte e Luisa Franzotti 50.000 pro Ass. de Banfield; da Angelo e Marisa Galeno 50.000 pro Airc.
– In memoria dell'ing. Mario Bidoli da Nidia 30.000 pro Ams.
– In memoria di Tullio Bratina dalla famiglia Predonzan 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Raffaella Bussani dalle zie Cadia e Ilse con Corrado 50.000 pro Astad.

ASSOCIAZIONI

Orfani di guerra ancora insieme

L'Associazione orfani di guerra ha tenuto nei giorni scorsi l'annuale incontro a Villa Haggiconsta in viale Romolo Gessi, già sede del Collegio Venezia Giulia. Alla messa celebrata dal padre salesiano Massimo, figlio di un orfano, hanno partecipato educatori e numerosi associati. Presente all'incontro anche il generale Mazzaroli, comandante militare della Regione Friuli-Venezia Giulia.

Affido, un gesto di solidarietà

Il 12 luglio Il Piccolo pubblicava una lettera che, dopo aver rivolto accuse nei confronti del Tribunale per i minorenni, delle assistenti sociali e degli istituti per minori, dedicava alle famiglie affidatarie commenti che mi chiamano in causa. Non entro nel merito delle altre argomentazioni dello scrivente, la cui prosa è tanto ripetitiva e di parte quanto spesso superficiale e disinformata, ma mi limito al solo aspetto della solidarietà che motiva l'essere disponibili all'affido.

Sono una persona non più giovane che da molti anni cerca di aiutare – come può – ragazzi in difficoltà familiare. Ho anche avuto alcuni affidi, che non si sono mai conclusi. Non perché questi ragazzi vivano ancora a casa mia, ma perché con essi continuo ad avere rapporti di affetto oltre che di aiuto e di consiglio. Non sono mai stato «a comando del Tribunale per i minori» bensì «a servizio delle famiglie» che stavano vivendo momenti difficili, per aiutarle e soprattutto per aiutare la parte più debole che subiva quella situazione, cioè il minore coinvolto suo malgrado.

Va anche detto che troppo spesso è difficile dare aiuto perché chi ne avrebbe bisogno o non se ne rende conto o non ha coraggio di chiederlo. E quando le situazioni scoppiano, e l'intervento esterno può diventare doveroso, tutto diventa più difficile da capire e da attuare.

Non credo di essere una persona splendida e di grande altruismo ma giudico molto importante che ognuno di noi, persone normali e in particolare adulti/genitori, abbia la convinzione che la solidarietà non è un optional ma un dovere. Un criterio che dovrebbe valere per tutti, in tutti i campi ma soprattutto in rapporto ai minori che troppe volte non sono considerati nelle loro aspettative e nei loro diritti ma devono subire le conflittualità degli adulti.

Quando da una parte si manifesta una necessità di aiuto e dall'altra vi è la possibilità di «aprire la porta» questo deve essere fatto, proprio per essere vicini alla sofferenza di altri genitori.

Lettera firmata

I saldi? Qui sono già partiti Ci perde chi rispetta le regole

Periodo di saldi. Grande pubblicità sul quotidiano locale e, naturalmente, in grassetto l'inizio dei cosiddetti. Che gran pagliacciata! In sordina, senza peraltro nessun controllo, parecchi negozi del centro praticano sconti notevoli sulla merce già da sabato 8 luglio. Ci sono però commercianti che aspettano il 20 di questo mese come regola. Chi tutela me come consumatore e chi tutela il titolare che si attiene alle regole, perdendo gli affari?

Considerazione dedicata agli operatori del settore. Durante l'anno vendete poco e vi lamentate anche rifacendovi con largo margine durante i saldi, senza pensare minimamente a quel povero grullo che per qualche motivo è stato costretto a fare degli acquisti in questo periodo. È cercare di guadagnare il giusto?

Andando avanti di questo passo mi auguro l'avanzata cinese nel settore commercio: sono tanti, piccoli, sorridenti e con tanta voglia di lavorare!

Luciana Turco

Negozi del centro penalizzati

Sono inutili i messaggi delle associazioni per quanto riguarda le svendite di fine stagione. Naturalmente penalizzati se espongono cartelli, chiaramente scontati, sono solamente i negozianti più in centro città, dove diligentemente passano i vigili che filano dritti solamente davanti ai negozi dei grandi protetti. Spaesata come sempre la clientela, in prevalenza d'oltre confine, che come al solito non si raccapezza nel caos.

Donatella Gomisel

I lavori in piazza Unità

Rispondo alla segnalazione di Roberto Barocchi «"Ofelè" su piazza Unità» apparsa sul Piccolo dell'11 luglio.

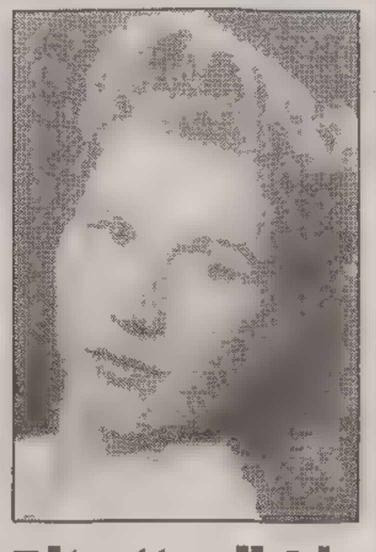
Non mi riesce di capire anzitutto che cosa ci sia di errato o di improprio nell'affermazione che si può riassumere in «ognuno faccia il suo mestiere» su cui il segnalante polemizza. Sono sicuro che se ciascuno di noi facesse il suo mestiere e scrivesse le cose che ben sa (non mi riferisco assolutamente all'arch. Barocchi) le segnalazioni sarebbero dimezzate anche se, debbo riconoscerlo, perderebbero quel non so che di stuzzicante e di mordace che indubbiamente hanno. Veniamo al cantiere in piazza Unità. Dal 1996 abbiamo un decreto, il 494, che recependo la direttiva 92/57/Cee impone tutta una serie di prescrizioni da attuare nei cantieri temporanei e mobili. Vi è l'obbligo per il progettista di redigere un piano di sicurezza, vi è l'obbligo per l'impresa di rispettarlo.

Si poneva la scelta tra realizzare (come pare di capire preferisce Barocchi) l'opera per lotti con lavori però che si protraggono al solito per anni (qualche volta per lustri) o affrontare un sacrificio «totale» ma che consentirà di avere tra un anno la piazza completa e pronta. In realtà la parte sulle Rive, antistante la piazza stessa, verrà eseguita con qualche sacrificio sia per l'impresa che per gli automobilisti, a traffico ininterrotto.

Stabilito dunque che l'area di cantiere deve essere recintata, il telo che copre la recinzione non è certo stato posto perché i cittadini non possano «seguire» la progressione dei lavori.

Si sarà notato che gli scavi si riempiono rapidamente d'acqua, e che le benne schizzano fango un po' dappertutto. La manipolazione di cemento, sabbia, ecc. produce delle polveri, convengo che in quest'ultimo caso le barriere non sono del tutto efficaci, sempre meglio di niente. Comunque la legittima curiosità si è resa evidente dai numerosi buchi nella rete. Non mi pare esatto poi dire che i lavori non sono illustrati: vi sono ben tre tabelle, una verso piazza della Borsa, l'altro lato piazza Cavana, la terza fronte mare, che illustrano sinteticamente l'opera che si va a realizzare. Da ultimo, il richiamo a via San Nicolò mi pare proprio fuori luogo. Quei responsabili dei lavori e l'impresa sono stati solennemente multati dall'organo preposto al controllo dei cantieri, proprio per non aver adeguatamente recintato il cantiere.

Sergio Ashiku
direttore dei lavori
Area territorio
e patrimonio del Comune



Ritratto di Ida

Ida festeggia oggi 66 anni: tanti auguri dal marito Giovanni e dai figli Liliana, Manola, Roberto e Dennis con Alessandro, Valter e Claudio.

Triestini a Cuba ma con rispetto

Mi sento l'obbligo, quale presidente dell'Associazione Italia Cuba del Friuli-Venezia Giulia, di rispondere all'articolo su Cuba pubblicato il 12 luglio scorso. Le considerazioni che gratuitamente vengono fatte sui frequentatori della «Perla dei Caraibi» tutto sommato sono rituali e bonarie, persino deludenti rispetto a un titolo d'impatto. Ciò che non mi sembra proprio carino è che sono state utilizzate storielle raccontate confidenzialmente da amici davanti una bottiglia di «ron», i quali mai avrebbero pensato di diventare indirettamente gli artefici di un articolo di cronaca, su sei colonne, su uno dei più prestigiosi quotidiani italiani.

Non credo inoltre che i triestini che vanno a Cuba si comportino peggio dei canadesi, degli spagnoli o dei francesi; anzi mi risulta il contrario, tanto più che gran parte di essi conoscono il lavoro di relazioni economiche e di solidarietà svolto dall'Associazione in undici anni di attività; hanno quindi insita una adeguata responsabilità ed un profondo rispetto verso il popolo cubano.

In altre parole mi sarei aspettato che un giovane giornalista, che dovrebbe essere attento alle problematiche sociali, culturali ed economiche, fosse stato ispirato da argomenti pregnanti e attuali, considerato anche che era al suo primo viaggio.

Cuba è un paese straordinario, unico al mondo sotto vari aspetti, che va vissuto e studiato con attenzione, prima di poter dare dei messaggi con un minimo di obiettività; purtroppo le notizie che la riguardano sono troppo spesso imprecise, tendenziose e parziali, come dimostrano anche gli articoli pubblicati il 17 luglio.

Evidentemente pochi sanno che il governo italiano ha degli interessi strategici su quella Repubblica e che la nostra stessa regione ha dei forti legami con Cuba, sia come imprese private, sia come enti pubblici; a proposito ricordo, come esempio, gli accordi sottoscritti dalla Provincia, dalla Fiera, dall'Università e dalla Camera di commercio di Trieste, nonché dalla Camera di commercio di Udine.

Per raccogliere pettegolezzi, vivere un ambiente veramente hard ed eccitante, è sufficiente andare nella civile e cattolica Slovenia, a due passi da Trieste, subito oltre il confine; là si possono trovare «all'opera» i veri vip triestini della cosiddetta società civile, disposti a spendere 50.000 lire per ogni cinque minuti trascorsi con «vere» e magnifiche entraineuses slave. In confronto i triestini che vanno a Cuba possono benissimo essere accolti alle Beatitudini per un ritiro spirituale!

Gianfranco Orel

Malati in treno verso Lourdes Aria condizionata, ma calda

Anche quest'anno, come già da due anni a questa parte, ho partecipato con la mia bambina di quattro anni gravemente malata, al pellegrinaggio organizzato dall'Unitalsi per Lourdes in partenza da Trieste il giorno primo luglio 2000.

Ho riscontrato come sempre la grande sensibilità e disponibilità degli operatori Unitalsi nei confronti degli ammalati e dei loro familiari che vivono alcuni giorni di serenità in un'oasi spirituale di amore e fratellanza, ma purtroppo, e come sempre, ho riscontrato la grande indifferenza degli amministratori e operatori delle Ferrovie dello Stato Spa nei confronti di questo pellegrinaggio.

Il viaggio dura circa ventidue ore, il periodo è sempre molto caldo e quindi come ogni anno viene garantita l'aria condizionata nei vagoni, che puntualmente (chissà perché) funziona soltanto per qualche ora. Quest'anno non solo non funzionava, peggio. Dai bocchettoni usciva aria calda! Si potrà certo immaginare il notevole disagio arrecato a persone già sofferenti; oltre a ciò il ritardo causato dallo sciopero dei ferrovieri francesi aumentava la durata del nostro viaggio di ben tre ore e mezzo.

Considerando che sia i pellegrini sia i volontari Unitalsi pagano alle Ferrovie il biglietto e l'uso delle cuccette, mi chiedo perché vengano utilizzati dei vagoni obsoleti e mal funzionanti. Auspico con questa mia, di sensibilizzare gli «addetti ai lavori» a un trattamento più umano e responsabile nei confronti di persone che ogni giorno portano il peso di una malattia.

Isabella Grion Costanza

Quella foto di Borsatti

Nel ringraziarvi per gli apprezzamenti espressi nei riguardi del mio archivio storico nell'articolo apparso il 15 luglio a pag. 14, riguardante la disponibilità della Fondazione Crt all'acquisto delle raccolta (sono da tempo in trattative per la cessione), devo rettificare quanto segue.

La foto dei soldati italiani prigionieri dei tedeschi non è stata scattata in via Piccardi, bensì in via Ginnastica, dove abitavo nel 1943, quando ero ancora studente (sono diventato fotografo professionista solo nove anni dopo); inoltre non ho mai avuto lo studio in via Piccardi. Ritengo doverosa questa precisazione, trattandosi di un'immagine di notevole importanza storica.

Ugo Borsatti

Haider a Trieste? Impediamolo

Ritengo indecente che sia stato permesso a Jörg Haider di andare a Iesolo e che poi sia stato ricevuto a Udine. Il leader di un partito che gode dell'appoggio elettorale di ex Ss, che affonda le radici del suo partito nell'elettorato neonazista austriaco, portatore di una «ideologia qualunquista e xenofoba», viene appositamente a provocare incidenti, come quelli di Iesolo, per farsi propaganda politica nell'ambiente leghista di questa regione. Se poi lo si volesse far venire in visita anche alla Risiera credo che sarebbe un'offesa alla memoria delle vittime.

Qual è stata «l'efficienza dei carinziani» nel mettere a morte antifascisti, partigiani e anche gente comune, lo si è visto storicamente a partire dal 9 settembre '43 fino all'aprile '45 quando la città è stata sotto il terrore nazista.

Penso che gli Alleati abbiano fatto molto male a considerare l'Austria come «prima vittima del nazismo» quando l'annessione al Terzo Reich ebbe il favore del 99,9% della popolazione. Non lo dico io ma lo dicono i testi storici e testimonianze inoppugnabili.

Questa giunta regionale non deve e non può permettere che questo signore venga a profanare uno dei più tristi luoghi di martirio della città. È ora di finirla con l'attizzare ancora rancori non spenti del tutto e finirla di dar man forte ai nostalgici locali, come quelli di Forza Nuova ed altri, che a cinquant'anni di distanza ripropongono «ideologie di morte». Impegniamoci ad impedire che, anche a Trieste, la presenza non gradita di Haider rinfocoli tali «nostalgie».

Gabriele Campana

Azienda ospedaliera

La signora Bianca D'Agostino ha segnalato il 5 luglio che la risposta di un agoaspirato della tiroide le sarà consegnata solo tra due mesi. Negli elenchi del servizio di Anatomia patologica e citologia non è stata rintracciata alcuna utente con tale nome e, comunque, attualmente l'esame citologico specialistico segnalato viene refertato nell'arco di circa due settimane. L'utente è pertanto pregata di contattare l'Ufficio rapporti con il pubblico (040/3992237) per un chiarimento e per risolvere l'eventuale problema.

Anche per quanto riguarda i tempi di refertazione degli esami citologici per la campagna di prevenzione dei tumori femminili, di cui il Piccolo ha ospitato una protesta il 30 giugno, essi sono ora in via di graduale riduzione.

Gino Tosolini
direttore generale
Azienda ospedaliera

Per Graziana

Questa bimba è Graziana, che oggi compie 45 anni: auguri dalla madre Elvia (nella foto accanto a lei), da Gloriana, Guido e da parenti e amici.

Alfa 156

Fino al 31 luglio,
20 milioni di finanziamento
in 36 mesi a tasso zero.

Alfa 156, berlina dalla personalità esclusiva. Quattro propulsori a benzina 4 e 6 cilindri da 120 a 190 CV. Una tecnologia evoluta, come le due motorizzazioni JTD 4 e 5 cilindri: la nuova generazione turbodiesel con iniezione diretta common rail che unisce una guida brillante a consumi contenuti.

Esempio di finanziamento: importo L. 20.000.000 • 36 rate mensili da L. 555.600 • Spese gestione pratica più bolli L. 270.000 • T.A.N. 0% • T.A.E.G 0,83%. Salvo approvazione SAVA. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso. Per ulteriori informazioni consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge.

È un'iniziativa della Concessionaria Alfa Romeo

TARGA Services
A fianco di chi guida Alfa Romeo con servizi assicurativi, finanziari e di assistenza

LUCIOLI-TARGA
TRIESTE - Via Carletti, 4 - Tel. 0408991919
www.lucioli-targa.alfaromeo.com

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 2200 - Festivo 3500

BARCOLA terreno di 700 mq con vista mare possibilità singola o bifamiliare. Studio 4, 040/370796.

CHIARBOLA quarto piano, ascensore, soggiorno, due camere, cucina, bagno, ripostiglio, due balconi, soffitta, giardino condominiale. Lire 230.000.000. Il Faro 040/639639.

GALLERY Aquileia casa indipendente ottimo stato soggiorno, cucina, due camere, bagno. Mansarda 70 mq. Giardino 1000 mq con vani accessori. Cod. 261 0431/35986.

GALLERY Aquileia nuovo intervento varie tipologie di abitazione, ville a schiera, appartamenti con giardino e bipiano 2/4 camere. Cod. 252 0431/35986.

GALLERY Barcola appartamento vista mare, secondo piano. Ingresso, cucina, soggiorno, due camere, due balconi e cantina. L. 260.000.000. Cod. 292. Tel. 040/7600250.

GALLERY Campi Elisi in stabile liberty, appartamento luminoso; salone, cucina, due camere e bagno. Possibilità box. L. 198.000.000. Cod. 309. Tel. 040/7600250.

GALLERY Cervignano zona stazione appartamento buone condizioni primo piano soggiorno, cucina due camere, bagno e terrazza. Garage. 125.000.000. Cod. 21 0431/35986.

GALLERY Revoltella appartamento quinto piano, luminoso, vista aperta, ingresso, cucina, due camere, bagno. Buone condizioni. L. 95.000.000. Cod. 110. Tel. 040/7600250.

GALLERY viale Romolo Gessi appartamento occupato con terrazzo di 55 mq. Salone, cucina, due stanze, doppi servizi. Posto macchina condominiale. L. 300.000.000. Cod, 369. Tel. 040/7600250.

GALLERY zona Palazzetto appartamento pronta entrata arredato, zona giorno con angolo cottura, camera, bagno e ripostiglio. Posto auto condominiale. L. 120.000.000. Cod. 275. Tel. 040/7600250.

GORIZIA centro tranquillo bicamere matrimoniali spazioso 120 mq terrazzatissimo interni nuovi... 215.000.000! La Loggia 0432/701607.

GRETTA splendida villa singola panoramica con porticato con giardino di proprietà box per 2 auto. Prezzo impegnativo. Trattative riservate. Rabino 040/368566.

INIZIO Scala Santa villa su due piani con ampio giardino grande cantina trasformabile in taverna garage vendesi urgentemente per trasferimento. Studio 4, 040/370796.

L'IGLOO centrale stupendo appartamento in stabile d'epoca con ascensore piano alto ristrutturato arredato salone cucina due matrimoniali doppi servizi e ripostiglio. L. 320.000.000. 040/661777.

L'IGLOO novità stupenda mansarda in zona semicentrale scorcio mare vista aperta ristrutturata completamente molto ben rifinita totamente finestrata molto luminosa. L. 150.000.000. 040/661777.

L'IGLOO paraggi luminosa circa 180 mq penultimo piano con ascensore atrio salone sala da pranzo con cucina tre matrimoniali guardaroba doppi servzi. L. 445.000.000. 040/661777.

L'IGLOO paraggi piazza Goldoni ultimo piano panoramico in importante stabile d'epoca con ascensore ampia metratura con doppio ingresso L. 240.000.000. 040/661777.

L'IGLOO primo ingresso ultimo piano in zona Rive in piccolo palazzotto d'epoca con tetto e facciate rifatte proponiamo ampio appartamento (130 mq) L. 240.000.000. 040/661777.

L'IGLOO via Catullo attico su due livelli di ampia metratura complesso residenziale panoramico e immerso nel verde, terrazze, box. L. 545.000.000. 040/661777.

L'IGLOO via Colombo tranquillissimo vista mare quarto piano con ascensore ingresso soggiorno con poggiolo tinello con angolo cottura matrimoniale ripostiglio servizi separati. L. 135.000.000. 040/661777.

L'IGLOO via F. Severo mansarda completamente finestrata e rimessa a nuovo composta da ampia cucina soggiorno matrimoniale e grande bagno L. 105.000.000. 040/661777.

MONOLOCALE ampio divisibile in due ambienti separati primoingresso stabile totalmente ristrutturato tel. 040/366345. (A9143)

MUGGIA terreno costruibile di 2000 mq con vista golfo. Studio 4, 040/370796.

MUGGIA totale vista mare villa bifamiliare al grezzo su 3 livelli 200 mq totali con giardino di 1300 mq con accesso auto. Trattative riservate ns. uffici. Rabino 040/368566.

OPICINA villa bifamiliare 320 mq coperti e giardino di 870 mq lire 980.000.000. Il Faro 040/639639.

PERIFERICO stabile in perfette condizioni appartamento ingresso soggiorno cucina abitabile due camere bagno due poggioli cantina. Termoautonomo, Casaimmedia 040/941424.

PIAZZA Ospedale in stabile in fase di completa ristrutturazione appartamenti con terrazzi attici uffici consegna entro il 2001. Studio 4, 040/370796.

PROGETTOCASA Foscolo appartamento, salone cucina due camere doppi servizi ripostiglio posto macchina in garage 300.000.000. Cod. 365. 040/368283.

PROGETTOCASA Ghirlandaio appartamento soggiorno cucina all'americana camera bagno balcone verandato ripostiglio 115.000.000. Cod. 364. 040/368283.

PROGETTOCASA Roiano ultimo piano senza ascensore vista aperta/mare soggiorno cottura due camere cabina armadio bagno ripostiglio autometano 160.000.000. Cod. 381. 040/368283.

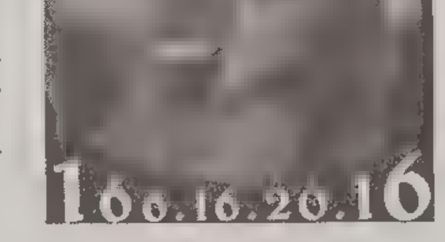
PROGETTOCASA via Manzoni appartamento al quarto piano luminoso ingresso soggiorno cucina camera bagno ripostiglio termoautonomo 105.000.000. Cod. 385. 040/368283.

PROGETTOCASA via Pietà bell'appartamento ascensore composto da ingresso soggiorno cucina due camere bagno ripostiglio balcone arredato 143.000.000. Cod. 379. 040/368283.

PROGETTOCASA zona Università appartamento buone condizioni vista aperta soggiorno cucinotto due camere bagno terrazzino soffitta parcheggio condominiale 165.000.000. Cod. 35. 040/368283.

SAN Luigi soggiorno, due camere, cucina, bagno, balcone, ripostiglio, tavernetta, termoautonomo, lire 270.000.000. Disponibilità box auto Lire 45.000.000. Il Faro 040/639639.

SIT novità Lire 95.000.000 paraggi Perugino graziosissimo particolare ultimo piano mansardato con terrazzo: ingresso cucinotto soggiornino matrimoniale singola bagnetto. 040/636222.



SIT novità nel cuore della città importante appartamento di rappresentanza di circa 300 mq interni più 4 terrazzini e cantina in palazzo signorile con ascensore. Prezzo impegnativo. 040/633133.

SIT ottimo attico con splendido terrazzone panoramico e giardinetto di proprietà: atrio saloncino cucinona matrimoniale singola studio doppi servizi 2 ripostigli 2 grandi poggioli cantina posto macchina in garage. 040/636618.

SIT ottimo prezzo zona Hortis in palazzo storico con facciate rinnovate recentemente elegante appartamento ottime condizioni piano intermedio libero immediatamente solo da tinteggiare. 040/636828.

SIT particolare perfetto appartamento con bellissimo terrazzo abitabile paraggi Campo San Giacomo: ingresso soggiorno con cottura e caminetto ampio salotto 5 camere doppi servizi. 040/636618.

STRADA Vecchia dell'Istria salone, pranzo, cucina, tre camere, stanzino, doppi servizi, ripostiglio, veranda, tre terrazze, cantina 165 mq lire 395.000.000. Il Faro 040/639639.

ULTIMA disponibilità due camere soggiorno cucina bagno luminosissimo termoautonomo impresa vende direttamente tel. 040/366345. (A9143)

VIA Cologna libero in stabile d'epoca con ascensore appartamento in fase di ristrutturazione composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno 125.000.000. Rabino 040/368566.

VIA Giacinto Gallina esente mediazione appartamento all'ultimo piano con mansarda di 140 mq e appartamento di 170 mq con soppalco terrazzi, ottime finiture autometano porte blindate ascensore. Studio 4, 040/370796.

VIA Giulia - Volontari Giuliani graziosissimo appartamento ristrutturato cucina abitabile soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio autometano possibilità acquisto anche arredato 127.000.000. Pizzarello 040/766676.

VIA Ponziana libero in stabile epoca in parte ristrutturato appartamento luminosissimo ultimo piano primo ingresso composto da 2 camere cucina abitabile bagno cantina riscaldamento autonomo. 85.000.000. Rabino 040/368566.

VIA San Cilino liberi 2 appartamenti unificabili per totali 65 mq con cortile di proprietà di 50 mq recintato 54.500.000. Rabino 040/368566.

VIA San Francesco quinto piano con ascensore, soggiorno, cucina, due camere, servizi separati, ripostiglio, terrazza. lire 200.000.000. Il Faro 040/639639.

VIA Santa Giustina libero in stabile d'epoca appartamento in buono stato con vista mare composto da soggiorno cucinotto 2 camere bagno riscaldamento autonomo 139.000.000. Rabino 040/368566.

VIA Vespucci libero in stabile recente ristrutturato con ascensore tinello con angolo cottura camera matrimoniale bagno riscaldamento autonomo cantina. 79.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

CLUB NIGHT 2000
Ancarano (Slo)
SHOW GIRLS,
STRIP PRIVÉ
LESBO SHOW
Tel. 00386 40 645724
APERTO OGNI SERA

VIALE D'Annunzio libero in stabile signorile con ascensore piano alto vista aperta appartamento composto da tinello cucinotto 2 camere matrimoniali cameretta bagno servizio 2 poggioli cantina. 165.000.000. Rabino 040/368566.

VILLA recentissima rifinitissima ampie metrature interne esterne accesso auto 040/225232 0335/317295.

ZONA Pam stabile trentennale alloggio composto da ingresso cucina abitabile soggiorno matrimoniale bagno con doccia ripostiglio. L. 90.000.000. Casaimmedia 040/941424.

2 IMMOBILI ACQUISTO

Feriale 2200 - Festivo 3500

A. CERCHIAMO 1/2 stanze cucina bagno massimo 100.000.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. ROIANO - Commerciale cercasi salone, cucina, unadue camere, servizi, poggiolo. Cuzzot 040/636128.

CERCHIAMO per nostro cliente referenziato casetta con giardino ed accesso auto zona semiperiferica pagamento immediato. Rabino 040/368566.

CERCHIAMO urgentemente a S. Giovanni-Longera soggiorno, due camere, cucina, servizi, poggiolo. Cuzzot 040/636128.

URGENTEMENTE cerchiamo per nostro cliente zona San Vito-Locchi appartamento soggiorno cucina 2 camere bagno circa 75 mq pagamento per contanti. Rabino 040/368566.

3 IMMOBILI AFFITTO

Feriale 2200 - Festivo 3500

A. CERCHIAMO soggiorno 1 stanza cucina bagno, pagamento garantito, massima serietà. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

AFFITTASI referenziati locale commerciale 120 mq posizione d'angolo buon passaggio zona densamente popolata adatto anche bar buffet pizzeria tel. 040/366345.

4 LAVORO OFFERTA

Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

ANCHE prima esperienza 18-45 anni selezioniamo ambosessi per varie mansioni solo fulltime. Tel. 040/3480573.

AUTOFFICINA cerca meccanico pratico. Scrivere a Fermoposta centrale Trieste c. i. AD4774009. (A8986)

AZIENDA leader nel settore immobiliare cerca diplomati max 25 anni per ampliamento organico del settore vendite ottima retribuzione. Per informazioni tel. 040/369022. (A8738)

CENTRO estetico per ampliamento organico cerca estetista minimo 22.enne con esperienza. Telefonare ore 10/18 0335/6300748. (B00)

CERCANSI urgentemente assistenti domiciliari comune di Trieste. Tel. 0432/478382.

CERCASI personale esperto per pulizie automunito presentarsi ore ufficio via Galleria 16/A. (A8936)

COOPERATIVA mercato cerca facchini, autisti con patente B-C. Telefonare 040/303261, 9-13. (A9002)

DITTA impianti elettrici cerca operai specializzati e qualificati e apprendisti. Tel. 040/635200. (A9288)

DITTA impianti elettrici seleziona operai qualificati e apprendisti diplomati con patente B. Tel. 040/3476193.

IMPIEGATA/O preferibilmente esperta settore assicurativo assumiamo. Inviare curriculum a: Ras Agenzia Bin - via Martiri Libertà 8 - Trieste. (A9283)

IMPRESA costruzioni cerca geometra/perito edile/ingegnere civile ragionieri max 30 anni militi esenti. Ottima conoscenza informatica. Capi cantiere. Inviare curriculum al numero di fax 040/52272-040/5709910.

INTERNATIONAL Centre for Theoretical Physics, urgently seeks temporary clerk for its (Financial) Operations Office. Minimun three years clerical experience, preferably in financial environments, familiarity with office automation, good knowledge English and Italian. Duties include correspondence with visitors, preparation of related travel documents and financial commitments, preparing payments, providing general clerical assistance. Commencing immediately, with nonrenewable contract until 31 december 2000, at Lit. 3,527,000 per month, tax free. Curriculum vitae should be forwarded to Personnel Office, (Clerk), Box 586, 34100 Trieste, Italy before 30 july 2000.

INTERNET navigatori abili venite con noi, potrete partecipare straordinaria occasione inviando vostro c.v. a fax TS Netnew 040/631239.

MANPOWER Trieste ricerca ambosessi: un commesso magazziniere per agraria, un salumiere esperto, un giovane commesso elettrotecnico conoscenza sloveno croato, un lamierista per carrozzeria, tel. 040/368122.

PROSSIMA apertura panetteria centrale. Cercasi personale di vendita in qualità di commesse/i ed apprendiste commesse/i presentarsi in piazzale Gioberti n. 10 il mattino. (A9152)

SETTORE legno cerca dipendente apprendista oppure operaio/a con buona manualità e discreta conoscenza del disegno tecnico. Telefonare 0481/69029. (B00)

SOCIETÀ settore informatico seleziona candidato per potenziamento proprio settore vendita. Offre inserimento in struttura dinamica con ottime prospettive future, parco clienti consolidato, fisso mensile, provvigioni. Richiede: conoscenze di base del settore, diploma o laurea tecnica, titolo preferenziale provenienza dal settore. Inviare curriculum a Fermoposta centrale Trieste Ci AC6417834. (A9092)

URGENTE cercasi baristi/e camerieri/e per agosto settembre a Trieste. 040/308908.

URGENTE società internazionale seleziona 47 collaboratori zona Fvg per attività indipendente anche part-time da 800/1 milione. Tel. 02/30330279 no svogliati.

6 AUTOMEZZI

Feriale 2200 - Festivo 3500

FIAT Panda Dance '90 revisionata km 75.000 vendesi 1.500.000 trattabili. 040/568144 pasti. (A9267)

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI

Feriale 2200 - Festivo 3500

FISIOTERAPISTA/INFERMIERE professionale per cure domiciliari offresi tel. 0368/7873474 ore serali.

SGOMBERIAMO rapidamente abitazioni cantine acquistiamo mobili soprammobili antichi telefonare 040/394391 negozio 040/311474. (A9204)

Continua in ultima pagina

Quest'anno per fare pubblicità
su Il Piccolo ricordatevi di chiamare
A.MANZONI&C. S.p.A.
Filiale di Pordenone
Via Molinari 14
Tel. 0434.20432
Filiale di Trieste
Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040.6728311
Filiale di Udine
Via dei Rizzani 9
(Corte del Giglio)
Tel. 0432.246611

CULTURA & SPETTACOLI

CINEMA *S'inaugura oggi la nuova spettacolare sede nella Mole Antonelliana di Torino*

Il museo della grande illusione

Settemila film, novemila oggetti d'arte, duecentomila manifesti

TORINO Sarà colpa delle visioni private, delle riletture in moviola, delle videocassette, della Tv o della solita Rete, ma è certo che l'atrio del cinema, non più paragonabile alla frontiera fra mondo diurno e oscuri riti segreti, ha perduto l'incanto che aveva la stazione per il narratore della «Recherche» in procinto di partire per Balbec. È difficile che il cinema possa oggi configurarsi come un «viaggio», quel viaggio eccitante che nella nostra adolescenza veniva offerto anche dai più poveri film, ogni volta che entravamo in quelle che Edgar Morin chiamava le tenebre di una grotta artificiale.

Ma se i film fanno sempre più parte della nostra sedentaria e virtuale vita «hi-tech» se eccitano virtualmente – dagli spot al Dvd – solo le nostre emozioni casalinghe, ecco che occorre essere grati a chi invece recupera il cinema come viaggio materiale e avventurosa memoria. A chi riporta in vita le «lanterne magiche», che in fondo sono le nonne di Internet: con le loro antiche visioni private, esse ci riportano in mente certe infanzie primi Novecento, come quella del piccolo Marcel Proust, che passava le ore a sognare davanti alla sua lanterna-giocattolo.

Il tempo passato del cinema ora è un po' meno perduto perché Torino riavrà da oggi (con l'inaugurazione ufficiale alla quale parteciperà anche il ministro Melandri) il suo Museo nazionale del cinema allestito in una modernissima sede all'interno della restaurata e spettacolare Mole Antonelliana. In questo simbolo verticale della città di «Cabiria» (e dei primi set italiani), attraverso cinque livelli su 3200 metri quadri, scivola l'ardito e moderno percorso espositivo che illustra al visitatore la storia del cinema dalle origini, in forma interattiva e per temi.

Il futuribile allestimento, dove un ascensore panoramico attenua le grandi distanze della cupola, è opera dell'architetto svizzero François Confinò, che a Parigi ha realizzato le Cités Cinès 1 e 2. In questi spazi, fra recupero, sperimentazione e simulazione, con una spesa di 30 miliardi (20 per il restauro della Mole, 10 per il museo) trovano ora posto i materiali raccolti da Maria Adriana Prolo, la mitica fondatrice nel 1958 del Museo, che cominciò la sua collezione già durante la guerra e che aveva sempre desiderato trasferire l'esposizione dall'originario Palazzo Chiablese alla Mole. Qui la Prolo aveva un ufficio freddo e scomodo, da dove scriveva agli amici lettere firmate «la congelata della Mole».

Ora la nuova sede ospiterà materiali antichi e rari come le lanterne magiche dei fratelli Lumière, le prime rudimentali cineprese, pellicole del cinema muto fino ai nuovi strumenti digitali, per un totale di 7 mila film, 9 mila oggetti d'arte, 130 mila documenti fotografici e 200 mila manifesti.

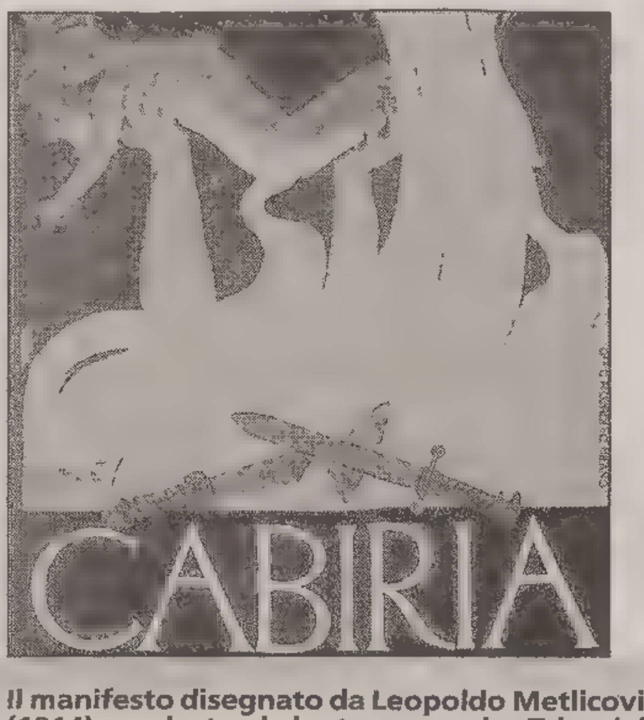
Ma il modo di vedere questi materiali così datati sarà del tutto innovativo. «Nelle sue linee principali – spiega il presidente del Museo Mario Ricciardi – il progetto vuole far parlare il cinema con il suo linguaggio specifico, cioè con le immagini, i video, gli effetti speciali». L'obiettivo è «una simulazione di cinema». Cineprese e lanterne magiche s'animeranno d'improvviso per ricreare la meraviglia e l'emozione connaturata alla Settima Arte. Qualche esempio? Immagini giganti e un cielo stellato proiettati sulla cupola, caschi a raggi infrarossi che daranno l'illusione di attraversare uno schermo, oppure un treno lanciato contro il pubblico, per evocare il terrore di chi vide quella scena nel primo film dei Lumière.

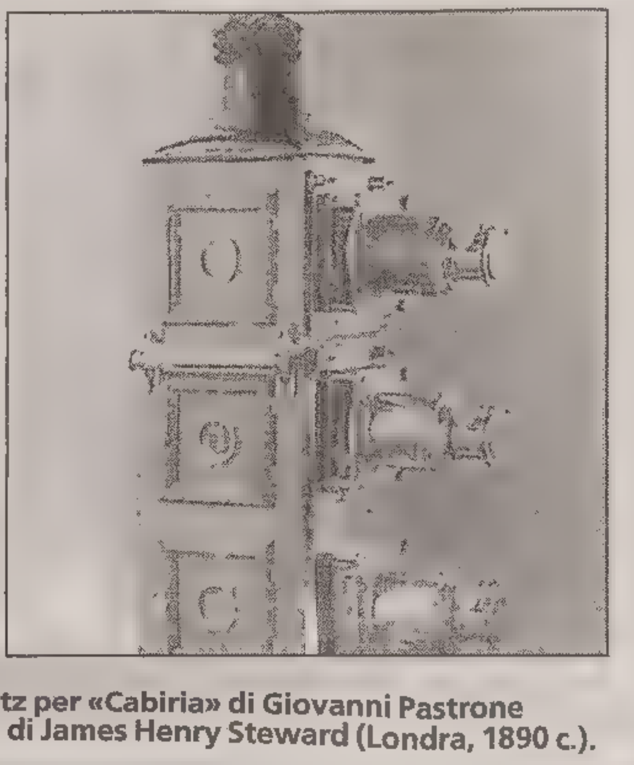
François Confino ha voluto un progetto «del tutto amovibile che non intacca l'architettura della Mole», per «un museo popolare e caleidoscopico, aggiornabile di continuo». È sempre in movimento, come l'Arte di cui parla. Gli oggetti del «Pre-cinema», divisi in 8 sezioni nel livello 5, saranno sempre in funzione magari con delle copie per quelli più delicati: camere oscure, diorami, lanterne magiche e prassinoscopi, con visioni del teatro d'ombre e di scatole ottiche. Il secondo, il terzo e il quarto livello del Museo ospitano invece il «Cinema», e si configurano come grandi anelli con affaccio sull'Aula del Tempio. Il percorso dall'alto verso il basso che il visitatore intraprende dalle origini al futuro, attraverso scale e rampe, può godere di una punteggiatura fatta di immagini e affacci: un percorso quasi iniziatico che illustra tra l'altro come nasce un film. Un dispositivo riprende il pubblico in bianco e nero proiettandolo su uno schermo, e le sagome dei visitatori si confonderanno con le ombre cinesi degli oggetti esposti. Il visitatore potrà scoprire i segreti della regia e della sceneggiatura, dal camerino delle star agli studios, con sequenze di film su ciascun tema. Il primo livello è dedicato invece al «Postcinema» e alle elaborazioni digitali.

La struttura simmetrica di base della Mole, e il grande vuoto dell'Aula del Tempio, formano questi percorsi laterali sovrapposti ai vari livelli, organizzati attorno allo spazio centrale che il progettista ha individuato come il «cuore» del Museo. Questo vuoto spettacolare è circondato da 11 «cappelle» dedicate al «culto del cinema» e ai suoi temi: lo specchio, amore e morte, horror e fantascienza, l'assurdo, il vero e il falso, il voyeurismo, la sperimentazione. Poi «Cabiria» con una grande statua e i film girati a Torino. Nel cuore della sala due grandi schermi ogni 15 minuti proietteranno realtà e sogno, su una pellicola da 35 millimetri. A intervalli la luce cambierà e le immagini proiettate creeranno l'illusione che la cupola s'apra all'improvviso, su nuvole e fantasie di lanterne magiche.

Paolo Lughi

Greta Garbo con il regista George Cukor durante le riprese di «Camille», nel 1956: è uno dei 130 mila documenti fotografici che fanno parte della collezione amorevolmente raccolta da Maria Adriana Prolo, la mitica fondatrice, nel 1958, del Museo Nazionale del Cinema di Torino, che oggi inaugura la nuova sede, allestita all'interno della Mole Antonelliana dall'architetto svizzero François Confinò.



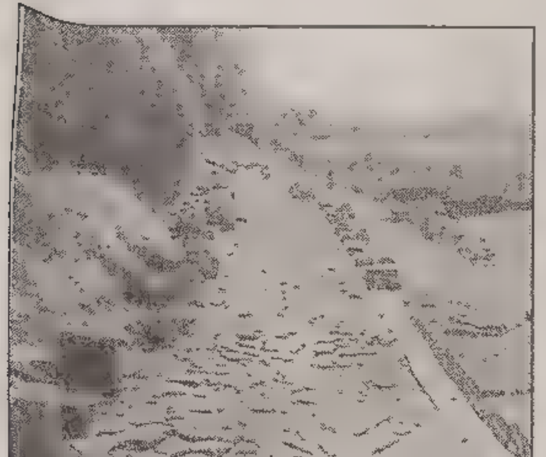


Il manifesto disegnato da Leopoldo Metlicovitz per «Cabiria» di Giovanni Pastrone (1914) e, a destra, la lanterna magica Tri-unial di James Henry Steward (Londra, 1890 c.).

EDITORIA *Esce domani una nuova guida della Libreria Goriziana*

Su e giù, per le strade di Aquileia

Quasi un mosaico storico, nell'opera di Donata Degrassi



Una delle strade romane di Aquileia.

GORIZIA C'è stato un tempo ormai lontano in cui Aquileia è stata il centro più importante di queste terre, che poi sarebbero diventate il Friuli-Venezia Giulia. Per riscoprire le vie che mettevano in comunicazione la cittadina con le regioni situate oltre le Alpi e il Carso, Donata Degrassi (nata a Isola d'Istria, ricercatrice di storia medievale all'Università di Trieste, già autrice di numerosi studi sulle vicende del patriarcato di Aquileia) ha scritto il libro «**Le strade di Aquileia - Nuovi itinerari tra Friuli e golfo adriatico**».

La guida esce domani per i tipi della **Libreria Editrice Goriziana (pagg. 202, lire 32 mila**, illustrazioni di Giusto Almerigogna) e consente al lettore la scoperta di località ricche di testimonianze storico-archeologiche, dalla preistoria all'età longobarda.

Aquileia, scrive Francesco Micelli nell'introduzione, «è posta al principio del racconto, ma si presenta immediatamente come interprete di precedenti paesaggi e di altre geografie, quindi come ordinatrice di ampi territori tra Adriatico e Alpi orientali, infine come rovina eccellente, capace nei fatti di grandi eredità. Non si configura dunque come fatale premessa di un destino immodificabile, nè tantomeno come la preparazione degli attuali equilibri regionali».

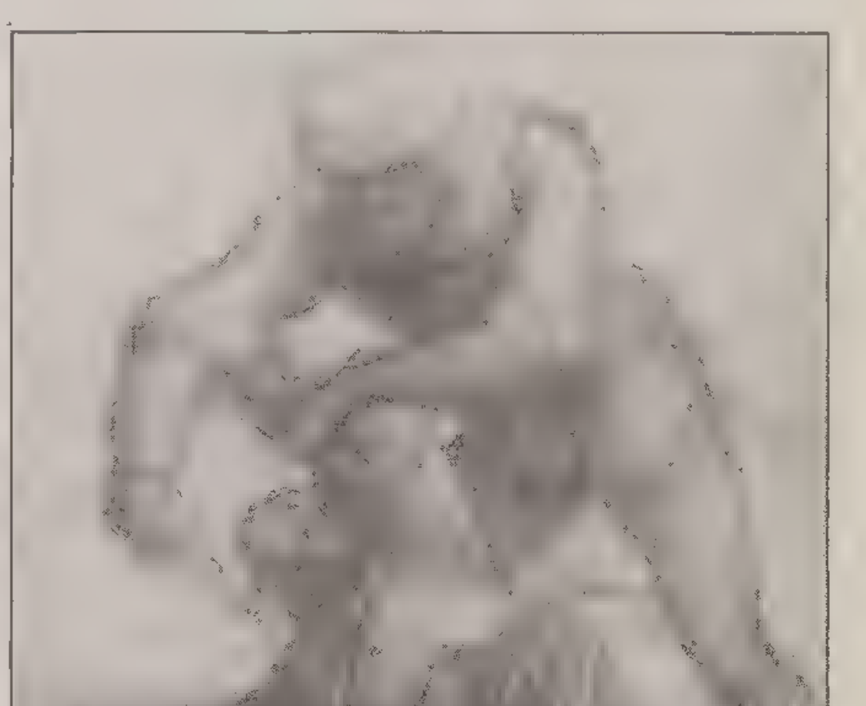
La città, più semplicemente, «è rivissuta nelle fortune di cui fu protagonista - prosegue Micelli - osservata nel decadere delle sue strade, ridisegnata secondo le poche tracce che di quelle ci rimangono. Donata Degrassi, nell'illustrazione di un'epoca storica, che si è presentata più volte e si presenta tuttora nelle vesti del mito, procede con ordine e prudenza. La sua tecnica espositiva potrebbe ricordare la ricerca per "peregrinazioni", "tracce topografiche" e "tipi grografici" che fu propria di Olinto Marinelli, ma potremmo anche avvicinare le sue procedure a quelle dei mosaicisti friulani».

Su ciascuno degli itinerari proposti, l'autrice inserisce percorsi escursionistici nei quali i valori culturali completano quelli ambientali.

ARTE *Presentata la grande mostra che si terrà dal 15 ottobre a Pordenone*

Pietà e devozione in sessanta disegni

I maestri del '500 veneziano da Lotto a Palma il Giovane



Da sinistra, una tela dipinta da Palma il Giovane e un disegno del Pordenone intitolato «Il martirio di San Pietro».

PORDENONE «Il disegno, padre delle tre arti nostre» scriveva Giorgio Vasari nel suo celebre libro «Le vite dei più celebri pittori, scultori e architetti». Il disegno che, procedendo dall'intelletto, «cava di molte cose un giudizio universale». La forma delle idee, una certa cognizione che nasce dalla mente e che si esprime come un concetto chiaro nelle linee e i chiaroscuri, a penna o acquerellati, a matita nera o con pastelli colorati.

Un inedito e interessante viaggio tra le qualità autonome espressive del disegno veneziano di soggetto sacro è appunto il percorso segnato dalla curatrice Caterina Furlan nella grande mostra – «Da Pordenone a Palma il Giovane. Pietà e devozione nel disegno del '500» – che dal 15 ottobre fino al 10 dicembre si terrà a Pordenone nell'ex convento di San Francesco.

Un secolo di schizzi, diségni preparatori, studi dal vero e grandi composizioni attraverso i maggiori protagonisti della storia dell'arte del XVI secolo, per indicare l'incidenza che questo particolare mezzo d'espressione avrebbe avuto in area veneta e, quindi, anche nel Friuli-Venezia Giulia, all'interno del generale processo di produzione pittorica.

Un secolo cruciale, il Cinquecento, per lo sviluppo del disegno veneziano. I grandi pittori, che segnarono in modo memorabile il panorama artistico dell'epoca, si cimentarono, infatti, in questa forma d'arte con disinvoltura sempre maggiore, portando gradualmente l'opera grafica ad assumere identità e valenze autonome, espressione prima del pensiero artistico e dell'invenzione creativa.

Se, rispetto alla contemporanea scuola fiorentina, gli artisti veneziani avevano manifestato un atteggiamento più chiuso e conservatore nei confronti del disegno – considerato una mera attività di bottega, priva di interesse per il mercato – nel corso del XVI secolo con artisti quali Tiziano e il Pordenone prima, Tintoretto, Veronese, Lorenzo Lotto e il Bassano poi, l'arte del disegno riceve attenzioni e interesse crescenti, con regole precise e teorizzazioni. E il disegno si trasforma in un incredibile mezzo per esplorare e perfezionare nuovi percorsi artistici.

Saranno oltre sessanta i disegni esposti nelle riattate sale dell'ex convento di San Francesco, oltre a sei grandi pale di riferimento, tra cui opere di Palma il Giovane, che introduce ormai alle atmosfere del Seicento.

Dei prestiti provenienti dai principali musei di tutto il mondo sarà possibile ammirare opere importantissime, in parte già note, come «La Pietà» di Giovanni Bellini, che apre il percorso espositivo (e che si pone come elemento di collegamento tra il Quattro e il Cinquecento), o l'intenso studio per «Il trasporto di Cristo» di Lorenzo Lotto.

Novità assolute saranno due fogli di Domenico Campagnola, «San Cristoforo» proveniente dal Paul Getty Museum di Los Angeles e la «Presentazione al Tempio» dalla Kunstalle di Amburgo, esposti per la prima volta in Italia.

La rassegna di Pordenone sarà completata da una sezione didattica, da documenti originali relativi ai dipinti esposti e sarà accompagnata da un ampio catalogo.

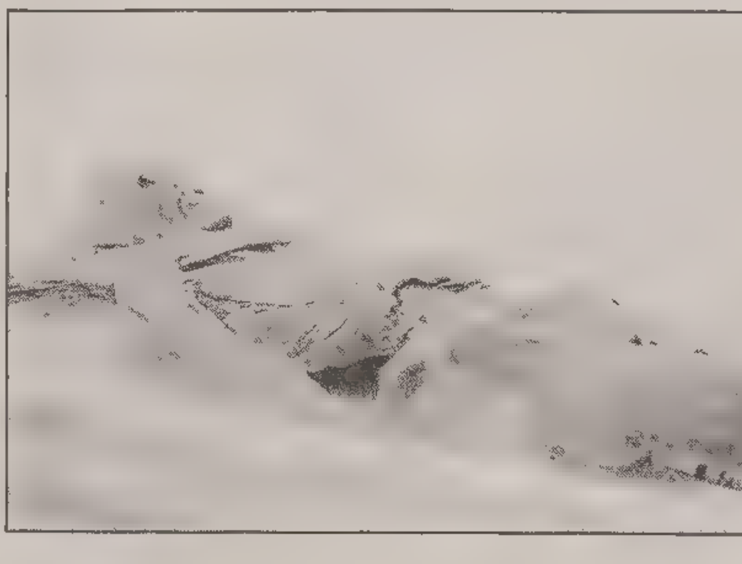
Teresa Bobich

PALEONTOLOGIA *Da settembre nuove ricerche sulla mummia del ghiacciaio del Similaun*

Sarà studiato anche il genoma di Oetzi

BOLZANO Nuove ricerche scientifiche saranno condotte su «Oetzi», la mummia dell'uomo di 5 mila anni trovata sul ghiacciaio del Similaun in Alto Adige ed esposta in un museo a Bolzano. Lo ha annunciato il professor Horst Seidler dell'Università di Vienna, capo di un'equipe di studiosi che ha vagliato decine e decine di richieste di ricercatori di tutto il mondo che vogliono fare alcuni prelievi dalla mummia di «Oetzi» a scopo scientifico. Da settembre, dunque, vari gruppi di scienziati provenineti da tutta Europa e dagli Stati Uniti, saranno ammessi ad effetturare micro-prelievi a fine di studio.

I progetti ammessi sono parecchi e spaziano fra tutte le discipline. Tra i più importanti, una serie di studi sul materiale genetico della mummia del Similaun, che sarà messo a confronto con la mappa del genoma umano completata di recente allo scopo di individuare eventuali variazioni e differenze nel corso di 5 mila anni. Altri studi dovranno dare risposta a una domanda rimasta ancora non chiarita, e cioè quella sulle cause esatte della morte di «Oetzi», che sinora si ritiene morto in seguito a una caduta.



La mummia di 5 mila anni fa conservata a Bolzano.

TEATRO Il 31 ottobre De Filippo verrà ricordato a Roma nel centenario della nascita

Un'internazionale per Eduardo

Attori e registi arriveranno nell'occasione da tutto il mondo

ROMA Uomini di teatro di tutto il mondo si sono dati appuntamento il 31 ottobre a Roma, al Valle, per celebrare Eduardo De Filippo in occasione delle manifestazioni dedicate al grande autore-attore napoletano nel centenario della sua nascita. Si tratta di una serata-ricordo promossa dal Festival d'Autunno, in programma dal 28 settembre al 13 gennaio, con cui si vuol rendere omaggio all'«Eduardo internazionale» che con la sua produzione ha saputo affascinare pubblici stranieri diversi.

Attori e registi, europei, nord e sud americani, giapponesi, africani, che hanno preso parte ad alcuni dei più famosi e recenti allestimenti delle commedie di Eduardo comporranno un collage di brani a carattere polifonico per lingue e partecipazioni. «Un evento - ha rilevato in una conferenza stampa Renzo Tian, commissario straordinario dell' Ente Teatrale Italiano, organizzatore del Festival - che segnerà un momento particolarmente significativo e spettacolare, destinato a evidenziare l'importanza di Eduardo sulla scena mondiale».

Il Festival di Autunno, che si apre al Qurino di Roma con «Il Gabbiano» di Cechov diretto da Eimuntas Nekrosius, è allargato quest'anno ad altre tre città, Firenze, Bologna e Napoli. Uno degli spettacoli principali, in esclusivca per l'Italia, è l'ultima creazione

Eduardo De Filippo

di Anatolij Vasile'v «Mozart e Salieri» di Puskin e «Requiem» di Martynov.

Vasile'v ha composto uno spettacolo polifonico di circa cinquanta elementi tra attori musicisti e coristi che ricreerà al Valle di Roma, dal 7 al 13 ottobre, la Scuola d'Arte Drammatica di Mosca. Altro spettacolo di assoluto rilievo «Gaudeamus» del russo Lev Dodin, satira della guerra in tempo di pace e delle forme del potere, che andrà in scena il 3 e 4 ottobre alla Pergola di Firenze. Dalla Russia inoltre Abramov, allievo di Vasilèev, famoso per le improvvisazioni plastiche, con due sue creazioni, «Il Branco» e «Il letto».

Dal Teatro Farses di San Pietroburgo uno spettacolo di Victor Kramer «Fantasie o sei personaggi in cerca del vento» che mette in moto un gioco funambolico, gradevole ed esilarante. In esclusiva italiana pure Jerome Dechamps e Macha Makejeff interpreti di «Les pensionnaires», ultima e più radicale creazione di questa coppia di artisti erede di Jacques Tati.

Dalla Gran Bretagna un esempio della nuova drammaturgia britannica con «Hymns» di Chris O'Connell, presentato in versione coreografata dalla compagnia Frantic Assembly. E da oltre Manica il Footsbarn Travelling Theatre con «L'ispettore» di Gogol calato in un'arena da circo. Un convegno, che si svolgerà alla Pergola di Firenze, riguarderà Sandra Kane, la commediografa inglese scomparsa, attraverso testimonianze di artisti che hanno frequentato la sua scrittura. Un incontro che analizzerà l'intera sua produzione.

FESTIVAL Compagnie prestigiose da oggi al PalaTrieste

Serate di grande danza fra Spagna e Ucraina

Il Ballet Nacional de España oggi e domani al PalaTrieste. (Foto Jaume de Laiguana)

TRIESTE Il Teatro Verdi aveva dato vita in Sala Tripcovich, nell'ottobre del '98, al primo **Festival Internazionale della Danza** proponendo Trieste quale sede stabile per una manifestazione dedicata alla danza. L'iniziativa fu sospesa nel 1999 per l'indisponibilità della Sala Tripcovich. Restava tuttavia ben presente la volontà di continuare, migliorandolo; il progetto avviato tre anni fa e l'intervenuta apertura del PalaTrieste con la possibilità di ospitarvi grandi spettacoli per un pubblico molto vasto.

Come due anni fa, l'intento è di creare a Trieste un appuntamento annuale di alto livello artistico dedicato alla danza, che si affianchi al già famoso Festival Internazionale dell'Operetta. Si vuole in sostanza che Trieste, conquistatosi da tempo il blasone di capitale della piccola lirica, acquisisca anche quello di capitale della danza.

Mentre altre iniziative, che hanno per oggetto questa disciplina artistica stanno declinando, ci si propone di affidare a Trieste un ruolo stabile e preciso nel calendario internazionale della grande danza.

In queste visione e in relazione allo sviluppo del turismo culturale, si è quindi scelta l'estate e la grande sede del PalaTrieste, con l'intento di cogliere le migliori condizioni di tempo e di luogo sugli itinerari internazionali dello spettacolo estivo.

Il ritorno del Festival internazionale della danza, alla sua seconda edizione, in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune di Trieste, e grazie al contributo della Camera di commercio e della Fondazione CrTrieste, si celebra da oggi al 26 luglio con due balletti che evocheranno, attraverso la danza, i colori e lo spirito di due mondi diversi: la Spagna e l'Ucraina.

Aprirà la rassegna, oggi e domani alle 21, il **Ballet Nacional de España**, diretto da Aida Gomez, presentando un pittoresco repertorio di balletti, in cui l'energia ritmica e la sensualità concorrono a esaltare la gloriosa tradizione della danza spagnola e la vitalità delle nuove ricerche espressive.

Il 25 e 26 luglio il **Balletto nazionale ucraino «Virski»** inonderà di musica, colori e danze affascinanti il palcoscenico del PalaSport. Della compagnia fanno parte un'ottantina di ballerini, un'orchestra di 20 elementi e un corpo di ballo di soli bambini.

Le promesse del nuovo circo da Brescia a Santarcangelo

Gli attori Sandro Lombardi e Massimo Verdastro.

SANTARCANGELO Sarà perché la suggestione dell'anno con i tre zeri non si è ancora esaurita, ma i festival dell'estate 2000 sembrano essersi messi d'accordo nel dimostrare che un passato e una tradizione vivono solo se a scavalcarli è il proprio futuro. Lo si registrava la settimana scorsa a Brescia, alla Festa internazionale del Circo contemporaneo, dove una tradizione secolare ha mostrato belle promesse nelle invenzioni degli artisti del «nouveau cirque», un genere che per ora è appannaggio quasi solo francese ed espone i nomi programmatici degli Elastonautes o del Cirque Clandestin, ma si avvia a crescere anche in Italia, con un appuntamento d'autunno alla Biennale Teatro.

Pure a Santarcangelo di Romagna, festival storico del teatro in piazza, ora alla 30.a edizione, si respira la medesima aria, e non solo per lo chapiteau piantato accanto allo Sferisterio, che ogni sera fa da ombrello al varietà del Circo Inferno, rigorosamente senza animali, trapezisti o nani, sostituiti da osti e musicisti che si impegnano in sulfuree letture dantesche.

La tradizione che qui muore e resuscita riporta all'opera dei pupi, a un mondo di storie cavalleresche, a poemi rinascimentali rivitalizzati da una carne e da uno spirito attuali, come quelli che Mimmo Cuticchio mette nell'inventare una cittadella di slarghi, viuzze, cappelle e grotte per i suoi palcoscenici, o nelle camminate notturne di Giuliano Scabia, poeta e viandante, che prende per mano lo spettatore e che per raccontargli la storia di Roncisvalle, vista stavolta dagli animali del bosco, lo porta davvero fuori dal paese.

Che è lo stesso paese dove un vecchio palazzo in restauro apre una delle sue stanze al teatro di Thomas Bernhard, e tra il primo e il secondo tempo costringe gli ospiti-spettatori a trasferirsi altrove, in una casa diversa, per tenere fisicamente fede al cambio di ambienti di «L'apparenza inganna», il testo a cui arrivano, dopo anni di corteggiamento bernhardiano, i Magazzini di Federico Tiezzi e Sandro Lombardi, qui al debutto nello spettacolo che è tra quelli da segnalare per il carnet della prossima stagione.

Roberto Canziani

LIRICA Rappresentata con successo a Muggia l'opera di Giulio Viozzi

Un «Sasso» contro la malaria

TRIESTE Alla faccia del dio fenicio Baal, il sasso che tormenta Don Matteo, un parroco della Bassa friulana nella seconda metà dell'800. L'opera di Giulio Viozzi, «Il sasso pagano», è ambientata in un paesino vicino Aquileia, all'epoca zona palustre. Ebbe una «prima» gloriosa al Teatro Verdi nel '62 e in seguito venne dimenticata. Soltanto ora, grazie all'interessamento del Comune di Terzo d'Aquileia, in collaborazione con l'associazione triestini Amici della Lirica e con l'Opera Giocosa del Friuli-Venezia Giulia, l'opera ha ricevuto il giusto riconoscimento. Tanto che il 26 luglio del '99, nella piazzetta di San Martino a Terzo d'Aquileia, è partita una mini-tournée, proseguita quest'anno a Spilimbergo e approdata ora in piazza Marconi a Muggia.

Il pubblico ha potuto così apprezzare l'Orchestra dell'Opera Giocosa diretta da Severino Zannerini e gli interpreti: il baritono Nicolò Ceriani (don Matteo), il tenore Roberto Miani (il dottore), il mezzosoprano Elena Boscarol (Romana), il basso Luca Tittoto (il preposito), il tenore Andrea Fusari (Pieri) e il soprano Federica Guina (Rosute). Numerosi i cori, fra i quali merita una speciale segnalazione il coro «Città di Trieste», diretto da Cristina Semeraro.

Paolo Albertelli ha curato la regia, inserendo l'opera nella cornice didascalica del concerto narrato: prima di ogni scena, Mario Pardini ha letto un testo introduttivo. La storia è liberamente ispirata a una leggenda e affonda le radici nelle condizioni di vita dell'epoca. Falcidiata da malaria e pellagra, la gente cercava nelle credenze pre-cristiane e pagane quella consolazione che la scienza medica e la Chiesa non erano in grado di offrire.

Stefano Crisafulli

MUSICA Applauditissimo alla Sala Tripcovich

La voce da operetta del tenore Carlo Bini

TRIESTE L'attributo di «capitale dell'operetta» è frutto di una graduale e meritata conquista, risalente ai Festival degli anni Settanta, a un insieme di ben individuate motivazioni: la solidità di un Ente lirico, la passione che animava un «patron» d'antico stampo e la voglia del pubblico di riappropriarsi di un teatro molto caro ai triestini quale spazio d'evasione, il Politeama Rossetti. Furono molti – da Savorani a Massimini – gli artisti coinvolti a rinverdire i fasti di un genere che fino allora languiva.

Nel quadro del primo Festival del 2000, il Teatro Verdi ha inaspettatamente richiamato uno dei protagonisti di allora, il tenore Carlo Bini, offrendogli Sala Tripcovich per un Liederabend, al quale è arriso un caloroso successo di pubblico. Destreggiatosi a veleggiare con pari dignità tra gli araldi del melodramma romantico e la passionalità degli eroi pucciniani e veristi, Carlo Bini ha costruito una carriera importante; ovviando a un timbro non proprio vellutato, alla Jussi Björling tanto per non fare nomi, ha sempre puntato a centrare il personaggio, addentandone la fisionomia, senza mai mollare la presa.

Al cospetto d'una ventina d'atmosfere diverse, tante erano le arie operettistiche e napoletane in programma, manca il tempo per approfondire un carattere e occorre attingere alla pura vocalità. Facendo sfoggio di un'invidiabile tenuta, Bini ha fatto sfilare i Conti Danilo e Tassilo, il Principe Radjami, il Tauberlied, per giocare in casa nella seconda parte con il sole e le tragedie di Napoli: sincerità espressiva, ma anche intelligente uso della tecnica, adeguato immascherimento della voce, autentica adesione all'accentazione della parola cantata. Il di tutto e il di più gli viene spontaneo dalla comunicativa e dalla simpatia.

Con garbo e misura è stato presentato da Ugo Maria Morosi, anche lui un veterano dall'alto del suo ventennio festivaliero, mentre il dialogo musicale era arricchito dal pianoforte di Natascia Kersevan, non solo precisione formale e tempi esatti, ma anche suggestione e morbidezza di tocco.

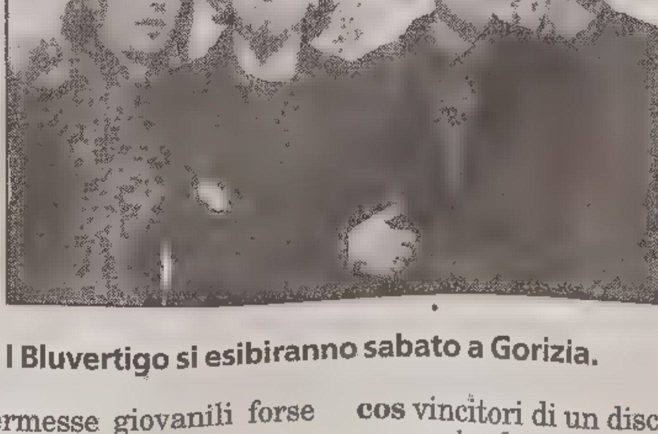
Claudio Gherbitz

RASSEGNA Domani, venerdì e sabato in concerto a Gorizia

«Stop and Go» con Bluvertigo, ma anche Delta V e Los Locos

GORIZIA Una tre giorni di musica commerciale in piazza, come una grande festa, che si prefigge di trasformare il centro città in un luogo di aggregazione giovanile attraverso la musica. Questo in sintesi l'obbiettivo che si pone **«Stop and Go»**, manifestazione organizzata dall'assessorato alla cultura del Comune di Gorizia, dall'Unione Ginnastica Goriziana e dalla L2a Promo per le giornate di domani, venerdì e sabato in piazza Cesare Battisti.

La kermesse è stata presentata ieri mattina dall'assessore alla cultura Antonio Devetag che ha sottolineato «il vero e proprio cambio di rotta nel quadro delle manifestazioni cittadine, che intende svolgere il ruolo di banco di prova per dar maggiore spazio in futuro anche alle kermesse giovanili forse leggermente trascurate sinora».



I Bluvertigo si esibiranno sabato a Gorizia.

Musica di qualità a poco prezzo. Questo uno degli obbiettivi prefissati grazie alla partecipazione di band ed artisti comunque conosciuti nel panorama delle sette note nazionale ed internazionale a prezzi irrisori. Diecimila lire il biglietto d'ingresso per la prima serata e 20 mila per il concerto clou di sabato dei Bluvertigo con una serata a ingresso libero dal sapore di festa paesana.

Aprirà la serie di concerti domani sera alle 21 la cantante spagnola, ma che vive in Islanda, **Katla Hausmann** accompagnata dal chitarrista ex di Vasco Davide Magano. La cugina di Bjork è conosciuta nel mondo della musica disco per essere stata la vocalist degli Usura. A seguirla sul palco i **Delta V** con la nuova interprete Luana Heredia. Parecchie le novità che presenteranno dovute all' evoluzione del loro nuovo album Pshycobeat e dall'influenza di diversi artisti.

Impazzerà la musica latina nella seconda serata ad ingresso libero con la band dei **Los Locos** vincitori di un disco d'oro ed uno di platino grazie al successo mondiale della Macarena.

L'attesa maggiore, nella giornata di sabato, è per la band monzese dei **Bluvertigo** con il suo tour Elettric live Zero di cui quella isontina sarà l'unica tappa in Friuli.

Alessandro Gallo

In rotta con il fratello

Gli Oasis in crisi: Noel Gallagher sta pensando di abbandonare

LONDRA Sempre più in crisi gli Oasis: la band britannica sarebbe alla fine, secondo Noel Gallagher. «Non so se rimarrò nel gruppo», ha detto il chitarrista alla rivista «Time Out», che due mesi fa aveva già abbandonato la tournée. Ragione della frattura, come sempre, i litigi con il fratello Liam e, in particolare, la predisposizione all'alcol del più giovane dei Gallagher. «Le sue bevute mi stancano e mi deprimono», ha raccontato Noel. «Liam lo sa, ma più se ne rende conto e più continua a bere». Anche se lascerà gli Oasis, comunque, Noel ha promesso che rimarrà «nell' ambiente musicale», anche se non ha ancora deciso in che ruolo.

Intervistato separatamente, Liam ha invece sottolineato che spera «in una riconciliazione». «Abbiamo ancora - ha detto - tanti brani da incidere e da proporre ai nostri fans».

Il piacere di stare insieme

NUOVA APERTURA TRATTORIA "LE SPECIALITÀ"
piatti per tutti i gusti, antipasti e dolci fatti in casa
V. GIULIA 76/B (di fronte «Il Giulia») *LOCALE CLIMATIZZATO*
chiuso domenica - Tel. 040-54610
G03251

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Festival Trieste Operetta Estate 2000. Festival internazionale della danza. Prenotazione e vendita per tutti gli spettacoli. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis, 30 - tel. 0432/470918 http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Festival internazionale della danza. Trieste in danza. Balletto Nacional de España. PalaTrieste, oggi, mercoledì 19 e domani, giovedì 20 luglio, ore 21. Vendita dei biglietti. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. E dalle ore 19 al PalaTrieste.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Festival Trieste operetta estate 2000. «Il pipistrello». Domenica 23 luglio ore **18** quarta rappresentazione. Repliche: giovedì 27 e sabato 29 luglio ore **20.30.** Vendita dei biglietti. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Operetta estate 2000. «La bella Elena». Venerdì 28 luglio, ore **20.30**, prima rappresentazione. Repliche: 1, 3, 5, 8 agosto 2000, ore **20.30**. Domenica 30 luglio, ore **18.** Vendita dei biglietti. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Festival internazionale della danza. Trieste in danza. Balletto Nazionale d'Ucraina. «Virski». PalaTrieste martedì 25 e mercoledì 26 luglio, ore 21. Vendita dei biglietti. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Operetta estate 2000. «Dance!» Domenica 6 agosto, ore **20.30**, prima rappresentazione. Repliche: 9, 10, 11, 12 agosto, ore **20.30**. Domenica 13 agosto, ore **18.** Vendita dei biglietti. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

SUONI, IMMAGINI, ATMOSFERE PER UN'IMPERATRICE. Oggi in piazza Sant'Antonio, domani in piazza Verdi e venerdì in piazza Hortis alle ore 21.15: «Accord'ance». Sestetto di fisarmoniche, musiche di Dvorák, Brahms, Strauss, Von Suppé.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.45, 17.50, 20, 22.15: «Mission impossible 2» con Tom Cruise.

ARISTON. Vedi estivi.

SALA AZZURRA. Ingresso L. 8000. Ore **18.40, 20.20, 22:** «East is east» di Damien O'Donnel. Solo oggi.

EXCELSIOR. Ore **16.15, 18.15, 20.15, 22.15:** «The skulls - I teschi» di Rob Cohen, con Joshua Jackson e Paul Walker. Un'organizzazione segreta che può darti tutto quello che desideri..

GIOTTO. In ferie.

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Troie in carriera».

NAZIONALE 1. (Aria condizionata). **16.45, 19.20, 22:** «Il gladiatore» di Ridley Scott con Russell Crowe.

NAZIONALE 2. (Aria condizionata). **16.45, 18.30, 20.15, 22.15:** «Gigolò per sbaglio». Una divertentissima commedia degli equivoci. Risate a crepapelle.

NAZIONALE 3. (Aria condizionata). **16.45, 18.30, 20.15, 22.15:** «La cena dei cretini». Il divertentissimo film vincitore di 6 Cesar (gli Oscar francesi). È la storia di un gruppo di seri professionisti che si riuniscono ogni mercoledì per una cena, e ognuno deve portare un perfetto cretino. Vince chi trova l'idiota totale! Da qui ne nascono di tutti i colori! Risate ininterrotte per 90 minuti!!!

NAZIONALE 4. (Aria condizionata). **16.20, 18.15, 20.15, 22.15:** «Alta fedeltà» di Stephen Frears (premio Oscar) dal best seller di Nick Hornby. Un film sulle piccole e grandi cose della vita... a ritmo di musica, con John Cusack, Catherine Zeta-Jones, Tim Robins e Bruce Springsteen nel ruolo di se stesso. Ult. giorno. Da domani: «La bella addormentata nel bosco». **A sole L. 7000.**

SUPER. In ferie.

2.a VISIONE

ALCIONE. 20, 22: «I cinque sensi» di Jeremy Podeswa.

CAPITOL. 16.15, 18.10, 20.10, 22.10: «Battaglia per la Terra» con John Travolta. A L. 5000. Ultimo giorno.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Oscar... non Oscar. Ore **21.30** (in caso di maltempo in sala): «South Park» di Trey Parker. Irriverente e sarcastico, attesissimo dai fans, tratto dalla famosa serie televisiva, temuto dai meno audaci... V.m. 14. Solo oggi. **Domani:** «Anna and the King».

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30:** «Under suspicion».

CIVIDALE

MITTELFEST. (22-30/7). Informazioni tel.: 0432/701198 www.regione.fvg.it/mittelfest. Biglietteria: 0432/700911. Prevendite anche a Trieste, Utat; Gorizia, Appiani; Monfalcone, La Luna; Grado, Adriamare Viaggi.

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 20, 22.15: «Under suspicion» con Gene Hackman e Monica Bellucci. Ingresso lire 8000.

Sala blu e Sala gialla. 17.45, 20, 22.15: «Mission impossible 2» con Tom Cruise. Aria condizionata. Ingresso lire 8.000.

VITTORIA. Sala 1. 20, 22: «The skulls - I teschi».

Sala 3. 20.30, 22.15: «Adoratori del male».

MONFALCONE

EXCELSIOR. 20, 22.10: «Mission impossible 2».

Lo spettacolo di moda e musica, questa sera, in diretta su Canale 5

Sfilata sotto le stelle

Presenta Cristina Parodi, affiancata da Raoul Bova

I programmi più seguiti

Volano «Le ali della libertà»

ROMA Al terzo passaggio televisivo volano ancora «Le ali della libertà» con protagonista Tim Robbins su Canale 5 e si aggiudica la serata con oltre sei milioni di telespettatori. Al secondo posto ancora un film, quello di Raiuno, «That's amore» con la coppia Lemmon-Matthau e Sophia Loren ne ha ottenuti 5.271.000. Seguono: il cartone animato «Tom e Jerry - il film», su Italia 1 (3.442.000,) e Raitre con la puntata di «Chi l'ha visto?» che ha totalizzato 3.159.000 telespettatori.

Alla Rai la prima serata con 10.983.000 telespettatori contro i 10.026.000 delle reti Mediaset.

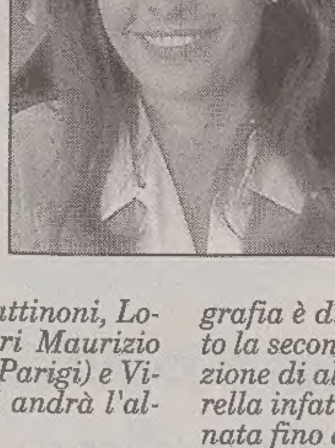
ROMA *Torna la diretta, dopo un anno, a «Donna sotto le stelle», lo spettacolo di moda e musica della nave ammiraglia Mediaset, Canale 5, in collaborazione con la Camera Nazionale della Moda Italiana (Cnmi), in onda da Piazza di Spagna oggi, alle ore 21. Lo show di Trinità dei Monti avrà per la prima volta, dopo 15 edizioni di coppie, una solitaria conduttrice: Cristina Parodi («Verissimo»). Raoul Bova sarà un ospite d'onore che la affiancherà, ma, come è stato precisato e poco approfondito «non per presentare».*

Le griffes selezionate per presentare le loro creazioni saranno venti: i tre stilisti ospiti d'eccezione Valentino, Giorgio Armani, Jean Paul Gaultier, a cui andrà un premio alla carriera come stilista straniero; Mariella Burani, Roberto Cavalli, Erreuno, Etro, Genny, Gai Mattiolo, John Richmond per il pret a porter; per l'alta moda, Renato Balestra, Rocco Barocco, Raffaella Curiel, Marella Ferrera, Furstenberg couture, Gattinoni, Lorenzo Riva, i due ospiti stranieri Maurizio Galante (che sfila da otto anni a Parigi) e Vivienne Westwood; Lancetti a cui andrà l'altro premio alla carriera.

Con quest'ultimo ci sarà Catherine Deneuve. Ma nello spettacolo appariranno anche altre belle donne, come Chiara Mastroianni, Cindy Crafword, Afef, Esther Canadas e Vanessa Kelly. Una delle novità delle prossime edizioni riguarda i nomi delle griffe partecipanti allo show. Il presidente della Cnmi, Mario Boselli ha annunciato infatti che dal prossimo anno si faranno i turni, «chi partecipa negli anni pari - ha detto - non parteciperà nei dispari».

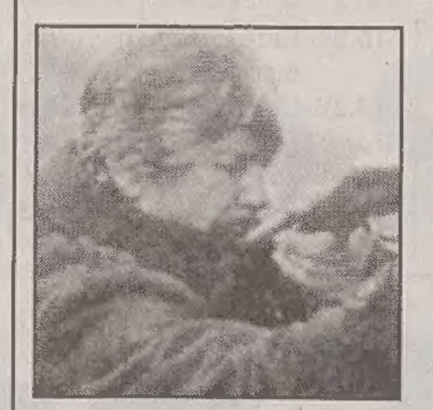
Per i momenti musicali, per la prima volta in Italia, sarà ospite la band Westlife, gruppo irlandese composto da 5 ragazzi e 5 ragazze, considerato il fenomeno del momento, avendo scalato la hit parade nel Regno Unito con cinque singoli contemporaneamente. Si esibiranno in «Fool Again».

Dall'Avana (Cuba) arriverà Augusto Enriquez su Mambo Jazz Band, con i suoi ritmi latini. Infine, gli inglesi Touch and Go. Anche quest'anno l'emittente televisiva Mtv sarà presente con due conduttrici, le gemelle Kris & Kris, per realizzare una puntata del programma di moda «Stylissimo». La regia è affidata a Roberto Cenci. La scenografia è di Gaetano Castelli che ha apportato la seconda novità, che costerà una diminuzione di almeno 200 posti a sedere. La passerella infatti proseguirà dal centro della scalinata fino alla Barcaccia, girando intorno alla fontana. È gia cominciata dunque la caccia agli inviti che stavolta non saranno più di mille.



Nella foto, Cristina Parodi.

OGGI IN TV



Charles Bronson su Retequattro

Il quinto ritorno del giustiziere

Tra i film in programma oggi in Tv:

«Il giustiziere della notte 5» (1994) di Allen G. Goldstein (Retequattro, ore 20.35). Paul Kersey, il giustiziere (interpretato da Charles Bronson, *nella foto*), ha una fidanzata che l'ex marito fa assassinare. Malgrado la promessa di deporre le armi, Kersey è di nuovo sul sentiero di guerra...

«Il tenente dei Carabinieri» (1986) di Maurizio Ponzi (Tmc, ore 20.45). Innocua miscela di giallo e umorismo con Massimo Boldi ed Enrico Montesano.

«La città sconvolta: caccia spietata ai rapitori» (1975) di Fernando Di Leo (Retequattro, ore 22.35). Inseguimenti e sparatorie in quantità. Nel cast Luc Merenda, James Mason e Irina Maleeva.

«Zandalee» (1990) di Sam Pillsbury (Raitre, ore 23.05). Una donna di New Orleans si divide fra il marito, un poeta che la lasciato l'arte per il cinico mondo degli affari, e un pittore «maledetto», focoso amante. Cast ottimo, ma il film delude e sembra non decollare mai. Con Erika Anderson, Nicolas Cage e Judge Reinhold.

Raiuno, ore 23.40

Cranberries a «Taratatà»

Cranberries, Eurythmics, Elio e le Storie Tese in duetto con Raffaelle Carrà, e Lucio Dalla saranno alcuni degli appuntamenti con la terza puntata di «Taratatà estate», che ripropone il meglio dei tre cicli della trasmissione musicale di Cesare Pierleoni. Tra gli altri interventi rivedremo Biagio Antonacci, Shel e Maurizio Vandelli e un duetto di Celine Dion con Gloria Estefan.

Tele+Bianco, ore 21

Thriller con Joe Mantegna

«Jerry e Tom» (1998), thriller di Saul Rubinek con Joe Mantegna, è la storia di due killer che di giorno lavorano in un negozio d'auto di seconda mano. Tom è un incallito criminale che deve insegnare il mestiere al pivello Jerry che, alla fine, supererà il maestro. Fra gli altri film di Tele+Bianco, «Dedizione» (1942), drammatico di Irwing Reis, e «La croce di fuoco» (1947), drammatico di John Ford. Per il ciclo «Henry Fonda, un eroe romantico a Hollywood», due film in cui è di scena l'irresistibile attore. «Dedizione» racconta la storia di una cantante legata a un uomo cinico e violento che si prende gioco di un timido cameriere, Pinks, perdutamente innamorato di lei. In «Croce di fuoco» un sacerdote che vive in un paese dell' America Latina sotto un regime che perseguita i religiosi, attraversa una profonda crisi di coscienza: restare o darsi alla fuga...

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CHE TEMPO FA
6.40 UNOMATTINA ESTATE.
7.00 TG1 (R 7.30 - 8.00 - 9.00)
7.05 RASSEGNA STAMPA - CHE TEMPO FA
8.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
9.40 LINEA VERDE - METEO VERDE
9.45 OLTRE IL DESTINO. Film (biografico '55).
11.30 TG1
11.35 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. "Donna dell'anno"
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Un delitto impossibile"
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 INCANTESIMO. Film tv (drammatico).
15.00 ALLE 2 SU RAIUNO ESTATE
16.20 UN DESIDERIO E' UN DESIDERIO. Film (drammatico '98).
17.50 TG PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 VARIETA'
18.50 L'ISPETTORE DERRICK. Telefilm. "La stanza vuota"
19.25 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
20.00 TELEGIORNALE
20.35 LA ZINGARA. Con Giorgio Comaschi.
20.50 SCHEGGE DI MEMORIA. Film (drammatico '97).
22.35 TG1
22.40 SIGNORE E SIGNORE
23.40 TARATATA' ESTATE
0.30 TG1 NOTTE
0.50 STAMPA OGGI
0.55 AGENDA - CHE TEMPO FA
1.05 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
1.35 SOTTOVOCE: RENATO BALESTRA. Con G. Marzullo.
2.05 RAINOTTE
2.07 VIDEOCOMIC
2.20 I MISTERI DELLA GIUNGLA NERA. Film (avventura '65).
3.40 POLIZIA SQUADRA SOCCORSO. Telefilm. "L'uomo giusto"
4.25 AEROPORTO INTERNAZIONALE. Telefilm. "Fuga con il bottino"

RAIDUE

6.30 L'AMORE E' UN DARDO.
7.00 STAR TREK VOYAGER. Telefilm. "Question di Q-ore"
7.45 GO CART MATTINA
10.25 E VISSERO INFELICI PER SEMPRE. Telefilm. "Il giorno di San Valentino"
10.45 PORT CHARLES. Telefilm.
11.05 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
11.20 TG2 MEDICINA 33
11.45 TG2 MATTINA
12.00 METEO 2
12.05 UN PRETE TRA NOI. Telefilm. "La vendetta" 2.a p.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.45 TG2 SALUTE
14.00 JAKE & JASON DETECTIVES. Telefilm. "Un'apparente verita'"
15.00 QUESTION TIME
16.00 TG2 FLASH (17.30)
16.05 LAW & ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm. "Vittima muta"
16.50 IL TOCCO DI UN ANGELO. Telefilm. "Un peso sul cuore"
17.50 PORT CHARLES. Telefilm.
18.10 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Documenti.
18.30 TG2 FLASH - L.I.S.
18.35 METEO 2
18.40 RAI SPORT SPORTSERA
19.00 E.R. MEDICI IN PRIMA LINEA. Telefilm. "La verita'"
20.00 TOM & JERRY
20.15 IL LOTTO ALLE OTTO
20.30 TG2 - 20.30
20.50 NIKITA. Telefilm. "Fermate Michael" "Rene'"
22.35 STRACULT - IN DIFESA DEL CINEMA ITALIANO...
23.15 ALCATRAZ
23.40 ESTRAZIONI DEL LOTTO
23.45 TG2 NOTTE
0.15 NEON LIBRI
0.20 TG PARLAMENTO
0.30 METEO 2
0.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.40 CORTE D'ASSISE. Telefilm. "Il caso Jong-Wirth"
2.15 RAINOTTE
2.17 ITALIA INTERROGA
2.25 QUESTA ITALIA - CINEMA
2.55 COSA ACCADE NELLA STANZA DEL DIRETTORE...
3.00 GLI ANTENNATI

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - IL GRILLO
8.30 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA D'ITALIA DEL XX SECOLO
9.00 RAI EDUCATIONAL - PULSAR
9.30 E' LA STAMPA... BELLEZZA
10.00 GEO MAGAZINE. Documenti.
10.25 RACCONTI ROMANI. Film (commedia '55).
12.00 T3 - RAI SPORT NOTIZIE
12.10 T3 METEO
12.15 DOPPIAVU' FLASH
12.25 PROGETTO EDEN. Telefilm. "Il segreto di Yale"
13.10 LE NUOVE AVVENTURE DI SUPERMAN. Telefilm. "Il padre venuto dal freddo"
14.00 T3 REGIONALI
14.15 T3 - T3 METEO
14.35 SARO' GRANDE NEL 2000 - LA MELEVISIONE
15.25 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
15.27 VELA: GIRO D'ITALIA A VELA (8A TAPPA)
15.35 CICLISMO: TOUR DE FRANCE (17A TAPPA)
17.30 GEO MAGAZINE. Documenti.
18.00 BONANZA. Telefilm. "La zitella"
19.00 T3
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 IL MEGLIO DI TURISTI PER CASO. Documenti.
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 IN NOME DEL POPOLO ITALIANO. Con S. Ercolani.
22.40 T3
23.05 ZANDALEE. Film (drammatico '91). Con Nicolas Cage.
0.45 T3 EDICOLA - T3 METEO
0.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.55 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 RAI NEWS 24
1.17 SUPERZAP WEEK END
1.30 NEWS METEO APPROFONDIMENTO

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 TELERIME
20.30 T3

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.57 NEWS TRAFFICO
8.00 TG5 MATTINA
8.30 LA CASA DELL'ANIMA. Con Vittorio Sgarbi.
8.40 LA SCAPPATELLA DI PAPA'. Film tv (commedia '96). Di Lars Berg.
11.00 SETTIMO CIELO. Telefilm. "Tutti i cani vanno in paradiso"
12.00 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. "Legami di sangue"
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 VIVERE. Telenovela.
14.40 INNAMORARSI A VENEZIA. Film tv (sentimentale '99). Di Bobby Roth. Con Janine Turner, Paudge Behan.
16.40 CHICAGO HOPE. Telefilm. "Esplosioni"
17.40 ULTIME DAL CIELO. Telefilm. "Il gatto"
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 ESTATISSIMA SPRINT. Con Roberta Lanfranchi e Raul Cremona.
21.00 DONNA SOTTO LE STELLE. Con Cristina Parodi.
23.50 SPIE. Telefilm. "Doppia identita'"
0.50 TG5 NOTTE
1.20 ESTATISSIMA SPRINT (R).
1.50 LA CASA DELL'ANIMA (R)
2.10 ACAPULCO HEAT. Telefilm. "L'ultimo compleanno"
3.05 TOP SECRET. Telefilm. "Le tre facce di Emily"
4.10 TG5 (R)
4.40 MANNIX. Telefilm. "Il gioco delle ombre"
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

6.40 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
8.35 HAZZARD. Telefilm. "Duke contro Duke"
9.30 SEAQUEST. Telefilm. "Una sirena in fondo al mare"
10.30 ITALIAN FAST FOOD. Film (commedia '86). Di Lodovico Gasparini.
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 GENITORI IN BLUE JEANS. Telefilm. "Mamma dell'anno"
13.30 WHAT'S MY DESTINY DRAGON BALL
14.00 HO FREGATO L'F.B.I.. Film tv (avventura '95). Di Charles Gale.
16.00 STILLY E LO SPECCHIO MAGICO
16.30 ROSSANA
17.15 BAYWATCH. Telefilm. "Traffici pericolosi"
18.10 L.A. HEAT. Telefilm. "Il trasferimento"
19.00 CARTUNO
19.30 STUDIO APERTO
20.00 BIGODINI, IL GIOCO CHE NON FA UNA PIEGA. Con Max Novaresi.
20.40 NON CHIAMATEMI PAPA'. Film tv (commedia '90). Con Jerry Cala', U. Smaila.
22.45 ALLY MC BEAL. Telefilm. "Un amore eterno"
23.35 INNAMORATI PAZZI. Telefilm. "Week end a Los Angeles"
24.00 NIGHT EXPRESS ESTATE
0.30 GYMMY IL MONDO DEL FITNESS (R)
1.00 SUPER ESTATE (R)
2.05 BIGODINI (R)
2.45 UN SALTO NEL BLU. Telefilm. "Doppio misto" "La maga"
3.35 SWEET VALLEY HIGH. Telefilm. "Il principe" "Doppio gioco"
4.20 ONCE A THIEF. Telefilm. "Gli infiltrati"
5.00 PRIMI BACI. Telefilm. "Testa o croce"
5.25 A SCUOLA CON FILOSOFIA. Telefilm. "Il ricatto"
5.50 BENNY HILL SHOW
6.15 STAR TREK: THE NEXT GENERATION. Telefilm. "Terra promessa"

RETE4

6.00 SEI FORTE PAPA'. Telenovela.
6.40 ALEN. Telenovela.
7.30 AROMA DE CAFE'. Telenovela.
8.20 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.40 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. "La vita continua"
9.45 HURACAN. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORNELLI D'ITALIA. Con Davide Mengacci.
12.30 FORUM - IL MEGLIO
13.30 TG4
14.00 LA MACCHINA DEL TEMPO - ANTOLOGIA. Con Alessandro Cecchi Paone.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
15.55 IL TESORO DEL RIO DELLE AMAZZONI. Film (avventura '54). Di Edward Ludwig. Con Fernando Lamas, Rhonda Fleming.
18.00 IN CROCIERA. Telefilm.
18.55 TG4
19.35 HUNTER. Telefilm. "Una sporca faccenda"
20.35 IL GIUSTIZIERE DELLA NOTTE 5. Film (poliziesco '94). Di Allan A.Goldstein. Con Charles Bronson, Lesly Ann Down.
22.35 LA CITTA' SCONVOLTA: CACCIA SPIETATA AI RAPITORI. Film (drammatico '75). Di Fernando Di Leo. Con Luc Merenda, James Mason, Irina Maleeva.
0.25 TG4 RASSEGNA STAMPA
0.40 IL VINCITORE NON C'E - DI MICHELE ZARRILLO
0.50 IL TERZO OCCHIO. Film (orrore '66). Di Mino Guerrini. Con Franco Nero, Gioia Pascal.
2.20 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
2.40 CI TROVIAMO IN GALLERIA. Film (commedia '53). Di Mauro Bolognini. Con Sophia Loren, Carlo Dapporto.
4.10 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO (R)
5.30 RIRIDIAMO (R)

TMC

7.00 LE RAGAZZE DELLA PORTA ACCANTO. Telefilm.
7.35 CLUB HAWAII. Telefilm.
8.10 DUE MINUTI UN LIBRO.
8.15 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
8.20 ZAP ZAP NATURA.
9.30 POVER'AMMORE. Film (drammatico '83).
10.30 TMC NEWS (ALL'INTERNO DEL FILM)
11.45 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
11.50 DRAGNET. Telefilm.
12.25 METEO
12.30 TMC SPORT
12.45 TMC NEWS
13.00 SOTTO QUESTO SOLE.
13.20 KOJAK. Telefilm.
14.20 ONASSIS, L'UOMO PIU' RICCO DEL MONDO (2A PARTE). Film tv (drammatico '88). Con Anthony Quinn.
16.30 THE PROFESSIONAL. Telefilm.
17.40 ZAP ZAP NATURA.
18.20 LAZARUS MAN. Telefilm.
19.20 ALTROMONDO
19.25 TMC NEWS
19.55 TG IN... OLTRE.
20.10 TMC SPORT
20.30 CRAZY CAMERA ESTATE.
20.45 IL TENENTE DEI CARABINIERI. Film (commedia '86). Con Enrico Montesano, Nino Manfredi.
22.50 TMC NEWS
23.20 INVITO ALL'INFERNO. Film tv (drammatico '84).
1.00 ALTROMONDO
1.05 TMC NEWS EDICOLA
1.30 LAZARUS MAN. Telefilm.
2.30 CRAZY CAMERA (R)
3.00 THE PROFESSIONAL. Telefilm.
3.30 LE RAGAZZE DELLA PORTA ACCANTO. Telefilm.
4.30 CLUB HAWAII. Telefilm.
5.35 DRAGNET. Telefilm.
6.00 IL SANTO. Telefilm.

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

6.15 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
8.00 SIMPOSIO CAPRESE
9.00 MADE IN ITALY
11.00 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
12.00 UOMINI LEGGE. Telefilm.
13.15 IL NOTIZIARIO FLASH
13.30 PERSONAGGI E OPINIONI
14.15 WOODSTOK'94
15.00 SPECE STAR
17.00 IL NOTIZIARIO FLASH (R)
17.30 NON SOLO AUTO
18.00 ALLAN POE. Telefilm.
19.15 IL NOTIZIARIO
20.00 AMARE TRIESTE
20.30 COMUNE - ON
22.00 IL PERICOLO E' IL MIO MESTIERE. Telefilm.
22.45 IL NOTIZIARIO
23.30 COMUNE - ON
24.00 AMARE TRIESTE
0.30 MADE IN ITALY
1.00 IL NOTIZIARIO
1.45 CALEIDOSCOPIO. Documenti.
2.20 CINQUE PER L'INFERNO. Film (guerra '68). Di Gianfranco Parolini. Con Klaus Kinski, Margaret Lee.
4.00 SESTO SENSO. Telefilm.
5.00 IL NOTIZIARIO
5.45 IL MONDO DI SHERLEY. Telefilm.

TELEFRIULI

6.00 VIDEOBIT
7.03 BORSA
7.11 TELEGIORNALE F.V.G.
7.45 SPORT SERA
8.15 CIVIDALE - CASTELMONTE
12.00 MUSICA E SPETTACOLO
12.30 CIAK... SI GIRA!
12.45 CIVIDALE - CASTELMONTE
13.00 GUERRINO CONSIGLIA...
13.15 TG CONTATTO
16.30 AMICO GATTO. Documenti.
17.00 SHAKER PLANET
17.35 TOP MODEL. Telenovela.
18.52 BORSA
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.34 SPORT SERA
19.50 FRIUL 7
20.30 GRUNT. Film (fantastico '82). Di Andy Luotto. Con Andy Luotto, Giorgio Faletti, Gianni Ciardo.
22.37 BORSA
22.45 TELEGIORNALE F.V.G.
23.19 SPORT SERA
23.30 DRIVER
0.15 EVA ORLOWSKY SHOW. Telefilm.
1.50 TOP MODEL. Telenovela.
2.35 NIGHT LINE

CAPODISTRIA

16.30 BARBARA IL MOSTRO DI LONDRA. Film (orrore '71).
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - TG SPORT
19.25 CARTONI ANIMATI
19.50 MARCO POLO EXPRESS.
20.15 SCOOP. Telefilm.
21.00 L'ISOLA DI CORALLO. Film (poliziesco '48).
22.35 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.50 LA NATURA DELLE COSE. Documenti.
23.20 ECO
23.50 PARLIAMO DI...
0.30 TUTTOGGI - II ED. (R)

RETE A

12.25 TGA FLASH
12.30 ROAD RULES. Telefilm.
13.00 MTV ON THE BEACH
14.00 EUROPEAN TOP 20
15.00 SUMMER HITS
16.00 TGA-FLASH
16.05 SUMMER HITS
17.00 SELECT MTV
18.55 TGA-FLASH
19.00 MTV EASY
20.00 EUROPEAN TOP 20
21.00 ROAD RULES. Telefilm.
22.00 MTV SINGLES
22.30 MTV ON THE BEACH
23.30 UNDRESSED. Telefilm.
24.00 BRAND: NEW
1.00 MTV NIGHT ZONE

ANTENNA 3 TS

11.55 MUSICA E SPETTACOLO
12.20 NOTES (R. 13.45 - 18.50)
12.30 ORE 12
12.45 REGIONE OGGI - TG TIVENETO
13.30 TG DI TEAM NAZIONALE
18.00 CRAZY DANCE
19.00 PUNTO FRANCO
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.10 AVVISO D'ASTA
20.30 TG DI TEAM TV NAZIONALE
20.45 IL CINEMA DI ANTENNA 3. Film.
23.00 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
23.30 PUNTO FRANCO
24.00 SUPERZAP

TELEPORDENONE

11.10 PERSONE, PERSONAGGI, PROTAGONISTI
12.15 CASA COOP
12.40 CANZONI ED EMOZIONI
13.00 COMMERCIALI
14.00 VIVENDO, PARLANDO
15.30 COMMERCIALI
16.40 ATENEO - AGGIORNAMENTO CULTURALE
17.30 COMMERCIALI
19.15 TPN CRONACHE
20.30 COMMERCIALI
21.05 PIAZZA MONTECITORIO
21.30 VERDE A NORD EST
22.20 COMMERCIALI
22.30 TPN CRONACHE
23.30 CASA COOP

TMC2

6.00 RISVEGLI
9.05 CLIP TO CLIP
11.00 1+1+1=3 DEDICATO AI RED HOT CHILI PEPPERS
11.15 BEST U.S.A.
12.00 NEW - NOVITA' & ANTEPRIME
13.00 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - NOTIZIARIO
14.05 VIDEO DEDICA
14.30 POOL - IL PRIMO PROGRAMMA GIRATO IN APNEA. Con Alex Braga.
15.00 A ME MI PIACE - I VIDEO PREFERITI DEI PUNKREAS
15.30 CLIP TO CLIP
16.30 VIDEO DEDICA
17.00 4U
19.00 VIDEO DEDICA
19.30 COME THELMA & LOUISE
20.00 ARRIVANO I NOSTRI
21.00 FLASH - NOTIZIARIO
21.05 INCIDENTE AL PORTO DEL CORVO. Film (thriller '94). Di Rolf De Heer. Con Steven Vidler.
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT - MAGAZINE
0.15 VIRUZZ
1.00 R'N'B'
2.10 NIGHT ON EARTH - I VIDEO DELLA NOTTE

ITALIA 7

13.00 GALAXY EXPRESS
13.30 SUN COLLEGE
14.00 KEN IL GUERRIERO
14.30 STREET LEGAL. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 POMERIGGIO CON...
17.30 GALAXY EXPRESS
18.00 STREET LEGAL. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.50 KEN IL GUERRIERO
20.20 UOMO TIGRE
20.50 BLUE HELLERS - POLIZIOTTI CON IL CUORE. Telefilm.
22.45 T.N.T.. Telefilm.
23.45 NEWS LINE 16/9
24.00 COMING SOON TELEVISION
0.15 VITTIMA D'AMORE. Film tv. Con P. Brosnan.

DIFFUSIONE EUR.

13.45 ATLANTIDE PRO-POST@. Incontro con l'esperto
18.30 COMING SOON TV E CINEMA
18.45 TNE GIORNALE 1A EDIZIONE
19.00 INFORMALMENTE
19.15 IL SUPERMERCATO PIU' PAZZO DEL MONDO. Telefilm.
19.15 ATLANTIDE PRO-POST@
19.30 APPROFONDIMENTI A NORDEST FLASH
19.45 TNE GIORNALE
20.30 GIALLO D'AUTORE. Film.
22.30 RISI E BISI
23.00 TNE GIORNALE 2.a ed.

RETE AZZURRA

17.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
17.30 TG NEWS
18.00 PRIMA SERA
18.30 TORPEDONE
19.00 ITALIA OH!
20.00 TG ROSA
20.30 MOTOWN
21.30 HOT WHEELS
22.00 TAPE RUNNER
22.30 IL VENETO DELLE MERAVIGLIE
23.00 IL LOTTO E' SERVITO
23.30 QUINTETTO BASE
24.00 SATISFASHION
0.30 PROGRAMMI NOTTURNI

TELECHIARA

16.00 GIUBILEOSAT
16.30 MOOMIN
17.00 THE CAT. Telefilm.
17.30 BUON POMERIGGIO
17.45 DAKTARI. Telefilm.
18.30 NORDESTATE
19.00 MERAVIGLIE D'ITALIA. Documenti.
19.30 TG NOTIZIE DA NORDEST
19.45 TG 2000
20.00 GIUBILEOSAT
20.30 MOOMIN
21.00 IKARO. Documenti.
23.00 NORDESTATE
23.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
0.30 THE CAT. Telefilm.
1.00 NOTIZIE DA NORDEST
1.15 TG 2000

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 6.20: All'ordine del giorno; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.35: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.35: Golem; 9.05: Radio anch'io; 10.10: Il baco del Millennio; 12.07: Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: Radioacolori - 1a parte; 13.00: GR1; 13.30: Parlamento news; 13.35: Radioacolori - 2a parte; 14.00: GR1 Medicina e Societa'; 14.10: Con parole mie; 15.05: Ho perso il trend; 16.03: Baobab; 17.00: Come vanno gli affari; 17.30: + Borsa; 19.00: GR1; 19.25: Ascolta si fa sera; 19.35: GR1 Zapping; 21.05: Radiouno Musica Club; 22.34: Uomini e Camion; 22.40: Ghiaccio bollente; 23.05: All'ordine del giorno; 23.35: Uomini e camion; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: Bolmare; 0.38: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit (R); 6.01: Il Cammello di Radiodue; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.30: GR2; 8.45: Il segreto di Ada; 9.00: Il programma lo fate voi; 10.37: Il cammello di Radiodue; 11.00: Amiche mie; 11.36: Il cammello di Radiodue; 12.00: L'importante e' partecipare; 12.30: GR2; 14.00: L'altra musica; 14.35: Il cammello di Radiodue; 16.00: Acquario: Motore di ricerca; 17.00: Il Cammixo; 18.00: Debito formativo; 19.00: Il Cammello di Radiodue; 19.30: GR2; 20.00: Alle 8 di sera; 20.30: GR2; 20.40: Il Cammello di Radiodue; 20.50: Nikita in onde medie; 21.30: GR2; 21.37: Ultrasuoni Cocktail; 23.00: Boogie Nights; 2.00: Incipit (R); 2.01: Amiche mie (R); 2.28: Alle 8 di sera (R); 2.56: Solo Musica.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.00: Mattinotre - 2a parte; 10.00: Radiotre Mondo Estate; 10.45: GR3; 10.50: Mattinotre - 3a parte; 11.45: Agenda; 12.45: Tournee; 13.00: Il gioco delle parti; 13.45: GR3; 14.00: Fahrenheit; 14.20: Invenzioni a due voci; 15.00: Scienza; 16.30: Cento lire; 16.45: GR3; 18.00: Tournee; 18.45: GR3; 19.05: Hollywood Party; 19.50: Radiotre Suite Festival; 20.00: Teatrogiornale; 20.30: Ravenna Festival: Il gallo d'oro; 23.30: Tournee; 24.00: Notte classica.

Notturno Italiano
24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Onda Verde - T3 Giornale radio; 11.30: Shaker; 12.30: T3 Giornale radio; 14.30: Shaker; 15: T3 Giornale radio; 15.15: Shaker; 18.30: T3 Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Adriatic on line.
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).* 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Le lettere di Srecko Kosovel; 8.40: Revival; 9.30: Concerto; 11: Notiziario; 11.10: Musica leggera; 12: Libro aperto; 12.15: Melodie a voi care; 13: Segnale orario - Gr; Mosaico estivo; 13.20: Musica orchestrale; 13.30: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale (notizie, musica, attualità); 17: Notiziario e cronaca culturale (novità musicali, album classico); 18: La mia infanzia; Musica leggera slovena; 18.45: la Chiesa e il nostro tempo (r.); 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmi domani.

Radio Punto Zero — Trieste: 101.1 e 101.5 MHz; Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività — 97.5 o 97.9 MHz; Sport: 97.5 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Amore 99.9 MHz

Dalle 0.00 alle 24: La più bella musica italiana; dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19: Disco Amore, le richieste in tempo reale allo 040/639159; 9.05, 10.05, 11.05, 12.05, 13.05, 14.05, 15.05, 16.05, 17.05, 18.05, 19.05, 20.05: Radio Amore News, l'informazione in tempo reale; 0.35, 8.35, 14.35, 18.35, 22.35: Hit Parade, le 5 migliori del momento; 4.35, 12.35: Hit anni 80, le 5 canzoni scelte dagli ascoltatori; 2.35, 6.35, 10.35: Un passo indietro, il meglio degli anni 60 scelto dai nostri ascoltatori al numero 040/369393; alle 8.05 poi ogni due ore: Cinema a Trieste; alle 0.50 poi ogni 4 ore: Trailer in Fm con Anicaflash.

Bum Bum Energy 106.100 MHz

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora. - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.*

CONDANNATO «DOPATORE»

Ventidue mesi di reclusione con la condizionale. E' la condanna inflitta ieri dal Tribunale di Berlino a Manfred Ewald, 74 anni, ex «dopatore» degli atleti dell'ex Germania dell'Est. Il tribunale ha esaminato 22 dei 142 casi di atlete rovinate dall'uso degli ormoni maschili, tra cui Heidi Krieger, campionessa europea nell'86 del peso, divenuta oggi Andreas Krieger dopo una operazione per il cambio di sesso.

OGGI IN TV

7.30 Diffusione Eur.: Gym Tonic
7.45 Telefriuli: Sport Sera
12.30 Telemontecarlo: TMC Sport
15.00 Capodistria: Europei 2000 - Qualificazioni: Slovenia - Croazia
15.25 Raitre: Rai Sport Pomeriggio sportivo
15.27 Raitre: Vela: Giro d'Italia a vela (8a Tappa)
15.35 Raitre: Ciclismo: Tour de France (17a Tappa)
18.40 Raidue: Rai Sport Sportsera
19.34 Telefriuli: Sport Sera
20.00 Raitre: Rai Sport Tre
20.10 Telemontecarlo: TMC Sport
20.30 Rete Azzurra: Motown
23.00 Videomusic: TMC2 Sport
23.10 Videomusic: TMC2 Sport - Magazine
23.19 Telefriuli: Sport Sera
24.30 Italia 1: Gymmy il mondo del fitness (R)

BENVENUTI AI GIOCHI

Sarà Raitre il canale italiano delle Olimpiadi, che dal 15 settembre al primo ottobre si trasformerà in una finestra aperta quasi 24 ore su 24 per offrire oltre trecento ore di trasmissione. Un impiego di forze enorme per la Rai che andrà a Sydney con 130 persone, tra tecnici e giornalisti. Nella squadra dei commentatori Rai ci saranno anche Jury Chechi e Nino Benvenuti

A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE - Via XXX Ottobre 4 - Tel. (040) 6728311
UDINE - Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. (0432) 246611

SPORT

A.MANZONI&C. S.p.A.
GORIZIA - Corso Italia 54 - Tel. (0481) 537291/531354
MONFALCONE - L.go Anconetta 5 - Tel. (0481) 798828/798829

CICLISMO TOUR DE FRANCE Il Pirata all'attacco va in fuga per un centinaio di km, poi crolla e in serata si ritira

Pantani respinto dai «suoi» monti

Tre anni fa trionfò a Morzine, ieri ha incassato 14 minuti dal vincitore Virenque

MORZINE Panta rei. Tutto scorre, anche la delusione e l'amarezza per una fugace impresa che sapeva d'antico. Marco Pantani voleva vestire i panni del ciclista d'antan dalle fughe impossibili, è finito col fiato corto, distrutto e ridotto a uno straccio dalla dissenteria. Ieri nell'ultima tappa alpina - la Chourchevel-Morzine - Pantani fa sognare per due ore i tifosi, prende il volo sulla prima delle cinque salite, la Col de Saises, a 129 km dall'arrivo, ma a Sconzier, al termine della discesa dal Col de la Colombiere, dopo 81 km di allungo di cui 25 in solitudine si fa prima inghiottire dai rivali, e poi alla quarta salita di Cote de Chatillon e poi ai piedi della Joux Plane si inchioda. E nella tarda serata una notizia ancor più dolorosa per i suoi fan: il ritiro. La decisione dopo un consulto tra la manager del corridore, Manuela Ronchi, il ds Giuseppe Martinelli e il medico Emilio Magni. La causa, «turbe digestive a carattere dissenterico».

LE CLASSIFICHE

MORZINE Ordine d'arrivo della 16.a tappa, Courchevel-Morzine di 196,5 km: 1) Richard Virenque (Fra/Polti) 5h32'20" alla media di 35,476 km/h; 2) Ullrich (Ger) a 24"; 3) Heras (Spa) a 27"; 4) Escartin (Spa) a 1'09"; 5) Beloki (Spa) a 1'11"; 6) Herve (Fra) s.t.; 7) Trentin (Ita) a 2'01"; 8) Armstrong (Usa) st. 38) Pantani (Ita) a 13'44".

Classifica generale: 1) Lance Armstrong (Usa/US Postal); 2) Ullrich (Ger) a 5'37"; 3) Beloki (Spa) a 6'38"; 4) Heras (Spa) a 6'43"; 5) Virenque (Fra) a 7'36"; 6) Moreau (Fra) a 8'22"; 7) Botero (Col) a 10'19"; 8) Escartin (Spa) a 11'35". 14) Pantani (Ita) a 20'46".

L'immagine della disfatta è stata dolorosa. Nella discesa dal Col de la Colombiere Marco Pantani ha accusato problemi intestinali. Lo ha rivelato la manager del romagnolo, Manuela Ronchi: «Marco ha bevuto troppi liquidi e zuccheri, non è riuscito ad alimentarsi con cibi solidi e questo gli ha provocato un attacco di dissenteria».

Mentre il francese Richard Virenque, altro personaggio uscito dal tunnel, alza il dito in cielo gridando la sua gioia, il Pirata, scortato dai compagni di squadra Velo e Siboni, taglia il traguardo a quasi 14 minuti. Lo scalatore romagnolo ha pagato il suo ottimismo, la convinzione di potere sopperire con il sacrificio a una preparazione fisica ancora inadeguata per simili avventure. Ha anche avuto la sfortuna di scegliere una fuga sbagliata (massimo vantaggio 1'30"), di mettersi a tirare con lo spagnolo Escartin e il francese Hervè, compagno di squadra di Virenque. Pantani cercava il tris di tappa che gli desse i secondi necessari a garantirsi il podio ai Campi Elisi: aveva ieri mattina 97" di ritardo dal secondo, Ullrich, ieri sera era diventato un quarto d'ora.

Anche se non avesse speso tutte le sue energie con largo anticipo, tuttavia ieri sarebbe stata una vera battaglia per il Pirata trionfare a Morzine contro un Virenque in grande forma e il rinato Ullrich. I due hanno reagito subito al Joux-Plane per rispondere all'attacco dello spagnolo Heras (che aveva raggiunto i fuggitivi Rous, Kivilev e Trentin). Raggiunto dal francese l'iberico si è bruciato la sua chance di vittoria a 1300 metri dall'arrivo andando a sbattere in curva contro le transenne e regalando il successo a Virenque e la seconda piazza a Ullrich. Staccato, e per la prima volta in crisi in salita, Armstrong. Ma la maglia gialla è al sicuro. Oggi arrivo facile a Friburgo.

Raitre, 15.35.

Doping, affiora un sospetto: «Troppi certificati medici»

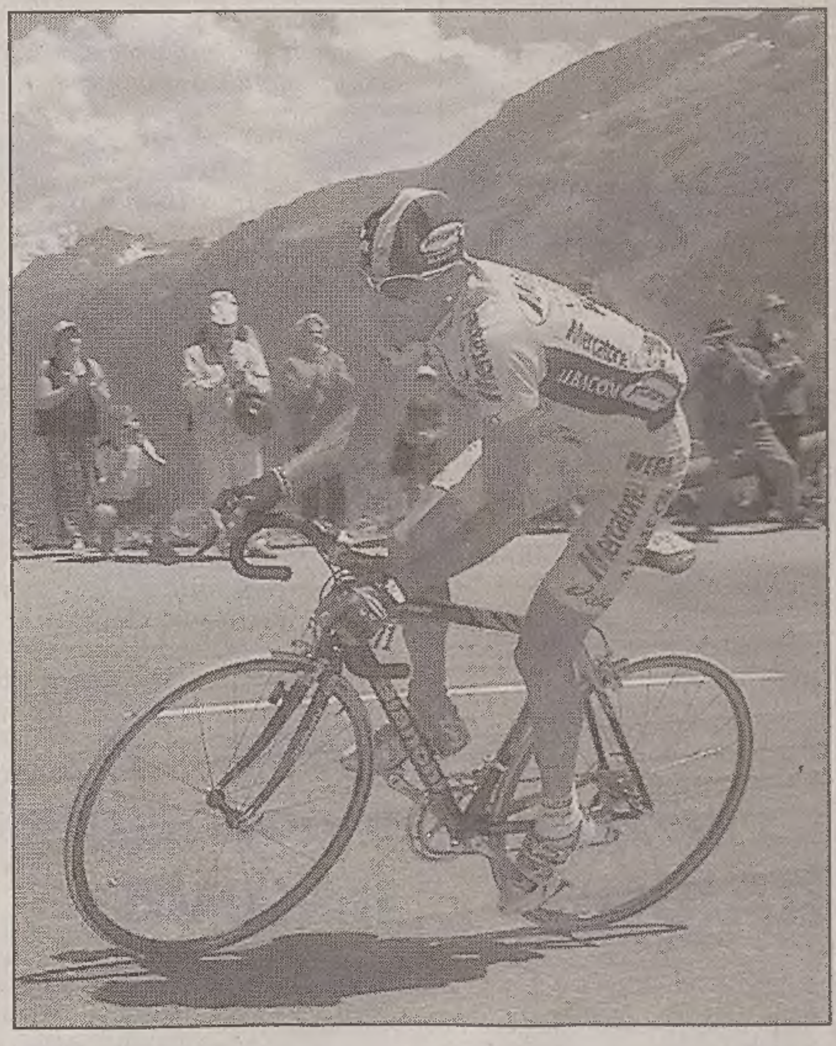
PARIGI La stragrande maggioranza dei ciclisti che partecipano al Tour de France ha presentato un certificato medico che autorizza - causa malattie varie - l'assunzione di corticoidi, salbutamolo e ventolin, prodotti proibiti.

«C'è una colpevole compiacenza, sono certificati falsi?» si chiedeva nell'edizione di ieri il quotidiano francese «Le Monde», aggiungendo che - nel caso fossero veri - «le autorità sanitarie dovrebbero allertarsi sul numero di atleti colpiti da patologie croniche».

I ciclisti che hanno presentato certificati di malattia che giustificano l'assunzione dei tre prodotti sono «un gran numero», spiega il quotidiano. Tanto che - rivela - «durante la visita medica obbligatoria che precede la partenza del Tour, il medico dell'Uci (Unione ciclistica internazionale) si è rivolto con una riflessione ad un corridore della Francaise des Jeux che non gli aveva dato alcun certificato: «Lei è uno dei rari a non denunciare nessuna malattia».

Tuttavia, aggiunge «Le Monde», «per la prima volta nella storia della lotta antidoping, l'eventuale presenza di corticoidi è ricercata sistematicamente. I campioni di urina analizzati sono prelevati ogni sera all'arrivo della tappa su quattro corridori: la maglia gialla, il vincitore di tappa e due altri sorteggiati».

Neanche a farlo apposta, ieri, contemporaneamente all'uscita dell'articolo, a Morzine ha trionfato Virenque, protagonista qualche stagione fa dello scandalo Festina.



Marco Pantani è arrivato a un quarto d'ora da Virenque

FORMULA 1

Coda al Gp d'Austria

Zonta scrive a Schumacher: «Mi dispiace per l'incidente»

MARANELLO Con una lettera Ricardo Zonta ha chiesto scusa a Michael Schumacher per l' incidente che, domenica scorsa, ha buttato fuori alla prima curva del Gran Premio di Zeltweg il campione tedesco. «Mi dispiace per quel che è accaduto e non era mia intenzione rimanere coinvolto nell' incidente - ha scritto il pilota brasiliano della Bar nel messaggio fatto avere alla Ferrari - tanto meno con te che sei in corsa per un titolo».

Zonta ha compreso la grande amarezza del pilota della Ferrari perchè, ha spiegato, «anch' io in passato, seppur a livelli meno importanti, sono stato in lizza per un campionato e capisco le potenziali conseguenze di quello che è successo». Così il giovane della Bar chiude scusandosi ancora per quel tamponamento dopo appena 300 metri di gara: «È stato un episodio sfortunato e voglio scusarmi con te: mi dispiace, ci vediamo a Hockenheim». Parole che Michael Schumacher ha apprezzato.

Intanto è caratterizzata dalla contemporanea presenza di Ferrari, Minardi e Prost la quinta sessione di prove di F1 cominciata ieri a Scarperia, all' Autodromo internazionale del Mugello. Per la scuderia di Maranello in pista sul circuito toscano c' è il brasiliano Rubens Barrichello, reduce dal terzo posto dell' A1 Ring. Oltre al brasiliano è sceso già in pista per una serie di tornate anche il collaudatore della Prost, Sarrazin.

CALCIO

Dai club alabardati arriva una precisa richiesta al dg Fioretti: acquistare un giocatore simbolo com'era Criniti

Triestina: i tifosi chiedono una «bandiera»

«Birtig? Va benissimo ma vorremmo anche un nome di richiamo. Alla Godeas...»

TRIESTE Se domani la Triestina dovesse fare uno spot televisivo per la campagna abbonamenti quale «richiamo» utilizzerebbe? Stringi stringi, è questo il dilemma del tifoso alabardato alla vigilia del ritiro di Arta Terme. Tra l'euforia per il programma a lunga scadenza denominato «Triest...in A», del presidente Berti e lo scetticismo per le delusioni degli ultimi anni, al tifoso in questo momento manca la «bandiera» nella quale riconoscersi. «Il capitano Mirko Gubellini – spiega il presidente del Centro di coordinamento dei Triestina club, Claudio Pavlovich – è ormai uno di casa, mentre l'uscita di scena di Totò Criniti non è stata rimpiazzata adeguatamente. Nel bene e nel male era un personaggio, seppur con le sue paturnie, che fungeva anche da richiamo per tutta la tifoseria, anche la parte che non lo amava». Il tifoso, insomma, sta alla finestra in attesa di poter trovare un aggancio a questa nuova Triestina. «A giorni avremo un incontro con la società – sottolinea Pavlovich – per definire la campagna abbonamenti. Come lo scorso campionato, non sarà facile avvicinare il pubblico, ma il nostro supporto, come ogni anno, arriverà fino al porta a porta. Certo che lo stimolo maggiore – continua il rappresentante della tifoseria organizzata – lo attendiamo dalla società. Il risparmio, venuti meno alcuni contratti pesanti, c'è stato e quindi si potrebbe portare a Trieste un'altra chioccia, oltre a Pasa, per questo gruppo di giovani». L'ultimo acquisto della Triestina, con il ritorno di Gianluca Birtig, non ha proprio entusiasmato la tifoseria. «Nulla di personale – dice Pavlovic – perché, oltre ad essere simpatico, fa spogliatoio. Ma ci si aspettava un nome di richiamo alla Godeas...». Il «Sindaco», intanto, sprizza gioia da tutti i pori per il ritorno in alabardato: «Avevo in piedi un discorso con il Mestre – racconta – ma conoscendo Fioretti e Trieste non ci ho pensato due volte. Berti ha dato alla Triestina un'impronta più pratica e con meno nomi, giocherà chi darà il massimo e io non mi tirerò indietro. Il mio ritorno con la funzione di "bandiera"? Ho sempre avuto un buon rapporto con i tifosi, ma questo discorso non è stato toccato, semmai quello dello spogliatoio. Sono pronto a dare una mano anche fuori».

Pietro Comelli

Mirko Gubellini. La tifoseria ha bisogno di «bandiere»

Scontro tra Vieri e i medici dell'Inter: interviene Velasco

AOSTA Julio Velasco, direttore generale dell'Inter, ieri ha dovuto gettare acqua sul fuoco delle polemiche, acceso da Cristian Vieri in un'intervista alla Gazzetta in cui accusava i medici dell'Inter di averlo curato male. «Voglio difendere l'operato dei medici dello staff nerazzurro. Non è che ogni volta che un giocatore si fa male ci sia un colpevole, almeno questa non è la linea della società. Non è corretto colpevolizzare qualcuno - ha detto Velasco - .Sui casi di Vieri e Ronaldo gli incidenti sono dovuti a sfortuna». La difesa dei medici non è però totale, al dottor Volpi - ormai ex medico sociale - ha infatti rimproverato la gestione del caso Vieri. Attualmente il responsabile dello staff medico interista è Franco Combi.

MERCATO Oggi esame da allenatore per Mancini

Luis Helguera è dell'Udinese Il Real Madrid stringe su Figo e attacca la Juve per Zidane

TRIESTE L'Udinese ha acquistato dal Real Saragozza il centrocampista spagnolo Luis Helguera, 23 anni, fratello di Ivan, nazionale spagnolo del Real Madrid in forza alla Roma nella stagione '97/98. Il direttore generale, Pierpaolo Marino, ha detto che il centrocampista, superata la clausola di rescissione per 30 milioni di pesetas (oltre 300 milioni di lire), sarà nei prossimi giorni a Udine. Marino ha spiegato che l'Udinese seguiva Helguera (il cui contratto con il Saragozza scadeva nel 2001) già da alcuni mesi.

FIGO Oggi potrebbe essere il grande giorno di Figo al Real. L'ha dichiarato il nuovo vicepresidente del club spagnolo Fernando Fernandez Tapias, che ha parlato di un precontratto stipulato settimane fa da Florentino Perez, nuovo patron della società campione d'Europa, con il giocatore portoghese. La firma è stata smentita da Figo, ma il giocatore non ha confermato di essere sicuro di presentarsi il 24 luglio al raduno del Barcellona. Dunque, è solo questione di tempo.

REAL SCAMBIO Ma la società madrilena non intende fermarsi qui e vuole pescare in Italia: Veron o Zidane. Per il primo pare sia stata fatta un'offerta di oltre 100 miliardi alla Lazio, che sembra però intenzionata a confermare il campione argentino fino al 2001. Ed allora è partito l'assalto a Zidane. Per lui è pronta un'offerta senza precedenti: Roberto Carlos, Anelka e 20 miliardi. Ora da Madrid si attende una risposta da parte bianconera. Moggi continua a dire che il mercato della Juve è chiuso, ma intanto la società di piazza Crimea ha praticamente definito con il Flamengo l'arrivo di Athirson (si lavora per farlo venire subito a Torino, in ogni caso il mancino brasiliano arriverà sicuramente a gennaio) e continua sempre a seguire Rivaldo.

AUMENTO Per evitare l'intervento di qualche club, in particolare il Milan, Il Manchester United ha aumentato lo stipendio di David Beckham portandolo a 238 milioni a settimana.

TRATTATIVE L'Oviedo è interessata a Zamorano. L'Inter in cambio chiede Redondo. La Juventus sarebbe interessata a prendere Sol Campbell e per questo è disposto a fare dei grossi sacrifici economici. Infine le voci sono sempre più insistenti per la chiusura della trattativa fra Salernitana e Inter per il passaggio in nerazzurro di David Di Michele.

ESAME «Da domani (oggi ndr) a tutti gli effetti sarò un ex giocatore». A dirlo è Roberto Mancini che oggi sosterrà a Coverciano l'esame per conseguire il patentino di allenatore di Seconda categoria. A fine campionato il fantasista aveva annunciato il ritiro dal calcio. La Lazio si è radunata lunedì e Mancini è accanto ad Eriksson, pronto a dare suggerimenti ai suoi ex compagni di squadra. «Emozioni particolari? Non particolarmente - dice il vice allenatore -, è solo una messa in moto. Solo in campo vedrò se sarò emozionato o meno. Sono molti anni che lavoro, o meglio, gioco per Eriksson. Con Sven non cambia praticamente niente, l'unica cosa diversa è che lui non potrà contare su di me in campo».

Roberto Mancini

BASKET

È «giallo» sul francese: un procuratore smentisce l'accordo con i biancorossi, Trieste replica di aver trattato con il vero delegato

Telit-Dioumassi, il «no» dell'agente fantasma

TRIESTE Biancorosso? No, «giallo». Brividi fuori stagione ieri per la Telit. A provocarli, Makan Dioumassi, la guardia francese su cui Trieste ha messo le mani. Da qualche giorno si dava per scontato il passaggio dell'esterno transalpino dal Le Mans alla Telit. Mai vista nessuna smentita. Luca Banchi ha persino spiegato il ruolo che dovrebbe ricoprire Dioumassi nel quintetto triestino.

Ieri pomeriggio, via Internet, ecco la sorpresa: la confeziona Francois Lamy, qualificatosi come agente del giocatore. Contattato telefonicamente dai responsabili di un sito che si occupa di basket europeo, Lamy ha smentito la notizia dell'arrivo della guardia a Trieste, aggiungendo che ci sarebbero diverse possibilità ancora al vaglio di Dioumassi.

Ci vuole poco a immaginare il seguito, comprese le comprensibili ironie tra gli operatori del mercato. In fondo finora Trieste, a meno di 20 giorni dal raduno, ha definito nero su bianco solo l'ingaggio di Moltedo...

«Giallo»? In via dei Macelli sono caduti dalle nuvole anche perchè assicurano che il nome di Lamy non dice assolutamente niente. La trattativa infatti è stata condotta con il procuratore Dario Santrolli (riconosciuto come tra i più affidabili sul mercato comunitario) che rappresenta in Italia l'agente francese Rouquet. E Rouquet risulterebbe avere la delega di Dioumassi. Il giocatore non ha ancora firmato il contratto ma da parte dei due procuratori la proposta triestina è stata considerata la più vantaggiosa e c'è l'ok dell'esterno francese. Lamy permettendo, Doumassi sarebbe della Telit.

A parte il «galletto», Trieste è sulla piazza per un altro giocatore perimetrale italiano o comunitario, continuando a privilegiare la pista del play Usa. Tra i nomi considerati Ambrassa, l'oriundo Brad Traina (in uscita da Treviso), il portoghese dell'Adecco Ramos ma in prospettiva futura la tentazione sarebbe di investire sui 23 anni e i due metri del riminese Alex Righetti.

Roberto Degrassi

Makan Dioumassi

PALLAVOLO Con un grande successo tecnico e di partecipazione si è concluso il «Beach City Volley Trieste»

In trionfo il «maestro» Sinijn Smith

La leggenda della sabbia in coppia con Henkel batte i favoriti brasiliani

TRIESTE Il grande beach volley è sbarcato a Trieste. Uno sbarco in grande stile che ha visto oltre 2000 spettatori assistere a uno dei più entusiasmanti match della storia del «beach». E proprio chi la storia di questo sport l'ha materialmente fatta, alla fine ha trionfato sulla spiaggia ricavata dalla Bavisela e dal Trieste Hammer. Ci riferiamo ovviamente a Sinijn Smith, «santone» del beach volley mondiale, che assieme a John Henkel ha vinto una sbalorditiva finale contro la favorita coppia brasiliana Parà-Roberto Lopes. 15 a 12 il punteggio finale a favore della coppia Usa dopo 54' di intenso gioco e emozioni. In vantaggio 10-3, per il Brasile l'aggiudicazione del Master in Notturna del «Beach City Volley Trieste» sembrava ormai cosa fatta. La piccola «torcida» sugli spalti già agitava i bandieroni verdeoro. Invece, gli imprendibili «ace» Usa (3 di Smith e 2 di Henkel) e le magie di «Sinijn» hanno riportato sotto gli statunitensi sino all'11 e poi al 12 pari. A quel punto è salito in cattedra Henkel.

«Sinijn» Smith e Henkel, entrano quindi di diritto nell'albo d'oro del «Beach City Volley Trieste», lasciando all'occhialuto Parà (già iridato, bronzo nel World Tour e vincitore dei Goodwill Games) e a Roberto Lopes il secondo posto.

Tutto facile invece per gli spagnoli Bosma e Diez nella «finalina» che li ha visti impegnati dagli azzurri Fabio Galli ed Andrea «Berna» Bernabè. Subito in vantaggio 5-0, gli iberici hanno controllato il ritorno italiano (minimo svantaggio sul 7-4), per poi dilagare sino al 15-4 finale in 28'.

Finale 1.o posto: Smith-Henkel (Usa b. Parà-Roberto Lopes (Bra) 15-12 in 54'; Finale 3.o posto: Bosma-Diez (Spa) b. Galli-Bernabé 15-4 in 28'. Risultati finali Trofeo Adriavolley (4x4 misto): 1.o e 2.o posto: Gustini-Di Qual-Zanetti-Longoni b. Catulli-Fontanot-Vatta-Valdisteno 15-8; 3.o e 4.o posto: Bostjancic-Busdachin-Tonon-Rigonat b. Zanolin-Visciano-Rusignacco-Facchini 15-4.

Alessandro Ravalico

Un momento della esaltante finale Usa-Brasile (Bruni)

La coppia vincente Sinijn Smith-John Henkel (Foto Bruni)

VELA Giro d'Italia alla 15.a tappa

Grado battagliera e seconda a Bisceglie presenta appello

GRADO La protesta inoltrata da Riccardo Termini al termine della gara di recupero della settima tappa del Giro d'Italia è stata respinta dalla giuria, ma avendo acquisito altre testimonianze lo skipper di Grado ha dichiarato ieri mattina l'intenzione di presentare una protesta d'appello che sarà esaminata oggi. Intanto la quindicesima prova, il bastone davanti a Bisceglie, ha consentito a Grado di classificarsi al secondo posto dietro a Palermo ma soprattutto distaccando l'equipaggio russo di Reggio Calabria, giunto ottavo. Questa dunque la classifica generale dopo 15 prove: 1) Fiamme Gialle 133 punti; 2) Reggio Calabria 123,25; 3) Grado 120,25; 4) Palermo 113,25; 5) La Spezia 93. Molto importante per Grado è dunque la nuova regata d'altura di 168 miglia da Bisceglie a Giulianova partita ieri alle 12.30 con vento piuttosto sostenuto che fa pensare che il tragitto potrà essere percorso in circa 24 ore.

a.b.

Battiston si aggiudica la 200 miglia di Lignano su Goose & Gander

LIGNANO È durato fino a Umago l'interessante duello testa a testa tra «Goose & Gander» di Battiston e l'imbarcazione «Vijarnik» (ex Gaja Legend) del numero uno sloveno Dusan Puh, i due più forti concorrenti alla vittoria in tempo reale della «2000 miglia di Lignano», regata d'altura organizzata dallo Yacht Club Lignano. In vista delle coste croate un paio di onde più forte del previsto ha strappato le vele della barca slovena, fiocco e randa, che ha dovuto ritirarsi. «In quel momento – ricorda Francesco Battiston alle premiazioni al Porto Santa Monica di Punta Faro – ho capito che non c'erano altri avversari che ci potessero impensierire. Le mie vele hanno retto bene e senza tanto forzare ho completato la regata. Così «Goose & Gander» è transitato primo a San Giovanni in Pelago dopo 7h e 24' di navigazione, seguito da Astro 2K a 1h9', poi a Sansego dopo quasi 14 ore, nuovamente a San Giovanni dopo quasi 19 ore all'arrivo a Lignano in 26h e 1' totali. Secondo Astro 2K in 31h29' e terzo Città di Fiume in 40h41'14". Battiston ha così conquistato il trofeo «Marina Punta Faro», mentre il trofeo «Bibione Thermae» per il primo arrivato in tempo compensato è andato al «Jod 35M» di Magnabosco, primo in classe «Charlie» Crociera.

Ora, per lo skipper numero 1 di Lignano inizia la grande avventura dei 60 piedi. «Sì, è un'impresa molto importante: un'imbarcazione la stiamo costruendo a Lignano, due sono in cantiere a Trieste, e poi altre tre, una ciascuna Rimini, in Slovenia e a Pordenone. Alla Barcolana così sarà da divertirsi, uno spettacolo favoloso con 10 barche grosse che se la giocano».

Si potrebbe istituire una nuova classe 60 piedi?

«Lo spero proprio. Il difficile è trovare gli sponsor giusti, per poter attirare in un circuito tutto nostro anche le televisioni, per il debito ritorno d'immagine. I contatti ci sono e speriamo di farceli».

Claudio Soranzo

Paoletti quarto nel Trofeo Trombini, buon test olimpico

TRIESTE Quarto posto al Trofeo Trombini di Ravenna (match race) per il triestino Michele Paoletti (Svbg), a bordo con Nicola Celon in una delle più importanti regate in attesa delle Olimpiadi. L'equipaggio italiano ha regatato magistralmente, cosa che fa ben sperare in vista delle Olimpiadi in classe Soling. Il match race è stato vinto dallo svedese Holmberg, che ha battuto in finale il danese Mohr per 2-1. Emozionanti le regate che hanno decretato il quarto posto dell'equipaggio italiano contro Peter Holmberg. Dopo una vittoria di Holmberg, Celon ha prima pareggiato il conto, quindi si è trovato a un passo dal podio. A pochi metri dal traguardo decisivo, l'azzurro era appena alle spalle di Holmberg, ma questi aveva da scontare una penalità. A sorpresa però l'americano portava fuori linea Celon e quindi lo costringeva a una penalità che pareggiava i conti, e infine tagliava la linea con pochi decisivi metri di vantaggio.

fr.c.

PALLAMANO

Con l'arrivo dello sponsor (a giorni l'ufficializzazione) Lo Duca può finalmente operare sul mercato. Ha ingaggiato l'allenatore sloveno ed ha avviato la trattativa per il terzino Pop

Trieste blinda Guerrazzi e trova il nuovo coach: Sibila

TRIESTE Comincia a comporsi il mosaico della Pallamano Trieste per la stagione 2000-2001. L'accordo quasi concluso con lo sponsor a lungo atteso (manca solo l'ufficializzazione di un'intesa che dovrebbe essere presentata nei prossimi giorni) consente al presidente Giuseppe Lo Duca di scoprire le sue carte. Primo nodo da sciogliere quello dell'allenatore. Il successore di Tone Tiselj, come già annunciato nei giorni scorsi, è lo sloveno Marko Sibila, esperto quarantenne nelle ultime due stagioni alla guida dello Slovan Lubiana. L'arrivo del nuovo tecnico permette alla società di muoversi sul mercato. Con l'approvazione di Sibila, infatti, si sta sondando il terreno per il rumeno Pop, il terzino mancino lo scorso anno tra le fila dello Junior Fasano. Una pedina importante in grado di sostituire al meglio la sicura defezione dell'ormai partente Ricci-Schmidt.

Conferma importante in casa triestina quella dell'altro terzino Michele Guerrazzi. Conteso da diverse società della massima serie il «Lupo» della pallamano triestina è stato davvero molto vicino al Bolzano del neotecnico Boris Millevoj. Un accordo quasi concluso, sfumato poi per la comune volontà di società e giocatore di restare ancora assieme

Il mercato biancorosso, intanto, è orientato anche verso un secondo portiere. La partenza di Gigi Di Marcello, alla volta di Ascoli, infatti, lascia scoperto il ruolo. L'intenzione della società era di sistemare la situazione con una soluzione interna, tesserando Zoran Srebernic, il giocatore nelle mani di Trieste che sta svolgendo qui il servizio militare. Zoran dovrebbe ricevere la cittadinanza italiana a gennaio, mentre il termine per i tesseramenti scade al 20 dicembre; per questo motivo, la caccia sembra aperta.

Il presidente Lo Duca è alla ricerca anche di un secondo sponsor. Lo scorso anno a coprire i costi della stagione erano stati Generali e Telital, quest'anno, dopo il primo accordo, se ne sta cercando ancora un secondo.

Lorenzo Gatto

TENNIS

CROATIA OPEN L'unico italiano in tabellone sorprende. Successi annunciati di Moya e Rios

Martelli esplode e fa fuori Tarango

Marcelo Rios

UMAGO Nella notte sotto le stelle Marzio Martelli, unico italiano in tabellone, trova dopo la sofferta qualificazione l'ispirazione e l'ardore per sbattere fuori al terzo set l'americano Jeff Tarango, finalista l'anno scorso contro Norman, e accedere così al secondo turno del Croatia Open 2000, dove troverà oggi lo spagnolo Carretero. Perso il primo set, Martelli ha fatto sua la partita con un gioco brioso e pulito, sino a mandare fuori palla il nervoso Tarango e chiudere alla grande il terzo set: 4-6, 6-2, 6-1 per Martelli l'altra sera allo scoccar della mezzanotte.

E le «stelle» si sono finalmente viste anche di giorno, ieri pomeriggio, allo stadio del tennis di Stella Maris: sul campo centrale di scena prima Moya opposto al mancino croato Vajda e poi il cileno Rios contro lo slovacco Kroslak. Le due star del Croatia Open 2000 che sabato potrebbero ritrovarsi di fronte in una spettacolare semifinale, non hanno deluso le attese del numeroso pubblico presente. Moya ha domato senza troppa fatica le velleità del mancino croato Vajda (6-3, 6-1). Non è ancora il Moya migliore, dopo i ripetuti infortuni, ma Carlos Primero appare avviato verso il pieno recupero nella settimana della Coppa Davis che lo vede in Istria, lontano dalla Spagna di cui è stato il primo n.1 nella storia dell'Atp Tour. «Sono qui per vincere – ha detto convinto – in conferenza stampa, scacciando la malinconia di essere fuori dalla squadra che giocherà la semifinale contro gli Stati Uniti». E grande spettacolo lo ha offerto anche il cileno Marcelo Rios, per la prima volta ad Umago, nel confronto con lo slovacco Kroslak (6-3, 6-1).

È cominciato bene, intanto, il torneo del ceco Ulihrach, vincitore qui nel '98, che ha superato al primo turno l'austriaco Hipfl (6-4, 7-5). Ora lo aspetta lo spagnolo Portas (testa di serie n.3 del tabellone) vincitore per 6-1, 6-3 sul ceco Kralert. Rinviato ad oggi il debutto di Mariano Puerta, l'argentino testa di serie numero uno del torneo, arrivato appena ieri ad Umago dopo aver perso la finale di Gstaad con lo spagnolo Corretja.

Ezio Lipott

Il programma di oggi. Dalle 17: Portas-Ulihrach, Schranz-Martin; 19: Puerta-Alonso, Martelli-Carretero; 21: Moya-Marin.

CALCIO

Senza l'Ervatti il Portuale è costretto a chiudere

TRIESTE Mentre la pericolante Edile Adriatica alla fine ce l'ha fatta ad iscriversi al campionato di Terza categoria, un altro storico sodalizio triestino esce di scena. Il Portuale ha infatti cessato l'attività non iscrivendosi al campionato di Seconda categoria. La società, nata nel 1963, negli anni passati poteva contare sul campo Ervatti di Prosecco. E proprio la privazione della propria stupenda «creatura», oltre ad altre difficoltà, ha spinto il presidente Mario Fonda a gettare la spugna. Il Comune ha infatti ceduto l'impianto alla gestione degli Usi Civici che, dopo gli infiniti lavori per statuto lo assegnerà ad una società del luogo.

Negli anni '80 il Portuale militava nel campionato di Promozione (l'attuale Eccellenza), mentre al florido vivaio era stato abbinato il torneo internazionale «Trieste Porto d'Europa». Da anni ormai era nata una collaborazione con il San Giovanni per il settore giovanile e, l'unico baluardo portualino era la prima squadra. Hanno vestito la maglia portualina giocatori come Alberto Diodicibus, Gianni Di Benedetto, il bomber del momento Cristian Fantina e la bandiera Giuseppe Coslevaz (20 anni in maglia biancoazzurra). Allenatori quali Vittorio Russo, Adriano Varljen e Giorgio Pongracic, ma anche dirigenti come Roberto Cheber e Adriano Del Prete, ora accompagnatore della Triestina. Proprio a quest'ultimo, non senza qualche lacrima, è toccato convocare i giocatori (ora liberi) e l'allenatore Nazario Ramani per dare il triste «rompete le righe»

p.c.

«Il Giulia», Tomaso Prioglio a valanga si guadagna la finalissima

Tomaso Prioglio si qualifica per la finalissima (Foto Bruni)

Tomaso Prioglio	**6**
Oreficeria Stigliani	**2**

MARCATORI: pt 1' Meola, 3' Rabacci, 18' Vatta, 26' Fogar, s.t. 2' Rabacci, 10' aut. Marega, 21' Cotterle, 28' Stigliani.
TOMASO PRIOGLIO: Pavesi, Fogar (Facchini), Vatta, Cotterle (Radovini), Iacoviello, Visintin, Rabacci. All. Ravalico.
OREFICERIA STIGLIANI: Comelli, Fidel (Stigliani), Marega, Zetto (Zamai), Meola, Bagattin, Deluca (Favento). All. Sessi.
ARBITRO: Zulian.

TRIESTE La Tomaso Prioglio fustiga sei volte l'Oreficeria Stigliani e raggiunge l'Abbigliamento Nistri per la finalissima del Trofeo Giulia di domani alle 20.30. Un vero galoppo quello del clan di Vatta e Iacoviello ostacolato solo dalla rete flash in apertura di Meola, tra l'altro bellissima e giunta su un assist di Bagattin. La Tomaso Prioglio ci ha messo poco più di due minuti per ritrovare l'equilibrio grazie a Rabacci con una fucilata su punizione. Vatta, ieri un gigante, ha dato il la all'allungo trovando l'incrocio al 16'. Da quel momento non c'è stata storia. Pavesi è apparso un baluardo mentre Comelli sul fronte opposto non ha vissuto una serata di grazia e tra sfortuna e poco supporto dei compagni di squadra s'è chinato altre quattro volte a Fogar, ancora a Bacci, Cotterle e a un'autorete di Marega. La zampata di Stigliani nel finale è servita solo a edulcorare in parte la serataccia dell'Oreficeria Stigliani.

Francesco Cardella

LA TRIS

J. Dereeon apre un Conto Sicuro

MONTECATINI Se Giampaolo Minnucci è un assiduo frequentatore delle Tris come driver di punta, J. Dereeon lo è sicuramente come rappresentante dei trottatori. Spesso piazzato, e qualche volta anche primo sul traguardo, l'allievo di Patrizio Baldi si ripropone stasera in Val di Nievole, con il numero più alto in una corsa su due nastri e con 17 cavalli al via. Per J. Dereeon non sarà facile, ma vuole lo stesso i favori del pronostico, mentre Fabienne Frei, Toujours Mi, Usted Om e gli avvantaggiati Shitan Alex, Super Regal e Tresette potrebbero interferire.

Premio Conto Sicuro Bnl, 44 milioni, m. 2040-2060. **A m. 2040:** 1) Verne (Ossani); 2) Ugosville (S. Mattera jr); 3) Trouman Ferm (Picchi); 4) Uyen di Già (S. Mele); 5) Tresette (Castelluccio); 6) Super Regal (Minnucci); 7) Skipper King (Pa. Bezzecchi); 8) Urbino Effe (Gradi); 9) Vespasiano (Baveresi); 10) Shitan Alex (Matarazzo). **A m. 2060:** 11) Tamara ami (Greppi); 12) Mesa Vista (ciarrillo); 13) Toujours Mi (Pieve); 14) Video Ciò (Di Nardo); 15) Fabienne Frei (Carta); 16) Usted Om (Capanna); 17) J. Dereeon (Baldi). **I nostri favoriti.** Base: **17) J. Dereeon. 15) Fabienne Frei. 6) Super Regal.** Aggiunte: **10) Shitan Alex. 5) Tresette. 13) Toujours Mi.**

m.g.

I RISULTATI

Premio Mazzarò (m 1660): 1) Bassora Guasimo (F. Dante); 2) Bub Bum Hbd; 3) Big Boss Blue. 8 part. Tempo al km. 1.20.6. Tot.: 75; 28, 24, 29; (303). Trio 408.600 lire.
Premio Letoianni (m 1660): 1) Ruaway Ami (R. Vecchione); 2) Tramontana; 3) Ukar Laksmy. 9 part. Tempo al km 1.16.8. Tot.: 36; 21, 22, 24; (109). Trio 165.500 lire.
Premio Giardini Naxos (m 1660): 1) Araldica Sib (M. Belladonna); 2) Andora Gdc; 3) Aurata Laksmy. 11 part. Tempo al km 1.20.7. Tot.: 101; 18, 14, 13; (226). Trio 164.550 lire.
Premio Schisò (m 2060): 1) Santomas Lem (M. Andrian); 2) Token Roc; 3) Vergano Mn. 9 part. Tempo al km. 1.21.4. Tot. 32; 16, 20, 17; (149). Trio 112.300 lire.
Premio Castelmola (m 1660): 1) Vatango (S. Peresson); 2) Ponte Petral; 3) Vega Nes. 11 part. Tempo al km. 1.19.5. Tot.: 27; 18, 14, 28; (81). Trio 247.200 lire.
Premio Mazzeo (m 1660): 1) Zeppelina (D. D'angelo); 2) Zanzara Max; 3) Zanzibar Mz. 8 part. Tempo al km 1.20.8. Tot.: 40; 15, 14, 23; (51). Trio 71.200 lire.
Premio Taormina (m 1660): 1) Zener (P. Esposito senior); 2) Zarist; 3) Zabajcal. 8 part. Tempo al km 1.17.9. Tot.: 58; 16, 12, 17 (32). Trio 52.100 lire.
Premio San Marco (m 1660): 1) Ardore Pl (M. Trevellin); 2) Ale Giubell; 3) Alain Bi. 11 part. Tempo al km 1.20.2. Tot.: 17; 12, 18, 14 (77). Trio 47.200 lire.

IPPICA

A Montebello Zarist rompe in partenza e Zener ringrazia

TRIESTE Convegno trottistico con i quattro anni alla ribalta ieri sera a Montebello. Si guardava a Zarist come la punta di diamante dello schieramento, visti i precedenti e la posizione ottimale del cavallo di Simionato. Però, come ogni tanto gli accade, Zarist in partenza si è disunito perdendo una caterva di metri, e l'occasione è stata presa al volo da Zener che Pasqualino Esposito ha portato di getto al comando approfittando anche dell'errore ancor maggiore marcato da Zippy Men. Poi Zarist ha inseguito col piglio del campione, risalendo ad ampie folate dalle retrovie fino a raggiungere il fuggitivo, però, a contatto con Zener, il favorito non è riuscito a perseverare, e così il battistrada si è svincolato dalla morsa dell'attaccante per andare a vincere con sicurezza in 1.17.9 davanti allo sfortunato rivale. Zabajcal, terzo in partenza dietro a Zenda Cr, è andato in fuori a metà corsa per seguire la coppia di testa fino al traguardo, mentre quarto concludeva Zexpress Np.

C'era attesa per il debutto dei puledri di due anni e bisogna dire che si sono visti alcuni promettenti giovani. La palma è spettata a Bassora Guasimo, una figlia di Park Avenue Joe, che indirizzata al comando dopo 450 metri da Fabio Dante si è poi mantenuta agevolmente in quota, in 1.20.6, davanti a Bum Bum Hbd che ha corso all'attesa per poi finire in maniera egregia a battere Big Boss Blue.

Resurrezione di Runaway Ami, da tempo immemore fuori dal marcatore e trasformato dal suo nuovo allenatore Vecchione, che lo ha portato a un successo tanto sorprendente quanto eccezionale, visto che ha trottato alla media di 1.16.8. Così, per una Tramontana in grosso ordine, non è stato possibile andare oltre il posto d'onore, con Ukar Laksmy che toglieva in foto il terzo posto a Util Vdo.

Al debutto sulla pista, Araldica Sib è andata subito a segno tramite l'attenta regia di Mariano Belladonna che ha portato la portacolori della Scuderia Principessa Sofia a prevalere di spunto su Andora Gdc che aveva fatto capitolare la fuggitiva Aurata Laksmy. La costante ascesa di Santomas Lem si è concretizzata in un assolo del cavallo di Andrian che sul doppio chilometro ha spaziato nei confronti di Token Roc e Vergano Mn, mentre l'atteso Slem del Nord si disuniva senza rimedio al via. Fattosi indicare la strada dall'alleato Ursilon, Vatango ha preso il largo nel penultimo rettilineo e si è poi involato verso il traguardo inseguito da Vega Nes che però in prossimità del palo doveva dare strada a Ponte Petral che finiva secondo sulla femmina, con Vehiculum buon quarto.

Mario Germani

www.ilpiccolo.it

Il giornale su misura ogni mattina

Tariffe di abbonamento:
1 anno (Prezzo: 300.000 Lit. oppure 150 $)
6 mesi (Prezzo: 150.000 Lit. oppure 75 $)
3 mesi (Prezzo: 75.000 Lit. oppure 38 $)

Il pagamento deve essere effettuato, con spese bancarie a carico dell'abbonato, nei seguenti modi:
- a mezzo vaglia internazionale
- bonifico bancario via swift
- c/c postale n. 254342
- assegno circolare
- versamento c/o i nostri uffici

Intestati a: EDITORIALE IL PICCOLO - Via Guido Reni, 1 - 34123 Trieste
Banca: CRTrieste Banca S.p.A. - c/c 2546501 - abi 6335 - cab 02208

Informazioni 040 3733253

IL PICCOLO è disponibile in versione elettronica in formato Acrobat.

La distribuzione avviene via Internet.

La versione elettronica è identica a quella su carta, e può essere ottenuta mediante abbonamento.

I meccanismi di distribuzione sono:

1) **Via WWW**: accesso alle pagine via World Wide Web. Per accedere alle pagine bisogna disporre di una USERNAME e di una PASSWORD registrate. Questo metodo è semplice da usare, ma il tempo di "caricamento" dipende dal traffico sulla rete.

2) **Via E.mail**: nel corso della notte vi verranno inviati i file **pdf** relativi alle pagine che vorrete ricevere. Al mattino potrete scaricare **IL PICCOLO** direttamente sulla vostra mailbox (questo sistema richiede una mailbox sufficientemente capiente e un tempo di circa 10 minuti con un modem a 28.800 bps).

IL PICCOLO
L'edizione in formato Acrobat ha una dimensione di circa 1 MB

Le due modalità di distribuzione non sono esclusive. Le pagine WWW sono sempre e comunque accessibili a tutti gli abbonati; si può decidere in qualunque momento quali pagine de **IL PICCOLO** si vuole ricevere via posta elettronica. Ad esempio se vi interessano di più le notizie italiane, potete decidere di ricevere per posta elettronica le pagine "interni" e poi consultare occasionalmente le pagine "esteri" usando il WWW. Se i vostri interessi mutano, potete cambiare in ogni momento le pagine che ricevete per posta elettronica. In questo modo riceverete sempre un giornale fatto su misura per le vostre esigenze.

Continuaz. dalla 20.a pagina

8 VACANZE e TEMPO LIBERO
Feriale 2200 - Festivo 3500

BIBIONE spiaggia ultime occasioni. Affitto appartamenti da 540.000 settimana 2/5 persone tutto compreso luglio/agosto. Gratis catalogo vendite. Ag. Boreal, 0431/430428. (Fil48)

RIMINI Rivabella Hotel Carol *** tel. 0541/27165 www.riminiholidays.com piscina, climatizzato, vicinissimo mare, camere tutti i comfort. Colazione buffet in giardino, cucina ricercata. Parcheggio, animazione. Bimbi gratis. (Fil44)

EURO Fin finanziamenti
da 2 a 100 milioni
velocemente e semplicemente
040 3478670
G03253

9 FINANZIAMENTI
Feriale 4000 - Festivo 6000

A LUGANO società internazionale propone finanziamenti con tassi d'interesse dal 3% rimborsabili da 12 a 180 mesi tel. 0041/91/9308300. (FIL1)

G. PRESTITI fino a 15.000.000 in 24 ore, esito immediato. 040/3478155. (B00)

FINANZIAMENTI operante Italia risposta immediata tutte categorie tutti dipendenti 30.000.000 - 500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti cessione credito 800969565. (FIL17)

PENTAGONO group a tutti soluzioni finanziarie immediate, a dipendenti commercianti artigiani liberi professionisti aziende 045/8015817. (FIL17)

G16153
Prestito Personale.
da 3 a 15 milioni
Numero Verde Gratuito 800-929291
TAEG 14,39% al max consentito dalla legge
FORUS SpA FINANZIAMENTI IN 1 ORA
Prodotti finanziati da SANTA BARBARA SpA (UIC 30027)

PRESTITI
PERSONALI
• RESTITUZIONE CON BOLLETTINI POSTALI
• SOLUZIONI ANCHE PER PROTESTATI
Inoltre MUTUI CASA
• TASSO 4,20% • RESTITUZIONE DA 5 A 30 ANNI
• FINANZIAMO IL 100% DEL COSTO D'ACQUISTO
GIOTTO S.r.l. - via Milano, 17
040-772633
G01259

G01260
FINANZIAMENTI AGEVOLATI
DA 10.000.000 A 10 MILIARDI
PRESTITI A DIPENDENTI
DA 5.000.000 A 50.000.000
FINANZIAMO FINO AL 100% L'ACQUISTO DELLA TUA CASA. ESITO GARANTITO.
CONSULENZA GRATUITA n. 800.753.754

PRESTITO immediato! Improvvisa emergenza? Risolviamo immediatamente fino a 15.000.000. 040/634025. (A9237)

PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie, anche protestati, mutui 100%. Tel. 049/8935158. (Fil17)

G03151
$ TE.COS Srl
Prodotti Finanziari & Merchant Banking
In collaborazione con i primari Istituti di Credito Mondiali e Cooperative di Garanzia
TE.COS *propone*
FINANZIAMENTI AGEVOLATI SENZA ALCUN LIMITE DI IMPORTO
Ad esempio: Lire 300.000.000 *rata L. 1.778.665*
Leasing Back *tasso 3,90%*
Mutui *tasso 3%*
Gli interessi sono detraibili dalla Dichiarazione dei Redditi con la possibilità di estinguere anticipatamente il finanziamento, recuperando gli interessi non ancora maturati.
Un nostro consulente sarà a Vostra disposizione per un appuntamento.
Telefoni: 0376/367.231 - 0376/360.055 - 0376/322.947
Visite da qualificati professionisti.
N. iscrizione C.C. 167/1999 Mantova

VELOCISSIMI semplicissimi convenientissimi prestiti personali, bollettini postali. Mutui casa tasso 4,20%. Trieste 040/772633. (Fil47)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 4000 - Festivo 6000

A. ADRIANA nuovissima bella, buona, brava riceve dalle 10 alle 21 0338/4250377. (A9236)

BELLA, giovane molto carina, bianca, bionda, cerco amici 0347/7172722 anche domenica. (A9174)

CERCASI compagno villoso per prima esperienza sessuale. Romina 0347/9424359. (Fil37)

CIAO sono Melissa ti aspetto per momenti gradevoli. 0333/3519824. (A9278)

CORINA eccitante sensualissima golosa piena di energia ti aspetta tutti i giorni 0338/1659511. (A9183)

DONNA affascinante cerca compagno per trascorrere calde vacanze estive. Tel. 0368/3816142. (Fil52)

ELENA bella giovane nuova riceve tutti i giorni tel. 0338/1281839. (A9229)

LEIDY bella giovane ti aspetta tutti giorni dalle 9-21 0338/4799104. (A8976)

LORENA bella ragazza cerca amici telefonare 0349/8131024. (A9275)

LUNA. Renderà le tue notti calde meno solitarie. 0348/3139317. (Fil37)

MAESTRA nell'arte del massaggio scopritrice dei tuoi desideri ti donerò gioia tranquillità allontanando i cattivi pensieri. 0349/6663653. (A9287)

NUOVA ragazza bella presenza prosperosa ti aspetta. Tel. 0339/1139560. (A9125)

NUOVO servizio! Donne 35+ cercano un contatto veloce. 02/23001114 www.chatline.it. (FIL1)

SEGRETARIA esotica offresi a professionisti molto esigenti. 0338/1759246. (A00)

SEPARATA attraente decisa a tutto cerca compagno per dimenticare. 0347/3634987.

SIGNORE mature cercano incontri senza impegni, prova, chiama 02/23001115, TARIFFA LOCALE! www.chatline.it. (FIL1)

SONO un vulcano in eruzione, cerco un compagno con cui spegnere i miei bollenti spiriti. 0339/2844053. (A00)

TARIFFA locale! Donne della tua città dal vivo al telefono. 02/23001113 www.chatline.it. (FIL1)

TRIESTE Alessia bella simpatica carina ti aspetta dalle 10 alle 23. 0339/7057875.

TRIESTE bella mexicana riceve tutti i giorni tel. 0333/2236637. (A9227)

TRIESTE ciao sono Dayana dolce e sensuale 0339/4809603 sempre valido. (A9233)

TRIESTE Ingrid massaggiatrice ti aspetta dalle 10-23 tutti i giorni. Tel. 0339/4221539. (A9276)

TRIESTE sono Noheli, bella prosperosa ti aspetto dalle 10 alle 23. Tel. 0339/6286183. (A9124)

VICINO al confine di Trieste bella giovane riceve tutti i giorni. Tel. 00-386-31-517799. (A9110)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti 02/29518014. (FIL1)

Certe cose capitano solo d'estate.

Fiat Summer 2000

ANTICIPO ZERO TASSO ZERO
in 36 mesi per Fiat Seicento*

FINO A 5 MILIONI
per l'usato che vale zero su tutta la gamma

Fiat Punto da
L. 15.900.000**

PREZZI BLOCCATI SU TUTTA LA GAMMA FINO AL 31 LUGLIO

Offerte non cumulabili tra loro e con altre iniziative in corso, valide fino al 31 luglio. *Esempio di finanziamento. Importo da finanziare: L. 13.400.000. N° rate: 36. Importo singola rata: L. 372.222. Spese gestione pratica: L. 250.000+bolli. T.A.N. 0%. T.A.E.G. 1,23%. Salvo approvazione Sava. **Con un usato che vale zero, prezzo chiavi in mano IPT esclusa.

CONCESSIONARIE FIAT DEL VENETO E DEL FRIULI VENEZIA GIULIA FIAT